



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 72

MARTEDÌ 28 MARZO 2006

€ 0,90

## IL METODO MERKEL STABILITÀ LA LEZIONE TEDESCA

di Angelo Bolaffi

La Germania rappresenta oggi un fondamentale momento di stabilità in un'Europa caratterizzata da tensioni politiche che a giudizio di molti commentatori potrebbero trasformarsi in vera e propria epidemia di ingovernabilità. E questo non solo ai suoi confini orientali dove, come nel caso della Bielorussia, è in atto un drammatico braccio di ferro tra l'ultimo dittatore europeo e l'opposizione democratica e filo-occidentale mentre in Ucraina incerto appare l'esito del recente voto perché il potere di ricatto della Russia di Putin è riuscito nell'intento di togliere credibilità alle speranze accese dalla cosiddetta «rivoluzione arancione» con l'obiettivo di riportare quel Paese sotto l'influenza del Cremlino. Ma anche all'Ovest si manifestano crescenti e preoccupanti fenomeni di crisi: tant'è vero che, sia pure in forma e misura differenti, tutti e tre i maggiori Paesi dell'Europa occidentale, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra, sono attraversati da profondi disagi sociali e politici ai quali le rispettive classi dirigenti, a cominciare dal presidente Chirac e dal nostro Berlusconi, appaiono non in grado di trovare risposte credibili. Ovviamente il caso del primo ministro britannico Tony Blair è parzialmente differente anche se con tutta evidenza egli ormai si è incamminato sulla china del personale tramonto politico.

Absolutamente differente invece la situazione della Germania guidata dalla «cancelliera» Angela Merkel alla testa di un governo di «grosse Koalition» uscito ulteriormente rafforzato dall'esito del test elettorale che domenica scorsa ha portato alle urne oltre 17 milioni di elettori nelle votazioni regionali in tre importanti Länder e per quelle comunali nella popolosa regione dell'Assia. Tutto, infatti, si è svolto nel segno della più totale stabilità: i tre governi regionali uscenti, quello del ricco Baden-Württemberg (la regione della Mercedes e della Porsche), della Renania-Palatinato e dell'ex regione dell'Est della Sassonia-Anhalt, sono stati tutti confermati. Il che ha evitato che si producesse un negativo feedback sugli equilibri del governo federale.

● Segue a pagina 5

Tensioni nel Polo. Fini: Silvio leader fino al 10 aprile. La Quercia riapre lo scontro con Mediaset

## Berlusconi a Casini: troppi errori

Il Cavaliere: vuole più voti ma non sa conquistarli. Il leader Udc: non rispondo  
Ds: tv del premier troppo faziose, fanno Tg di partito. Cdl: falsità

IL LAVORO FLESSIBILE

### PIÙ GARANZIE PER I GIOVANI

di T. Boeri, e P. Garibaldi

La flessibilità del mercato del lavoro è oggi al centro del dibattito politico in Francia e in Italia.

La decisione del governo francese di approvare un nuovo contratto di lavoro flessibile, che per i giovani lavoratori sotto i ventisei anni può essere rescisso in qualsiasi momento nei primi due anni, ha portato a dimostrazioni degli studenti che non si vedevano dal 1968.

● Segue a pagina 4

ROMA Alta tensione nella Cdl con Berlusconi che attacca Casini: «L'Udc ha commesso di recente molti errori credendo di prendere più voti: se qualcuno decide di votare per la Cdl, poi sceglie di darli a Casini, a Fini o a Berlusconi, secondo chi gli è più simpatico: quindi non credo che ci sia un solo voto che, con il comportamento tenuto da questi signori, possa andare a loro». Casini: «Non perdo tempo a replicare». In merito alla leadership nella Cdl Fini taglia corto: «E Berlusconi il leader, fino al 10 aprile». Intanto è scontro sulle Tv. Le reti del premier e i loro Tg, dicono i Ds, sono faziosi, «di fatto sono organi di partito» dice Fassino diffondendo dati forniti dall'Authority delle comunicazioni. La Cdl contesta i dati affermando: «Sono falsi».

Anziano parroco  
si toglie la vita  
gettandosi dal ponte

● A pagina 4

leader, fino al 10 aprile». Intanto è scontro sulle Tv. Le reti del premier e i loro Tg, dicono i Ds, sono faziosi, «di fatto sono organi di partito» dice Fassino diffondendo dati forniti dall'Authority delle comunicazioni. La Cdl contesta i dati affermando: «Sono falsi».

● A pagina 3

Strage in Calabria: uccisi padre, madre e i due figli  
A colpi di pistola. I corpi trovati in due casolari del Catanzarese



● A pagina 4 Nella foto, gli inquirenti al lavoro attorno alla scena della strage

Incidente in via dell'Istria  
Pierpaolo Pecile aveva 46 anni

Ex calciatore  
cade in scooter:  
muore sul colpo

TRIESTE Uno scooterista di 46 anni, Pierpaolo Pecile, è morto nel primo pomeriggio di ieri in via dell'Istria cadendo con la sua due ruote in prossimità dell'incrocio con via Baiaumonti. Un incidente strano, quasi senza un perché: un sorpasso, non a forte velocità, quindi il rientro in carreggiata: poi il pesante scooter è sbandato senza essere stato toccato da altri. La scivolata, il colpo in testa contro l'asfalto: un urto secco che nemmeno il casco ha attutito abbastanza. Pecile è morto quasi sul colpo: vani i tentativi di rianimarlo. Pecile, ex calciatore, era molto noto negli ambienti dei dilettanti. Era la sua grande passione. Dipendente dell'Asl (trasportava medicinali), separato da tempo, lascia due figli.



Pierpaolo Pecile

● Piero Rauber a pagina 21

## CAMBIO DI SEGGIO PER MOLTI ELETTORI

● A pagina 20



Publicati su Internet i redditi 2004 degli eletti, degli assessori e dei dirigenti

## Regione, Malattia è più ricco di Illy: oltre i 120 mila euro tutti i consiglieri

TRIESTE Bruno Malattia, capogruppo illyano in Consiglio regionale, è il più ricco fra i politici di piazza Oberdan. Ma le cifre, precisa l'avvocato pordenonese, si riferiscono al 2004 (quando, con 1,2 milioni di euro dichiarati aveva superato perfino Riccardo Illy). «È stato un canto del cigno, quell'anno avevo incassato vecchi crediti maturati con la mia professione, ma da quando mi divido fra studio e politica guadagno molto meno».

Le cifre sono apparse sul sito Internet del Bollettino ufficiale della Regione, dal quale si scopre comunque che nessun consigliere regionale incassa meno di 124 mila euro all'anno.

Cosa fanno i politici con questi super-stipendi? C'è chi devolve una bella quota al partito, come Bruno Zorzini Spetic (Comunisti Italiani): 32.400 euro. E chi si toglie anche qualche capriccio, come l'assessore Drossi Fortuna che si è regalato una Harley Davidson, la regina delle moto.

● Alle pagine 9 e 10  
Giani e Esposito

Agevolazioni anche  
se c'è un solo figlio



TRIESTE Estendere le agevolazioni previste dalla «carta famiglia» anche alle coppie con un unico figlio: è questa la richiesta avanzata alla Regione dalla Cisl mentre si discute sulla nuova legge sulla genitorialità. Il sindacato in sostanza chiede di allargare il numero delle famiglie che potrebbero beneficiare della riduzione delle tariffe. La giunta ha avviato quindi un'indagine per quantificare il fenomeno.

● A pagina 13

LE IDEE E IL VOTO

## IL CESARISMO SENZA PARTITI

di Marco Coslovich

La campagna elettorale in corso, secondo me, sta facendo emergere due aspetti destinati a diventare cruciali con la nuova legislatura: la distinzione politica tra «destra» e «sinistra» in quanto espressione di «conservazione» e «cambiamento», e il ruolo di Cesare. Chi sarà Cesare in grado di dar sbocco allo stallo istituzionale e politico della cosiddetta seconda Repubblica? La caduta delle ideologie e il degrado dei partiti, apre la strada a Cesare. In questa direzione, mi pare, si muove l'idea della riconferma di Ciampi alla Presidenza della Repubblica, ma il nostro vecchio e amato presidente azionista non è l'homo novus della situazione.

● Segue a pagina 2

La Banca popolare FriulAdria ieri ha dichiarato che non può entrare nel capitale sociale. Mancano due giorni all'assemblea della società

## Triestina, stop alla trattativa con i Fantinel

**Mediteraneo 2006**

Grecia • Tunisia • Turchia • Giordania • Israele  
Bulgaria • Italia • Egitto • Capoverde

**risparmia  
fino a  
309 €  
per persona**

- partenze da Lubiana
- parcheggio gratuito in aeroporto
- prezzi imbattibili
- prenoti entro il 30.5. non paghi la quota di iscrizione

Piazza Unità d'Italia 6, Trieste • Tel. 040/6706711 • E-mail [ucvts@ucv.it](mailto:ucvts@ucv.it)

Oggi il tribunale decide  
del ricorso di Jeannine  
sul commissariamento

TRIESTE Arriva uno stop all'acquisto della Triestina da parte dei Fantinel. FriulAdria infatti - pur avendo l'intenzione di aiutare la squadra - ieri ha dichiarato che non può entrare nel capitale sociale. Questo a due giorni dall'assemblea convocata dai commissari per la ricostituzione del capitale. Stefano Fantinel è furioso. Oggi il tribunale decide sul ricorso della signora Tonello contro il provvedimento di commissariamento. Godeas, ieri a Trieste, non commenta la frase dell'ex presidente che parlava di pagamenti con «soldi che non si vedono».

● A pagina 19

L'ENCICLOPEDIA DEL  
FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA CON  
**IL PICCOLO**

**DAL 30 MARZO**  
L'UNDICESIMO VOLUME  
**FLORA, FAUNA,  
TERRITORIO**

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

fino al 28 maggio

**VERY NICE**  
un concorso con la Y

2 primi premi **LANCIA YPSILON** € 15.000

**Grand Casino Lipica**

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Oggi la pagina  
dei pronostici

A pagina 35

I quattro giovani morti  
sulla Romea: 11 mesi  
all'autista del Tir

TRIESTE Pateggiamento per l'autista olandese del camion, Herman Korbbe, rinvio a giudizio per Danilo Chinello, che si era immesso sulla strada principale, arrivando da una laterale secondaria, con obbligo di dare precedenza. Questo l'esito dell'udienza preliminare svoltasi davanti al Gup del Tribunale di Venezia, in relazione al drammatico incidente sulla Romea, che nell'agosto di due anni fa costò la vita a quattro giovani, i triestini Mauro Giugovaz, detto Ciucci, di 27 anni, Alex Lorenzi di 15, e Ilenia Cavressi di 17, e a un giovane croato, Goran Kolarek, 25 anni, di Zagabria. Il quinto occupante della Peugeot 106, distrutta nell'impatto, Davide Prete, difeso dall'avvocato triestino Pier Umberto Starace, riportò ferite gravissime. Tornavano da una gara di breakdance. Korbbe, che ha patteggiato undici mesi di reclusione, è potuto andarsene liberamente dall'aula, in quanto ha beneficiato della sospensione della pena.

● A pagina 22



A Cinto Caomaggiore 1790 i sì. No da Pramaggiore, Gruaro e Teglio Veneto. Il voto è consultivo

# Referendum, solo un comune su quattro sceglie di passare al Friuli Venezia Giulia

**PORDENONE** Solo uno su quattro ce l'ha fatta, ma il consenso è stato ben più grande. Il referendum consultivo con cui la popolazione di Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore e Teglio Veneto è stata chiamata a esprimere la volontà o meno di passare dal Veneto al Friuli Venezia Giulia ha dato esito positivo solamente a Cinto dove si è raggiunto addirittura un quorum del 65,3 per cento.

A Gruaro dove pure il quorum è stato raggiunto, 53,4 per cento, i sì non ce l'hanno fatta mentre negli altri due comuni il numero di votanti necessario a legittimare la consultazione si è fermato al 50,3 per cento a Pramaggiore e al 50,6 per cento a Teglio.

**Cinto.** Inizia così da domani la nuova fase della battaglia che Cinto conduce da molti anni. Qui il 91,5 per cento dei votanti ha detto di voler lasciare il Veneto per essere annesso al Friuli «una posizione che non deve stupire perché era già stata espressa nel '93 con il primo referendum. Anche allora i voti favorevoli furono il 91 per cento dei votanti. Chi è contrario al passaggio non votò allora né oggi» ricorda il primo cittadino Luigi Bagnariol.

«Abbiamo sempre saputo di essere più avanti degli altri, ma pensavamo che il distacco fosse minore». Lo pensavano e lo speravano i cittadini di Cinto perché il referendum ha solo un valore di consultazione. Oggi la cittadina non si sveglia sotto un'altra bandiera ma si troverà invece a dover combattere da sola una battaglia lontana nel tempo.

«Questo naturalmente ci fa paura perché adesso arriveranno le ritorsioni. I veneziani - dice il primo cittadino - non sono gente che dimentica: "o con me o contro di me" è la loro filosofia». Pensare a dire che forse quest'insoddisfazione popolare possa servire a dare una motivazione in più alla Regione Veneto per impegnarsi in questi piccoli comuni, secondo Bagnariol non ha senso.

«Alla regione Veneto non interessa niente dei nostri paesi, siamo troppo piccoli per contare e lo saremo ancor più noi da soli. Non arriverà più un euro quaggiù. Cosa ci attendiamo dal Friuli Venezia Giulia? Qualche certezza».

Intanto a Cinto l'iter continua. Il referendum come detto è solo consultivo per cui, prima che la scissione diventi reale, serve una deliberazione delle due regioni e soprattutto un pronunciamento del Parlamento. Potrebbero passare anche dieci anni prima che questo avvenga.

Ieri sera, intanto, si è tenuto un consiglio comunale per comunicare i voti. «A breve ne convocheremo uno nuovo per vedere se andare ad elezioni anticipate - dice il sindaco - visto che con questo referendum cambiano molte cose».

**Gli altri.** Negli altri tre comuni, Pramaggiore, Gruaro e Teglio Veneto, dove comunque il quorum ha superato il 50%, i sì non sono stati sufficienti. A Gruaro sono stati 1214 (86,1 per cento) mentre dovevano essere 1322 per rendere il referendum positivo. La speranza di molti si è infranta per poco più di 100 voti.

A Pramaggiore i favorevoli erano l'88,7 per cento dei votanti e a Teglio l'85,8. Quello che comunque vale la pena di riscontrare è che la «voglia di Friuli» è tanta, anche laddove non è bastata a cambiare le cose.

**Le ragioni.** Non è amor di patria quello che ha spinto i comuni a chiedere di passare dal Veneto al Friuli ma l'eterno bisogno di trovare ascolto, risorse, di contare qualcosa. In una Regione grande come il Veneto quest'esigenza è stata da sempre disattesa.

Il Friuli Venezia Giulia dove le agevolazioni - dalla benzina ai mutui per le case - sono molte, rappresenta quindi l' Eldorado, una terra vicina molto più del lontano Veneto e sicuramente più accogliente. Si tratterà però di capire se il Friuli Venezia Giulia condivide questo «amore».

Martina Milia

Il presidente non gradisce la corte fatta dai friulani ai «cugini»

## Galan boccia i «separatisti»

**PORDENONE** La reazione, tanto temuta dai piccoli comuni «separatisti», non si fa attendere e arriva dal presidente del Veneto in persona che non solo bacchetta chi tenta di abbandonare il tetto coniugale ma anche gli avventurieri friulani che hanno tentato di strappare ai cugini veneti le piccole terre di confine.

«Non sono contento e non lo sono per diversi motivi - dice Giancarlo Galan - Innanzitutto non sono contento per questo ripetersi di iniziative referendarie che, seppur originate da sacrosante ragioni, si pongono obiettivi al di fuori di ogni concreta possibilità di successo. Non sono contento poi nel constatare

la triste e penosa vocazione allo sfascio portata avanti da qualche cronista su qualche giornale, al solo scopo di poter sostenere la tesi, come si è visto abortita, che la "fuga dal Veneto" in realtà sarebbe "la fuga da Galan"».

Secondo il presidente della Regione «gli stessi cronisti darebbero del leghista razzista e reazionario a chi osasse indire simili referendum secessionisti, se al governo del Veneto ci fosse, invece del sottoscritto, un esponente del centrosinistra». E il presidente del Veneto, che si compiace per il comportamento responsabile della sua opposizione, non usa invece parole lusinghiere

Il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, polemizza con chi vuole togliere comuni al Veneto

nei confronti di alcuni esponenti politici del Friuli Venezia Giulia.

«Non sono contento - dice - di aver dovuto assistere al triste e miserabilistico comportamento di alcuni esponenti politici del Friuli Venezia Giulia, impegnati da mesi nell'elemosinare consensi insensati e

grotteschi in alcuni Comuni del Veneto».

«In realtà - conclude Galan -, non sono contento nemmeno di fronte ad un risultato referendario più che lusinghiero e che, mi auguro, scoraggi ulteriori perdite di tempo e di denaro.

m.mi.

Nel 2008 il nuovo meccanismo dovrebbe mandare in congedo a 60 anni invece che a 57 con 35 anni di contributi

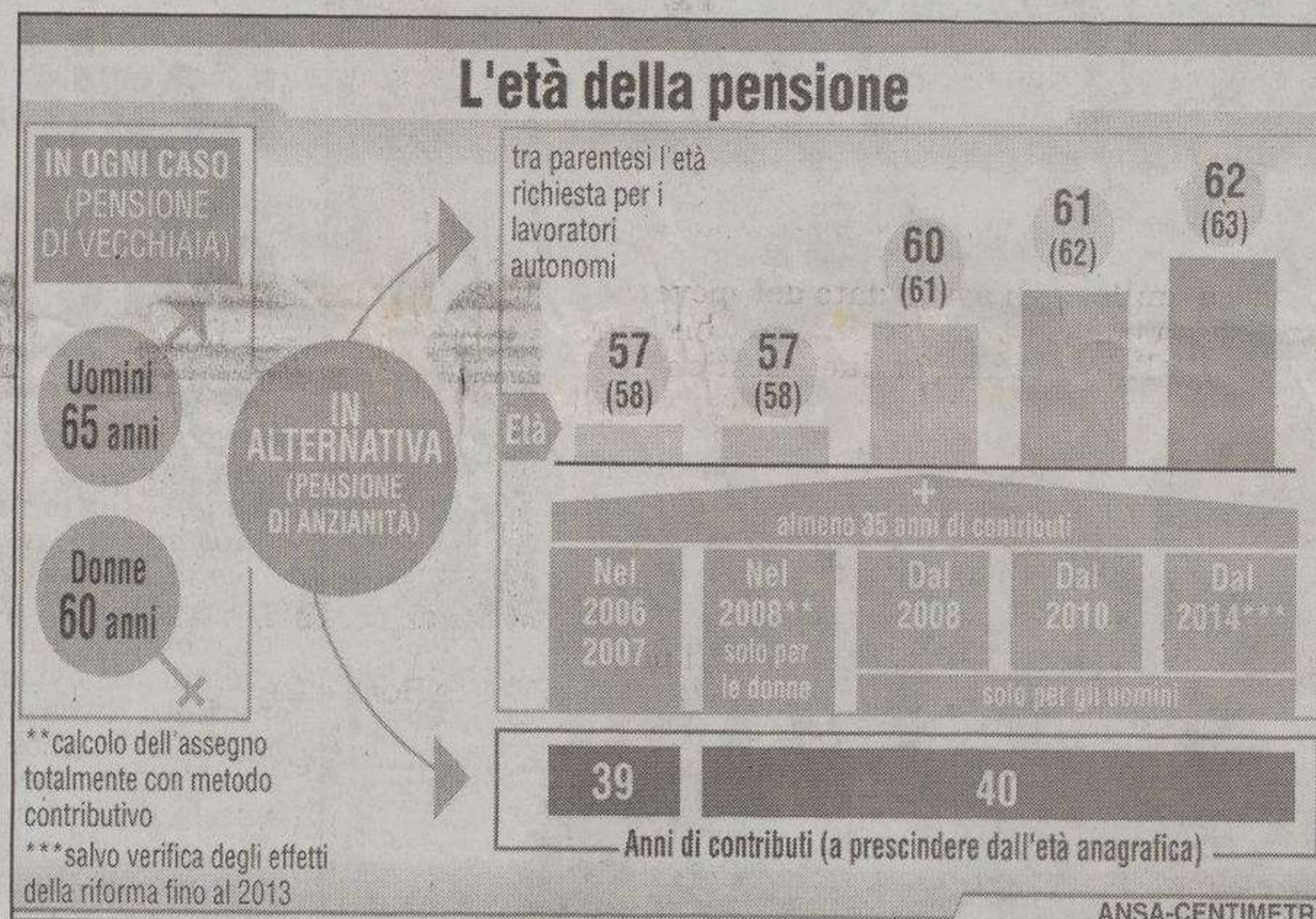
## Pensioni, i sindacati contro il «gradone»

Pezzotta e Angeletti: «È insostenibile». Maroni: «Non c'è la copertura»

**ROMA** I sindacati cominciano a definire le loro richieste sulla riforma delle pensioni per sottolineare che non esistono governi amici, ma solo governi. E dunque all'esecutivo che uscirà dal voto del 9-10 i sindacati chiedono di abolire il «gradone» che nel 2008 dovrebbe mandare in congedo a 60 anni invece che a 57 con 35 anni di contributi. Insomma, secondo le norme varate dal governo passato fino al capodanno del 2007 la gente può fare i conti di andare in pensione avendo compiuto 57 anni di età e 35 anni di contributi, dal 1 gennaio invece sono necessari tre anni in più. Secondo Savino Pezzotta (Cisl) e Luigi Angeletti (Uil) questo scalino è «insostenibile» e «ingiusto». Arriva a stretto giro di posta la risposta di Roberto Maroni, il quale sostiene che «togliere il gradone del 2008 comporterebbe gravi problemi di copertura finanziaria». Prodi assicura in serata che ci si rifà alla riforma Dini.

L'occasione per parlare di pensioni è stata data dal fatto che sabato primo aprile si apre «la seconda finestra» per la pensione di vecchiaia, ma è possibile che alcuni di coloro che hanno raggiunto i requisiti per ritirarsi decidano di continuare a lavorare chiedendo il bonus in busta paga previsto dalla riforma della previdenza.

Il primo aprile potranno ritirarsi dal lavoro, secondo la legge Dini del 1995, modificata nel



1997, i dipendenti pubblici e privati che abbiano almeno 57 anni di età e 35 di contributi oppure qualsiasi età ma almeno 39 anni di contributi che diventeranno 40 a partire dal 2008. Secondo la legge delega ap-

provata a luglio 2004, non ci sono disincentivi per la pensione anticipata rispetto all'età di vecchiaia ma solo incentivi in busta paga per chi decide di rinviarla, pari all'intero importo di contributi. I requisiti per la

pensione anticipata dei dipendenti che vogliono andare in pensione il primo aprile devono essere raggiunti almeno tre mesi prima dell'apertura della finestra, cioè il 31 dicembre 2005. Il requisito anagrafico è più bas-

## Pera boccia i Pacs: «Intaccano i matrimoni»

**ROMA** Il presidente del Senato Marcello Pera conferma la propria contrarietà sia ai Pacs sia alla versione prevista dal programma dell'Unione, che individua diritti per le coppie di fatto.

«Nel programma dell'Unione - ha detto Pera in un contraddittorio con Enrico Boselli in tv - c'è una voluta ambiguità, un compromesso verbale. Poi Prodi, con una lettera all'Arcigay e Arcilesbica, ha lasciato intendere che, in caso di vittoria elettorale, la

disponibilità ai Pacs ci sarà. La lettera dell'altro giorno di Bobba e Binetti ai cattolici dice una cosa diversa. Sia sui Pacs che sui diritti alle coppie di fatto, Pera conferma: «Non sono d'accordo perché vuol dire intaccare una forma di convivenza bi-milenaria come la famiglia, fondata sul matrimonio e anche la Costituzione». Nel dibattito con Boselli, Pera ha sottolineato in particolare il no all'equiparazione al matrimonio per le coppie omosessuali.

so, 56 anni e 35 anni di contributi, per gli operai, i lavoratori precoci (che hanno cominciato a lavorare molto presto, quelli in mobilità e i dipendenti autorizzati al prepensionamento).

Per i lavoratori autonomi esistono norme diverse. E possibile anche per loro andare in pensione di anzianità dal primo aprile di quest'anno se hanno almeno 58 anni di età e 35 di contributi oppure con quarant'anni di contributi, indipendentemente dall'età. Per gli autonomi però sono più lunghi i tempi dal raggiungimento dei requisiti di età e la possibilità di avanzare la domanda di pensione.

L'uscita al primo aprile per gli autonomi è possibile se si sono raggiunti i requisiti di età e i contributi necessari entro il 31 ottobre 2005. Dal 2008 l'età necessaria dovrebbe salire a 60 anni, e nel 2010 arrivare a 61-62.

Ora i sindacati chiedono che «il salto» di età venga eliminato: Guglielmo Epifani (Cgil) ricorda di aver espresso «sempre contrarietà» nei confronti della legge del centrodestra. «Questo gradone è davvero iniquo perché divide in modo ingiustificato fasce di età vicine. Per quanto riguarda la previdenza integrativa non si capisce perché debba partire a distanza di due anni da quando si è fatto l'accordo». E questo il secondo tassello su cui battono i sindacati chiedendo al nuovo governo che faccia partire la riforma del Tfr subito.

## Il nuovo sistema di voto Un proporzionale senza preferenze L'Unione: cambieremo

**ROMA** Il sistema elettorale, le coalizioni, le soglie di sbarramento, il premio di maggioranza. E ancora: il voto degli italiani all'estero, lo scrutinio elettronico. Sono alcune delle novità delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile, un sistema elettorale che il centrosinistra, è stato ribadito anche ieri, vuole cambiare in caso di vittoria.

«Una volta al governo - dice Romano Prodi - bisognerà ripensare subito la legge elettorale visto che perfino il suo autore (Roberto Calderoli, Lega, ndr) l'ha definita "una porcata". Un politico deve avere la faccia davanti al suo elettorato, il rapporto diretto con i cittadini è stato negato da questa legge e noi lavoriamo su questo». Il nuovo sistema infatti cancella il contatto fra cittadino ed eletto perché la legge elettorale ha escluso la possibilità di esprimere una preferenza sui candidati. Ma ecco i dettagli.

**Liste bloccate.** La ripartizione dei seggi, sia al Senato che alla Camera, avviene scegliendo i nomi dalle liste dei partiti nell'ordine di presentazione dei candidati.

**Premio di maggioranza.** Altra novità di questa tornata elettorale è il premio di maggioranza. Ma si è deciso di scegliere due metodi diversi, uno per la Camera e uno per il Senato. Alla Camera sono in palio 630 seggi, 617 sono assegnati con il proporzionale in Italia, 1 (in Valle d'Aosta) con il maggioritario, 12 con il proporzionale nella circoscrizione Estero, 340 seggi (il 55% dei 617 del proporzionale italiano) vanno di diritto alla coalizione che abbia preso più voti fra quelle ammesse alla ripartizione dei seggi (soglia di sbarramento al 10% dei voti). I partiti che non ottenevano seggi devono aver raggiunto almeno il 4% di voti su scala nazionale. Per quelli delle coalizioni la soglia scende al 2%, più il migliore di quelli che non hanno raggiunto il 2%.

Al Senato le cose vanno diversamente. Si eleggono con il proporzionale 302 senatori su 315, quello della Val d'Aosta e sei dei sette del Trentino Alto Adige, invece, sono attribuiti per collegi uninominali. I rimanenti sei seggi sono della circoscrizione Estero. Il premio di maggioranza è distribuito su base regionale fra le coalizioni (soglia di sbarramento al 20%). Fra i partiti delle coalizioni sono ammessi alla ripartizione dei seggi solo quelli che abbiano raggiunto almeno il 3% dei voti. Il premio di maggioranza vale il 55% dei posti.

**Estero.** Per la prima volta votano, per posta, i cittadini italiani residenti all'estero. Sono 2 milioni e 840mila ed eleggeranno 12 deputati e sei senatori. Le macroaree sono: Europa (compresi territori asiatici della Russia e della Turchia), America del Nord e centrale, America del Sud, Africa, Asia, Australia, Oceania e Antartide. Per ogni macroarea viene eletto un deputato e un senatore, dove ci sono più italiani residenti scatta il deputato aggiunto.

**Scrutinio elettronico.** In circa 12mila sezioni su 60mila 977 i dati dello scrutinio oltre che su carta verranno registrati in forma elettronica. Le sezioni si trovano in Liguria, Lazio, Puglia e Sardegna. In Liguria sarà sperimentata anche la trasmissione telematica dei risultati parziali a Camera e Senato. In caso di contestazioni faranno sempre fede i voti registrati nei registri cartacei.

Il ministro Pisanu

Il ministro Pisanu

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040 2753.111 (quindici linee in selezione 24 ore su 24) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantanuti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippo, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Weiss, Maria Enrichetta Vietti Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici R.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 69, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61. (Cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 310 - Croazia KN 13 - L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola/croce € 20,00 (Parole: € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (LVA) - Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 marzo 2006 è stata di 45.250 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 156) SERGIO BARALDI

Certificato n. 5514 del 16.12.2005

## DALLA PRIMA PAGINA

**S**empre in questa direzione assumono importanza i «governatori» delle Regioni. Illy ne è un esempio. Il nostro governatore è arrivato al punto di chiedere all'esecutivo romano di nominare un ministro per il Friuli Venezia Giulia, una sorta di suo ministro degli Esteri. In questo quadro si spiega anche la rinuncia alla «sicura» carica parlamentare del deputato Ettore Rosato a favore della candidatura, più incerta, di sindaco di Trieste. Le cariche ricoperte a titolo personale, le cariche provinciali, hanno, infatti, più valore di quelle nazionali, ed è attorno ad esse e attraverso esse che si deciderà sulla nuova Repubblica. Il costituirsi di liste civiche ad personam, come quella del sindaco

uscite di Trieste Roberto Di Piazza, sono un altro esempio di questa tendenza.

Ma la campagna elettorale in corso sta mettendo in crisi anche la vecchia storica denominazione politica. Mi pare di poter sostenere che la compagine di centrosinistra, l'Unione, è senz'altro una forza conservatrice e, per molti aspetti, restauratrice. La difesa della Costituzione e delle vecchie prerogative repubblicane, assieme ai «miti» fondanti della lotta di liberazione nazionale e dell'antifascismo militante, la fanno, de facto, una forza restauratrice del passato. L'idea stessa di «concertazione», la filosofia politica con la quale le forze di centro sinistra in-

## Il cesarismo senza partiti

tendono armonizzare i contrasti sociali e politici con i vari tavoli di cond-

certazione e quant'altro, è espressione di una politica di mantenimento dell'ordine stante, di conservazione attenta degli equilibri e degli interessi consolidati, sindacati, confindustria e chi per loro.

Il centrodestra, come alcuni osservatori politici hanno già intuito, va invece incontro a una deriva populista e demagogica. Ma è indubbiamente la destra, oggi, che esprime la volontà di cambiamento, di sovvertimento dell'ordine costituito. Si pensi all'appello che fa ai ceti medi, ai piccoli e medi imprenditori, «angariati» dallo Stato. La dire-

zione nella quale si muove sarà senz'altro discutibile e anche pericolosa, ma la voglia di cambiamento, radicale, forte, è, oggi, in mano alla destra. Quindi non credo che il livello di scontro sociale e politico che la destra ha innescato sia solo l'ultima carta disperata che gioca rispetto all'imminente sconfitta elettorale che molti danno per scontata. Essa interpreta il bisogno del cambiamento, delle riforme radicali.

## «IL CAIMANO»

## Moretti: «Col capo del governo siamo stati magnanimi»

**NAPOLI** Non può essere un film a indirizzare il voto: di questo Nanni Moretti ne è convinto e lo ribadisce più volte durante l'incontro-dibattito con il pubblico de «Il Caimano» tenutosi dopo la proiezione nel cinema Modernissimo di Napoli. «La stragrande maggioranza dei cittadini - sottolinea Moretti - ha già deciso da mesi chi votare». Per il regista de «Il Caimano» «molti si stanno preoccupando di un film che le persone scelgono di vedere. Invece c'è disinteresse per quello che da anni sta succedendo nella televisione italiana. Cerchiamo di avere un senso della misura». Il regista rivela di essere stato perfino magnanimo con il premier: «Siamo stati anche generosi con Berlusconi scrivendo il film: lui si è sempre rifiutato di rispondere al pm Ilda Boccassini, noi gli abbiamo dato una chance in più». E ancora, Berlusconi è «aiutato» da Moretti nelle scelte dei filmati di repertorio: «Abbiamo eliminato quello che ritraeva Berlusconi con Bush a Camp David: il veramente si sarebbe trattato di demonizzare l'avversario, non tanto per quello che dice ma per come lo dice». Una scelta del genere, aggiunge Moretti, «sarebbe stato veramente esasperare i toni».

Marco Coslovich



S'inasprisce il dibattito con la diffusione dei dati di un monitoraggio effettuato dall'8 al 14 marzo. Forza Italia monopolizza gli spazi

# I Ds: le tv del premier sono di parte

Il leader di Fi prima dice no alla presenza della Bonino a Ballarò, poi Bonaiuti precisa

ROMA La notizia arriva nel giorno in cui i Ds denunciano con il presidente Massimo D'Alema la scorrettezza dell'informazione Mediaset, tutta sbilanciata in favore della maggioranza e di Forza Italia, partito del Cavaliere.

«Dovevo essere a Ballarò ma questa mattina mi hanno detto che il presidente del Consiglio ha posto un veto alla mia presenza», racconta nel primo pomeriggio l'ex commissario europeo per i rifugiati in un'intervista a Sky Tg24. La leader della Rosa del pugno definisce «strabillante» l'atteggiamento del premier. E aggiunge: «Evidentemente preferisce come compagni di merende elettorali Diliberto e Bertinotti».

Secondo la Bonino, Berlusconi avrebbe chiesto di invitare al suo posto il segretario socialista ma Enrico Boselli «ha giustamente pensato di rifiutare perché non è che il premier si sceglie anche con chi parlare».

Per Emma Bonino la verità è che il leader di Forza Italia «si trova a suo agio a discutere, si fa per dire, con i comunisti, mentre ha qualche difficoltà a confrontarsi con una laica liberale e in più ha qualche problema con le donne di carattere in politica: in qualche momento di rara eleganza mi ha definita costola di Pannella».

Il dietrofront berlusconiano arriva in serata, con una dichiarazione del suo portavoce, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti. Berlusconi sarà in studio con Bonino, Bertinotti e Rotondi, assicura Bonaiuti. E le accuse della Bonino? «Una certa confusione è derivata dall'offerta di Massimo D'Alema: noi abbiamo risposto che il presidente Berlusconi è disposto a incontrarlo ma in un'altra occasione avendo già detto sì a Bertinotti e Bonino».

A una settimana dal secondo duello televisivo tra Berlusconi e il leader dell'Unione, Romano Prodi, il tema dell'informazione televisiva continua a dividere gli schieramenti. A sollevare il caso ieri è stato il presidente dei Ds. Commentando il no di Prodi a Mediaset,

D'Alema ha detto che «se uno vede come sono organizzate queste trasmissioni e come sono i tg si rende conto che di fatto sono organi di partito».

A D'Alema, analizzando i dati di ascolto, si è detto «particolarmente colpito non tanto dal dato sul centrosinistra che è molto significativo, ma dal fatto che dell'onorevole Follini le trasmissioni Mediaset hanno parlato zero minuti perché il rancore verso l'alleato considerato infedele è persino maggiore rispetto a quello verso gli avversari».

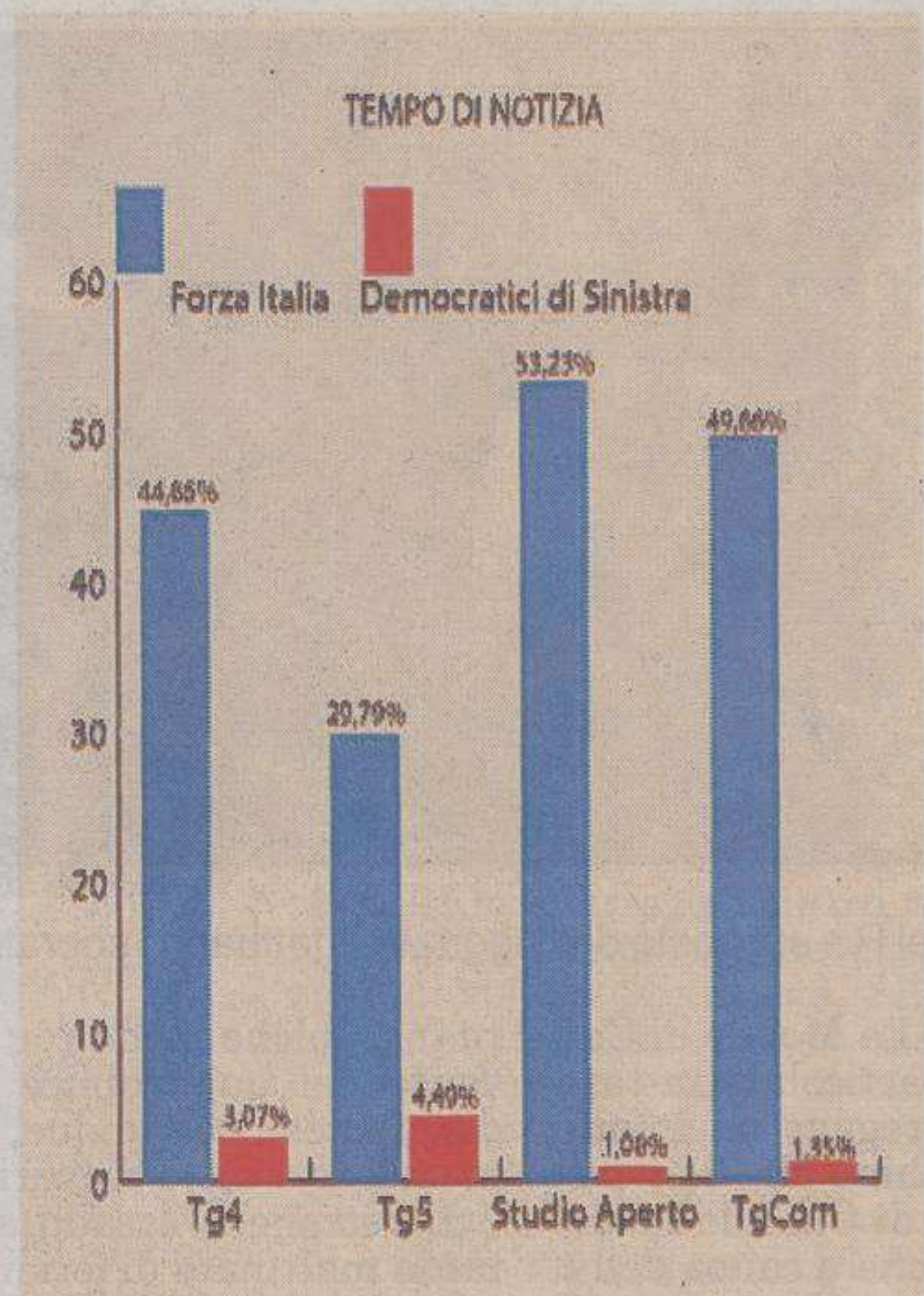
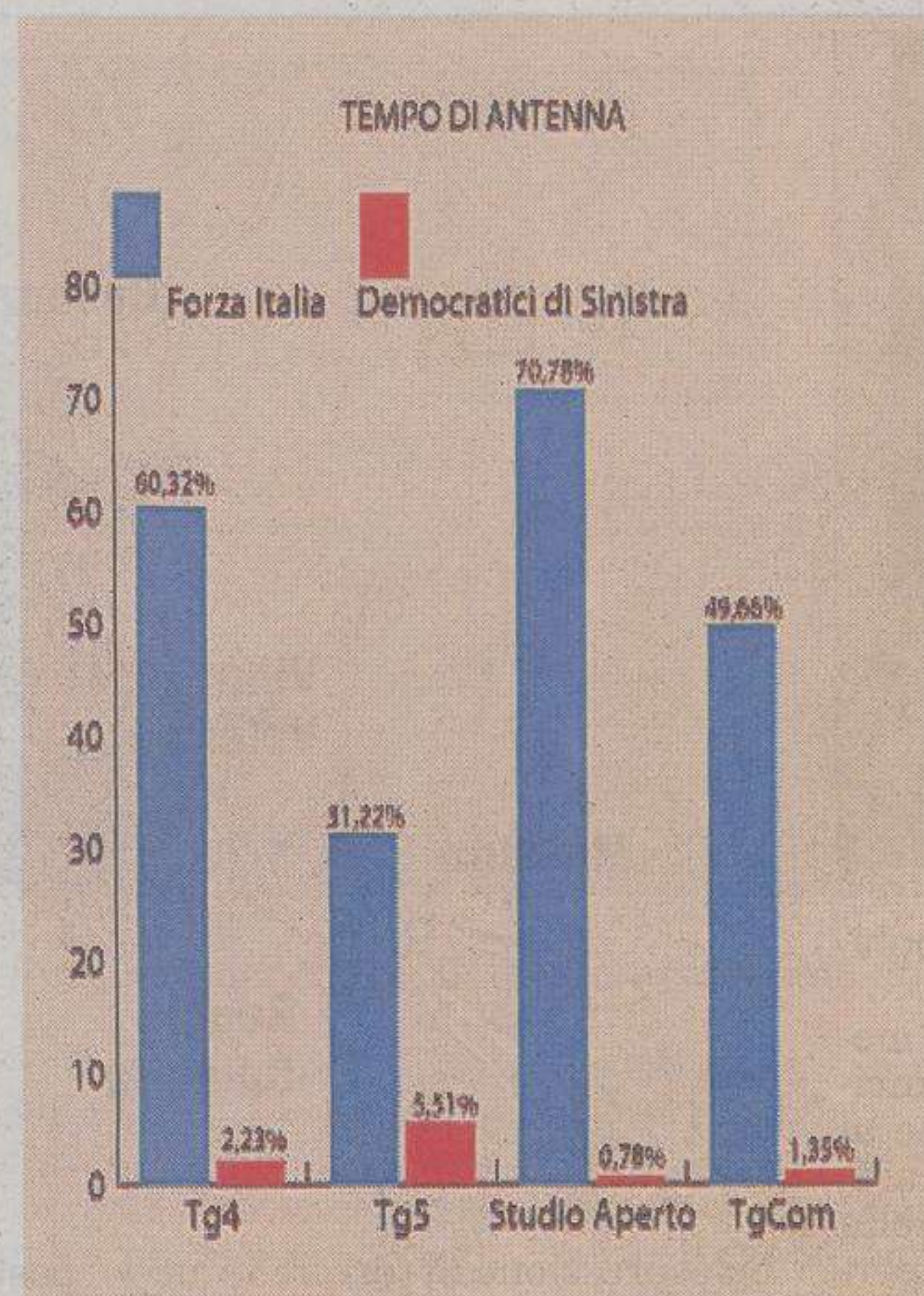
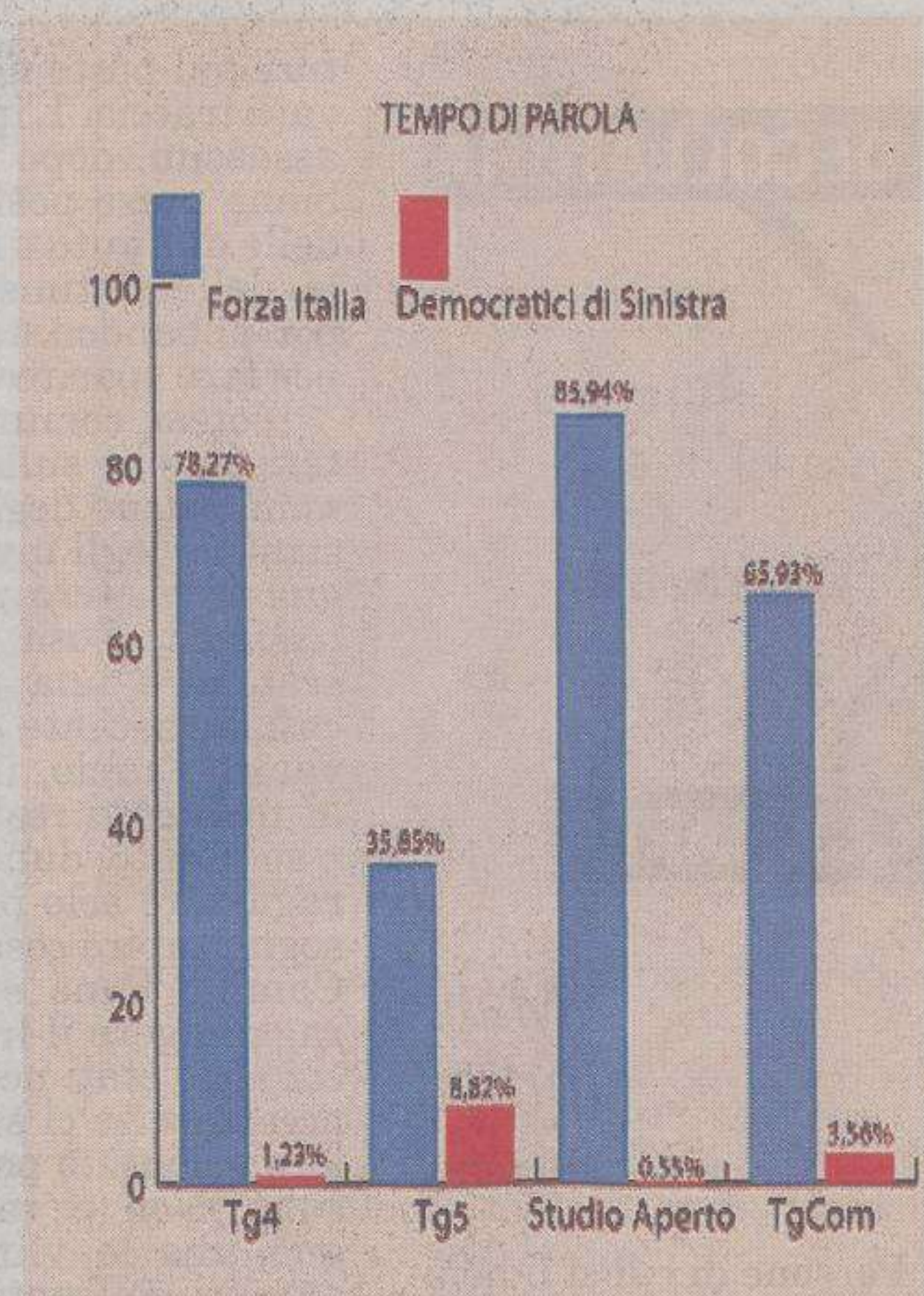
A D'Alema replica Carlo Rossella, direttore del Tg5: «Il mio Tg non è un organo di partito». A stretto giro di posta la controparte dei Ds, fatta solo di cifre.

«A proposito di pluralismo informativo - scrive in una nota l'ufficio stampa di via Nazionale - questi sono gli ultimi dati forniti da Isim-Ricerche all'Authority delle comunicazioni da un monitoraggio effettuato nel periodo 8-14 marzo (ultimo disponibile) su tutte le edizioni dei Tg delle Reti Mediaset». «La rilevazione - si spiega nel comunicato - si compone di tre voci: il tempo di notizia (voce più notizia), il tempo di notizia e il tempo di parola, riferiti ai soggetti politici dei due schieramenti».

«Per una esemplificazione efficace - si legge - proponiamo un confronto ravvicinato tra le percentuali di tempo dedicato ai due maggiori partiti, Fi e Ds, dei due schieramenti: tempo di Antenna: Tg4, Fi 60,32% - Ds 2,23%; Tg5, Fi 31,22% - Ds 5,51%; Studio Aperto, Fi 70,78% - Ds 0,78%; TgCom, Fi 49,66% - Ds 1,35%. Totale del Tempo di Antenna: Fi 47,25% - Ds 3,65%.

«Tempo di Notizia: Tg4, Fi 44,65% - Ds 3,07%; Tg5, Fi 29,79% - Ds 4,49%; Studio Aperto, Fi 53,23% - Ds 1,06%; TgCom, Fi 49,66% - Ds 1,35%. Totale del Tempo di Notizia: Fi 36,93% - Ds 3,69%.

«Tempo di Parola: Tg4, Fi 78,27% - Ds 1,23%; Tg5, Fi 35,85% - Ds 8,82%; Studio Aperto, Fi 85,94% - Ds 0,55%. Totale del Tempo di Parola: Fi 65,93% - Ds 3,56%». «Ogni ulteriore commento - si conclude - è superfluo».



Fonte: Isim-Ricerche per l'Authority delle Comunicazioni



Il premier Berlusconi e Prodi dell'Unione

Prodi replica alle accuse del presidente del Consiglio che affonda ancora su tassazione, Bot e Ici

## Berlusconi attacca Casini: «Hai fatto troppi errori»

Il Cavaliere dice no a un'Italia plurietnica. Calderoli esulta. Fini: è il leader fino al 10 aprile

ROMA Nel giorno della polemica sulla tv e su Mediaset, che ha coinvolto Bonino e D'Alema, la strategia di Berlusconi non cambia. Anche ieri il Cavaliere è tornato a evocare lo spauracchio di altri aumenti di tasse che potrebbe introdurre il centrosinistra: dopo quelle sui Bot, ora è la volta degli estimi catastali e dell'Ici. Perché «per la sinistra - spiega - la proprietà non è un diritto ma un privilegio» e dunque colpirà le case. Ora basta, sbotta Romano Prodi.

«È ora di finirla con questa guerra di paura e terrore. L'abbiamo già detto mille volte che questo problema delle tasse non è vero: l'altra volta ha venduto sogni, questa volta vende paura. Vorrei sapere il programma che portano loro: affermano il Professore, Berlusconi, accusa Prodi, da settimana getta solo fango: dica una parola su quello che vuol fare». Il mio governo, aggiunge poi, «ha lasciato un avanzo primario del 6 per cento del bilancio nazionale. Ora è a zero: dove li hanno buttati i soldi?».

Prodi rifiuta però di en-

trare in polemica con il Cavaliere che il giorno prima gli aveva dato del «poveraccio». «Per litigare bisogna essere in due - sostiene - e poi c'è anche il momento della carità cristiana, e ora è arrivato questo momento». Se io sono un poveraccio, aggiunge però più tardi, «vuol dire che Berlusconi è un "riccaccio" e di fronte a lui siete tutti poveracci».

Ieri Berlusconi è tornato però ad essere messo in discussione anche dai suoi alleati. «E il leader fino al 10 aprile, poi si vedrà», ha sostenuto Gianfranco Fini.



Emma Bonino



Massimo D'Alema

Giusto, gli fa eco Bruno Tabacchi: «Poi vedremo i risultati». Rocco Buttiglione torna invece ad avvertire che se l'Udc avrà «una grande

affermazione» potrà chiedere che sia Casini il presidente del Consiglio. In serata il Cavaliere torna così a baccettare Casini e i cen-

tristi: «L'Udc ha commesso molti errori recentemente credendo di poter prendere più voti, ma non credo ci sia un solo voto che con il comportamento che hanno tenuto questi signori possa andare di più a loro...».

Berlusconi ha poi scelto anche il fronte dell'immigrazione per portare un nuovo affondo. «Noi vogliamo un'Italia che non diventi un Paese multietnico, pluriculturale», ha detto a «Radio anch'io».

«Siamo fieri della nostra cultura e delle nostre tradizioni». Dunque «non vogliamo accogliere tutti coloro che vengono qui per portare danno e pericolo ai cittadini italiani». Parole che fanno esultare Roberto Calderoli: «È questo il Berlusconi che vogliamo». Ma che strappano l'applauso anche del neofascista Adriano Tilgher, leader del Fronte sociale nazionale e alleato della Casa delle libertà, che chiede a gran voce una revisione della

Bossi-Fini perché «troppo permissiva».

Le dichiarazioni di Berlusconi sono «gravissime», replica invece Clemente Mastella. «Si professa cattolico, ma così va ad urtare pesantemente contro la dottrina sociale della Chiesa, contro l'azione della Caritas e dei vescovi che invece vedono nella mescolanza delle culture un elemento di ricchezza».

Il Cavaliere ieri ha denunciato anche le «minacce nei miei confronti e nei confronti delle mie aziende, come il fatto che Rete4 debba andare sul satellite e quindi licenziare più di mille persone». Minacce che consisterebbero nella promessa del centrosinistra di approvare una vera legge sul conflitto di interessi in caso di vittoria. Osserva Massimo D'Alema: «Non capisco perché, se ama la politica, non possa cedere la proprietà delle sue aziende ai propri figli».

## Dipiazza sindaco

### lavoro, obiettivo numero 1.

Il progetto per la Trieste del futuro prossimo, al quale stiamo dedicando ogni nostra energia, genererà per i giovani - ma anche per chi non più giovane ha perduto il lavoro - nuove grandi opportunità di impiego nei seguenti ambiti:

- industria ambientalmente compatibile
- turismo culturale
- piattaforma logistica in Porto nuovo
- riconversione del Porto vecchio
- sviluppo della rete commerciale

Scegli chi **sa fare** davvero.

Il prossimo appuntamento

Via Tor Bandena 3/a  
oggi, martedì 28 marzo ore 15  
Il sindaco Roberto Dipiazza incontra i cittadini

la forza dei fatti, cordialmente





In Calabria, a Caraffa, padre, moglie e i due figli trovati senza vita in due casolari. L'ipotesi di contrasti per rapporti non regolarizzati

# Famiglia sterminata a colpi di pistola

Gli inquirenti interrogano un marocchino convivente della sorella della madre

**CATANZARO** Li hanno massacrati a colpi di pistola, sparati a bruciapelo alla testa, senza pietà e con una furia sanguinaria devastante. Una strage dalle modalità efferate sul monte della quale l'unica ipotesi investigativa credibile è quella di una vendetta collegata a questioni d'interesse o a contrasti d'altro tipo.

Non ha una spiegazione plausibile, al momento, la strage familiare accaduta nella tarda mattinata di ieri nelle campagne di Caraffa, piccolo centro alle porte di Catanzaro. Gli uccisi sono Camillo Pane, di 49 anni, impiegato all'ospedale di Soveria Mannelli, dove era addetto alle prenotazioni; la moglie, Annamaria Giuseppina, 44, e i due figli Eugenio, 22, studente di Medicina a Catanzaro e Maria, 18, al quarto anno di liceo scientifico. Una famiglia tranquilla e perbene, tutt'altro che agitata. Nessun legame con persone o ambienti criminali. Una vita fatta di lavoro e sacrifici. Chi può averli uccisi, dunque, con tanta ferocia e perché? In serata carabinieri e polizia hanno interrogato alcuni familiari



I carabinieri dei Ris sul posto dell'agguato effettuano i sopralluoghi

delle vittime. La Mobile di Catanzaro, in particolare, a tarda sera interrogava un immigrato marocchino che convive con la sorella di Camillo Pane. Un rapporto che a causa della sua mancata regolarizzazione potrebbe avere provocato contrasti tra lo stesso marocchino e l'impiegato. Sono proprio questi presunti contrasti che gli investigatori stanno approfondendo in queste ore nell'ipotesi che possano avere a che fa-

re in qualche modo con il movente del quadruplice omicidio. Ipotesi, comunque, che al momento è tutta da verificare. La strage è accaduta nella tarda mattinata di ieri in aperta campagna. Dei corpi, quelli di marito e moglie sono stati trovati in altrettanti casolari diroccati, gli altri due fuori. Avevano la testa devastata da colpi di pistola. Il sangue fuoriuscito dalle ferite era raggrumato sui volti, con impressa



un'espressione di terrore. A ucciderli almeno due persone, armate di altrettante pistole: qualcuno, parenti o amici, ipotizzano gli inquirenti, con i quali si erano dati un appuntamento sul luogo del quadruplice omicidio e con i quali si erano insieme recati sullo stesso

posto. Persone di cui si fidavano, evidentemente, altrimenti non si spiega perché non siano stati colti da alcun sospetto. Gli assassini e la famiglia Pane sarebbero arrivati a Caraffa su due auto, separatamente, anche se sul punto ci sono molti dubbi visto che delle vet-

ture sul posto non è stata trovata traccia. L'ipotesi è che gli assassini, dopo la strage, abbiano preso posto uno su una delle due auto e l'altro su quella delle vittime, che è stata poi abbandonata chissà dove per fare sparire ogni traccia.

Ipotesi, comunque, solo ipotesi, perché sulla vicenda, per ammissione degli stessi magistrati e degli investigatori, regna un mistero al momento fitto. «Cosa abbia potuto scatenare una furia omicida così devastante - ha detto Salvatore Curcio, il magistrato - al momento resta un mistero e su questo, dunque, possiamo ragionare solo per ipotesi. Bisogna capire cosa abbia spinto Camillo Pane e i familiari a raggiungere il luogo isolato in cui sono stati uccisi. E occorre accertare se ci siano andati di loro volontà o portati da qualcuno. Non ci risulta, comunque, che le vittime avessero parenti collegati ad ambienti criminali. Perciò pensiamo a un contesto familiare o di amicizie in cui è maturato il quadruplice omicidio». I carabinieri sono stati avvertiti da alcune persone che abitano nella zona, che avevano sentito l'eco dei colpi di pistola.

## FORTUNA

Da oggi il gioco si rinnova  
Con 50 centesimi  
il Superenalotto  
diventa «superstar»

**ROMA** Parte oggi il nuovo Superenalotto, che dopo otto anni dal varo del gioco legato alle estrazioni del Lotto cambia per diventare «superstar»: con un bonus che costa 50 centesimi a colonna, infatti, si può vincere fino a due milioni di euro in più con il sei, ma darà anche un premio di «consolazione» di 5 euro a chi realizza zero nella giocata.

La novità in casa Sisal si presenta al pubblico a partire dal concorso di oggi e vedrà anche un nuovo logo e nuova scheda (oltre alla classica a 2 pannelli, schede tematiche e giocate sistemiche) che avrà un apposito spazio «stella» per giocare in modalità superstar. Schede nuove che stanno arrivando in queste ore nelle ricevitorie, anche se con qualche ritardo. Il nuovo Superenalotto prevede un numero casuale compreso tra 1 e 90 che viene prodotto, a richiesta del giocatore, dal sistema informatico Sisal al momento di convalida della giocata facendo un segno proprio sulla «stella»: grazie a un algoritmo testato dall'Università statale di Milano, che assicura la totale casualità del risultato, ogni giocata avrà il suo numero che verrà stampato sulla ricevuta. Superstar corrisponde al primo estratto sulla Ruota nazionale e verrà annunciato in diretta tv, come già accade per l'estrazione della sestina vincente e del numero Jolly: costerà 0,50 euro a combinazione (in pratica per ogni colonna giocata, anche in quelle sviluppate dai sistemi, si pagheranno 50 centesimi + 50 centesimi).

Se il numero SuperStar presente nella ricevuta di gioco coinciderà con quello estratto ci saranno vincite fisse per chi fa zero (5 euro), uno (10 euro) o due punti (100 euro), risultati che altrimenti non darebbero diritto ad alcun premio. Diverso il rapporto tra Superstar e le quote delle vincite: con tre e quattro punti verranno moltiplicate per 100 mentre il risultato del cinque vedrà aumentare di 25 volte la posta.

Il Superstar si trasformerà, invece, in un «super bonus» per le categorie sei e cinque: con punti 6 e un Super bonus si vinceranno 2 milioni di euro in più; con il 5+ e un Super bonus si avrà 1 milione di euro in più. E da tenere presente che il jackpot per la prossima estrazione del 6 è di 31 milioni di euro. La Sisal, inoltre, prevede anche «vincite istantanee» di 100 euro, con premi pagati subito in ricevitoria, prima dell'estrazione. Il Superenalotto viene giocato ogni settimana da 12 milioni di persone: nel 2005 ha raccolto quasi due miliardi di euro di giocate.

Un'estrazione

Le forze dell'ordine sulle orme anche della coppia di Brescello scomparsa da giorni

## Tommaso, due gli indagati per il rapimento

Si cerca il secondo sospettato: un altro muratore siciliano

**PARMA** Sarebbero almeno due gli indagati per il rapimento di Tommaso, il bimbo di 18 mesi, malato di epilessia, portato via dalla cascina di Casalbaroncolo il 2 marzo.

Dopo l'avviso di garanzia per concorso in sequestro di persona, spedito a Mario Alessi, 44 anni, muratore siciliano, nel registro degli indagati sarebbe iscritto il nome di un'altra persona che avrebbe partecipato al rapimento. Si tratterebbe di un pregiudicato, anche lui siciliano, forse un muratore anch'egli. Gli inquirenti sarebbero arrivati alla sua identificazione grazie a una impronta digitale lasciata sul nastro adesivo usato per legare i genitori e il fratellino di Tommaso. La prova è giunta grazie al lavoro svolto dai carabinieri del Ris di Parma.

Ma nel nastro adesivo sono state trovate anche tracce di guanti in finta pelle usati probabilmente dall'altro sequestratore. I due malviventi avrebbero caratteristiche ben definite: quello che indossava il casco è alto 1,80, indossava giubbotto e pantaloni neri, il secondo, alto 1,70, portava il passamontagna, un giubbotto verde e jeans. La persona che aveva il casco non ha mai parlato durante l'azione di sequestro e secondo la mamma di Tommaso, Paola Pellinghelli, aveva delle movenze femminili e mani minute.

Gli investigatori, avendo identificato il pregiudicato siciliano che ha agito materialmente, stanno tenendo d'occhio un gruppo di persone tra le quali c'è la coppia, che abita-

va a Brescello, a pochi chilometri da Parma, ancora non rintracciata che saprebbe molte cose del rapimento del bambino. Il sospetto è che quest'uomo e questa donna possano dire la verità e dove si trova il bimbo.

Tra ombre e dubbi, unica cosa chiara è che il sequestro di Tommaso è maturato in un ambiente di famiglie siciliane. Le forze dell'ordine da circa una settimana stanno dando la caccia a questa coppia e, essendo indiscrezioni, pare che siano sulla pista giusta per incastarli.

Gli inquirenti sono dunque convinti che nel giro dei muratori che hanno eseguito il lavoro nella cascina di Onofri ci siano le persone che sanno o hanno partecipato attivamente al rapimento e per questo motivo

anche l'altro ieri hanno interrogato altri due individui che avrebbero fornito altri particolari interessanti.

Intanto Mario Alessi, che ha già la fedina penale sporca in quanto è accusato di stupro e sequestro di persona, avvenuto nel 2000 in Sicilia, si difende attraverso il suo legale.

«Non ci sono gravi indizi e neppure prove. Solo sospetti», dice l'avvocato Laura Ferraboschi - il mio assistito è innocente. L'unica sua colpa è di aver lavorato in quel cascina. Nell'atto giudiziario, che è stato notificato sabato sera, si indica Alessi come persona altamente sospetta ma non ci sono prove. Infatti non è scattato l'arresto».

Ed è lo stesso Alessi che l'altra sera, assieme alla moglie, ha dichiarato: «Sono totalmen-



Gli identikit dei due malviventi che avrebbero rapito Tommaso

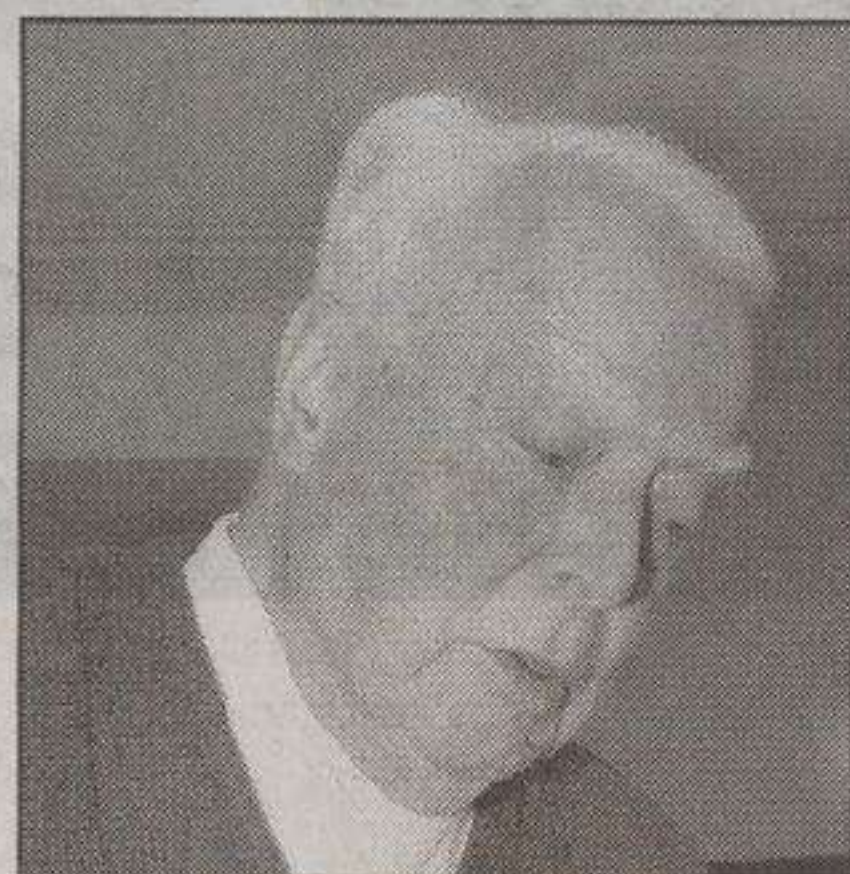
te estraneo ai fatti. Con Onofri avevo rapporti solo di lavoro e per me lui è una persona cara, si è sempre comportato bene con me e mi ha pagato regolarmente. Gli dico di avere forza e di farsi coraggio», poi il muratore conferma che la gravissima accusa che gli pende sulla testa non la tollera. «L'ho presa malissimo - dice - e non so perché mi accusino». Pure sua moglie, siciliana e madre di un bimbo di 6 anni,

non sa spiegare chi e perché abbia messo di mezzo il marito.

«Abitiamo a Cosenza, a pochi chilometri da Parma. Ma con la famiglia Onofri non abbiamo mai avuto rapporti di amicizia».

Il perché Tommaso sia stato rapito resta però ancora un mistero. Un giallo che ancora non è stato risolto dagli inquirenti che sperano di trovare il bambino ancora in vita.

Il corpo recuperato  
a braccia dai carabinieri  
in segno di amicizia



Don Corrado Bertoldi

**MONTEREALE VALCELLINA.** Ha atteso che calasse la notte. A piedi, appoggiandosi al suo bastone e illuminando la strada con una torcia, ha raggiunto il ponte di Ravedis. E da lì si è gettato, lasciandosi alle spalle la propria lunga esistenza e tre lettere indirizzate ad altrettante persone. Era molto depresso e minato da una gra-

ve malattia. È scomparso così, nella notte tra domenica e lunedì, don Corrado

Don Corrado Bertoldi, 92 anni, soffriva di una grave malattia. Per molti anni si era dedicato ai fedeli dell'Isontino

## Prete muore gettandosi dal ponte di Ravedis

Bertoldi, 92 anni, nativo di Tricesimo e da nove anni in quiescenza a Montereale, ospite dei conti Cigolotti di Meduna. Quant'era accaduto è stato scoperto attorno alla mezzanotte e mezza di lunedì. Transitando lungo la vecchia strada che collega Montereale a Maniago, all'altezza del ponte di Ravedis un automobilista ha

notato sull'asfalto una torcia accesa. Sul guard rail, piegato con cura, un cappotto scuro, sul quale erano poggiati un copricapo e un bastone. Dell'insolito ritrovamento sono stati subito avvisati i carabinieri della stazione di Montereale. I militari hanno raggiunto il letto del Cellina dove hanno trovato il corpo senza vi-

ta del sacerdote. Una scoperta che ha turbato i carabinieri dell'Arma di Montereale, che ben conoscevano l'anziano sacerdote. In segno di rispetto e a testimonianza della loro amicizia, i militari dell'Arma hanno deciso di recuperare la salma di don Corrado con le loro sole forze: le braccia. La notizia della morte di don Cor-

rado Bertoldi è stata accolta con dolore non solo nel Friuli Occidentale ma anche nella comunità religiosa goriziana. Don Bertoldi, segnato da una lunga prigionia in Russia, aveva svolto intempi diversi il suo ministero pastorale a Gorizia, Cervignano, Gradisca d'Isonzo, Monfalcone e San Lorenzo Isontino.

## DALLA PRIMA PAGINA

Nell'arena politica italiana, la flessibilità del mercato del lavoro è un tema sempre più importante nel dibattito che precede le elezioni del 9 aprile, a pochi giorni dal quarto anniversario della morte di Marco Biagi, il giurista del lavoro assassinato dai terroristi per le sue idee e per i tentativi di riformare il mercato del lavoro italiano.

La situazione in Italia e Francia ha molti tratti in comune. Entrambi i Paesi sono storicamente caratterizzati da legislazioni sul lavoro tra le più rigide dei Paesi Ocse. È molto difficile licenziare i lavoratori assunti con un contratto a tempo indeterminato, che spesso godono di un lavoro sicuro a vita. Negli ultimi dieci anni, entrambi i Paesi hanno introdotto alcune riforme marginali del mercato del lavoro, che non hanno cambiato le regole che governano i contratti standard di lavoro dipendente, ma hanno liberalizzato i contratti a termine e creato un ampio ventaglio di contratti flessibili, che permettono

alle imprese di assumere nuovi lavoratori per un periodo di tempo limitato. Di conseguenza, la quota di lavoratori assunti con contratti flessibili è cresciuta in modo costante, raggiungendo il 13 per cento in Italia e il 10 per cento in Francia.

I nuovi contratti proposti da Dominique De Villepin sono coerenti con questa strategia. Il Cpe, (contratto di primo impiego) in particolare, è la quint'essenza della riforma marginale, perché consente alle imprese di assumere e licenziare liberamente i lavoratori più giovani, senza nessuna conseguenza sullo stock di lavoratori assunti a tempo indeterminato. Gli studenti delle manifestazioni parigine si autodefiniscono la «generazione Kleenex», perché pensano di non avere nessuna sicurezza di impiego a medio termine, una volta che il contratto sia finito.

Non hanno tutti i torti. In Francia, il 50 per cento delle nuove assunzioni avviene con contratti flessibili. In Italia, l'ultimo bollettino economico della Banca

## Più garanzie per i giovani

lavoro: un'alleanza tra giovani lavoratori e membri del sindacato avrà sempre la meglio. E poiché alcune delle preoccupazioni dei giovani lavoratori sono ragionevoli, siamo convinti che i politici di entrambi i Paesi stiano commettendo degli errori.

Un piano di riforma di lungo periodo, ragionevole e credibile, dovrebbe offrire ai giovani lavoratori un «percorso verso la stabilità» ben definito. Oggi, una volta concluso il contratto a termine, non c'è nessuna prospettiva di lungo periodo. Il Cpe proposto dal governo francese, dopo i due anni, è rigidamente regolato: è probabile che le aziende si dimostreranno riluttanti a trasformare improvvisamente contratti completamente flessibili in posizioni molto rigide. Dopo i primi due anni, l'esito probabile di molti di questi contratti sarà la disoccupazione, perché il costo di convertire

il Cpe in contratti a tempo indeterminato è troppo alto. Una politica più intelligente dovrebbe aspirare a promuovere un ingresso duraturo, anche se per tappe, nel mercato del lavoro stabile, con l'introduzione graduale di forme di protezione dell'impiego, in modo da evitare la formazione di un doppio mercato del lavoro di lungo periodo.

La protezione dell'impiego, nella forma di indennità di licenziamento, dovrebbe aumentare gradualmente, mentre si allunga la durata di un impiego presso un'impresa, senza grandi discontinuità. Tutto questo dovrebbe avvenire nell'ambito di un contratto a tempo indeterminato, uguale per tutti e certamente non differenziato per età. Perché a tutte le età (ad esempio dopo un periodo di maternità) si può avere bisogno di rientrare nel mercato del lavoro. Il modo con cui strutturare questo percorso di ingresso non può che variare da Paese a Paese. In Italia, ad esempio, riteniamo utile allungare il periodo di prova a sei mesi

e poi prevedere un periodo di inserimento protetto da tutela obbligatoria contro il rischio di licenziamento e, al termine del terzo anno, il passaggio alle tutele oggi previste per i contratti permanenti. Al contempo, la durata massima dei contratti a tempo determinato dovrebbe essere ridotta a due anni.

Molto probabilmente i giovani lavoratori accetterebbero un percorso verso la stabilità all'interno del mercato del lavoro standard, in cui si parte da un contratto che non ha a priori limiti di durata e in cui si può legittimamente aspirare a rimanere a lungo, se la performance risulterà adeguata nelle mansioni che vengono chiamate a svolgere. Non sappiamo quanto un simile percorso di ingresso possa piacere ai sindacati. Se volessero opporsi, tuttavia, sarà chiaro a tutti che lo fanno per proteggere gli *insider*, e contro le aspirazioni delle giovani generazioni.

**Tito Boeri, Pietro Garibaldi**  
www.lavoce.info

**ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI**  
www.entitribunali.it

È il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

## IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

**MANZONI & C. SpA** V. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

## ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO DI RETTIFICA  
In merito alla pubblicazione avvenuta in data 16.03.2006 relativa alla gara a procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. 157/1995 e s.m.i., categoria di servizio 27, riferimento CPV 63266000, per l'affidamento della gestione editoriale della n. 1/ OGS Explora si comunica che le offerte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 05.05.2006 come indicato sul bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.  
Per il Presidente della Commissione giudicatrice  
dott. Elena Weber

## ANAS S.p.A. TRIESTE

**ESTRATTO BANDO DI GARA N.TS06-002**

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice una gara a licitazione privata con procedura accelerata - S.S.355 Lavori per la realizzazione impianti a servizio della galleria di Tors Provincia di UD - Tempo utile gg. 360 Importo € 3'542'767,16= di cui € 177'400,75= per oneri sicurezza - Cauzione 2 %: € 70'440,00= Categoria prevalente OG4 importo di € 3'542'767,16= Class. V.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art.21 della L. 109/94 e s.m. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 66 del 20.03.06 nonché esposto all'Albo Compartimentale e sul sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040.5602111 fax 040.577225).

Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 13.04.06.

IL REGGENTE DELL'AREA AMM.VA  
(Dott. Francesco Piscichio)



La deposizione in aula dell'unico terrorista processato in Usa: «Dovevo dirottare un aereo con Reid, quello dell'esplosivo nelle scarpe»

# 11 settembre: anche la Casa Bianca nel mirino

Moussaoui: «Era previsto, mi dovevo schiantare su incarico diretto di Bin Laden»

## TRASPORTI

Dal 2013 un'unica patente di guida nell'Unione

**BRUXELLES** Chi ti ha dato la patente? L'Europa. Si potrà rispondere così ma soltanto dal 2013: da quella data, ha stabilito ieri a Bruxelles il consiglio dei ministri dei Trasporti (per l'Italia Pietro Lunardi), al posto degli attuali 110 permessi di guida di vario tipo che circolano nei 25 Paesi dell'Unione ci sarà la patente unica, rettangolare, plastificata simile alla carta di credito. Da anni in cantiere, la patente Ue verrà emessa automaticamente solo per chi sosterrà l'esame dal 2013. Tutti gli altri potranno mantenere il proprio vecchio documento. Per chi soffrisse di nostalgia del vecchio documento telato rosa, niente paura: potrà esibirlo fino al 2032.

Il nuovo documento viene considerato di vitale importanza per la sicurezza stradale e la lotta alle frodi. Saranno eliminati gli «ostacoli burocratici» e «viaggiare in Europa sarà più facile». Forti, in qualche caso insuperabili, sono state le resistenze alla novità di singoli Stati. A esempio francesi e belgi (hanno patenti che non scadono mai) hanno recalcitrato ad accettare il limite a 10 anni (dopo il quale il rinnovo può essere accettato a una visita medica). Alla fine classico «abbuono»: durerà 15 anni invece dei canonici 10.

Inoltre non si è trovato un accordo sulla microchip da inserire nel futuro documento plastificato: è fondamentale per la sicurezza e la trasparenza poiché avrebbe contenuto dati sul passato dell'automobilista. Sarà installata dai vari governi solo su base facoltativa. Sarebbe stato decisivo per evitare la falsificazione. Giro di vite, con le nuove regole, su motorini, maxiscoter, moto di grossa cilindrata, camion e pullman.

**WASHINGTON** Nei piani di Al Qaeda un quinto aereo doveva essere dirottato l'11 settembre 2001 negli Usa, per lanciarsi contro la Casa Bianca. Parola di Zacarias Moussaoui, che doveva essere ai comandi di quel volo per coronare un suo «sogno» raccontato anche a Osama Bin Laden: distruggere il simbolo del potere dell'America. Al fianco di Moussaoui, se tutto fosse andato secondo i piani, doveva trovarsi Richard Reid, il britannico che fu arrestato con le scarpe imbottite di esplosivo mentre volava verso gli Usa.

Lasciando a bocca aperta il pubblico nell'aula della Corte federale di Alexandria, Virginia, il francese, unico imputato negli Usa per l'11 settembre, ha praticamente firmato la propria condanna a morte. Gli avvocati difensori di Moussaoui hanno fatto di tutto per impedire di testimoniare ma come ha sempre fatto in questi anni lui li ha ignorati ed è salito sul banco dei testimoni, per lanciarsi in una raffica di rivelazioni. Rispondendo a tratti in modo sibillino o contraddittorio, Moussaoui ha completato la «jihad» giudiziaria che porta avanti dal



Uno scorcio della Casa Bianca: il quinto aereo doveva attaccare contemporaneamente agli altri quattro

2001, quando lanciò i primi segnali di essere orientato a farsi condannare a morte dagli Usa per potersi trasformare in una sorta di martire dell'Islam.

Il marocchino con passaporto francese ha prima negato di essere stato il «ventesimo dirottatore» che mancava all'appello sui quattro aerei lanciati verso New York e Washington (uno di essi cadde in Pennsylvania prima di raggiungere l'obiettivo,

forse il Campidoglio). «Visto che mi definivano il ventesimo dirottatore - ha detto, apparentemente divertito - ho cominciato a firmare gli atti giudiziari con quel soprannome, perché sembrava buffo». Ma Moussaoui subito dopo - rispondendo prima ai suoi difensori frustrati e poi ai pm - si è lanciato in rivelazioni esplosive. Conosceva almeno 12 dei 19 protagonisti delle stragi, ha detto, per averli

incontrati in campi d'addestramento in Afghanistan. Ha mentito su di loro all'Fbi quando fu arrestato nell'agosto 2001, per permettere al piano di andare avanti e «uccidere più americani possibile». Sapeva che l'egiziano Mohamed Atta era «il pezzo grosso» del gruppo. Sapeva che il World Trade Center era uno degli obiettivi. Moussaoui non doveva essere su uno dei quattro aerei - ha aggiunto

mentre i difensori si mettevano le mani nei capelli - perché in realtà ne doveva pilotare un quinto. E non in un momento successivo all'11 settembre, come aveva sempre sostenuto. Il suo aereo dirottato doveva attaccare gli Usa in contemporanea e con lui sul velivolo doveva esserci Reid, terrorista britannico già condannato negli Usa dopo essere stato arrestato il 22 dicembre 2001 mentre volava da Parigi a Miami con le scarpe imbottite d'esplosivo. A lasciare sconcertati osservatori e media che raccontano il processo è stata l'altalena di smentite e confessioni. L'Fbi nell'agosto 2001 lo interrogò dopo averlo arrestato mentre prendeva lezioni di volo in Minnesota. All'epoca, ha detto, sapeva già che le Twin Towers erano condannate a morte, con un piano avviato per colpirle. «Ma gli agenti non hanno chiesto le domande giuste», ha aggiunto, precisando che non sapeva quale sarebbe stato il giorno dell'attacco. Il processo ad Alexandria serve a decidere se l'imputato sia da condannare all'ergastolo o alla pena di morte, visto che si è già dichiarato colpevole lo scorso anno.

## DIPLOMAZIA

Convertito al Cristianesimo

Risolto il caso dell'afgano apostata: andrà in esilio

**ROMA** Sarà liberato e otterrà asilo all'estero Abdur Rahman, l'afgano convertitosi al Cristianesimo che a Kabul rischiava la condanna a morte per apostasia. Questa appare la soluzione della vicenda, stando a fonti ufficiali statunitensi e dell'Onu.

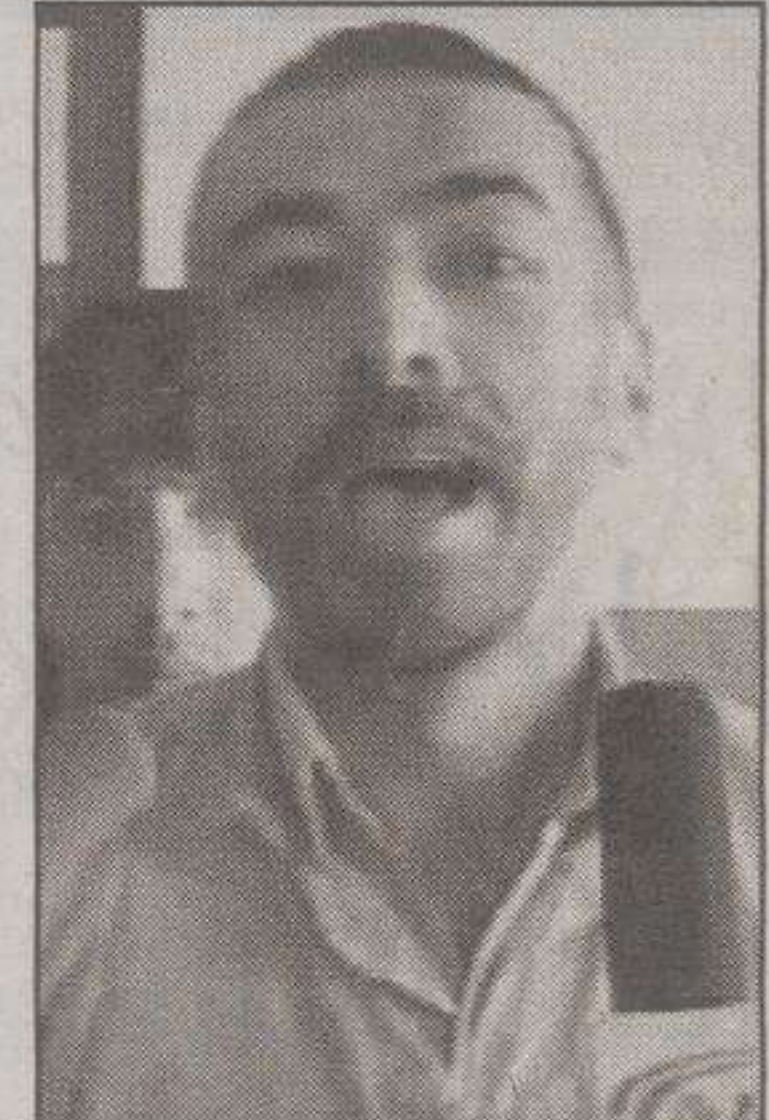
La chiarificazione è giunta ieri sera, dopo una serie d'ipotesi contrastanti riguardanti perizie psichiatriche, azzeramento del processo, pressioni internazionali, non casualmente da fonti esterne sia all'autorità politica sia a quella giudiziaria dell'Afghanistan.

Abdur Rahman «sarà rilasciato - ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Usa Sean McCormack - I dettagli della sua liberazione e di qualsiasi suo potenziale trasferimento altrove saranno trattati in futuro come una vicenda privata e personale». Rahman «ha chiesto di ottenere asilo fuori dall'Afghanistan» ha annunciato il portavoce Onu a Kabul Adrian Edwards, precisando di spere che tale richiesta verrà accolta da «uno dei Paesi interessati». Non si sa quali siano. Appare pertanto superato lo scoglio della perizia psichiatrica a cui, secondo quanto aveva dichiarato domenica il pubblico ministero e avevano confermato ieri anonime fonti giudiziarie, Rahman sarebbe stato sottoposto ieri. Nulla si sa sull'esito della perizia (ammesso che sia stata fatta) e se ci si appresti a dichiarare il musulmano convertito incapace d'intendere e volere. Ma in qualche modo questa soluzione, che a molti sia dentro sia fuori l'Afghanistan non piaceva, è stata superata con la logica del realismo che trasforma un irrisolvibile caso giudiziario, politico, morale e perfino dai risvolti economici e militari (si pensi agli aiuti della comunità internazionale in un «affare privato»).

A Mazar-i-Sharif, la città del Nord del Paese che fu una roccaforte dei nemici dei talebani, centinaia, forse mille persone sono scese in piazza per gridare no alla clemenza e all'opportunismo politico. Negli slogan urlati, la richiesta di una punizione esemplare per Rahman si è fusa con le invettive contro l'America. «Morte a Bush» ha finito col gridare la gente.

Anche a Ghazni, a Sud di Kabul, c'è stata secondo l'agenzia Reuters una pubblica riunione con analoghe tematiche e richieste.

Non si è vista, nei due casi riferiti, una partecipazione di massa, paragonabile per esempio a quella che aveva caratterizzato il mese scorso le proteste contro la pubblicazione delle vignette su Mao-metto.



Abdur Rahman

## Gli ambientalisti

non riusciranno a governare.

Scarso il consenso andato ai partiti della destra più xenofoba

**BERLINO** Il voto regionale di domenica in Germania ha decisamente rafforzato il governo di Grosse Koalition (Cdu/Csu-Spd) di Angela Merkel (Cdu) atteso ora, con questo nuovo attestato di fiducia, a quella che lo stesso cancelliere conservatore ha definito la seconda tappa nel programma di riforme. Quello dell'altro ieri era il primo test elettorale per il nuovo governo nero-rosso della Merkel insediato quattro mesi fa.

La sua Cdu si è affermata nettamente in Baden-Wuerttemberg (Sudovest) e Sassonia-Anhalt (Est) mentre la Spd ha letteralmente trionfato in Renania-Palatinato (Ovest).

L'esultanza viene tuttavia stemperata nei due schieramenti per le performance non certo esaltanti fatte registrare rispettivamente dalla candidata Spd



Il cancelliere Angela Merkel

in Baden-Wuerttemberg Ute Vogt (ha perso oltre l'8%), e da quello Cdu in Renania-Palatinato Christoph Boehr, che ha accusato una flessione del 2,5% e ha per questo annunciato le dimissioni dalla guida del partito regionale (Boehr resta per ora vicepresidente della Cdu nazionale).

Tutti e tre i premier regionali in carica sono stati confermati: Guenther Oettinger (Cdu) in Baden-Wuerttemberg, Wolfgang Boehrmer (Cdu) in Sassonia-Anhalt e Kurt Beck (Spd) in Renania-Palatinato. Per

Dopo il voto la Grosse Koalition appare ancora più salda

## Germania, la Merkel si rafforza

I liberali i grandi sconfitti. Verdi, sterile passo avanti

quanto concerne i rispettivi governi, tuttavia, solo in Baden-Wuerttemberg si prevede una riedizione della coalizione di centrodestra Cdu-Fdp. In Renania-Palatinato il trionfo della Spd (45,6%), con la relativa maggioranza assoluta di seggi, consente al premier Beck (Spd) di governare da solo senza dover ricorrere all'alleanza con i liberali Fdp. E gli stessi liberali dovranno con ogni probabilità rassegnarsi a lasciare il governo anche in Sassonia-Anhalt, dove la Fdp ha pressoché dimezzato i consensi (dal 13,3% al 6,7) e non ha più l'appoggio della Cdu, che invece conta di allearsi con la Spd in una Grosse Koalition sul modello del governo federale a Berlino. E proprio la Fdp il grande perdente del voto di domenica scorsa. I liberali infatti non solo abbandonano due governi re-

gionali su tre ma, già all'opposizione al Bundestag (Camera bassa del Parlamento federale), non potranno con tale ridimensionamento a livello dei Länder esercitare più un ostruzionismo efficace al Bundesrat (Camera alta dei Länder), lasciando così libero il campo alla maggioranza nero-rossa (Cdu-Spd) per il varo delle riforme che necessitano anche del voto del Bundesrat.

Anche per i Verdi, in realtà ancora alla ricerca di un nuovo leader che sostituisca Joschka Fischer, non si può dire che sia andata molto bene. Pur avendo infatti incrementato in tutte e tre le consultazioni, resteranno fuori dai rispettivi governi locali. In Baden-Wuerttemberg i Gruenen hanno preso l'11,7% (il 4% in più) ma al governo resteranno Cdu e Fdp. In Renania-Palatinato ai Verdi è anda-

to l'8% (+0,2%) ma anche in quel caso resteranno fuori dall'esecutivo, con la Spd che governerà molto probabilmente da sola. In Sassonia-Anhalt invece con il solo 3,6% (+1,6%) i Verdi restano sotto lo sbarramento del 5% e quindi fuori dal Parlamento locale.

Positivo viene giudicato peraltro dagli osservatori lo scarso consenso andato ai partiti dell'estrema destra xenofoba, rimasti tutti nettamente sotto la soglia del 5%.

Sia da destra che da sinistra, tutti i dirigenti politici dei due schieramenti della Grosse Koalition hanno sottolineato il rafforzamento che la tornata elettorale ha dato al governo di Angela Merkel. Lo stesso cancelliere si è detto molto soddisfatto: «Il voto non solo ha rafforzato la Cdu/Csu ma è stato un buon risultato per la Grosse Koalition».

La sua ex premier Julia Timoshenko rivuole la poltrona

## Ucraina, Iushenko sconfitto

Il presidente surclassato da nostalgici ed alleati

**KIEV** Avrà dormito un sonno poco tranquillo il presidente ucraino Viktor Iushenko, grande sconfitto delle elezioni legislative di domenica: il suo partito Nostra Ucraina, nettamente e clamorosamente superato dai vecchi e nuovi rivali degli opposti fronti, resta forse l'ago della bilancia ma la sua carriera di padre delle riforme sembra gravemente compromessa.

Lo spoglio delle schede ha ridotto qualche forbice ma non quella che lo separa dai primi classificati, il rappresentante della vecchia guardia Viktor Ianukovic, leader del filo-russo Partito delle

regioni, e la sua un tempo alleata Julia Timoshenko, la «pasionaria» che ha ricevuto dagli elettori arancioni il ruolo di portabandiera. A metà dello scrutinio, il blocco presidenziale Nostra Ucraina era fermo al 16,27% contro il 27,34% di Ianukovic e il sorprendente 23,52% della bionda ed elegante Timoshenko. Si è consolato un forzatamente sorridente Iushenko nel ricevere il presidente dell'assemblea parlamentare Nato Pierre Leleuch: «Sono felice che oggi le dichiarazioni concordate degli osservatori nazionali e internazionali confermi-

no la scelta democratica dell'Ucraina». Queste elezioni, corrette ed eque in maniera inedita per una repubblica ex sovietica, sono in effetti la sua più grande vittoria ideale e la peggiore sconfitta personale. Iushenko sta trattando freneticamente, attraverso il suo premier e uomo di fiducia Iuri Leshchukov con la intransigente Timoshenko: che ha già messo in chiaro di non volersi accontentare di un ruolo da coprotagonista ma di volere tutta la scena, riprendendosi quel posto di premier che un presidente pressato dagli scandali le aveva tolto nel set-



Julia Timoshenko

ttembre scorso, accusandola velatamente d'incompetenza. Una rinnovata coalizione arancione, che piacerebbe all'elettorato di Julia, resta in forse non solo a causa dei numeri, che non concedono una maggioranza serena. «Per Iushenko, allearsi con

Elezioni libere e corrette. Anche il partito legato al vecchio regime ha sopravvanzato l'autore della rivoluzione arancione

Julia significherebbe il suicidio politico - sostiene Viktor Nebozhenko, osservatore politico locale - perché il suo elettorato si travaserebbe in massa nel blocco Timoshenko. Entro un anno Nostra Ucraina potrebbe sparire come partito». Il presidente, stando all'esperto, «farebbe meglio, se vuole sopravvivere al flop, ad allearsi con il Partito delle regioni di Ianukovic». Dello stesso avviso è Vladimir Malenkovic, altro accreditato osservatore: «L'entourage di Iushenko è composto da oligarchi che temono il populismo di Timoshenko e le ri-privatizzazioni. cercheranno l'accordo».

## DALLA PRIMA PAGINA

Infatti, tutti e due i maggiori partiti, la Cdu della Merkel e la Spd del suo vice, il socialdemocratico Müntefering, hanno potuto «cantare vittoria» leggendo nel responso delle urne un giudizio positivo dell'elettorato nei confronti della scelta di dar vita a una «grande coalizione».

Mentre le periferie parigine sono sconvolte da disordini e le vie del centro della capitale francese sono percorse da cortei di giovani ostili alle riforme del mercato del lavoro del governo e ai di qua delle Alpi una

città civilissima come Milano deve assistere sgomenta e impotente alle violenze (spontanee?) degli «autonomi» e allo scandalo di cortei inneggianti al fascismo, in Germania in nessuna regione le forze estremiste di destra sono riuscite a superare lo sbarramento previsto dalla legge elettorale mentre il neonato partito di estrema sinistra ha clamorosamente mancato l'obiettivo di entrare nel parlamento delle due regioni dell'Ovest.

Questo risultato sgombra, inoltre, da ogni ostacolo l'azione di riforma della società tedesca che, a cominciare dal sistema sani-

## Stabilità la lezione tedesca

tario, il governo Merkel intende realizzare. Con molta accortezza ma con altrettanta determinazione, ormai nelle cancellerie europee si parla di «metodo Merkel», cioè che era entrata sulla scena politica del suo Paese come la «nipotina» di Helmut Kohl rivelando di essere dotata di un forte carisma si è conquistata una legittimità che potrà ora spendere per superare gli ostacoli e le opposizioni che

inevitabilmente incontrerà dovendo porre mano a una drastica cura dimagrante di quello che è il più generoso «Stato sociale» del Vecchio Continente.

Il successo registrato in Germania dalla formula del governo di «grande coalizione», ovviamente, non significa affatto che essa rappresenti un magico *passerout* capace di funzionare sempre e dovunque. Intanto perché questo non è stato vero neppure in Germania tant'è che nel secondo dopoguerra, dunque in quasi sessant'anni di vita politica tedesco-federale, a essa si è fatto ricorso solo due volte: negli anni '60 e

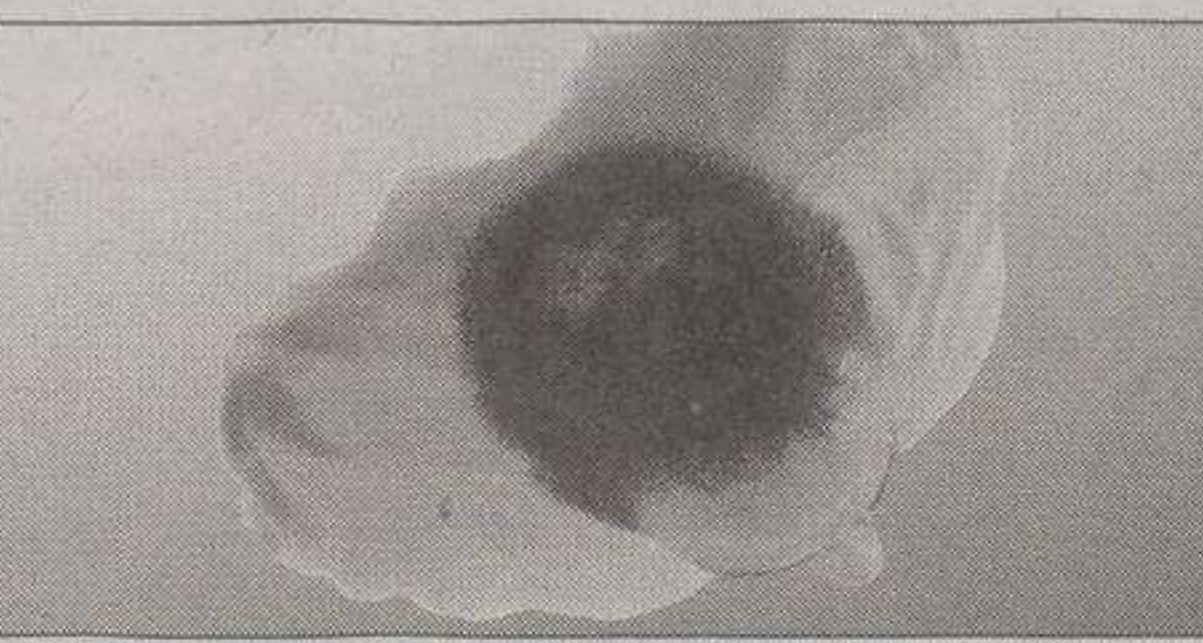
poi dopo le elezioni del 2005. In secondo luogo se qualcuno fosse tentato di suggerire quella soluzione anche per l'Italia farebbe bene ad andarci molto ma molto cauto: infatti una grande coalizione è possibile solamente in una situazione che è esattamente l'opposto di quella per la quale, invece, viene invocata da noi: e cioè in un sistema in cui l'alternanza tra destra e sinistra sia storicamente consolidata e rappresenti la fisiologia normalità.

Angelo Bolaffi

Per i capelli diradati. Novità in Farmacia

Pubblicità

## Crescina in fiale, integratori e shampoo



Capelli diradati



Crescina Ri-Crescita

**Fiale.** Crescina Ri-Crescita con Stamina in Fiale è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico utile a favorire la crescita naturale dei capelli, a base di Cisteina - Lisina - Glicoproteina e del complesso Stamina.

Formulata in dosaggi per Uomo e per Donna per gradi di diradamento (100, 200, 300) e per incipiente calvizie (500, 700).

**Integratori.** Crescina Ri-Crescita Integratore Capelli è un complemento alimentare di aminoacidi, vitamine e minerali, utile per il trofismo dei tessuti cutanei e per fornire i nutrienti essenziali per la costruzione della fibra cheratinica.

Favorisce la crescita naturale del capello. Disponibile in dosaggi www.crescina.com

per diradamento e per incipiente calvizie.

**Shampoo.** Crescina Ri-Crescita Shampoo è uno shampoo specifico contenente i principi attivi propri di Crescina Ri-Crescita e arricchito con Glico-3 e Stamina. Complemento di detergenza ideale dei trattamenti topici Crescina in fiale.

Coadiuvata la crescita naturale dei capelli. Indicato in presenza di diradamento e di incipiente calvizie.

Sconto € 5,00 in farmacia

Sui trattamenti Crescina Ri-Crescita fiale, integratori o shampoo. Scade il 31.05.2006. Presso le farmacie autorizzate.



Esclusi rischi per l'ambiente e per le popolazioni locali. «Sfruttamento comune del combustibile con vantaggi per tutti»

# Rigassificatori, Illy rassicura la Slovenia

Il governatore del Fvg ha incontrato il ministro degli Esteri Dimitri Rupel ad Ancarano



Il governatore Riccardo Illy



Il ministro degli Esteri Dimitri Rupel

**ANCARANO** Per Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia, «non c'è alcun rischio per la Slovenia di avere un impianto di rigassificazione che non sia condiviso da tutte le popolazioni e le amministrazioni che gravitano attorno al golfo di Trieste».

In un incontro informale ad Ancarano con il ministro degli Esteri sloveno, Dimitri Rupel, il governatore Riccardo Illy si è voluto soffermare sulle strategie della Regione Friuli Venezia Giulia in materia energetica e ha voluto rassicurare la vicina Repubblica di Slovenia.

«Abbiamo due progetti di terminal - ha precisato Illy a Rupel - uno è off-shore, in mezzo al golfo, uno è a ter-

ra, nella baia di Muggia, dove già un tempo c'era un terminal petrolifero. Su richiesta della Repubblica di Slovenia - ha spiegato Illy - forniremo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie per valutare l'impatto di questo terminal che è pressoché inesistente».

## CAMPI DI GOLF

L'Unione democratica dei verdi chiede alla Regione istriana di rivedere il piano regolatore e di ridurre il numero dei campi di golf da 20 a 5. Sul tema si è espresso il presidente del partito Josip Anton Rupnik: i campi di golf, ha detto, sono estremamente dannosi per l'ambiente in quanto per ognuno di essi servono da 2 a 5 mila metri cubi di acqua al giorno pari al fabbisogno di una città di 9 mila abitanti senza contare l'uso di fertilizzanti chimici che vanno ad inquinare le falde acquifere sotterranee. Secondo Rupnik è inaccettabile che la costruzione dei campi di golf sia prevista sui terreni agricoli.

Il governatore Riccardo Illy ha poi voluto ribadire che «intendiamo realizzare l'impianto, nell'interesse peraltro anche della Slovenia, perché - ha spiegato - il gas che verrà sbarcato dalle gassiere potrà essere utilizzato anche nella vicina Repubblica, con il pieno

accordo delle comunità locali, cioè con le amministrazioni comunali e provinciali del Friuli Venezia Giulia, con le associazioni degli ambientalisti, seguendo le procedure di Agenda 21 Ambiente».

Naturalmente anche con l'accordo della Repubblica di Slovenia. Non c'è nessun rischio - ha concluso Illy - né di non avere informazioni, né di realizzare un impianto che non sia condiviso da tutte le popolazioni e le amministrazioni che gravitano attorno al golfo di Trieste».

In Slovenia infatti in questi giorni c'era stata un po' di preoccupazione per le iniziative italiane e l'incontro di ieri è servito a spiegare meglio la situazione e a rassicurare Lubiana.

## IN BREVE

Multato per aver guidato ebbro

Zagabria: il sindaco al battesimo della figlia dell'agente accusatore

**ZAGABRIA** Accetta con entusiasmo di fare da padrino di battesimo alla figlia del poliziotto che l'aveva denunciato per guida in stato ebbro. E l'altro giorno il sindaco di Zagabria, il socialdemocratico Milan Bandić, si è calato alla perfezione nel ruolo di compare di Lana, un batuffolo di due mesi, figlia di Kresimir Misić, il poliziotto che nel 2002 denunciò il primo cittadino per aver causato un leggero incidente stradale, guidando con un tasso alcolemico dell'1,6 per mille. Bandić, che anche allora ricopriva la carica di sindaco, era insomma alticcio e per giunta si allontanò dal luogo dell'incidente, affermando però che si era trattato di un malinteso. Il primo cittadino fu costretto a rassegnare le dimissioni, mentre l'agente che lo aveva fermato venne clamorosamente sollevato dall'incarico. Una specie di rivalsa, queste le voci che si rincorrevano nella capitale croata per spiegare il licenziamento di un poliziotto che non aveva fatto altro che il proprio dovere. Poi invece i due sono diventati amici.

Una casa rifugio istriana per le donne picchiate

**POLA** Ha aperto i battenti la casa rifugio istriana per le donne vittime della violenza in famiglia che offrirà loro sostegno sociale e psicologico. Ne ha dato notizia ai giornalisti la portavoce dell'istituzione Branka Zuzic. Ha precisato che la casa rifugio comprende due immobili in due città istriane di cui si tiene segreto il nome, della capienza complessiva di 10 posti letto. E' già disponibile un team di 8 persone tra legali, psicologi, operatori sociali e volontari di altri profili che daranno una mano alle rifugiate.

Perde il controllo dell'auto, incidente mortale a Bulinac

**POLA** Un 53enne di Pola di cui la polizia non ha reso noto le generalità ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella località di Bulinac. Intorno alle 21.45 di domenica l'uomo ha perso il controllo della sua Hyundai Sonata targata Zagabria finendo in un fossato e terminando la corsa contro un ponticello in cemento armato.

Tasse, il «modello 730» scritto anche in sloveno

**TRIESTE** Al fine di agevolare i cittadini appartenenti alla minoranza slovena nell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, la direzione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle entrate ha provveduto anche quest'anno alla traduzione del modello 730/2006, con le relative istruzioni, in lingua slovena.

Il presidente della Regione istriana contesta la sentenza Jakovcic: «Le mie case a Grisignana acquistate in perfetta buona fede»

**POLA** Il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic ieri ha voluto dire la sua a proposito della complessa vicenda relativa al villaggio di San Giorgio vicino a Grisignana, da lui acquistato 10 anni fa per 8.000 euro.

Lo stesso atto d'acquisto era stato invalidato 3 anni fa dal Tribunale comunale di Buie e la sentenza è stata confermata nei giorni scorsi dal Tribunale regionale di Pola. «Io ho acquistato l'immobile quando

non era ancora entrata in vigore la normativa sulla vendita pubblica tramite concorso», ha dichiarato ai giornalisti.

Ed è su questo elemento che aveva fatto leva nel ricorso al Tribunale regionale di Pola che come si è visto, lo ha respinto. Jakovcic non ha voluto rilasciare commenti sulla sentenza del Tribunale polese perché ancora non l'ha vista. Per lo stesso motivo non ha ancora deciso quali passi intende intraprendere per tutelare i suoi interessi. Ha voluto precisare di aver comperato in buona fede le due case con cortile a San Giorgio con l'intento di ristrutturare l'intero abitato. Se la sentenza del tribunale regionale di Pola dovesse diventare esecutiva, Jakovcic perderà l'immobile ma avrà a diritto a venir rim-



Nino Ivan Jakovcic

borsato dal Comune di Grisignana non solo degli 8 mila euro pagati per l'acquisto del villaggio, ma di tutto il denaro speso per la ristrutturazione. E qualcuno parla di 300.000 euro, una cifra che per le modeste casse di Grisignana significherebbe il fallimento, come dichiarato dal sindaco Rino Dunis.

p.r.

Il calcio croato nella bufera dopo l'aggressione dell'allenatore dell'Hajduk

## Rissa alla partita del Rijeka

Dirigente della Dinamo picchia un super-poliziotto

**Fiume** Il calcio croato ha toccato il fondo. Dopo la brutale aggressione a Luka Bonacic, allenatore dell'Hajduk Spalato, un altro fatto increscioso si è consumato sabato sera al termine della sfida tra la capolista Dinamo Zagabria e la sua immediata inseguitrice, il Rijeka (Fiume), vinta dalla formazione quarnerina per 2-1. Zdravko Mamic, direttore esecutivo della società zagabrese, ha scagliato tutta la sua rabbia per la sconfitta contro la dirigenza del Rijeka.

Nella breve colluttazione, ad avere la peggio è stato Nikola Mandekic, responsabile dell'ufficio fiamme dell'Agenzia per il controspionaggio (Poa), al quale Mamic ha rifilato uno schiaffo. E lo ha fatto davanti agli occhi di Marijan Tomurad, questore di Zagabria. «Ero dall'altra parte della della tribuna vip, però ho visto che qualche metro più in là qualcosa stava succedendo», ha dichiarato il questore il quale ha annunciato che molto probabilmente contro il dirigente della Dinamo verrà sporta denuncia, ma soltanto dopo che «verranno sentiti tutti i protagonisti dell'



Il direttore esecutivo della Dinamo, Mamic

accaduto».

Il giorno dopo la partita, Zdravko Mamic ha raccontato l'increscioso episodio. «Ho sbagliato a reagire in questo modo però mi sono spazientito per il comportamento dei dirigenti della società fiumana, i quali urlavano e sbrattavano per tutto l'arco della gara». Mamic ha anche chiesto scusa a Mandekic. «Sinceramente non sapevo di chi si trattasse. Anzi, l'ho scambiato per un membro dell'Armada (lo zoccolo duro del

tifo quarnerino), poiché ha la testa rasata e un orecchino».

Comunque, le polemiche non si sono placate poiché Mamic avrebbe agito in questo modo senza che nessuno lo fermasse, anche se nella tribuna vip c'erano il questore e il suo vice, per non parlare poi degli addetti alla sicurezza che non hanno ritenuto necessario intervenire.

Intanto, la polizia continua a braciare nel buio per quanto concerne i due aggressori che hanno brutalmente picchiato due settimane fa l'allenatore spalantino Luka Bonacic. Su indicazioni del mister sono stati re-

b.s.

**SUZUKI**  
Way of Life!

**SUZUKI. IL 4x4 APRE NUOVE STRADE.**

**27 MARZO-1 APRILE: 6 GIORNI 4x4.**

È il momento per conoscere tutto il mondo della trazione integrale Suzuki. Più sicurezza nella guida, più libertà fuoristrada, più divertimento in città. Puoi scegliere tra l'eleganza di Grand Vitara Executive, la versatilità della nuova SX4, lo spirito di vacanza di Jimny JLX+, la funzionalità della Swift 4x4, la praticità di Ignis Special Edition 4x4. Venite a scoprire dal vivo la tradizione e la tecnologia del 4x4 Suzuki. I nostri Concessionari vi aspettano.

**EURO 4**

Assistenza 3 anni su strada

**MONDIAL ASSISTANCE**

Suzuki raccomanda **HELIX**

**SUZUKI SERVIZI FINANZIARI**

Consumi ciclo combinato: da 5,0 a 7,7 l/100 km

Emissioni CO<sub>2</sub>: da 133 a 205 g/km

Pittura di Tobia Ravà "Sopratutto dopertutto 4x4" - 2006

**800-452625**

**www.suzuki.it**



Il gruppo cantieristico triestino chiude in attivo per il sesto anno consecutivo ma continua a pesare il costo dell'acciaio

# Utile di 48,5 milioni per Fincantieri

Parte il contratto con la Marina per le fregate Fremm. Dividendo di 10,1 milioni

**TRIESTE** Il consiglio d'amministrazione di Fincantieri ha approvato ieri il progetto di bilancio 2005 che presenta un utile di 48,5 milioni (in calo rispetto ai 99,5 del 2004) ed ha proposto all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 10,1 milioni (3% del capitale), invariato rispetto all'esercizio precedente. Alla flessione del risultato, afferma una nota, ha contribuito l'incremento di alcuni prodotti e servizi, tra i quali l'acciaio.

Il gruppo triestino, nonostante il clima congiunturale poco favorevole al mercato cantieristico, chiude il sesto anno di fila in utile. Fincantieri, che assegna un dividendo all'azionista per il secondo anno consecutivo, ha anche scontato gli effetti della copertura assicurativa delle navi in costruzione, nonché la debolezza del dollaro sull'euro. Nel 2005 sono state consegnate 6 navi e sono stati acquisiti ordini per 1,2 miliardi che, con quelli perfezionati nei primi mesi del 2006, portano a 9,3 miliardi il valore complessivo delle commesse in portafoglio.

«La conferma di risultati economici positivi - si legge nella nota - permette alla società di guardare con rinnovato ottimismo ai prossimi anni. Anche a livello di gruppo i risultati sono giudicati soddisfacenti dalla società: il valore della produzione, che si attesta a 2.268 milioni, presenta un incremento del 4,3% rispetto al 2004. Il risultato operativo è di 111,4 milioni (135,7 nel 2004), l'utile netto raggiunge i 51,1 milioni (101,1) mentre le disponibilità e i crediti finanziari netti, pari a 126,7 milioni, (278,3) «confermano



Giuseppe Bono

la generazione di flussi di cassa positivi: la flessione è dovuta al fatto che, come da programma, consegnando nel 2005 due navi da crociera rispetto alle quattro del 2004, sono stati realizzati incassi minori, che contrattualmente si concentrano alla consegna».

Il gruppo triestino, che nel 2007 festeggia il centenario dalla fondazione, ha intanto accelerato l'integrazione produttiva e le sinergie fra gli stabilimenti. Da gennaio sono state infatti unificate le direzioni navi da crociera e navi mercantili sotto la regia di Enrico Buschi (una scelta interna) che risponde direttamente all'ad Giuseppe Bono. Alla nuova direzione fanno ora capo le navi da crociera, le navi da trasporto, le riparazioni e trasformazioni navali. Obiettivi: abbandonare le produzioni a basso contenuto tecnologico per concentrarsi su tipologie di navi complesse e a alto valore aggiunto.

Con questi risultati Fincantieri, uno dei grandi gruppi rimasti ancora in mano pubblica, a pensare alla prospettiva di una quotazione in Borsa: ipotesi che per il momento resta in stand-by a causa della attuale transizione politica. Bono co-

munque ha sempre sostenuto che «il compito del management resta e sarà sempre quello di creare valore». A Trieste resta ferma la convinzione che nel gruppo ci sia un management e strutture aziendali adeguate per affrontare un processo di questo tipo. Si possono fare solo ipotesi sulle ipotetiche modalità dell'operazione, compresa l'ipotesi di un ricorso alla golden share da parte dello Stato per la presenza strategica del gruppo nel settore difesa. Nel settore Fincantieri resta sorvegliata speciale: a Trieste continua l'esame del progetto «Pinnacle» che dovrebbe portare alla costruzione di un prototipo per Carnival Cruises Lines da circa 200 mila tonnellate di stazza lorda. Una città sull'acqua destinata a battere il record oggi detenuto da Queen Mary II, 150 mila tonnellate di stazza lorda, realizzata nei Chantier de l'Atlantique.

Nel corso del 2005 sono state consegnate sei unità (due da crociera, tre traghetti e un pattugliatore) e sono stati acquisiti ordini per circa 1.200 milioni di euro, che con quelli perfezionati nei primi mesi dell'anno in corso - tra cui quelli relativi a quattro navi passeggeri per il Gruppo Carnival (1.700 milioni di euro) - portano a quota 9.300 milioni il valore complessivo delle commesse in portafoglio.

Anche nel 2005 è stata confermata l'efficacia della strategia di rafforzamento nel core business. Infatti la società ha «consolidato la propria leadership mondiale nella costruzione di navi da crociera e di grandi ferry» - con quote di mercato che oggi nei due comparti si aggirano rispettivamente intorno al 50% e al 36%.

Il gruppo triestino ha anche proseguito la costruzio-

## I conti di Fincantieri

|                                                                                                                             |                      |                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|
| Utile netto                                                                                                                 | 48,5 milioni di euro | (99,5 milioni nel 2004)  |
| Valore della produzione                                                                                                     | 2.268,8 milioni      |                          |
| La società proporrà all'assemblea dei soci la distribuzione di dividendi per 10,1 milioni di euro (pari al 3% del capitale) |                      |                          |
| Valore complessivo delle commesse in portafoglio                                                                            | 9,3 miliardi         |                          |
| Risultato operativo                                                                                                         | 111,4 milioni        | (135,7 milioni nel 2004) |
| Utile ante imposte                                                                                                          | 104,7 milioni        | (152 milioni nel 2004)   |
| Disponibilità e crediti finanziari netti                                                                                    | 126,7 milioni        | (278,3 milioni nel 2004) |

Nel corso del 2005 Fincantieri ha consegnato sei unità (due navi da crociera, tre traghetti e un pattugliatore) e ha acquisito ordini per circa 1.200 milioni di euro.

ne per la Marina Militare italiana di unità portaerei, cacciatorpediniere e sommergibili. Sempre per la Marina a breve dovrebbe essere perfezionato il contratto per le prime due fregate del programma Fremm: «Tutto ciò afferma una nota - assicura a Fincantieri e al Paese una

posizione di assoluta preminenza nel panorama internazionale dell'industria cantieristica». Nell'anno l'attività del gruppo si è anche concentrata sulla riparazione e trasformazione di navi passeggeri, mega-yacht, sistemi e componenti navali.

p.c.f.

## BANCHE

Fase cruciale per il progetto

## Hypo Bank lancia un aut aut sulla funivia di Pramollo

Regione: «Proposta inviata»

**UDINE** Ancora quattro giorni di tempo, dopo di che il rischio che il progetto della Funivia Pontebba-Pramollo vada in fumo sarà molto concreto. «L'ultimatum del 31 marzo è vicino e io non ancora visto una proposta concreta. Dopo quella data la nostra banca perderà interesse all'operazione» ha detto il presidente del gruppo Hypo Alpe Adria Bank, Wolfgang Kulterer in occasione della conferenza stampa di presentazione 2005 della banca italiana del gruppo. A questo punto a Trieste si decide a far pervenire una proposta concreta allo stesso Kulterer o, dato che il gruppo bancario carinziano dovrebbe essere il principale finanziatore dell'operazione Pramollo, è molto probabile che il progetto del collegamento fra Pontebba e la stazione scistica più frequentata dai nostri coraggiosi saliti del tutto o, ben che vada, finisca per essere rinviato a data da destinarsi.

Immediata la risposta dalla Giunta regionale: «La Regione Friuli Venezia Giulia - ha reso noto la Presidenza della Giunta Regionale - ha già inoltrato ufficialmente, dieci giorni fa, al Governatore della Carinzia, Joerg Haider, la propria proposta per il memorandum d'intesa per l'impianto di arrampicata a passo Pramollo che - ha ricordato - prevede un'operazione di project finance supportata da un contributo di 16 milioni di euro da parte del Friuli Venezia Giulia».

Kulterer, che è anche presidente della Banca Italiana del gruppo, ha espresso, poi, soddisfazione per i risultati che quest'ultima ha conseguito sotto la guida di Lorenzo Di Tommaso. Tutti i principali indicatori sono, infatti, positivi, a cominciare dall'utile netto che attestandosi a 26,7 milioni di euro segna un +27% sul 2004. Cresce anche la raccolta totale che passa dai 1.016 milioni di euro del 2004 ai 1.270 del 2005 con un +25%, così come è positivo il trend degli impieghi che passano da 2.488 milioni di euro a 3.047 (+24%). Buono anche il Roe che cresce dello 0,23% passando dal 12,40% al 12,63, mentre leggermente negativo il dato del Cir (rapporto costi ricavi) che rispetto allo scorso anno è salito del 0,24%. Positivo, infine, anche il dato occupazionale che ha visto crescere gli occupati della banca da 326 a 329, grazie all'apertura di nuove filiali in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Per il 2006 è prevista un'ulteriore espansione nel Nord-Italia che dovrebbe portare ad un'ottantina di nuove assunzioni.

Particolarmente significativi, poi, gli aspetti relativi all'attività di leasing che, rappresentando il 76% degli impieghi della banca (180% nel leasing immobiliare), è da sempre un punto di forza della Hypo Alpe Adria Bank spa. A seguito degli ottimi dati raggiunti nel 2005, l'assemblea ha approvato un aumento di capitale sociale di 50 milioni di euro (portandolo da 158 a 208).

Carlo Tommaso Parmegiani

Il cda fissa la data dell'assemblea che dovrà individuare il sostituto di De Anna

## Ronchi: oggi la resa dei conti sui vertici

Fra i papabili Santuz e l'ex numero uno della Provincia Brandolin



Elio De Anna

**RONCHI DEI LEGIONARI** Si decide oggi la data dell'assemblea, quell'appuntamento che da settimane, ormai, divide le forze politiche e gli uomini che le compongono e che deciderà il futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Perché l'assemblea della società di gestione, che oggi riunisce il suo consiglio di amministrazione, sarà anche l'occasione per l'elezione del nuovo presidente e del nuovo cda.

Ed oggi, come detto, verrà stabilita la data dell'assemblea che, anche per i tempi tecnici legati alla sua convocazione, almeno

due settimane di preavviso da dare ai soci, non potrà che svolgersi dopo la tornata elettorale di aprile.

Dunque nessun colpo di mano, come da molte parti si era paventato, anche se non solo pochi coloro i quali sperano che l'elezione del presidente che succederà ad Elio De Anna, che si è già detto indisponibile ad una sua ricandidatura, avvenga non solo dopo il 10 aprile, ma anche dopo la tornata di ballottaggio che eventualmente interesserà alcuni enti pubblici che pesano nell'assemblea della società di gestione.

Sul toto presidente si è sempre fermi ai nomi già fatti in passato e che sono quelli dell'ex ministro Giorgio Santuz, che sembra essere gradito alla Regione e del presidente uscente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin.

Ed è proprio quest'ultimo, in qualità di consigliere delegato, a mettere in bella evidenza l'ennesimo risultato conseguito in questi giorni dall'aeroporto. L'Enac, infatti, ha concluso positivamente tutte le operazioni di collaudo del nuovo piazzale di sosta degli aeromobili entrato in servi-



Aeroporto di Ronchi

zio lo scorso anno e che ha permesso di aumentare la disponibilità di parcheggio da una superficie di 67 mila metri quadrati ad una di 105 mila, potendo ora ospitare contemporaneamente 23 aeromobili, 18 dei quali dell'aviazione commerciale

Riconoscimento

a Paolo Stradi

direttore dell'aeroporto

Friuli Venezia Giulia Spa

che entra nella giunta

di Assaeroporti

e 5 di quella generale.

«E la riprova - sono le parole di Brandolin - che anche in questo settore abbiamo saputo lavorare bene ed in sintonia con quelle che sono le direttive impartite dagli organi superiori».

Ronchi dei Legionari, poi, si ritaglia uno spazio ulteriore negli ambienti che contano. Assaeroporti, la realtà confindustriale che rappresenta i gestori degli aeroporti italiani, ha eletto nella sua giunta esecutiva anche Paolo Stradi, direttore dell'aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa.

Luca Perrino

La multiservizi isontina è partner di altre due aziende italiane

di Francesco Fain

**GORIZIA** Ingoiato il boccone amaro della mancata realizzazione di Nes con tutte le polemiche politiche che ne erano scaturite, la multiservizi isontina Iris allarga i propri orizzonti. E lo fa a livello internazionale. Iris è sbarcata addirittura in Polonia nell'ambito di un'operazione ad ampio raggio che ha comportato un impegno finanziario pari a poco più di un milione 400 mila euro per una quota del 22,5% del capitale sociale.

La società ha, infatti, aderito all'iniziativa pro-



Il presidente di Iris, Guty

mossa da due aziende pubbliche italiane nel settore ambientale per l'acquisizione di una società polacca,

Si tratta di impianti della capacità di otto milioni di metri cubi. Investito più di un milione di euro

## Iris gestisce superdiscariche in Polonia

proprietaria di cinque discariche di rifiuti in quel Paese. Assieme alla finanziaria regionale Finest che ha affiancato le tre multiutility è stato acquistato il 100% del capitale.

Le discariche, che rispondono alle più recenti normative europee, hanno oggi una potenzialità di oltre 8 milioni di metri cubi con la prospettiva di un'ulteriore estensione a 25 milioni: non va dimenticato poi che vi è la possibilità di ulteriori sviluppi industriali attraverso questa specifica iniziativa. L'impegno finanziario per Iris è stato di pari a

poco più di 1,4 milioni di euro. L'iniziativa - secondo i vertici di Iris - presenta una redditività interessante, certificata da una società specializzata e dalla medesima Finest con una prospettiva di rientro dal capitale impegnato in otto/nove anni ed un indice di redditività interna di circa il 18%. Una nuova sfida per la multiservizi isontina, i cui vertici avevano sottolineato a più riprese la necessità di allargare gli orizzonti.

«Il territorio ove Iris opera è saturo. C'è scarsa possibilità di espandere la

clientela e, quindi, il giro d'affari in una realtà per di più caratterizzata da una contrazione delle attività produttive che si manifesta anche in una diminuzione dei consumi energetici. Ciò significa che bisogna allargare il nostro raggio d'azione: ne va del nostro futuro. Oggi non sarebbe bastata nemmeno Nes». Concreti cari al presidente di Iris, Gianfranco Guty che ha ripetuto più volte. E l'operazione effettuata in Polonia va nella direzione di allargare gli orizzonti e le possibilità di investimento di una multiutility che vuole crescere.

Di quest'operazione non si sa ancora molto. E che Iris operi in Polonia è stato confermato dal sindaco di Gorizia Brancati che ha risposto a un'interrogazione in Consiglio comunale.

Mentre Iris è concentrata anche in Polonia a Gorizia non sono del tutto superate le perplessità sulla nuova raccolta delle immondizie, mentre a livello provinciale prende quota l'ipotesi di una correzione dell'attuale Piano provinciale rifiuti, argomento che è al centro della campagna elettorale per le provinciali.

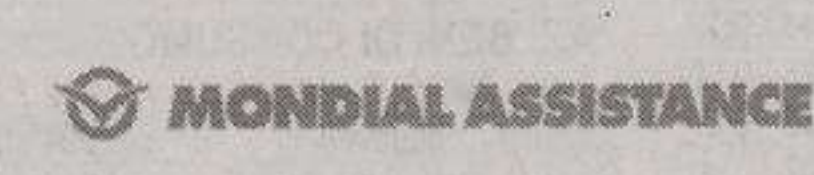
**agfiavet**  
IL RITMO DEL VIAGGIO

**FIAVET**, l'associazione di categoria delle agenzie di viaggio in Friuli Venezia Giulia.

PER OGNI TIPO DI VACANZA SCEGLI UN'AGENZIA FIAVET

**A TRIESTE** AGEMAR | AURORA VIAGGI S.n.c | BAGOLANDIA | CIVIDIN VIAGGI | FRATELLI COSULICH | ILIRIKA VIAGGI S.r.l. | JULIA VIAGGI | KEY TRE VIAGGI | LINEA GIALLA | PANSEPOL TRAVEL | SINFONIA VIAGGI | UVEC VIAGGI

**A GORIZIA E MONFALCONE** APPIANI | IOT S.a.s. | K'UN - LUN VIAGGI | LOOK AND GO (Monfalcone) | MID TRAVEL (Ronchi dei Legionari) | PETRUZ VIAGGI (Romans d'Isone) | PROGETTO VIAGGI (Monfalcone) | SPADA VIAGGI | TIMON A LA VIA (Grado)



RTIRA IL NOSTRO  
**VADEMECUM  
DEL VIAGGIATORE**

Vogliamo  
garantirti nel tuo

**viaggiare.**



NA

| PARIGI                                                                                                   | FIRENZE                                                                                                    | ROMA                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p>468%<br/>2005</p> |  <p>0,013%<br/>2005</p> |  <p>0%<br/>2005</p> |

ELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

| Rapporto Intra/Extra 1986/27 |       |                    |        |        |       |
|------------------------------|-------|--------------------|--------|--------|-------|
| C.                           | Var % | Titolo             | €      | Prec.  | Var % |
| 42                           | -0,06 | Smurfit Sisa       | 2.600  | 2.887  | 0,50  |
| 40                           | -0,09 | Snafit             | 8.432  | 8.819  | -0,17 |
| 31                           | -1,67 | Scam Rete W        | 3.656  | 3.887  | -0,94 |
| 24                           | -2,49 | Snia               | 0,0894 | 0,0844 | 10,66 |
| 75                           | -0,97 | Snia 2010 W        | 0,0270 | 0,0242 | 11,57 |
| 39                           | -0,89 | Socofarm           | 12,252 | 12,359 | -0,87 |
| 22                           | 0,22  | Sogefi             | 5,735  | 5,754  | -0,33 |
| 36                           | 0,09  | Sol                | 4.613  | 4.680  | -1,43 |
| 76                           | -2,04 | Sorin              | 0,8790 | 0,8655 | 1,58  |
| 33                           | -4,01 | Sopaf              | 1.689  | 1.723  | -1,39 |
| 31                           | -1,51 | Stefanel           | 4.210  | 4.277  | -1,57 |
| 20                           | -1,72 | Stefanel R         | 4.000  | 4.000  | 0,00  |
| 40                           | -1,70 | Stmircroelect.     | 15,212 | 15,173 | 0,26  |
| 35                           | 0,00  | TE.R.N.A.          | 2,208  | 2,221  | -0,59 |
| 33                           | -1,85 | Tegafest S         | 5,150  | 5,187  | -0,71 |
| 41                           | -1,38 | Tegafest S         | 23,67  | 23,84  | -0,71 |
| 50                           | -0,02 | Tel. I. Media R Nc | 0,4500 | 0,4470 | 0,67  |
| 35                           | -1,03 | Telecom Italia     | 0,4490 | 0,4468 | 0,49  |
| 35                           | -0,43 | Telecom Italia R   | 2,430  | 2,450  | -0,82 |
| 36                           | -1,13 | Telecom Italia R   | 2,221  | 2,243  | -0,98 |
| 36                           | -0,47 | Tenaris            | 15,270 | 15,094 | 1,17  |
| 39                           | -0,92 | Tiscali            | 2,661  | 2,615  | 1,74  |
| 49                           | -0,58 | Tofco              | 64,74  | 64,63  | 0,16  |
| 31                           | 2,44  | Toro               | 17,718 | 18,050 | -1,88 |
| 31                           | -2,53 | Trevi              | 5,689  | 5,721  | -0,56 |
| 38                           | 4,49  | Trivisan Comet.    | 3,193  | 3,185  | 0,25  |
| 35                           | 2,52  | Ux-E Solutions     | 25,67  | 25,73  | -0,23 |
| 46                           | 0,20  | Uni Land           | 1,002  | 1,040  | -0,77 |
| 38                           | 1,53  | Unifred            | 5,923  | 5,965  | -0,70 |
| 40                           | 0,10  | Unicredit R        | 6,082  | 6,160  | -1,27 |
| 39                           | -1,07 | Unipol Priv        | 2,700  | 2,716  | -0,59 |
| 38                           | 0,51  | V.D. Ventaglio     | 0,8990 | 0,9037 | -0,52 |
| 38                           | 0,20  | Valentino F.G.     | 24,22  | 24,25  | -0,15 |
| 42                           | -0,56 | Verner Sib.        | 0,3802 | 0,3741 | 1,63  |
| 40                           | -0,24 | Vianini I.         | 3,326  | 3,358  | -0,55 |
| 44                           | 0,28  | Vianini L.         | 9,587  | 9,626  | -0,41 |
| 42                           | -0,56 | Vittoria           | 11,757 | 12,090 | -2,75 |
| 42                           | -0,56 | Zucchi             | 3,293  | 3,401  | -3,18 |
| 42                           | -0,56 | Zucchi R.N.C.      | 2,996  | 3,096  | -3,36 |

|                        | €       | v %   |                      | €             | v %          |
|------------------------|---------|-------|----------------------|---------------|--------------|
|                        | 6.170   | 0,02  | Fondi                |               |              |
|                        | 7.789   | -     | Cu Vita Mosso        | 5.120         | 0,2          |
|                        | 7.634   | 0,01  | Cu Vita Pres. Eq     | 5.540         | -            |
|                        | 5.692   | -     | Cu Vita Pro. 70      | 5.210         | 0,16         |
|                        | 10.366  | 0,01  | Cu Vita Pro. 80      | 5.940         | -            |
|                        | 13.515  | -     | Cu Vita Pro. 90      | 5.770         | 0,17         |
|                        | 102.025 | 0,    | Cu Vita Pres. Eq     | 11.585        | 0,17         |
|                        | 8.372   | 0,01  | Cu Vita Tech Eq      | 9.780         | -0,1         |
|                        | 5.025   | 0,02  | Cu Vita Teds Eq      | 2.200         | -0,45        |
|                        | 6.043   | -     | Ins Val Ed.          | 3.803         | -            |
|                        | 5.445   | -     | Nis Strategic 1      | 1.040         | 0,1          |
|                        | 5.077   | -     | Niv Imp Va Et        | 27.120        | -0,07        |
|                        | 5.284   | 0,02  | Ran Cap. Cu          | 6.996         | 0,03         |
|                        | 7.621   | -     | Rea Imp Em           | 12.612        | 0,1          |
|                        | 6.068   | 0,02  | Rea Imp Int          | 14.509        | 0,07         |
|                        | 1.651   | -     | Rea Imp Ior          | 11.365        | 0,14         |
|                        | 6.798   | -     | Rea Imp Mm           | 9.191         | 0,77         |
|                        | 7.890   | 0,01  | Reaite Su Aggrs      | 1.083         | 0,03         |
|                        | 7.615   | -     | Reaite Bi Attiv.     | 9.282         | 0,37         |
|                        | 5.118   | -     | Reaite L. Corrat     | 11.377        | 0,24         |
|                        | 1.156   | 0,02  | Reaite Lines Cons    | 39.911        | 0,29         |
|                        | 10.535  | 0,01  | Reaite Lines Equilo. | 10.717        | 0,16         |
|                        | 6.753   | -     | Reaite Lines Futuro  | 8.882         | 0,33         |
|                        | 6.940   | -     | Reaite Ocl           | 9.342         | 0,45         |
|                        | 6.751   | -     | Reaite Trasform.     | 10.441        | -0,21        |
|                        | 5.439   | -     | Sai Alfa2000         | 5.390         | -            |
|                        |         |       | Sai Beta2000         | 12.260        | 0,21         |
|                        |         |       | Sai Omega2000        | 8.670         | -            |
|                        |         |       | Sai Quota            | 18.150        | -            |
| <b>TITOLI DI STATO</b> |         |       |                      |               |              |
|                        | 4.991   | 0,04  | <b>Titoli</b>        | <b>Ultimo</b> | <b>Proc.</b> |
|                        | 5.557   | -     | BTP 05/09/95 2,75%   | 100,010       | 100,010      |
|                        | 6.083   | 0,46  | BTP 01/01/97 5,75%   | 99,890        | 99,890       |
|                        | 5.528   | -0,02 | BTP 01/01/97 7,25%   | 102,833       | 102,833      |
|                        | 9.510   | 0,12  | BTP 01/01/97 8,75%   | 101,510       | 101,510      |
|                        | 15.097  | 0,25  | BTP 01/07/98 8,75%   | 101,510       | 101,510      |
|                        | 10.033  | 0,06  | BTP 01/07/98 9,75%   | 99,970        | 99,970       |
|                        | 5.005   | 0,02  | BTP 01/03/97 4,5%    | 101,970       | 101,960      |
|                        | 10.960  | 0,19  | BTP 01/10/97 4,75%   | 101,170       | 101,170      |
|                        | 6.287   | -     | BTP 01/01/97 5,75%   | 104,380       | 104,310      |
|                        | 5.043   | 0,06  | BTP 01/02/97 6,75%   | 103,120       | 103,110      |
|                        | 23.108  | 0,08  | BTP 01/01/97 7,25%   | 104,370       | 104,370      |
|                        | 20.981  | 0,07  | BTP 01/08/98 1,65%   | 101,440       | 101,440      |
|                        | 5.011   | -     | BTP 15/06/98 2,5%    | 98,450        | 98,450       |
|                        | 4.914   | -0,02 | BTP 15/06/98 3,5%    | 98,450        | 98,450       |
|                        | 3.072   | -     | BTP 15/01/98 3,5%    | 100,800       | 100,750      |
|                        | 4.665   | 0,56  | BTP 15/06/98 3,5%    | 100,600       | 100,620      |
|                        | 5.121   | 0,02  | BTP 15/06/98 4,5%    | 99,990        | 99,990       |
|                        | 22.248  | 0,17  | BTP 15/04/99 3,5%    | 99,990        | 99,990       |
|                        | 5.477   | 0,02  | BTP 01/02/99 3,5%    | 98,150        | 98,160       |
|                        | 1.011   | -     | BTP 01/02/99 4,5%    | 98,150        | 98,160       |
|                        | 5.101   | 0,02  | BTP 01/05/99 4,5%    | 100,380       | 100,380      |
|                        | 5.189   | 0,08  | BTP 15/06/99 0,95%   | 98,450        | 98,450       |
|                        | 5.538   | 0,06  | BTP 15/06/99 1,45%   | 98,450        | 98,450       |
|                        | 2.383   | 0,11  | BTP 15/01/99 3,5%    | 98,620        | 98,480       |
|                        | 5.363   | 0,04  | BTP 01/10/99 5,5%    | 106,610       | 106,450      |
|                        | 6.022   | 0,04  | BTP 01/11/99 3,5%    | 98,610        | 98,590       |
|                        | 5.029   | 0,1   | BTP 15/01/99 4,5%    | 100,010       | 100,010      |
|                        | 5.721   | 0,07  | BTP 01/08/99 1,52%   | 108,400       | 108,420      |
|                        | 6.813   | 0,04  | BTP 01/02/99 2,5%    | 107,630       | 107,620      |
|                        | 7.385   | 0,03  | BTP 01/08/99 3,45%   | 106,780       | 106,780      |
|                        | 5.582   | 0,09  | BTP 01/02/99 4,5%    | 106,780       | 106,590      |
|                        | 5.095   | 0,04  | BTP 15/06/99 2,15%   | 100,230       | 100,230      |

|        |      |              |       |         |         |
|--------|------|--------------|-------|---------|---------|
| 4,656  | 0,04 | BTP 01/08/15 | 3,75% | 99,490  | 99,280  |
| 10,961 | 0,05 | BTP 01/02/15 | 4,25% | 103,560 | 103,340 |

|              |                    |         |         |
|--------------|--------------------|---------|---------|
| 17.216 -0,02 | BTP 01/08/16 7,15% | 95.940  | 98.720  |
| 5.011 0,02   | BTP 01/08/17 5,25% | 112.530 | 112.300 |
| 4.677 0,00   | BTP 01/08/18 4,25% | 103.270 | 103.270 |
| 5.822 0,34   | BTP 01/02/20 4,5%  | 105.320 | 105.070 |
| 4.858 0,15   | BTP 23/02/23 8,5%  | 162.600 | 162.500 |
| 6.913 0,22   | BTP 01/11/23 9%    | 161.580 | 161.680 |
| 6.948 0,03   | BTP 01/11/25 7,25% | 142.370 | 142.370 |
| 6.081 0,04   | BTP 01/11/27 6,5%  | 133.320 | 132.650 |
| 7.063 0,04   | BTP 01/11/28 5,25% | 115.880 | 115.510 |
| 6.580 0,03   | BTP 01/04/28 7,5%  | 128.320 | 128.320 |
| 6.287 0,07   | BTP 01/02/30 5,75% | 125.190 | 124.930 |
| 5.696 0,07   | BTP 01/09/35 5%    | 113.510 | 113.110 |
| 5.390 0,02   | BTP 05/09/38 2,55% | 108.980 | 108.580 |
| 5.536 0,09   | BTP 01/02/41 4%    | 96.460  | 96.140  |
| 5.192 0,02   | COI 01/12/26 10%   | 100.090 | 100.090 |
| 5.082 0,02   | COI 01/01/27 10%   | 100.310 | 100.310 |
| 13.085 0,17  | COI 01/01/28 7,5%  | 100.330 | 100.330 |
| 10.063 0,17  | COI 01/06/27 10%   | 100.270 | 100.270 |
| 5.595 0,34   | COI 28/09/27 10%   | 95.440  | 95.400  |
| 10.063 -     | COI 01/04/28 10%   | 100.320 | 100.320 |
| 10.063 -     | COI 01/09/28 10%   | 100.370 | 100.360 |
| 10.063 -     | COI 01/07/28 10%   | 100.660 | 100.650 |
| 5.091 0,04   | COI 01/07/29 10%   | 100.370 | 100.360 |
| 5.230 0,05   | COI 01/08/29 10%   | 100.380 | 100.370 |
| 5.635 0,06   | COI 01/08/29 10%   | 100.380 | 100.370 |
| 5.191 0,11   | COI 01/10/29 10%   | 100.420 | 100.420 |
| 5.185 0,04   | COI 01/11/29 10%   | 100.430 | 100.430 |
| 6.282 0,06   | COI 01/02/30 10%   | 100.440 | 100.440 |
| 5.250 0,02   | COI 01/02/30 10%   | 100.440 | 100.440 |
| 6.025 0,11   | COI 01/02/30 10%   | 100.440 | 100.440 |
| 5.191 0,11   | COI 01/02/30 10%   | 100.440 | 100.440 |
| 5.185 0,04   | COI 01/06/30 10%   | 100.340 | 100.330 |
| 6.282 0,06   | COI 01/12/30 10%   | 100.340 | 100.340 |
| 5.250 0,02   | COI 01/08/31 10%   | 100.340 | 100.340 |
| 6.025 0,11   | COI 01/11/31 10%   | 100.340 | 100.330 |
| 5.191 0,11   | COI 01/11/32 10%   | 100.360 | 100.350 |
| 5.185 0,04   | CTZ 28/04/28 5%    | 99.970  | 99.970  |
| 100.000 -    | CTZ 31/07/28 5%    | 99.990  | 99.980  |
| 115.000 -    | CTZ 30/04/27 C.C.  | 96.810  | 96.770  |
| 6.728 0,25   |                    |         |         |
| 6.157 -      |                    |         |         |
| 5.417 0,22   |                    |         |         |
| 7.175 4,08   |                    |         |         |
| 3.076 0,03   |                    |         |         |
| 7.604 0,01   |                    |         |         |
| 5.569 -      |                    |         |         |
| 5.259 -      |                    |         |         |
| 4.785 0,02   |                    |         |         |
| 4.383 0,07   |                    |         |         |
| 6.668 0,05   |                    |         |         |
| 5.886 0,17   |                    |         |         |
| 5.350 0,51   |                    |         |         |
| 7.115 0,05   |                    |         |         |
| 5.104 0,18   |                    |         |         |
| 6.202 0,05   |                    |         |         |
| 5.632 0,21   |                    |         |         |
| 5.104 0,18   |                    |         |         |
| 5.052 0,18   |                    |         |         |
| 5.155 0,04   |                    |         |         |
| 5.224 0,04   |                    |         |         |
| 4.275 0,04   |                    |         |         |
| 5.158 0,02   |                    |         |         |
| 4.738 0,14   |                    |         |         |
| 2.882 0,49   |                    |         |         |
| 5.780 0,17   |                    |         |         |
| 5.014 -      |                    |         |         |
| 6.117 0,16   |                    |         |         |
| 6.581 0,23   |                    |         |         |
| 3.650 0,53   |                    |         |         |
| 5.320 0,19   |                    |         |         |
| 4.900 0,82   |                    |         |         |
| 6.000 -      |                    |         |         |
| 5.580 0,54   |                    |         |         |
| 2.210 0,57   |                    |         |         |
| 4.050 2,17   |                    |         |         |
| 6.050 0,33   |                    |         |         |
| 4.640 -      |                    |         |         |
| 4.080 0,49   |                    |         |         |
| 6.370 -      |                    |         |         |
| 4.670 0,21   |                    |         |         |
| 1.460 -      |                    |         |         |
| 4.320 0,46   |                    |         |         |
| 3.820 0,28   |                    |         |         |
| 5.320 -      |                    |         |         |
| 28.000 0,17  |                    |         |         |
| 5.070 -      |                    |         |         |
| 5.630 0,54   |                    |         |         |
| 29.650 0,95  |                    |         |         |

20/000 0/00



## I redditi 2004 della giunta



Consiglieri del centrodestra: Gottardo, Asquini, la Guerra e Camber

I REDDITI IN REGIONE Al terzo posto il forzista Blasoni con 349 mila euro. La Del Piero al top fra le donne: 260 mila euro

# Malattia guadagna 1,2 milioni e supera Illy

Emolumenti oltre la media anche per gli altri: nessuno incassa meno di 124 mila euro

di Roberta Giani

TRIESTE «Io il più ricco? È l'ultima volta che succede». Dichiara poco meno di 1,2 milioni di euro. E supera tutti, persino Riccardo Illy, il suo governatore. Ma Bruno Malattia, il capogruppo illyano appena incoronato «paperone» di Palazzo, minimizza. E ironizza: il reddito del 2004, quello che gli vale il primato assoluto, è il suo canto del cigno.

Il motivo è semplice: Malattia, di professione, fa l'avvocato. Non il politico. Ed è un avvocato quotatissimo, capace di passare con disinvoltura dai veleni di Tangentopoli alle funi del Cermis, incassando parcella adeguata. Da quasi tre anni, però, si divide tra l'aula giudiziaria e quella regionale. Ma non si arricchisce, anzi si impoverisce, perché «c'è anche chi ci rimette a fare il consigliere regionale». Incredibile, ma vero. E allora il reddito complessivo lordo del 2004, quello che ammonta a 1.198.497 euro e vale la vetta della classifica, non tragga in inganno: «Ho incassato entrate straordinarie e vecchi crediti maturati negli anni precedenti, quando ancora facevo l'avvocato a tempo pieno», spiega Malattia. Il maggior contribuente di Palazzo. Quello che dichiara tutto, «sino all'ultimo cent», ma che ha «imboccato una curva discendente» dalla sua discesa in campo. Nel frattempo, però, il civico che maldigerisce (ricambiato) i politici di professione e non le manda mai a dire si toglie le sue soddisfazioni. E realizza un grande sorpasso. Quello sul governatore: Illy, che nel 2003 si era piazzato agevolmente al primo posto con un reddito di 1.220.564 euro, scen-

de a 1.107.811 euro. Perdendo poco più di 100 mila euro e la leadership. «Insisto. È la prima e ultima vol-

ta che succede» assicura Malattia. Di certo, come testimoniano le dichiarazioni dei redditi fresche di pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet, i due milionari del centrosinistra se la vedono tra di loro. Nessuno può intronizzarsi. Nemmeno i commercialisti o i liberi professionisti di Forza Italia che nella passata legislatura vincevano sistemati-

ticamente la sfida del «730». Massimo Blasoni, l'imprenditore azzurro che arriva terzo, si ferma a 349.798 euro. Lontanissimo. Seguono, ancor più distanti, gli altri. Tutti gli altri. Sia chiaro, però: nessuno può lamentarsi. La politica, abitualmente, non impoverisce gli eletti. Né penalizza il conto in banca: provare per credere. Più d'uno,

anche in Friuli Venezia Giulia, raddoppia lo stipendio in un solo anno. Alessandro Metz, il verde globale che nel 2003 dichiarava 61.976 euro e diventava il più povero del consiglio, guadagna adesso 127.697 euro e non è più ultimo in classifica. A chi cede il testimone? A tre colleghi che, pur guadagnando più di 124 mila euro a testa, si scoprono i meno abbienti del parlamento friulano-giuliano: l'ex sindacalista Paolo Pupulin, l'ex sindaco Tamara Blazina e il riconfermato Maurizio Salvador. Due diessini e un centrista dell'Udc. Nel 2004, il primo anno in cui percepiscono dodici mesi di stipendio, si rallegrano non solo i sessanta consiglieri, ma anche i dieci assessori: il presidente Illy, in giunta, è l'unico a perderci. Gianfranco Moretton, il vicepresidente con delega ai Lavori pubblici e all'Ambiente, passa ad esempio da 160 a 203 mila euro. Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, sale da 210 a 270 mila euro. Roberto Cosolini, l'assessore al Lavoro e alla Ricerca, da 167 a 249 mila euro. Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, da 97 a 173 mila euro. Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, da 154 a 209 mila euro. Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, da 77 a 260 mila euro. L'unica donna della giunta, con il ragguardevole balzo in avanti, diventa la più ricca. La inseguono, a quasi 100 mila euro di distanza, la leghista Alessandra Guerra, la repubblicana europea Alessandra Battellino e la cittadina Maria Teresa Bassa Poropat.

## CURIOSITA'

L'auto più gettonata è l'Audi ma Metz sceglie la Skoda e Ferone l'Opel

## Drossi compra la mitica Harley

TRIESTE Uberto Drossi Fortuna, in versione «Easy Rider», sbaraglia alleati e avversari. Concedendosi, nel 2004, l'acquisto più originale: una Harley Davidson.

Nell'era di Riccardo Illy e Intesa democratica, la motocicletta va decisamente di moda: la Bmw, la prediletta del governatore, è la più gettonata. Ma il consigliere regionale dei Cittadini, dismettendo proprio la Bmw che già possedeva, va in controtendenza. E si regala un mito americano. L'Harley, in verità, non è l'unico «sfizio» che assessori e consiglieri regionali si concedono. Antonio Pedicini, il forzista di Pordenone, acquista ad esempio un potente Voyager. Alessandro Metz, il verde globale di Trieste, si accontenta di una Skoda Fabia. Paolo Menis, il petalo di San Daniele, si dota di una tranquilla Fiat Stilo. Luigi



Uberto Drossi Fortuna

Ferone, il triestino dei Pensionati, sale su una Opel Kombi. Gina Fasan, la centrista di Sacile, su una Pasat. E Pietro Colussi, il pordenonese dei Cittadini, su una Focus.

Nel 2004, però, l'auto più gettonata e trasversale è l'Audi: la scelgono l'azzurro Roberto Asquini, il socialista Giorgio Baiutti, la

margherita Cristiano Degano. Nessuno, sia chiaro, può rivalleggiare con l'ex assessore alle Finanze Augusto Antonucci e con le sue Rolls Royce e Aston Martin. Nemmeno chi può permetterselo: il governatore, anzi, vende il suo motocasco. E Bruno Malattia, l'avvocato dei Cittadini, si concentra non sulle automobili, ma sul mercato immobiliare e su azioni: nel 2004, ad esempio, vende 49.513 azioni Telecom Italia Risparmio e ne acquista 33.652 di Banca Intesa. Non è il solo. Alessandro Tesini, il presidente diessino del Consiglio, cede ad esempio 100 mila euro di titoli. E Daniele Galasso, il forzista della Bassa, modifica a sua volta il suo pacchetto azionario. Il governatore, infine, gioca in casa: acquista azioni del Gruppo Illy spa, quello che presiede proprio dal 2004, e azioni della White Sheep.

## I REDDITI 2004 DEI CONSIGLIERI

|                            |         |                       |           |
|----------------------------|---------|-----------------------|-----------|
| NEVIO ALZETTA              | 145.291 | ENRICO GHERGHETTA     | 125.690   |
| ROBERTO ASQUINI            | 155.415 | ISIDORO GOTTARDO      | 192.273   |
| GIORGIO BAIUTTI            | 148.224 | ALESSANDRA GUERRA     | 163.515   |
| MARIA TERESA BASSA POROPAT | 162.771 | SERGIO LUPIERI        | 176.733   |
| ALESSANDRA BATELLINO       | 163.352 | BRUNO MALATTIA        | 1.198.497 |
| MASSIMO BLASONI            | 349.798 | BRUNO MARINI          | 126.547   |
| TAMARA BLAZINA             | 124.978 | ANTONIO MARTINI       | 169.860   |
| MIRIO BOLZAN               | 147.926 | PAOLO MENIS           | 129.000   |
| FRANCO BRUSSA              | 140.781 | ANNAMARIA MENOSSO     | 133.224   |
| PIERO CAMBER               | 146.727 | ALESSANDRO METZ       | 127.697   |
| IGOR CANCEIANI             | 142.235 | ROBERTO MOLINARO      | 143.544   |
| PAOLO CIANI                | 128.099 | CARLO MONAI           | 263.474   |
| LUCA CIRIANI               | 144.795 | PAOLO PANONTIN        | 186.159   |
| PIETRO COLUSSI             | 130.921 | MAURIZIO PASELLI      | 126.472   |
| PIO DE ANGELIS             | 125.855 | ANTONIO PEDICINI      | 140.478   |
| CRISTIANO DEGANO           | 135.884 | RENZO PETRIS          | 131.052   |
| ROBERTO DE GIOIA           | 126.314 | PAOLO PUPULIN         | 124.335   |
| PATRIZIA DELLA PIETRA      | 137.365 | ADRIANO RITOSSA       | 127.775   |
| BRUNO DI NATALE            | 129.637 | MAURIZIO SALVADOR     | 124.495   |
| VIRGILIO DISETTI           | 128.537 | PAOLO SANTIN          | 144.455   |
| IGOR DOLENC                | 125.653 | FEDERICO SPACAPAN     | 146.023   |
| SERGIO DRESSI              | 137.999 | ALESSANDRO TESINI     | 190.780   |
| GINA FASAN                 | 173.452 | GIANCARLO TONUTTI     | 125.889   |
| LUIGI FERONE               | 160.045 | MAURO TRAVANUT        | 126.772   |
| FULVIO FOLLEGOT            | 138.952 | GAETANO VALENTI       | 173.331   |
| UBERTO FORTUNA DROSSI      | 166.753 | GIORGIO VENIER ROMANO | 142.691   |
| MAURIZIO FRANZ             | 229.326 | CLAUDIO VIOLINO       | 126.473   |
| KRISTIAN FRANZIL           | 143.482 | BRUNA ZORZINI         | 142.120   |
| DANIELE GALASSO            | 143.972 | BRUNO ZVECH           | 141.612   |
| DANIELE GEROLIN            | 174.361 |                       |           |

CENTINARI.IT

Le cifre si riferiscono al reddito complessivo (lordo) in euro

## I contributi versati ai partiti

|                                    |           |                           |          |
|------------------------------------|-----------|---------------------------|----------|
| <b>DEMOCRATICI DI SINISTRA</b>     |           | <b>PENSIONATI</b>         |          |
| Nevio Alzetta                      | 20.000    | LUIGI FERONE              | 5.000    |
| TAMARA BLAZINA                     | 18.240    |                           |          |
| MIRIO BOLZAN                       | 20.300    | <b>VERDI</b>              |          |
| PATRIZIA DELLA PIETRA              | 18.240    | ALESSANDRO METZ           | 9.000    |
| ENRICO GHERGHETTA                  | 23.817,72 |                           |          |
| ANNAMARIA MENOSSO                  | 18.240    | <b>FORZA ITALIA</b>       |          |
| RENZO PETRIS                       | 18.283    | ISIDORO GOTTARDO          | 6.000    |
| PAOLO PUPULIN                      | 19.470    | BRUNO MARINI              | 5.371,21 |
| ALESSANDRO TESINI                  | 20.160    | GAETANO VALENTI           | 15.040   |
| MAURO TRAVANUT                     | 18.240    | GIORGIO VENIER ROMANO     | 4.236,46 |
| BRUNO ZVECH                        | 19.800    |                           |          |
| <b>MARGHERITA</b>                  |           | <b>ALLEANZA NAZIONALE</b> |          |
| FRANCO BRUSSA                      | 6.256     | PAOLO CIANI               | 6.817    |
| CRISTIANO DEGANO                   | 6.000     | LUCA CIRIANI              | 11.466   |
| DANIELE GEROLIN                    | 4.520     | BRUNO DI NATALE           | 6.197,52 |
| SERGIO LUPIERI                     | 5.900     | SERGIO DRESSI             | 6.817,20 |
| ANTONIO MARTINI                    | 6.070     | ADRIANO RITOSSA           | 15.160   |
| PAOLO MENIS                        | 4.402,06  | <b>LEGA NORD</b>          |          |
| PAOLO SANTIN                       | 5.025     | FULVIO FOLLEGOT           | 18.750   |
| GIANCARLO TONUTTI                  | 6.150     | MAURIZIO FRANZ            | 20.750   |
| GIORGIO BAIUTTI (versati allo Sdi) | 14.450    | ALESSANDRA GUERRA         | 21.150   |
| MIRKO SPACAPAN                     | 6.000     | CLAUDIO VIOLINO           | 18.750   |
| (versati all'unione slovena)       |           |                           |          |
| <b>CON ILLY PER TRIESTE</b>        |           |                           |          |
| MARIA TERESA BASSA POROPAT         | 3.000     |                           |          |
| <b>RIFONDAZIONE COMUNISTA</b>      |           |                           |          |
| IGOR CANCEIANI                     | 29.550    |                           |          |
| PIO DE ANGELIS                     | 25.200    |                           |          |
| KRISTIAN FRANZIL                   | 28.610    |                           |          |
| <b>COMUNISTI ITALIANI</b>          |           |                           |          |
| BRUNA ZORZINI                      | 32.400    |                           |          |

I Democratici di sinistra «ricavano» oltre 200 mila euro dai loro rappresentanti. Tra i top Franzil, De Angelis e Gherghetta

## Contributi ai partiti, Zorzini la più generosa

Seconda piazza per Canciani (Rifondazione). La Guerra prima del centrodestra

di Ciro Esposito

TRIESTE Bruna Zorzini Spetic si conferma il consigliere più generoso con il proprio partito. La rappresentante dei Comunisti italiani infatti ha «devoluto» 32.400 euro, circa 1.000 euro in meno rispetto all'anno precedente pur essendo il suo reddito complessivo aumentato di circa 3.000 euro rispetto all'anno precedente. La Zorzini, detratte le tasse, tiene per sé solo una parte del reddito mentre circa il 33-34 per cento viene reinvestito nel partito come fanno peraltro anche i diessini e quelli di rifondazione comunista. Alle spalle della Zorzini Spetic, in questa particolare graduatoria, si piazza il capogruppo di Rifondazione Igor Canciani a quota 29.550 euro, seguito dal compagno di partito Kristian Franzil (28.610 euro). Ma anche l'apporto dei consiglieri della Lega è rilevante così come quello dei rappresentanti di Alleanza Nazionale. Nonostante i contributi siano detraibili dall'imponibile fiscale, negli elenchi divulgati dalla presidenza



Consiglieri del centrosinistra: in primo piano Metz e la Zorzini Spetic

del Consiglio troviamo soltanto i 2/3 (41) dei consiglieri in carica.

**I DS AL TOP** L'attività dei Democratici di sinistra è finanziata da chi ha conquistato una poltrona in piazza Oberdan con oltre 210 mila euro. Ciascun consigliere infatti

contribuisce all'incirca con 20 mila euro annui. Stando alle dichiarazioni il più munifico è Enrico Gherghetta con quasi 24 mila euro.

**SVETTA RIFONDAZIONE** Nella classifica dei contributi complessivi, alle spalle degli irraggiungi-

bili Ds (con 11 consiglieri) c'è Rifondazione comunista. I suoi tre uomini hanno versato nel 2005 circa 83 mila euro, quasi il doppio dei 44 mila (con 8 dichiaranti) introitati dalla Margherita.

**IL CENTRODESTRA**

Nella Casa delle libertà sono i consiglieri della Lega a distinguersi per la generosità. Da Fulvio Follegot, Maurizio Franz, Claudio Violino e Alessandra Guerra sono arrivati circa 80.000 euro (l'ex presidente della Regione comanda il centrodestra con 21.150). Secondo i dati forniti dalla presidenza del Consiglio, Alleanza nazionale batte Forza Italia con circa 46.000 euro contro i quasi 41.000 raccolti dagli azzurri grazie ai contributi di Gottardo, Marini, Valentini e Venier Romano.

**I CESPUGLI** Giorgio Baiutti e Mirko Spacapan, pur essendo nel gruppo della Margherita, hanno devoluto la loro quota ai partiti di appartenenza: 14.450 euro allo Sdi e 6.000 euro all'Unione slovena. Da Maria Teresa Bassa Poropat sono arrivati 3.000 euro all'associazione «Con Illy per Trieste» mentre Luigi Ferone ha dato ossigeno al partito dei Pensionati con 5.000 euro. Infine, il salto di reddito di cui ha beneficiato Alessandro Metz, ha contribuito a rimpiangere le casse dei Verdi con 9.000 euro.





Il direttore generale Andrea Viero Il segretario generale Vittorio Zollia

**I REDDITI IN REGIONE** Ecco l'elenco dei manager del Palazzo e gli stipendi percepiti

# Sfida tra superdirigenti Viero a 206 mila euro ma il più ricco resta Zollia

**TRIESTE** Lo scarto si riduce, ammonta a 10 mila euro, ma Vittorio Zolli rimane in testa. E ancora una volta, almeno nel portafoglio, batte Andrea Viero. Vincendo la sfida dei redditi di Palazzo.

**IN VETTA** Gli stipendi dei dirigenti non rispettano dunque, nemmeno nel 2004, le nuove gerarchie. Gerarchie che Riccardo Illy e la sua maggioranza, non appena conquistata il governo, hanno disegnato. Il potentissimo direttore generale, capo supremo della «macchina» regionale, sfonda «quota 200» e dichiara 206 mila euro lordi. Ma non è il più ricco. Il potente segretario generale della giunta ne dichiara infatti 216 mila. E mantiene saldamente il primo

**LA RIMONTA** Viero, tuttavia, non può lamentarsi. Ma semmai deve godersi la rimonta: nel 2003, quando lo «zar» della burocrazia regionale Giovanni Bellarosa era ancora in servizio, finì terzo. Adesso, è secondo. E, per di più, guarda con distacco gli inseguitori: il più temibile, quello che agguanta la virtuale medaglia di bronzo, è una donna. La donna più ricca dell'apparato: Loredana Catalfamo, vicedirettrice centrale alla ricerca e al lavoro, guadagna 189 mila euro. E si lascia al-

le spalle due «decani» come Alessandro Baucero e Lionello Barbina che guadagnano l'uno 174 mila euro e l'altro 160 mila.

**GLI ILLYANI** E i fedelissimi del governatore? Angelo Baiguera, il portavoce, non si discosta molto dal reddito del 2003. Passando da 107 a 119 mila euro. Fabio de Visintini, il direttore alla comunicazione istituzionale, invece raddoppia. Salendo da 52 a 118 mila euro. E lasciandosi definitivamente alle spalle l'ultimo

La Catalfamo la donna con la busta paga più pesante. In totale l'apparato è sceso da 169 a 136 figure

posto in classifica. Quello che occupava nell'anno delle elezioni e della vittoria il yana: gli subentra, con 54 mila euro, Marco Stolfo. Nuovo fanalino di coda.

**LE CURIOSITÀ** Non mancano, nelle dichiarazioni dei redditi che chiunque può sfogliare virtualmente sul sito della Regione, chiacchiere e curiosità. Il direttore alla comunicazione istituzionale, ad esempio, dichiara d'aver acquistato una

nuova e più potente motocicletta. Gianfranco Valbusa, dirigente ai lavori pubblici, una Bmw 530D. Giuliana Spogliarich, direttrice generale dell'Arpa, un'Audi 3. E Lucio Pellegrini, dirigente alle attività internazionali, una Toyota Land Cruiser.

**AZIONI E CARICHE** C'è chi, come Enrico Marinelli, Pier Oreste Brusori e Santo Portolan, movimenta azioni. E chi, come l'avvocato Enzo Bevilacqua, segnala la carica di consigliere della Git di Grado. C'è anche chi, come lo stesso de Visintini, segnala le dimissioni dal cda della White Sheep, e cioè della srl oggetto di interrogazioni e sospetti.

**NUMERI** E come dimenticare i numeri complessivi che le dichiarazioni dei redditi mettono in risalto? Sono numeri, frutto della riforma controversa del personale, che certificano la cura di migrante dei dirigenti regionali: a metà 2003, complici le 61 promozioni decise dal centrodestra, ce n'erano 169 in servizio. A metà 2005, complici le beautiful exit e i pre pensionamenti, ce ne sono 136. Certo, come ricorda più d'uno, ci sono 30 nuovi dirigenti in arrivo. Quelli dei concorsi già banditi. «Ma i costi, rispetto a tre anni fa, sono e saranno nettamente inferiori» replicano, ancora una volta, in maggioranza.

r.g.

## I REDDITI 2004 DEI DIRIGENTI

|                       |         |                       |         |                        |         |
|-----------------------|---------|-----------------------|---------|------------------------|---------|
| GIULIANO ABATE        | 131.732 | FRANCESCO DEL ZAN     | 73.753  | LUCIANO POZZECCO       | 70.711  |
| LUCIANO AGAPITO       | 69.162  | ROBERTO DELLA TORRE   | 92.761  | DIANA PRANDI D'ULMHORT | 71.896  |
| EUGENIO AMBROSI       | 72.374  | GABRIELLA DI BLAS     | 120.500 | MARIA EMMA RAMPONI     | 135.167 |
| MARIA TERESA ANTONA   | 71.300  | ANDREA DI GIOVANNI    | 61.775  | LUCIO SACCARI          | 74.546  |
| GUIDO BAGGI           | 91.204  | ANNA MARIA DOBRINA    | 76.357  | LUCIA SALATEI          | 72.874  |
| ANGELO BAIGUERA       | 119.812 | FULVIA DOTTO          | 76.440  | GIUSEPPE SASSONIA      | 101.243 |
| ANDREA BALANZA        | 70.583  | ILEANA FERFOGLIA      | 71.978  | SILVERIO SCARINGELLA   | 67.167  |
| LIONELLO BARBINA      | 160.222 | MARIA LUISA FRANDOLIG | 73.169  | ROBERTO SCHAK          | 70.891  |
| NATALE BARCA          | 65.722  | GIUSEPPE GERINI       | 90.215  | FRANCO SCUBOGNA        | 132.397 |
| ISIDORO BARZAN        | 120.656 | MARIO GHIDINI         | 73.886  | GIANFRANCO SPAGNUL     | 68.503  |
| ALESSANDRO BAUCERO    | 174.134 | GIOVANNI GIANESINI    | 86.823  | CHIARETTA SPANGARO     | 67.140  |
| GUGLIELMO BERLASSO    | 137.825 | ARIANNA GIANI         | 71.930  | GIULIANA SPOGLIARICH   | 159.747 |
| MARIA TERESA BERLASSO | 70.070  | CLAUDIO GIURICIN      | 128.720 | PAOLO STEFANELLI       | 67.667  |
| DANIELE BERTUZZI      | 123.885 | PAOLO COGLIANI        | 72.877  | MARCO STOLFO           | 54.684  |
| ENZO BEVILACQUA       | 133.140 | EMILIO GOTTARDO       | 90.746  | SERENA STULLE          | 90.366  |
| LUCIANO BIECKER       | 68.627  | CHIARA GREGORI        | 95.763  | MARIA TACCHEO          | 98.236  |
| PIETRO BIZJAK         | 72.391  | PIERPAOLO GUBERTINI   | 73.490  | ERMANNO TAMARO         | 71.269  |
| MARINA BORTOTTO       | 70.340  | GIANLAURO IURETICH    | 64.849  | GIORGIO TESSAROLO      | 130.896 |
| EDOARDO BOSCHIN       | 71.394  | ADRIANA JANEZIC       | 65.731  | TIZIANO TIRELLI        | 70.038  |
| ALESSANDRO BOURLOT    | 73.835  | CLAUDIO KOVATSCHE     | 89.596  | FRANCESCA TOSOLINI     | 65.148  |
| PIER ORESTE BRUSORI   | 141.665 | LICIO LAURINO         | 75.666  | ORIANO TURELLO         | 73.682  |
| GIOVANNI BULFONE      | 71.530  | GIORGIO LIZZI         | 68.220  | GIANCARLO TOFFOLETTI   | 77.520  |
| CLAUDIO CALANDRA      | 119.429 | ROSELLA LONGALLO      | 74.439  | ELIA TOMAI             | 74.391  |
| GIUSEPPE CAPURSO      | 105.032 | GISELLA MACOVAZ       | 68.116  | VIANI TERZO UNTERWEGER | 70.545  |
| PAOLO CARTAGINE       | 70.747  | CLAUDIO MALACARNE     | 105.576 | GIANFRANCO VALBUSA     | 85.606  |
| LOREDANA CATALFAMO    | 189.657 | ANTONELLA MANCA       | 67.735  | CARLO VENICA           | 74.126  |
| ALDO CAVANI           | 71.042  | PAOLA MANSI           | 118.601 | GIORGIO VERRI          | 116.459 |
| GIORGIO CHIARADIA     | 71.056  | ENRICO MARINELLI      | 73.064  | ROBERTO VICARIO        | 104.540 |
| LUCIO CHIARELLI       | 71.051  | ROLANDO MARINI        | 72.194  | ANDREA VIERO           | 206.173 |
| ANTONIETTA CHIAVACCI  | 73.922  | VINICIO MARTINI       | 128.294 | MAURO VIGINI           | 134.255 |
| IVANO CLABASSI        | 74.068  | GINO MARZI            | 83.541  | AUGUSTO VIOLA          | 133.848 |
| RENATO COASSIN        | 101.741 | GABRIELLA MASCHERIN   | 67.302  | PAOLO VIOLA            | 64.650  |
| GIANFRANCO COLONNELLO | 69.234  | EROS MAURO            | 73.355  | EMANUELA ZACUTTI       | 72.582  |
| ROBERTO CONTE         | 94.598  | ALDO MAZZOLINI        | 69.956  | MASSIMO ZANINI         | 72.723  |
| RUGGERO CORTELLINO    | 74.267  | GIOVANNI MAZZOLINI    | 119.294 | MAURO ZINNANTI         | 68.702  |
| ADRIANO COSLOVICH     | 67.818  | GIANNI MIGHETTI       | 68.610  | VITTORIO ZOLLIA        | 216.250 |
| GIOVANNI COZZARINI    | 74.426  | FRANCO MILAN          | 122.419 | PAOLO ZOTTA            | 121.643 |
| ROBERTO CRUCIL        | 109.601 | NICOLÒ MOLEA          | 78.859  | FRANCO ZUBIN           | 69.096  |
| ROBERTA CUPELLI       | 69.967  | GIORGIO PARIS         | 70.503  |                        |         |
| DARIO DANESE          | 125.530 | GEMMA PASTORE         | 69.424  |                        |         |
| DIEGO DE CANEVA       | 74.468  | LUCIO PELLEGRINI      | 68.318  |                        |         |
| GRAZIA DE LORENZI     | 63.122  | DANIELE PEROCCO       | 68.474  |                        |         |
| FRANCESCA DE MENECH   | 70.034  | GIOVANNI PETRIS       | 70.348  |                        |         |
| CESARE DE SIMONE      | 131.884 | GIORGIO POCECCO       | 70.849  |                        |         |
| FABIO DE VISENTINI    | 118.020 | RENATO PONARI         | 73.334  |                        |         |
| GIOVANNI DEGENHARDT   | 72.138  | SANTO PORTOLAN        | 101.506 |                        |         |

NUOVI DIRIGENTI



|                   |         |
|-------------------|---------|
| PAOLA ASQUINI     | 127.837 |
| GRAZIANO LORENZON | 74.574  |
| ROBERTO PANIZZO   | 86.116  |
| JOSEF PARENTE     | 110.948 |
| DANILO SPAZZAPAN  | 87.424  |
| GIUSEPPE VACCHER  | 103.840 |

Le cifre si riferiscono al reddito complessivo (lordo) in euro. I nuovi dirigenti sono quelli nominati nel 2004 e nel primo semestre 2005

centimetri.it

Venchiarutti spiega le ragioni della mobilitazione del comparto: Illy lo sentiamo distante

## **La Cgil: «Dipendenti regionali in sciopero perché la riforma è stata un fallimento»**

**UDINE** «Anche Andrea Viero è responsabile di questo sciopero». I dipendenti della Regione incroceranno le braccia da dopo venticinque anni. Si sono riuniti in assemblea alle 9 di lunedì 4 aprile, probabilmente a Trieste, ma li muoveranno in corteo verso il Palazzo della giunta per una protesta che riguarda la mancata firma sul biennio economico 2002-03. Ma non solo.

**MALCONTENTO E' ARRI**go Venchiariuti, responsabile Cgil del personale regionale, ad allargare il tiro. C'è un contratto atteso da 51 mesi, certo. Ma la questione è più complessa e il malcontento non dipende solo da qualche euro che deve ancora arrivare.

«A dire il vero, abbiamo preso una simile decisione dopo tanto tempo, evidentemente il vaso era colmo — afferma il sindacalista della Cgil —. La proclamazione dello sciopero è il segnale di un disagio che i 3 mila dipendenti provano da tempo: dipende dalla situazione interna conseguente alla riforma della macchina».

**VIERO SOTTO ACCUSA**  
Riccardo Illy? «Lo sentiamo distante — dice ancora Venanzoni —. E non lo abbiamo mai trattato come un nemico». Illy è stato solo e solo mirato in alcune uscite: quella di fine anno, con la richiesta esplicita di «sacrifici», è stato il punto più basso». Ma è Viero, il direttore generale, il «papà» della ri-

A black and white portrait of a middle-aged man with receding hair, wearing a dark suit jacket, a light-colored shirt, and a dark tie. He is looking slightly to the right of the camera with a neutral expression. The background is a plain, light color.

forma, a essere sotto accusa: «Il suo operato ha generato ripetuti malfunzionamenti: le procedure, anziché semplificarsi, si sono complicate. Tanto che, non poche volte, si è dovuti ritornare alle prassi preesistenti».

**LE CRITICHE** Non basta. «A questo - insiste la Cgil - sono aggiunti accorpamenti mal riusciti: per citare due casi, le relazioni internazionali con le autonomie locali e la mega-struttura risorse agricole, naturali, forestali». E non è certo piaciuto il «beautiful exit».

«Una inutile gratifica per

qualcuno, oltre che, in alcuni casi, un impoverimento per l'amministrazione. Inoltre, nel periodo in cui è stata smantellata la figura del sostituto dei dirigenti, prima della creazione delle posizioni organizzative, non è stato facile lavorare in strutture inventate a cecelle».

**PRIVILEGI DEI DIRIGENTI** A questi ostacoli si è supplito «con la buona volontà». Venchiarutti trasmette lo sfogo di chi si è sentito definire un privilegiato. I numeri, però, testimoniano il contrario: i nuovi commissari portano a casa 800 euro al mese, i laureati

ne assunti 1.150». I veri privilegiati sono altri: «Direttori generale e direttori centrali non hanno certo il problema dell'inflazione, visto che il loro contratto prevede un adeguamento automatico al 1. gennaio di ogni anno».

**ACCORDI NON RISPETTATI** Si torna al nodo contratto, un'attesa lunga quattro anni e tre mesi, destinata a prolungarsi visto lo stallo che ha provocato lo sciopero del 3 aprile. Uno sciopero, secondo Venchiariuti, inevitabile: «La Regione non vuole rispettare gli accordi nazionali del 1993, quelli che prevedono il recupero del differenziale tra inflazione reale e programmata del biennio precedente il contratto, oltre al recupero della inflazione programmata nel biennio 2002-03. Non ci diamo la luna, ma solo il dovere riconosciuti aumenti contrattuali non più bassi dei colleghi degli enti locali, che già hanno potuto contare sul rispetto di quegli accordi».

**IL COMPARTO** Ieri, intanto, Areran, guidato da Gianfranco Patuanelli e categorie del comparto unico hanno ripreso il dialogo sul "contrattone". Si è trattato in realtà solo di un tavolo tecnico, fa sapere Giancarlo Valent (Cgil), sulla contrattazione decentrata in relazione alla nuova legge Iacop. Le parti si ritroveranno sullo stesso tema giovedì.

**Marco Ballarín**

giovani.  
**Marco Ballico**

# AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

## Conto Economico 2004

|                                                           | ESERCIZIO<br>PRECEDENTE | ESERCIZIO<br>CORRENTE |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                         |                         |                       |
| I Contributi d'esercizio                                  |                         |                       |
| a) Contributi in conto esercizio da Regione               | 54.103.949              | 57.724.958            |
| b) Altri contributi in conto esercizio                    | 0                       | 40.000                |
| II Ricavi per prestazioni al sistema del SSN              |                         |                       |
| a) Prestazioni in regime di ricovero                      | 105.327.686             | 106.318.201           |
| b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche               | 18.448.182              | 24.981.927            |
| c) Altre prestazioni                                      | 5.889.660               | 1.940.606             |
| III Ricavi per altre prestazioni                          |                         |                       |
| a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie | 3.018.611               | 3.254.430             |
| b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività dipliche     | 3.813.877               | 3.654.907             |
| c) Altri ricavi propri operativi                          | 4.073.954               | 4.086.440             |
| d) Altri ricavi propri non operativi                      | 319.496                 | 378.057               |
| IV Costi capitalizzati                                    | 7.887.373               | 9.384.595             |
| <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                     | <b>202.984.787</b>      | <b>210.702.319</b>    |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                          |                         |                       |
| I Acquisti di beni                                        | (33.668.268)            | (32.631.176)          |
| II Acquisti di servizi                                    | (2.524.307)             | (2.038.368)           |
| a) Prestazioni in regime di ricovero                      |                         |                       |
| b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche               | (163.177)               | (227.804)             |
| c) Farmaceutica                                           | 0                       | 0                     |
| d) Medicina di base                                       | 0                       | 0                     |
| e) Altre convenzioni                                      | (298.224)               | (257.249)             |
| f) servizi appaltati                                      | (21.972.597)            | (23.122.449)          |
| g) manutenzioni                                           | (4.596.216)             | (4.287.483)           |
| h) Utenze                                                 | (3.043.481)             | (3.421.366)           |
| i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi           | (634.423)               | (237.198)             |
| 3 Cedimento di beni di terzi                              | (836.518)               | (737.131)             |
| 4 Costi del personale                                     | (114.923.948)           | (121.519.550)         |
| 5 Costi generali ed oneri diversi di gestione             | (10.160.787)            | (11.430.357)          |
| 6 Ammortamenti e svalutazioni                             | (8.607.072)             | (9.031.681)           |
| 7 Variazione delle rimanenze                              | (285.594)               | 11.896                |
| 8 Accantonamenti per rischi                               | (1.038.495)             | (1.014.496)           |
| 9 Altri accantonamenti                                    | (438.751)               | (491.179)             |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                      | <b>(202.978.888)</b>    | <b>(210.435.541)</b>  |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.</b>          | <b>5.929</b>            | <b>266.778</b>        |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                     | (12.896)                | 5.676                 |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>   | 0                       | 0                     |
| <b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>                   |                         |                       |
| 1 Proventi                                                | 1.663.874               | 200.820               |
| 2 Oneri                                                   | (1.415.783)             | (233.438)             |
| <b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>                 | <b>248.091</b>          | <b>(32.618)</b>       |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)</b>  | <b>241.124</b>          | <b>239.836</b>        |
| Imposte sul reddito dell'esercizio                        | (230.547)               | (208.183)             |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                     | <b>10.577</b>           | <b>31.653</b>         |

## Stato Patrimoniale 2004

| ATTIVO                                                           |                         |                       |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|
|                                                                  | ESERCIZIO<br>PRECEDENTE | ESERCIZIO<br>CORRENTE |
| <b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>                                       |                         |                       |
| I. Immobilizzazioni immateriali                                  | 135.865                 | 159.995               |
| II. Immobilizzazioni materiali                                   | 148.329.713             | 152.114.541           |
| III. Immobilizzazioni finanziarie                                | 53.001.611              | 55.224.929            |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>                                   | <b>201.467.189</b>      | <b>207.499.429</b>    |
| <b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                      |                         |                       |
| I. Rimanenze                                                     | 2.543.762               | 2.555.657             |
| II. Crediti                                                      | 26.868.316              | 55.172.157            |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | -                       | -                     |
| IV. Disponibilità liquide                                        | 43.826.535              | 30.874.042            |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                  | <b>73.238.613</b>       | <b>88.601.856</b>     |
| <b>C) RATEI E RISCONTI</b>                                       | 1.090.007               | 187.536               |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                             | <b>276.795.809</b>      | <b>296.288.621</b>    |
| <b>PASSIVO</b>                                                   |                         |                       |
|                                                                  | ESERCIZIO<br>PRECEDENTE | ESERCIZIO<br>CORRENTE |
| <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>                                       |                         |                       |
| I. Fondo di dotazione                                            | 133.295.842             | 133.831.004           |
| II. Contributi cospicuali da Regione indistretti                 | 73.946.972              | 78.518.493            |
| III. Contributi cospicuali da Regione vincolati                  | -                       | -                     |
| IV. Altri contributi in cospicuale                               | 6.397.101               | 6.596.759             |
| V. Contributi per ripiani perdite                                | -                       | -                     |
| VI. Riserva di rivalutazione                                     | -                       | -                     |
| VII. Altre riserve                                               | 346.553                 | 381.981               |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo                            | 6.419.588               | -                     |
| IX. Utile (Perdita) dell'esercizio                               | 10.577                  | 31.653                |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                   | <b>207.577.457</b>      | <b>219.359.890</b>    |
| <b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>                               | 19.732.102              | 16.928.278            |
| <b>C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI</b>                      | -                       | -                     |
| <b>D) DEBITI</b>                                                 | 48.585.781              | 60.002.653            |
| <b>E) RATEI E RISCONTI</b>                                       | -                       | -                     |
| <b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>                                    | <b>276.695.340</b>      | <b>296.288.621</b>    |

CONTI D'ORDINE

3.845.731

5.888.066

IL DIRETTORE GENERALE dott. Franco Zegrini



## Avvisi Economici

### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.  
**UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**GALLERY** Opicina appartamento ampia metratura, ottimo, ampio soggiorno, caminetto, terrazza, cucina, tre camere, servizi cantina, posto auto. Cod. 416/P 040213294.

**GALLERY** Opicina villa accostata perfetta, giardino, posti auto, salotto, cucina, servizi (idromassaggio), quattro stanze, terrazza, sauna, taverna, caminetti. Cod. 421/P 040213294.

**GEOM. SBISA'** costruzione Terrazze al sole appartamenti mq 120, terrazze mq 90, giardinetti. 040366866.

**GEOM. SBISA'** giardino Basevi apertissimo perfetto, tre camere, cucinona arredata, servizi nuovi. 162.000. 040366866.

**GEOM. SBISA' GRETTA:** soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 112.000. 040366866.

**GEOM. SBISA' VILLETTA** indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

**PROGETTOCASA** B.go Tereziario appartamento ottimo, ca. 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, ripostiglio. Cod. 657/P 040368283.

**PROGETTOCASA** S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, euro 80.000. Cod. 497/P 040368283.

**PROGETTOCASA** Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P 040368283.

**PROGETTOCASA** Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca. 46 mq a ca. 67 mq, da euro 96.000. Cod. 481/P 040368283.

**PROGETTOCASA** Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283.

**PROGETTOCASA** zona S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta / verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P 040368283.

**RABINO** 040368566 Barriera rimessa a nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindato. Euro 140.000 rif 13705. (A00)

**RABINO** 040368566 Cumano adiacenze casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per 104 mq. Euro 69.000 rif 2406.

**RABINO** 040368566 Miani ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso. Euro 143.000 rif 1506.

**RABINO** 040368566 Opicina box adatto anche a magazzino doppio ingresso caminetto interno. Euro 49.000 rif 3906. (A00)

**RABINO** 040368566 Rismondo palazzo recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Euro 115.000 rif 1706.

**RABINO** 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina. Euro 77.000 rif 11305. (A00)

**RABINO** 040368566 San Giovanni casetta da ristrutturare con progetto approvato. Euro 120.000 rif 1206. (A00)

**RABINO** 040368566 Scagliolini adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare. Euro 260.000 rif 14205.

**SPAZIOCASA** 040369950 piazza Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 Trissino (zona) in palazzina recente ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno soffitta parcheggio condominiale.

**SPAZIOCASA** 040369960 Roiano in palazzina recente alloggio validissimo di cucina 2 camere bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 Severo-Università nuovi appartamenti di cucina saloncino 2/3 camere 1-2 bagni attici - mansarde con terrazzi box cantine.

**SPAZIOCASA** 040369960 villetta in posizione tranquilla Vignola su 2 piani con garage ampio giardino.

**TRIESTE** immobiliare - via Mantegna - app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato! Euro 98.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** immobiliare - via Revoltella - app. di 50 mq c.a. al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, cameretta, bagno. Euro 80.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.

**TRIESTE** immobiliare - via Revoltella alta - appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Euro 75.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** immobiliare - via Rossetti alta - ultimo piano con travi a vista internamente ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno con finestra. Euro 98.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** immobiliare - zona Cantù/Romagna - ampio app. in pizzata palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile. Quattro camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina. Box auto. Euro 360.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** immobiliare - via Ghirlandajo - piano alto di 87 mq c.a. in stabile recente signorile con tre balconi. Parzialmente rimodernato. Libero da subito! Tranquillissimo. Euro 165.000. Tel. 040393329.

**VIA Sulpicio Gallo** casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino. Euro 330.000 rif 3106. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**APPARTAMENTI** di piccole dimensioni, uso investimento, e in buone condizioni interne; meglio se ammobiliati, definizione immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

**CASSETTA** anche se da restaurare, 70-100 mq, giardinetto di proprietà, zona Est (Servola, Valmaura, ecc...) disponibili cliente se in buone condizioni euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**CERCHIAMO** camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Elledi 040635222.

**CERCHIAMO** casetta, qualsiasi dimensione, con giardinetto/corte, zona semicentrale/periferica, anche da ristrutturare, nessuna spesa. Elledi 040635222.

**CERCHIAMO** soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona S. Giovanni, massimo 130.000 euro, nessuna spesa. Elledi 040635222.

**CERCHIAMO** appartamento, due camere, cucina, bagno, zona S. Giovanni, massimo 130.000 euro, nessuna spesa. Elledi 040635222.

**CERCHIAMO** appartamento, due camere, cucina, bagno, zona S. Giovanni, massimo 130.000 euro, nessuna spesa. Elledi 040635222.

**IMPRESA** di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.

**IN** acquisto cerchiamo monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa 040369950.

**RABINO** 040368566 ns/ cliente cerca zona Roiano due camere cucina bagno poggiolo definizione immediata. (A00)

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**GALLERY** Centro in struttura già organizzata con vari uffici due enti con quattro e sei stanze disponibili in locazione anche per periodi brevi. cod. 33-410/P. tel. 0407600250.

**GALLERY** Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica possibilità acquisto/locazione cod. 266/P tel. 0407600250.

**IN** affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950-369960.

**PROGETTOCASA** Ginnastica alta, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, vista verde, euro 550. Cod. 435/P 040368283.

**PROGETTOCASA** v. Rossini appartamento ca. 118 mq piano alto: soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 634/P 040368283.

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta (arredato - per referenziati) euro 250 mensili Commerciale validissimo monolocale con bagno adatto single.

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta (arredato - per referenziati) euro 400 mensili Scorcio alloggio con super vista di cucina matrimoniale bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta (arredato - per referenziati) euro 550 mensili centro città alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta (arredato - per referenziati) euro 530 mensili nuovo alloggio Severo di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzino.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta (vuoto - per referenziati) euro 380 mensili Roiano alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza bagno terrazzo.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta (vuoto - per referenziati) euro 380 mensili Roiano alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza bagno terrazzo.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta (vuoto - per referenziati) euro 380 mensili Roiano alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza bagno terrazzo.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta (vuoto - per referenziati) euro 380 mensili Roiano alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza bagno terrazzo.

**AVORO OFFERTE**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AZIENDA LEADER** europea costruzione stampi alluminio cerca modellista meccanico provata esperienza lavorazione legno, ottima retribuzione. Udine 0432775144, e-mail personale@selfgroup.it. (Fil47)

**AZIENDA** leader settore servizi ricerca abili motivati venditori provincia Gorizia. Inviare curriculum Casella Postale 50 34070 San Pier d'Isonzo. (C00)

**AZIENDA** selezione impiegata conoscenza contabilità per ufficio amministrativo max 26 anni. Inviare cv a: Casella Postale 142 Monfalcone. (B00)

**A** Trieste sono aperte le selezioni 2006 per personale commerciale settore assicurativo. Inviare curriculum a Selezione 2006 c/o Seminario Vesco, via Besenghi 16, email: formazione@friuliproject.it.

**CALL** center di Trieste cerca operatrici/operatori per attività di sondaggi remunerazione interessante. Per colloquio chiamare lo 0409869861.

**CALL** center di Trieste cerca operatrici/operatori madrelingua spagnola spiccata capacità di comunicazione e di lavoro e coordinamento di gruppi telefonare 0409869861. (A1849)

**CERCASI** cuoco max 30 anni o aiuto cuoco tel. 3882681963.

**DITTA** goriziana di metalmeccanica cerca saldatori argonisti patentati con esperienza, zona di lavoro Monfalcone. Telefonare la mattina tel. 0481530635. (B00)

**IMPORTANTE** regista televisivo di passaggio a Trieste cerca volti nuovi 25-40 anni per ruoli comprimari ottimo trattamento economico indispensabili barba e baffi presentarsi sabato 1 aprile ore 11-13 Bar Illy via delle Torri. (A1850)

**MONFALCONE** azienda seleziona 20 persone motivate, interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella propria struttura. Corso formativo gratuito. Colloqui 0481413204. (C00)

**OROVACANZE** per i suoi villaggi di Sibari Palau Grotta-Mare Marsa Alam seleziona per l'estate 2006 animatori e operatori sportivi e più specificatamente hostess miniclub costumiste deejay scenografi coreografe pianobar istruttori nuoto tornei arco vela windsurf selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff Cop via Baracca 50 Mestre (Ve) tel. 0415352157 oppure info@progettostaff.it. (FIL48)

**OROVACANZE** per i suoi villaggi di Sibari Palau Grotta-Mare Marsa Alam seleziona per l'estate 2006 animatori e operatori sportivi e più specificatamente hostess miniclub costumiste deejay scenografi coreografe pianobar istruttori nuoto tornei arco vela windsurf selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff Cop via Baracca 50 Mestre (Ve) tel. 0415352157 oppure info@progettostaff.it. (FIL48)

**OROVACANZE** per i suoi villaggi di Sibari Palau Grotta-Mare Marsa Alam seleziona per l'estate 2006 animatori e operatori sportivi e più specificatamente hostess miniclub costumiste deejay scenografi coreografe pianobar istruttori nuoto tornei arco vela windsurf selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff Cop via Baracca 50 Mestre (Ve) tel. 0415352157 oppure info@progettostaff.it. (FIL48)

**OROVACANZE** per i suoi villaggi di Sibari Palau Grotta-Mare Marsa Alam seleziona per l'estate 2006 animatori e operatori sportivi e più specificatamente hostess miniclub costumiste deejay scenografi coreografe pianobar istruttori nuoto tornei arco vela windsurf selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff Cop via Baracca 50 Mestre (Ve) tel. 0415352157 oppure info@progettostaff.it. (FIL48)

**OROVACANZE** per i suoi villaggi di Sibari Palau Grotta-Mare Marsa Alam seleziona per l'estate 2006 animatori e operatori sportivi e più specificatamente hostess miniclub costumiste deejay scenografi coreografe pianobar istruttori nuoto tornei arco vela windsurf selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff Cop via Baracca 50 Mestre (Ve) tel. 0415352157 oppure info@progettostaff.it. (FIL48)

**OROVACANZE** per i suoi villaggi di Sibari Palau Grotta-Mare Marsa Alam seleziona per l'estate 2006 animatori e operatori sportivi e più specificatamente hostess miniclub costumiste deejay scenografi coreografe pianobar istruttori nuoto tornei arco vela windsurf selezione e gestione staff in villaggio a cura di Progetto Staff Cop via Baracca 50 Mestre (Ve) tel. 0415352157 oppure info@progettostaff.it. (FIL48)

Continua in 12.a pagina

# Pasqua, 25 aprile, 1° maggio. Se prenoto prima ho un bel vantaggio.

## Approfitta delle offerte Trenitalia, prenota in anticipo e viaggia in modo più comodo, sicuro e conveniente.

Informati su [trenitalia.com](http://trenitalia.com), agenzie di viaggio, biglietterie o al call-center 89.20.21\*

\*Senza prefisso da telefoni fissi e mobili - Tariffa da rete fissa 0,30€/scatto risposta e 0,54€/min IVA inclusa.

**TRENITALIA**

[www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)



www.telecomitalia.it

# Parla. Guarda. Leggi. Risparmia.



Aladino 2



Videotelefono



Fax Raffaello SMS



**Appuntamento con la convenienza in tutti i negozi Telecom Italia e punti vendita autorizzati. Fino a 50 euro di sconto sul videotelefono e sui migliori modelli di cordless e fax. I prodotti che sognavi, oggi al prezzo che hai sempre desiderato.**

**TELECOM**  
ITALIA

L'offerta è valida fino al 31/03/2006. Fino ad esaurimento scorte.  
La risoluzione dell'immagine sul display del videotelefono potrebbe avere una nitidezza inferiore a quella rappresentata.

Continuaz. dall'11.a pagina

**SCOUTING** promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica telefona numero verde 800979035 [www.scoutingweb.it](http://www.scoutingweb.it) (FIL17)

**SOCIETÀ** operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni con sede a Trieste ricerca sviluppatori software di alto livello ed ingegneri da destinare allo sviluppo di algoritmi di signal processing inviare dettagliato curriculum ad [info@innovatrieste.it](mailto:info@innovatrieste.it) (A00)

**UTOMEZZI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**AIXAM** 500 Diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.300 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.900 garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** 156 2.0 Jts 16v Distinctive, full optional, navigatore, anno 2002, nero metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 11.600 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**ALFA** Spider 2.0 Jts 16v, grigio met., 2003, clima, abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car Tel. 040637484.

**AUDI** A3 1.8 20v 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**AUDI** A4 Avant 2.0 Tdi. A3 2.0 Tdi Ambition aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 040.2610000.

**AUDI** A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optional. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**AUTOSANDRA** concessionaria ufficiale microvetture Jdm, Albrija, Abaca Diesel 523 Cc vari colori anno 2006 Km zero. Pagamento rateale fino a 72 mesi.

**BMW** 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**BMW** 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710.

**DAIHATSU** 1000cc modello Cuore full optional km zero. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**DAIHATSU** Sirion 1000 Cc 4x4 anno 2000 full optional verde met. euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A rate interessi zero.

**FIAT** Brava 1.6 16v EL 1996 bianco ss clima abs Concinnitas Tel. 040307710.

**FIAT** Brava 1.6 16v EL anno 1998 verde met. km 57.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.

**FIAT** Bravo 1.6 16v Sx anno 2001 argento Km 45.000 euro 5.000. Dino Conti 0402610000.

**FIAT** Ducato Panorama 9 Posti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**FIAT** Idea 1.3 Mjt 16v Active anno 2004 azzurro met. km 24.000 euro 11.800. Dino Conti 0402610000.

**FIAT** Multipla Jtd anno 2000 blu met. km 130.000 euro 9.900. Dino Conti 0402610000.

**FIAT** Punto 1.2 16v Hlx Anno 1997 verde scuro metallizzato veramente ottima clima automatico. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**FIAT** Punto vari anni e colori da euro 1.500. Dino Conti 0402610000.

**FIAT** Seicento 900 Young, anno 2000, colore grigio met., 34.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia, euro 3.300 Aerre Car Tel. 040637484.

**FORD** Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met., clima, abs, a.bag, r.lega, cd, euro 7.600, garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.

**FORD** Focus 1.8 16v S.W Trend anno 1999 argento km 100.000 euro 7.200. Dino Conti 0402610000.

**FORD** Fusion 1.4 Tdci Collection anno 2004 argento Km 27.000 euro 11.500. Dino Conti 0402610000.

**FORD** Galaxy 2.3 16v 6 posti anno 2001 argento Km 47.000 euro 10.900. Dino Conti 0402610000.

**FORD** Ka 1.3, anno 2001, blu met., clima, a.bag, autoradio, 34.000 chilometri, perfette condizioni, con garanzia euro 5.200, Aerre Car Tel. 040637484.

**FORD** Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento f. opt Concinnitas Tel. 040307710.

**FORD** Puma 1.7 16v anno 1999 rosso Km 78.000 euro 6.500. Dino Conti 0402610000.

**HONDA** Civic 1400 anno 2000 a/clima interno pelle 66.000 km originali garanzia euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**HYUNDAI** Santamo 2.0 16v Max anno 2000 argento Km 135.000 euro 5.600. Dino Conti 0402610000.

**JDM** Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met v.el. ch.centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.

**LANCIA** Delta Hpe 1.6 Anno 1996 rosso met. Km 80.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.

**LANCIA** Lybra 1.8 16v SW 2000 argento fendì clima autom Concinnitas Tel. 040307710.

**LANCIA** Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 avorio cd Concinnitas Tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 8v Unica 2003 nero met clima cd alcantera 2 air bags c.lega Concinnitas Tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 Ls anno 2002 argento Km 50.000 euro 6.600. Dino Conti 0402610000.

**LANCIA** Y 1.4 LX 1996 nero met alcantera 2 air bags clima c.lega fendì ss Concinnitas Tel. 040307710.

**LAND** Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr.verde met Concinnitas Tel. 040307710.

**MALAGUTTI** F12 50 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**MAZDA** 121 anno 1996 uniproprietario Km 80.000 buone condizioni euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**MERCEDES** Classe A 170 Cdi Eleg. L 2002 argento cd c.lega Concinnitas Tel. 040307710.

**MERCEDES** Nuova Classe A 150 170 180 cdi aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 0402610000.

**MINI** Mini Cooper S 2004 argento/nero chilli cd pelle Concinnitas Tel. 040307710.

**NUOVA** Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, aziendale, ottobre 2005, full optional, navigatore, chilometri 4.200, grigio chiaro metallizzato, prezzo passaggio, Aerre Car Tel. 040637484.

**NUOVA** Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte, azzurro met. 2005 clima, abs, 2 a.bag, aziendale, km 14.700 garanzia Fiat, con finanziamento euro 8.300 Aerre Car Tel. 040637484.

**OPEL** Astra 1.8 Cabrio anno 1996 rosso met. Km 80.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.

**OPEL** Frontera 2.5 Tdi Sw anno 1998 blu met Km 84.000 euro 9.600. Dino Conti 0402610000.

**PEUGEOT** Vivacity 100 Cc anno 2003 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**RENAULT** Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met clima ss Concinnitas Tel. 040307710.

**RENAULT** Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt Concinnitas Tel. 040307710.

**SAAB** 9.5 2.0 T SE 1998 nero met pelle cd Concinnitas Tel. 040307710.

**SUBARU** Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.

**SUZUKI** Wagon r+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 Km perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**SYM** Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**SYM** Attila 125 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**SYM** Joride anno 2005 km 500 in garanzia completa euro 2.700. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione unica anche rateale.

**SYM** Shark 125 anno 2001 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**TOYOTA** Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.

**TOYOTA** Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200. Aerre Car Tel. 040637484.

**VOLVO** 460 Turbo Cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.

**VW** Golf 1.6 Highline Iv Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full Optional. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**VW** Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottimal Autocar via Forti 4/1 040828655.

**VACANZE E TEMPO LIBERO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**AFFITTIAMO** case mobili, tende bungalow completamente arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni [www.vacansoleil.it](http://www.vacansoleil.it) catalogo gratuito 800080090.

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 2,70  
Festivi 3,90

**EURO FIN** 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,00  
Festivi 4,00

**A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO** peperoncino assaggiato. 3337076610. (A1887)

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.

**A.A.A.A.A.A.A. ORIGINALE** massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)

**A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA** spagnola 6 misura naturale 389945052. (A1941)

**A.A.A.A.A. «LUNA»** nuovissimo studio per massaggi Feriali terminal 0038651261142. (A1873)

**A.A.A.A. NOVITÀ** Gorizia caldissima 20enne preliminari da paura. 3807959680.

**A.A.A.A. TRIESTE** novità femminile tutta da scoprire grossa sorpresa T. 3335842087.

**A.A.A. maliziosa** trasgressiva italiana molto femminile con grossa sorpresa 3331798203.

**A.A.A. MONFALCONE** prima volta splendida olivastro snella tenera sensuale 3487152389.

**A.A.A. STARANZANO** novità bellissima sexy 6.a misura completissima 348237322.

**A.A. TRIESTE** stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A1903)

**A. RAGAZZA** mulatta dolcissima sensibile 1,70 magra per momenti caldi passionali 3473553553. (A1949)

**ATTIRANTE** stanca della solitudine cerca uomo solare. Tel. 3389859118. (F137)

**A. Monfalcone** bellissima ragazza giovane esegue massaggi rilassanti svedesi tutto corpo. Per appuntamento chiamami 3343894192 (F148)

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A1950)

**GIOVANE** statuarina sirennetta, creola, indimenticabile super trasgressiva, diversa, emozioni, grossa sorpresa 3339378179. (A1914)

**KATIA ALTA** giovane accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia 3492428858.

**MASSAGGIATRICE** nuove Feriali terminal «Mont» 00386-31820781 Rabuise Skofje «Hipoprat» 00386-31765254.

**MASSAGGI** da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

**MONFALCONE LATINA** affascinante 6.a misura disposta a tutto magra bocca focosa 3338826483.

**SIGNORA** conoscerebbe distinti. 3805023280. (F11)

**TRIESTE** novità completissima sensuissima 6.a m. grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825.

**TRIESTE** scatenata coniglietta mexicana 20enne completissima sesta naturale piccantissimi preliminari! 3349334635.

**VICINANZE** Monfalcone incontrollabile insaziabile completissima seno XXL ti aspetta anche domenica 3391952445.

**VIETATISSIMO** 899 544539 caprice 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

**MATRIMONIALI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**FELICEMENTRO** chiamandoci troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Serietà, professionalità, riservatezza. Tel. 0404528457.

**ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

**GALLERY** Borgo Teresiano avviata attività di fotografia zona attrezzata per foto in studio sviluppo e vendita al dettaglio con licenza molto vasta cod. 12A/P tel. 0407600250.

**GALLERY** centrale vendita attività-bar locale d'angolo con vetrine ampia superficie immediato utilizzo euro 150.000 cod. 13A/M tel. 0407600250.

**GALLERY** centralissima attività abbigliamento/calzature locali nuovi e arredi su misura 85 mq cedesi avviamento e gli arredi trattative riservate cod. 8A/P tel. 0407600250.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

## LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.**



Vertice fra il comitato ristretto e l'esponente della giunta per la stesura della nuova normativa. Tutto rimandato alla prossima settimana

# La Cisl: tariffe ridotte anche alle famiglie con un figlio

## Degano: vantaggi estesi ai genitori degli universitari

**TRIESTE** Estendere le agevolazioni previste dalla carta famiglia anche alle coppie con un unico figlio. E' la richiesta avanzata dalla Cisl al gruppo di lavoro della Terza Commissione impegnato ieri, assieme all'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, nell'esame della legge sulla genitorialità. Partendo dalla considerazione che per ottenere l'abbattimento delle rette per gli asili nido è sufficiente avere un solo bambino, il sindacato ha invitato la Regione ad allargare il numero dei nuclei familiari che potrebbero beneficiare delle riduzioni delle tariffe. Sulla proposta il gruppo ristretto si esprimerà solo lunedì prossimo.

«Prima di prendere una decisione di questa portata è necessario fotografare con precisione la situazione delle famiglie in Friuli Venezia Giulia», spiega il capogruppo della Margherita Cristiano Degano. «Per questo abbiamo chiesto agli uffici di verificare quante sono le coppie con uno e con più figli, informazioni indispensabili per stabilire se esiste la copertura finanziaria necessaria ad estendere le agevolazioni». La riunione della prossima settimana dovrà sciogliere anche il nodo dell'età dei figli delle famiglie che beneficeranno delle agevolazioni: «La nostra intenzione», continua Degano, «è di eliminare il criterio della minore età dei bambini sostituendolo con la dicitura figli a carico. In questo modo i vantaggi previsti dalla carta famiglia verrebbero estesi anche a quei genitori che oggi fanno i salti mortali per pagare ai propri ragazzi le tasse universitarie». In attesa di mettere a fuoco l'universo di riferimento della carta famiglia, la maggio-

ranza ieri ne ha ribadito l'impostazione generale. Confermata l'applicazione a tutte le coppie con prole, indipendentemente dal reddito: «Dalla norma sparirà il parametro Isee da non superare per poter accedere alle agevolazioni», chiarisce l'assessore Ezio Beltrame. La carta famiglia, infatti, rientra tra gli strumenti di promozione della genitorialità, che va sostenuta di per sé stessa, al di là delle situazioni di disagio. Agli sconti sulle tariffe del trasporto pubblico e su imposte come Ici e Tarsu avrà diritto, quindi, ogni nucleo familiare con figli, seppur in misura proporzionata alle proprie disponibilità economiche.

Disco verde anche all'integrazione tra le misure di sostegno per i genitori in difficoltà previste dal provvedimento sulla famiglia e quelli contemplati dalla già esistente legge sul welfare. «E' fondamentale non creare sovrapposizioni tra strumenti ma utilizzare al meglio la rete di servizi già a disposizione», continua Beltrame. Per questo, il capitolo relativo alle gestanti in difficoltà non verrà affrontato con l'elaborazione di un regolamento a parte ma con il richiamo al reddito di cittadinanza.

Dall'assessore alla Sanità arriva, infine, l'invito a non perdere di vista la filosofia complessiva della norma. «Finora l'aiuto alle famiglie si era limitato all'erogazione di contributi che si sono poi rivelati inutili e insufficienti. Noi, invece, abbiamo scelto di muoverci contemporaneamente su due piani, quello del sostegno economico e quello dei servizi, come consulenti rinnovati, per chi fa figli».

m.r.



L'assessore Ezio Beltrame



Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano

## L'assessore alla Sanità replica alle accuse mosse da Gottardo e Molinaro sulle assunzioni

### Beltrame: turnover bloccato, colpa del governo

**TRIESTE** «La giunta regionale ha il dovere di governare la spesa sanitaria per divisioni interne». Questa era stata la posizione della Cdl dopo la frenata sul turn over annunciata dalla giunta. Ieri è arrivata la replica dell'assessore Beltrame. «Nei giorni scorsi alcuni esponenti del centrodestra regionale - sottolinea Beltrame - si sono avventurati in confuse e contraddittorie affermazioni. I due, Gottardo e Molinaro, dimenticano, o fingono di dimenticare alcune questioni decisive. Innanzitutto, il blocco delle assunzioni, totale e ingiustificato, è stato im-

posto dalla finanziaria del governo Berlusconi. Ciò comporta una grave difficoltà per tutte le regioni, i due quindi, avrebbero potuto lamentarsi da tempo con il "loro" governo».

«Gottardo, in particolare», continua, «fa una colossale confusione, ben sapendo che il blocco è una scelta del governo nazionale, che interviene direttamente sulle aziende sanitarie e ospedaliere e al quale abbiamo risposto autorizzando in questi mesi tutte le assunzioni indispensabili per mantenere inalterato il livello dei servizi ai cittadini. Quando poi il consigliere

afferma che «alcune decisioni si sarebbero dovute prendere da tre anni», farebbe bene a chiarire a cosa si riferisce, forse al blocco delle assunzioni? Del resto, bisogna ricordare che il governo regionale sta operando per la buona gestione e il miglioramento del sistema sanitario. Quando nel '97 la regione uscì dal sistema sanitario, provvedendo al finanziamento in proprio del sistema, si era previsto un meccanismo di revisione dei rapporti. Infatti da oltre un anno abbiamo chiesto al governo di rinegoziare le cifre. Non abbiamo ricevuto risposta».

## IN BREVE

In onda sulle emittenti regionali

Spot del Corecom per spiegare a tutti le modalità di voto

**TRIESTE** Arriva lo spot realizzato dal Corecom del Friuli Venezia Giulia per spiegare ai cittadini la differenza tra i sistemi elettorali che regolano le consultazioni politiche e quelle amministrative. Il video che illustra le modalità di voto e avrà la durata di 2 minuti, sarà distribuito a tutte le emittenti Friuli Venezia Giulia per un'opportuna divulgazione.

Il modello 730 in sloveno è disponibile in internet

**TRIESTE** Per agevolare i cittadini della minoranza slovena nell'adempimento degli obblighi fiscali, la Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle entrate ha provveduto alla traduzione del modello 730 con relative istruzioni in lingua slovena. I file si possono scaricare sul sito internet [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) all'interno della sezione modulistica che contiene i vari modelli di dichiarazione.

Gillieri: «Il Nuovo Psi dà l'appoggio a Tondo»

**TRIESTE** «Il nuovo Psi in questa regione non sarà presente con la propria lista a causa di colpi bassi provenienti dal suo interno e dalla Cdl». Dopo l'esclusione delle liste alla Camera e al Senato il segretario regionale Gillieri invita «tutti gli iscritti e simpatizzanti a appoggiare alla Camera Renzo Tondo che è candidato nella lista di Forza Italia. All'incontro di ieri a Gorizia ha partecipato anche Stefania Craxi.

## Il ministro a Trieste non scioglie i dubbi sulla candidatura Giovanardi e il seggio dell'Udc: «Non so quale collegio sceglierò»

**TRIESTE** «Su quale delle tre regioni in cui sono candidato cadrà la mia scelta in caso di elezione? Bella domanda...». Liquida così l'interrogativo, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, presente nelle liste di tre regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia. L'esponente dell'Udc, intervenuto ieri pomeriggio all'incontro elettorale convocato dal partito all'hotel Savoia, non ha infatti voluto sbilanciarsi su quella che sarà la sua decisione in caso di elezione, lasciando di fatto la questione ancora aperta. Durante il comizio, a cui hanno preso parte alcuni esponenti locali del gruppo, tra cui Edoardo e Roberto Sasso, il segretario regionale Angelo Compagnon e il capogruppo in con-

siglio regionale Roberto Molinaro, ma anche il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il forzista Antonino, Giovanardi non ha invece perso l'occasione di ribadire con forza quelli che sono gli assi portanti della sua politica: famiglia tradizionale, legalità, radici cristiane di un'Italia che, ha spiegato, «vorrei fosse simile a quella sana, libera e democratica degli anni '50, in cui sono nato, e non quella di oggi, in cui - ha affermato - il ministro - c'è chi, da sinistra, vuole distruggere la concezione di famiglia tradizionale, condannando il Paese a un futuro di sfacelo e deriva totale, insomma un'Italia di sesso, droga e rock, che io non posso concepire». Su unioni civili e cop-

pie di fatto Giovanardi non ha dubbi: «un'assurdità - ha sottolineato con forza - così come ce ne sono tante altre nel programma di Prodi e i suoi, che con una politica volta alla criminalizzazione di Berlusconi, e più in generale di qualsiasi avversario, tenta di fare l'equilibrata tra industriali e sindacati, e strizza l'occhio a Ruini e all'Arcigay, alle forze dell'ordine e ai no-global, presenti nelle stesse liste della sinistra». E gli immigrati? «Servono per la nostra economia - ha affermato - il ministro per i Rapporti con il Parlamento - ma devono integrarsi, sentirsi italiani, condividere appieno i nostri valori, la nostra storia e religione. Non si possono creare compartimenti stagni - ha aggiunto -, inte-



Carlo Giovanardi

re fette delle nostre città abitate da stranieri, perché questo è il modo migliore per far scoppiare una nazione e un continente intero». Una società multirazziale, di accoglienza, quindi, sì, ma «non per tutti indiscriminatamente, come vorrebbe la sinistra». E sugli equilibri all'interno della Casa delle libertà, il parere di Giovanardi è netto: «la legge elettorale individua in Berlusconi il leader della coalizione - ha proseguito -, ma l'attacco a tre punte rimane e saranno gli elettori a scegliere».

Elisa Coloni

Il primo aprile Fassino torna in regione. Il 3 aprile previsto l'arrivo del ministro Buttiglione

## Casini in Friuli, Veltroni a Trieste

Forza Italia schiera Bondi in attesa di notizie su Berlusconi

**UDINE** Il centrosinistra, dopo il bagno di folla del Carnera di Udine per Romano Prodi, si appresta a ricalcare l'asso Piero Fassino, 11 aprile, e ad aggiungere il sindaco di Roma, Walter Veltroni, il 6 aprile, entrambi a Trieste. Il centrodestra ribatte con il coordinatore nazionale di Fi Sandro Bondi, il 1. aprile a Pordenone, e, soprattutto, con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il 31 marzo a Villa Manin. «Abbiamo voluto riportare Casini al centro della regione», spiega il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon. Il presidente della Camera parteciperà alle 13 a un incontro con i quadri del partito e le categorie. Non è poi esclusa una rapida visita a Trieste. Ma l'Udc



Pier Ferdinando Casini



Walter Veltroni

ha altre carte in mano. Il ministro Giovanardi, proprio ieri nel capoluogo regionale, ritornerà in Friuli Venezia

Giulia l'1 aprile (a Cividale, Udine, Monfalcone e Gorizia) e il 2 sarà a Tolmezzo. Il 3 aprile toccherà al presiden-

te del partito Rocco Buttiglione, atteso nella Destra Tagliamento. Quanto a Fi, oltre a Bondi arriveranno anche il sottosegretario Maurizio Sacconi (il 5 aprile a Trieste, Udine e Pordenone), il responsabile degli enti locali Mario Valducci (il 6), l'ex ministro e attuale eurodeputato Franco Frattini. E oggi tocca all'ex presidente del Coni Mario Pescante, a Lignano. Silvio Berlusconi? Vanni Lenna ribatte a Roberto Antonione che lo aveva invitato «a darsi da fare». «Non posso andare a Milano a prenderlo di forza - dice il coordinatore regionale azzurro - rimango in contatto con lo staff del presidente e conto che ci diano la comunicazione di una data con un minimo di anticipo».

m.b.



E' mancato all' affetto dei suoi cari

**Vittorio Blasutti**

Con dolore lo annunciano la figlia MARINA con GUIDO, le nipoti SARA con MAURIZIO, LORENA con ROBERTO, le sorelle e parenti tutti. Le esequie seguiranno giovedì 30 marzo alle ore 13.40 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 28 marzo 2006

Ciao

**Nonno**

l'ultimo bacio da ARON, LALSLEY, ALAN, SANDY, SALLY, SHARY, TAYLOR, JOEL

Trieste, 28 marzo 2006

Ancora un abbraccio al nostro adorato

**Nonno**

SARA e LORENA

Trieste, 28 marzo 2006

Ciao

**Toio**

vicini a MARINA PALMIRA, SARA, GIANNI, RUBEN

Trieste, 28 marzo 2006

Ciao

**Vittorio**

Ti ricorderò ARGELIA

Trieste, 28 marzo 2006



**Fabio Basso**

Ci hai lasciato improvvisamente ma noi ti ricorderemo per sempre nei nostri cuori. Gli amici: MIRCO, MORENO, LIVIO e CLAUDIA con ALESSANDRO e DENISE, SERGIO, LOREDANA, SANDRA e PIERO, VITO e SABRINA, DAVIDE, MAURO, PAOLO e CRISTIAN, ROBY con tutto il Mountain Bici Club Trieste. Ti daremo l'ultimo saluto mercoledì 29 marzo, alle ore 11.15 a Mestre, Chiesa Santa Maria della Salute e Speranza.

Trieste, 28 marzo 2006

WALTER, EMANUELA con ELISA e GIOVANNA ti avranno sempre nel loro cuore. Ciao

**Fabio**

Sarai sempre con noi, gli amici del Surf e della bici.

Trieste, 28 marzo 2006



E' mancato improvvisamente il

**DOTT.**

**Saverio Aliotta**

Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie, le sorelle e i parenti. La salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga mercoledì 29 marzo alle ore 10; seguirà alle ore 13 la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 marzo 2006

A un caro amico, ricordandoti sempre per la professionalità e la disponibilità umana: MARINO OREFICE e famiglia.

Trieste, 28 marzo 2006

Addio caro amico

**Saverio**

ANTONELLO, EMANUELA, SIRIO

Trieste, 28 marzo 2006

I Colleghi e il Personale tutto della Servola si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del Medico e Amico.

**Saverio**

Trieste, 28 marzo 2006

I colleghi del servizio di Guardia Medica e dell'U.O. Medicina di Base partecipano al dolore della famiglia del

**DOTTOR**

**Saverio Aliotta**

generoso amico

Trieste, 28 marzo 2006



E' mancata all'affetto dei Suoi cari

**Maria Coradini ved. Marini**

Addolorati lo annunciano i figli GIORGIO e FERRUCCIO con le rispettive famiglie, MARIO e ROMILDA, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 29 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Calgary, 28 marzo 2006

Partecipando al lutto, ricordiamo

**Sergio Gregorutti**

Con un abbraccio e un grande grazie per l'esempio, gli insegnamenti e la strada che ci hai indicato in Italia ed in posti lontani. NEVIO ZAGARIA e MARZIO BABILLE.

Trieste, 28 marzo 2006



Ci ha lasciato improvvisamente il nostro

**Giorgio Scopinich (Dodo)**

**IV3TVQ**

Addolorati, lo salutano con affetto i nipoti NINO e MARISA ZURICH, BRUNO SCOPINICH con i figli CARLO e GIORGIO, la nipote LAURA con i figli, i parenti e gli amici tutti.

Un ringraziamento particolare a MARISA con tutta la famiglia ed a KETTY.

Un ringraziamento al medico curante dott. LABINAC.

I funerali seguiranno giovedì 30 marzo alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Stresa.

Trieste, 28 marzo 2006

Ciao Signor

**Giorgio**

MARISA e famiglia

Trieste, 28 marzo 2006



E' mancata all' affetto dei suoi cari

**Graziella Spada ved. Scabarini**

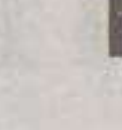
Addolorati lo annunciano le sorelle, il fratello, la cognata i cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie seguiranno mercoledì 29 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2006

**Giovanni Maraspin**

Si associano al dolore dell'amico LIVIO: le famiglie BRADAS e DUGAN.

Trieste, 28 marzo 2006



E' spirata

**Gisella Rivieri ved. Fonda**

La piange con infinita riconoscenza la nipote FRANCA che da Lei ha sempre avuto affetto sostegno conforto, con il marito MARIO unitamente al nipote GIORGIO con ANTONETA ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 30, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2006

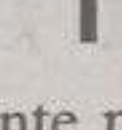
**RINGRAZIAMENTO**

La madre ed i parenti di

**Paolo Gotti**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2006



E' serenamente mancato ai nostri affetti

**Albino Troian**

Ne danno il triste annuncio le figlie ROSALBA con CLAUDIO, CLARA con MICHELE, l'adorato nipote MAURIZIO, unitamente alla cara ENRICA e FABIO e i nipoti tutti. Le esequie si svolgeranno giovedì 30 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2006

28-3-1987 28-3-2006

**Roberto Grison**

Sempre nei nostri cuori.

**I genitori**

Trieste, 28 marzo 2006

Numero verde 800.700.800

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00**

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + iva, nomi, maiuscole, grassetto 6,80 + iva località e data obbligatorie in calce. Croce 20 euro.

Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscole, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.ilpiccoloquotidianiespresso.it](http://www.ilpiccoloquotidianiespresso.it)



## CULTURA &amp; SPETTACOLI

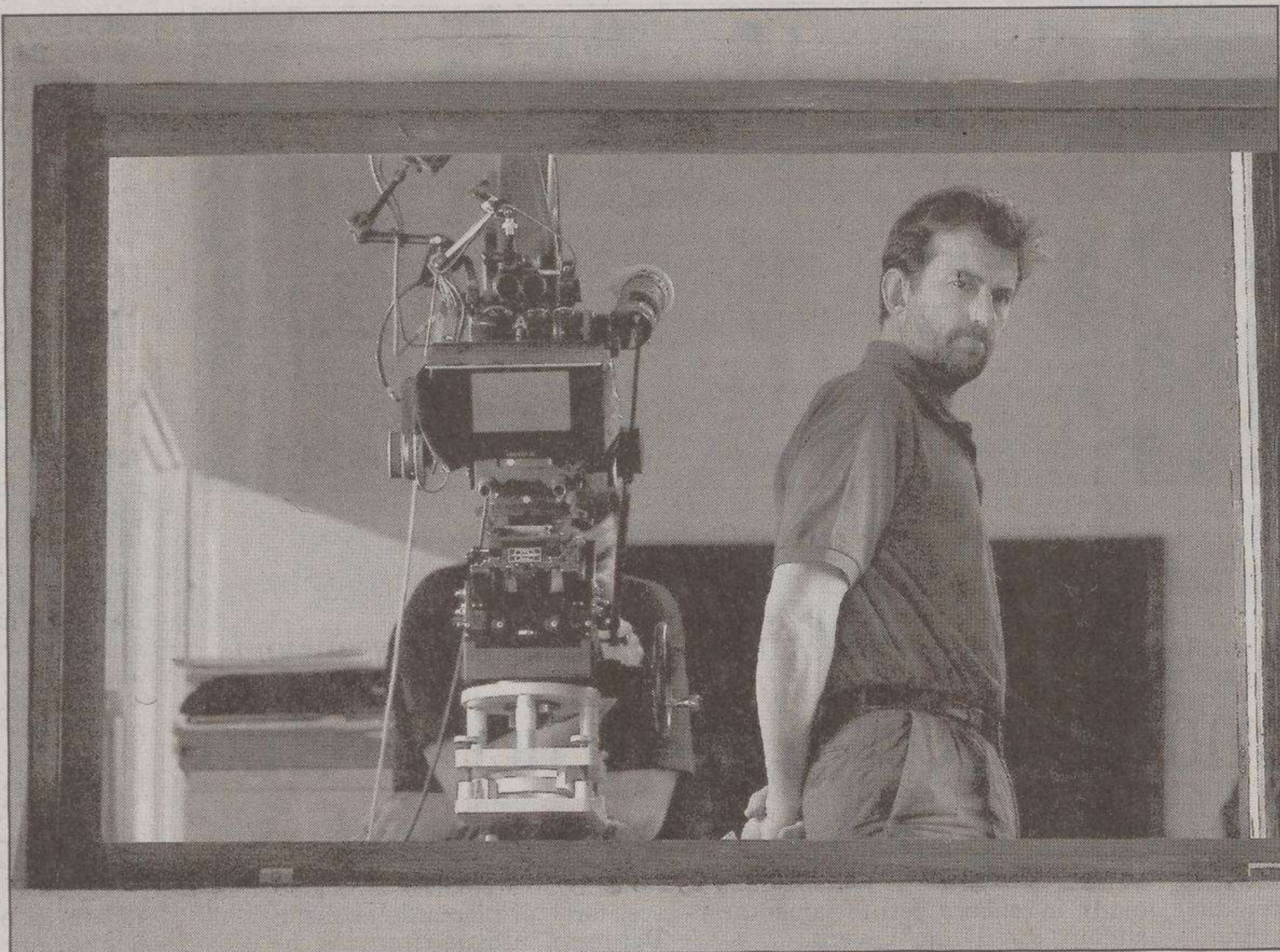
ROMA C'era Jasmine Trinca, c'era Angelo Barbagallo, c'erano i due bambini, protagonisti del film, e c'era lui, un Nanni Moretti sorridente, felice e probabilmente sollevato. Non poteva certo mancare a salutare l'affezionato pubblico, che già da alcuni giorni ha esaurito tutti i biglietti al Nuovo Sacher di Roma, il suo cinema, e contemporaneamente ha assaltato anche le altre 380 sale italiane, nelle quali è uscito «Il Caimano». Un saluto breve, forse obbligato, ma affettuoso.

Un Moretti, (che adesso arriva nel Friuli Venezia Giulia: domani sarà a di Pordenone, dopo la proiezione delle 17.30 e delle 20.45: giovedì alle 19.30 all'Excel-sior di Trieste e subito dopo al Visionario di Udine) che ha stretto la mano alle decine di spettatori arrivati fino a Trastevere, per vedere il suo ultimo film sull'amore, la famiglia, ma soprattutto il suo ritratto dell'Italia, disorientata e incerta che stiamo vivendo. Un film non su Berlusconi, ma con Berlusconi, dove per raffigurarlo dovutamente, ci sono voluti ben quattro personaggi diversi.

Il suo buon umore traspare anche alla richiesta dell'intervista. «Sì, certo. Saluto questo amico e arrivo. Non sono antipatico come dicono...».

No. È gentile, Moretti, forte delle tante critiche entusiaste uscite sui giornali, e soddisfatto per le recensioni dei giornalisti e critici stranieri, dove la selezionatrice del Festival di Cannes, Danièle Heymann, ha detto: «Molto meglio di Michael Moore. Sulla Croisette sarà un trionfo».

Ma il paragone non soddisfa Moretti. «Quello di Moore - spiega - è un documentario, mentre il mio è un film di finzione. Ho voluto intrecciare dialoghi e sce-



**PERSONAGGI** Il regista domani sarà a Pordenone, giovedì a Trieste e Udine

## Nanni Moretti: «Il mio Caimano non cambierà il voto in Italia. È un film, non un documentario»

ne reali, come le dichiarazioni al tribunale di Milano, quella dove Berlusconi spiega la logica dei regali o quella al Parlamento europeo, ma non ho voluto fare un film su di lui. Il mio è fare cinema e non documentari. Desideravo raccontare una storia, piena di cinema, d'amore e di attualità: un ritratto dell'Italia che stiamo vivendo».

**Alcuni esponenti della sinistra temono che «Il Caimano» si possa rivelare un boomerang. Cosa ne pensa di queste considerazioni?**

«Credo sia offensivo per l'elettorato italiano. Il mio film non sposterà un voto: il cinema non ha questa fun-

zione. Sinceramente non mi aspettavo le reazioni preventive. Spero che il pubblico voglia andare a vedere il «Caimano» interpretato da ottimi attori e lo consideri come tale. Il cinema non deve fare propaganda e non deve orientare voti. I tempi e le modalità della politica e quelli del cinema sono molto diversi. Quando ho deciso di dedicarmi alla politica, ho interrotto il mio lavoro da regista e con l'aiuto degli amici dei girotondi, abbiamo organizzato una grande manifestazione a San Giovanni. È stata una stagione meravigliosa. Ora è finita e sono ritornato a fare cinema».

**Le hanno rimproverato di averlo fatto pro-**

**prio nel periodo pre-elettorale...**

«L'avevo annunciato un anno e mezzo fa che il film sarebbe uscito nel marzo 2006. L'ho finito e di conseguenza l'ho voluto far uscire. Non capisco perché avrei dovuto spostare la data e cambiare i miei piani. Anche «Aprile» e «La stanza del figlio» sono usciti in marzo».

**Il produttore polacco, interpretato da Jerzy Stuhr, dice che «in Italia si vive ormai a metà tra orrore e folclore». Siamo talmente abituati alle nostre schizofrenie, che anche quando tocchiamo il fondo, iniziamo a scavare. Crede che ci si sia stancati di scavare?**

«Sono noti i miei auspici per le prossime elezioni. Il problema, però, è un altro. Sono le macerie che il Caimano lascia dietro di sé che mi fanno paura. Sono macerie psicologiche, istituzionali, costituzionali, politiche, etiche con le quali dovremo fare i conti nei prossimi anni. A essere schematico, anche se la cosa non mi piace, dico che ha spezzato in due il Paese. Da dodici anni in Italia non si comunica più. Fino a vent'anni fa, un comunista e un democristiano si confrontavano, parlavano. Avevano alle spalle un patrimonio comune di valori democratici. Ora tutto questo non esiste più. Il Caimano ha comunque vinto nelle teste della gente,

ha sedotto il Paese con le sue televisioni».

**E proprio Jerzy Stuhr interpreta la coscienza critica straniera che osserva, e ci fa vedere «l'Italietta», come la chiama, in modo critico e dissilluso. Crede che da soli non ce la facciamo?**

«All'estero hanno uno sguardo più lucido e analizzano la situazione in modo più obiettivo. Spesso ci viene chiesto come riusciamo a sopportare tutto questo e nel film volevo che la sua riflessione lo rispecchiassero. Noi siamo ormai assuefatti. Per la quarta volta in dodici anni stiamo andando alle elezioni con un candidato premier che ha tre televisioni. In un altro paese demo-

cratico non potrebbe mai accadere. Berlusconi all'epoca della sua prima legislatura promise di risolvere il problema, sono passati due lustri e non l'ha ancora fatto. Una situazione così è impensabile altrove».

**Silvio Orlando è l'alter ego di Nanni Moretti...**

«In lui ci sono tante cose mie. Durante le riprese di una scena, non svelerò quale, mi ha addirittura detto che forse sarebbe stato meglio, se la facessi io. Alla fine credo l'abbia fatta addirittura meglio di me».

**Jasmine Trinca, una sua scoperta, è stata una scelta quasi obbligata?**

«La vedevo perfetta nel ruolo della protagonista».

Lei insiste a dire di non essere interessata a fare l'attrice, ma intanto continua a girare molti film...

**Tra gli attori ci sono anche molti suoi colleghi registi, come Garro-ne, Mazzacurati, Rulli...**

«Più che di una scelta, si è trattato di un gioco. Alcuni interpretano dei personaggi del mondo cinematografico. Loro conoscono molto bene questo universo e mi sembrava potessero offrire la migliore interpretazione».

**Si parla della separazione, i due bambini hanno l'età di suo figlio...**

«Nel film c'è molto di autobiografico e di personale, ma oltre a ciò c'è anche la vita familiare che corre parallela a quella pubblica. Se non avessi mio figlio, alcune scene non le avrei potute fare. Infatti ieri sera, quando ha visto il film, mi ha detto che gli ho copiato molte cose».

**Come mai alla fine ha deciso d'interpretare la figura del Caimano-imputato?**

«Perché volevo sorprendere e volevo creare un corto circuito spiazzante e diretto. Ho deciso di interpretarlo per cercare di renderlo ancora più inquietante. Volevo un finale duro, dove le parole dell'imputato, pronunciate da me, che sono molto lontano dal personaggio, risultassero ancora più angoscianti e facessero riflettere».

**Se non sarà un musical, quale sarà il suo prossimo film?**

«Vorrei fare una commedia. Come dico anche nel film, è sempre tempo per le commedie. Non è detto che ci riesca, ma proverò. In quell'occasione aprirò il set ai giornalisti e potranno seguire il film già durante la lavorazione. Questa volta non è stato possibile. Le sorprese erano troppe».

Ivana Godnik

**LETTERATURA** Viene presentato oggi al Caffè San Marco il saggio di Luigi Nacci

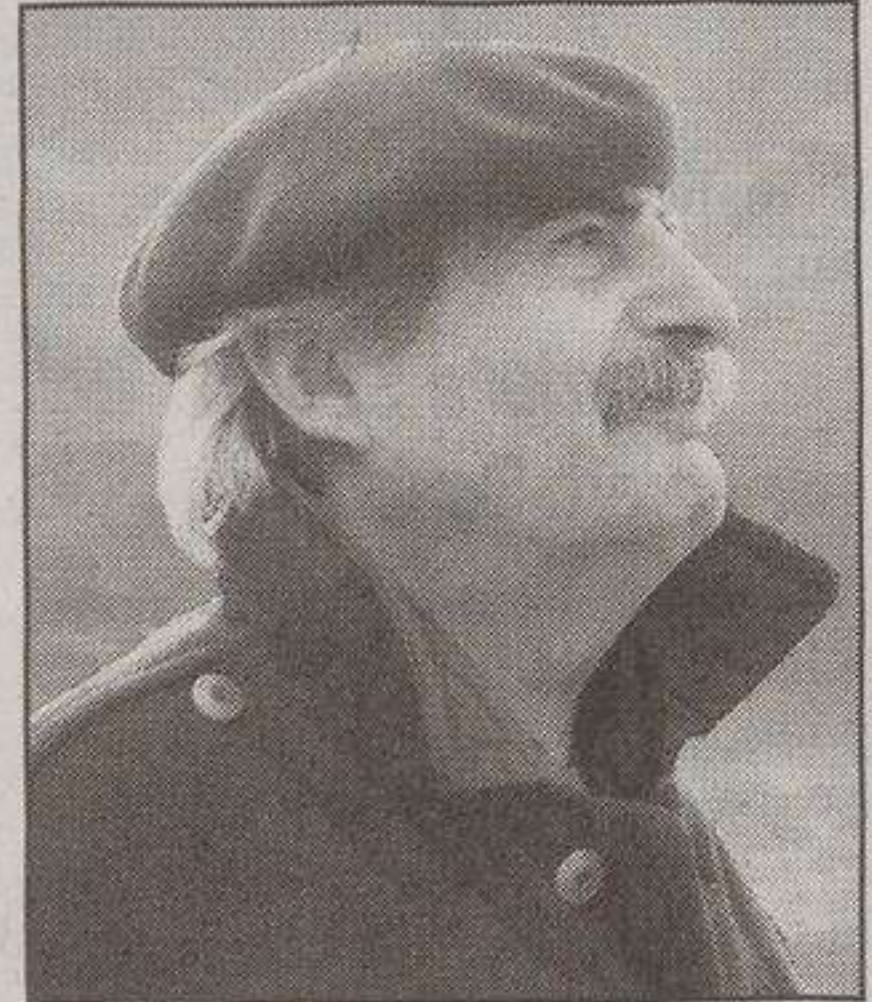
## Tutti i poeti di Trieste messi dentro un libro per esplorare le anime del secondo '900

di Fulvio Senardi

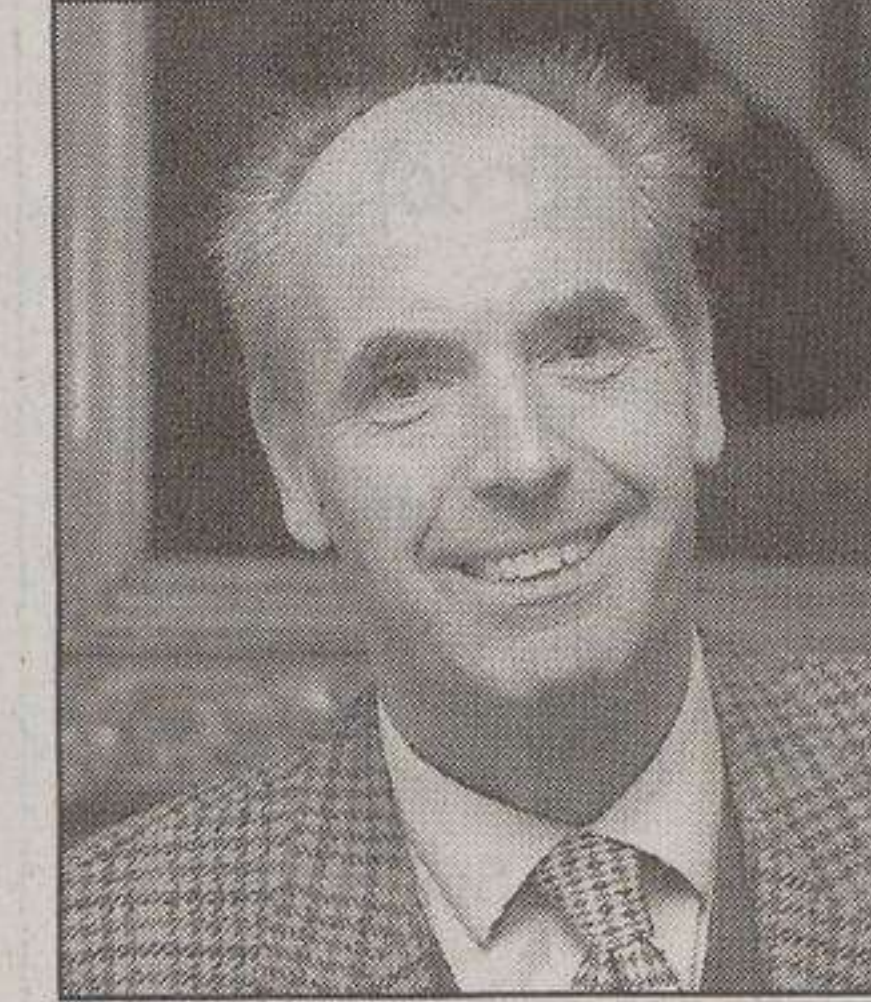
Chi lamentava la mancanza di una storia della poesia triestina del secondo Novecento è finalmente servito. Luigi Nacci, poeta, drammaturgo, attore e critico, mettendo con coraggio «Trieste allo specchio. Indagine sulla poesia triestina del secondo Novecento» (prefazione di Cristina Benussi, Battello stampatore, Trieste, 2006, pagg. 279, euro 18), colma magistralmente la lacuna. Il libro verrà presentato oggi alle 18 al Caffè San Marco di Trieste.

Col suo libro giovane - e non ci riferiamo agli anni, invero pochi, dell'autore - ma alla scorrevolezza di una scrittura tanto intelligente quanto cordiale e alla freschezza di un approccio (supportato da aggiornati rinforzi culturali: Bauman, Bibò, Clifford, Benussi, per fare qualche nome) che a tratti ostenta maniere di simpatica rudezza, Nacci scende risolutivo nell'agone. Molto si potrà scrivere di questo libro, ma una cosa è sicura: da oggi chi vorrà affrontare con cognizione di causa il tema della poesia triestina, non potrà prescindere da Trieste allo specchio.

Il punto di partenza, prima ancora della tesi di laurea (premiata) che del saggio costituisce il non remoto ipotesi, è un questionario che l'autore ha inviato a una nutrita schiera di poeti triestini (di nascita o di adozione). Ha chiesto loro quale idea di poesia li ispirino, quali modelli li ispirino, quali gli esordi e le frequentazioni, come vedono la propria città, il suo ambiente umano e culturale, ecc.: 34 domande e 110 poeti disposti a mettersi a nudo. L'impronta sociologica, con gli indici statistici e le tabelle di frequenza, costituisce però solo l'ossatura del libro: lo rimpolpano di ricco contenuto i medaglioni che il critico riserva, finissime letture monografiche, ai protagonisti di originalità più spiccata. E la sua pleiade, o meglio, una più che plausibile proposta di canone della poesia triestina. Nacci ammira la saudade di timbro centroeuropeo di Penco, l'unguita sarcastica di Pierri, il nichilismo ribelle di Univero, l'ispirazione di Grisanchich, che declina tra eros e thanatos un suo sommeso esistenzialismo. Gli piace Dedenaro, flâneur della città degradata, e il progetto di indagine materialistica di Doplicher, sui due regi-



Tre volti della poesia triestina del secondo Novecento: da sinistra: Ugo Pierri, che non risparmia mai l'unguita sarcastica; Claudio Grisanchich, autore di versi ispirati; Paolo Univero, legato a un suo nichilismo ribelle



stri italiano e dialettale, almeno quanto l'anarchico oltranzismo di Emili.

Fermarsi qui sarebbe far torto a tanti altri, che non c'è spazio per citare, ma la cui vena Nacci sa mettere in rilievo con feconda empatia. E, a rendere più suggestiva l'analisi, un'ipotesi di antropologia mutuata da Cristina Benussi, utile a rivelare le segrete parentele che stringono i poeti in alcune grandi famiglie archetipali: di mare, di terra e di città. Un paesaggio vivacemente affollato ed un fertile intreccio di pronunce, non c'è che dire. Eppure una cit-

tà così sensibile alle muse non ha esitato a voltare le spalle a due grandi figli dell'entroterra carsico, Kosovel e Dolci, e non ha dato eredi al filone dell'umorismo in dialetto, esemplarmente incarnato da Cergoly e da Malabotta. Presa d'atto di un'assenza che innesca il più vivace motivo polemico del libro: smascherare il mito di una diversità triestina, rivendicata nel segno di una presunta cifra mitteleuropea. Che non traspare affatto dal bagaglio genetico e dalla vocazione della sua odierna poesia: intimista senza velleità sperimentali,



insensibile al fascino dell'aforisma e del witz, espressione di una soggettività forte che ha chiuso le porte all'ironia e trascura il tema civile, mentre nulla spartisce sul piano dei modelli (prevalentemente italiani, francesi o anglosassoni) con la stagione fiorita sul Danubio.

Una grande mistificazione di massa, dunque? In effetti, Nacci ne è convinto, l'inclinazione al ripiegamento nostalgico, intriso di lacrime sentimentali (la città cartolina giustamente ironizzata), intrecciandosi a letture assai gratificanti delle trascorse glorie culturali

ed amplificata da oculare strategie editoriali ha evocato sopra San Giusto un carosello di fantasmi menzogneri. La provocazione è ben mirata e toglie terreno sotto i piedi al più inossidabile ideologema locale (con spietata schiettezza Marina Moretti, uno dei poeti intervistati: «Non vedo in una cittadina provinciale qual è Trieste oggi la possibilità di esprimere una tendenza in prospettiva nazionale o internazionale»). Nulla da fare insomma per la leggenda della «diversità»? La parola ora agli storici, ai sociologi, agli antropologi.

### LUTTO

Aveva 84 anni e abitava a Cracovia

## Morto Lem, lo scrittore che incantò con Solaris

**VARSAVIA** È morto a Cracovia lo scrittore di fantascienza polacco Stanislaw Lem. Aveva 84 anni. Ne ha dato notizia all'agenzia Pap il suo assistente.

I romanzi di Lem sono stati tradotti in oltre 40 lingue, e hanno venduto più di 27 milioni di copie in tutto il mondo. Tra i racconti più famosi, «Cyberiad» e «Solaris», da cui sono stati tratti due film omonimi: uno nel 2002 con George Clooney, l'altro nel 1972 con il capolavoro omonimo di Andrej Tarkovskij.

Autore tra i più creativi e originali di fantascienza al livello mondiale, i cui romanzi sono spesso percorsi da una sottile vena satirica o grottesca, Lem era nato a Leopoli, ora in Ucraina, aveva studiato medicina e durante la seconda guerra mondiale aveva lavorato come meccanico e saldatore. Trasferitosi a Cracovia nel 1946 aveva pubblicato il primo libro intitolato

«L'uomo sul Marte».

Cinque anni dopo con il libro «L'astronauta» diventò uno dei precursori della letteratura di fantascienza. E con i suoi romanzi e racconti, in cui affrontava il problema della società dei secoli futuri, sempre da un punto di vista etico, veniva spesso citato assieme ai grandi Ge-

orge Orwell e Isaac Asimov. I suoi libri fra i quali «Solaris», «Cyberiad», «Fiabe per robot», «Il racconto sul pilota Perxie» sono stati tradotti in 41 lingue in tutto il mondo, compreso l'italiano. Nel 1973 Lem era diventato membro di Science Fiction

Writers of America, l'associazione che dopo un paio di anni lo ha espulso a causa delle sue opinioni critiche sulla letteratura di fantascienza americana.

Fra i diversi riconoscimenti ricevuti da Lem c'è anche l'Aquila bianca, massima onorificenza dello Stato polacco.



Stanislaw Lem



**TELEVISIONE** L'emulo di Billy Elliot si è aggiudicato il premio di 100 mila euro e una borsa di studio di un anno

# Ivan il friulano trionfa ad «Amici»

D'Andrea, ventenne di Forni di Sopra, a sorpresa nel reality di Maria De Filippi

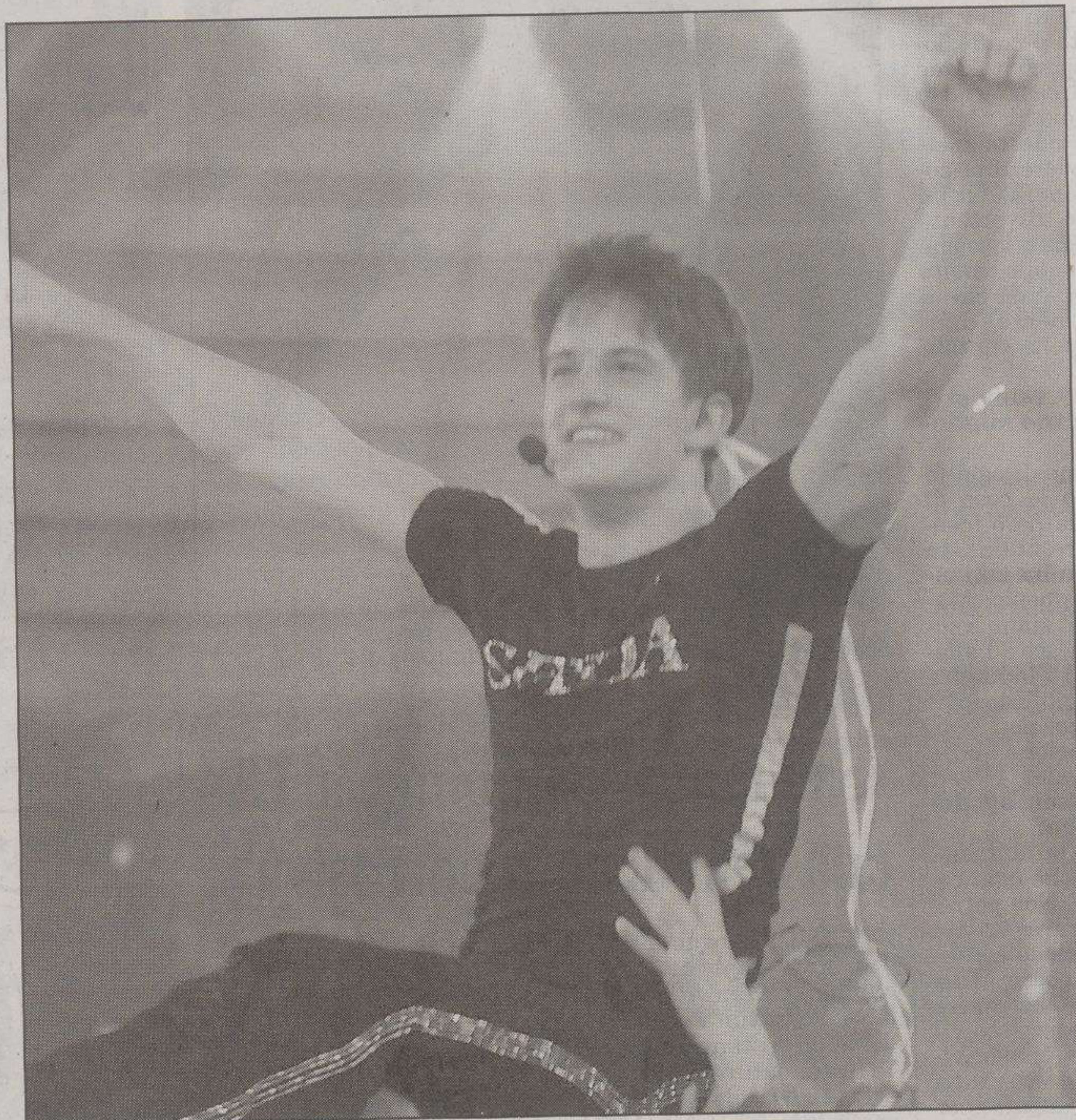
**TRIESTE** Ha saputo mettere tutti d'accordo, dagli insegnanti al pubblico in studio a quello da casa, persino Platinette, alle prese con l'impatto mediatico del suo nuovo look. Ivan d'Andrea, ballerino nativo di Gemona e residente a Forni di Sopra, ventun'anni l'11 aprile, ha trionfato nella quinta edizione del programma «Amici» dando respiro a un'avventura iniziata per caso ma proseguita con una forza particolare, quasi fosse alimentata dal desiderio di saper fronteggiare tutto e tutti, dalle prove artistiche alle inevitabili critiche.

Ivan ha riscosso plausi e simpatie sin dall'inizio, anche perché, contrariamente a molti dei suoi antagonisti impegnati nell'edizione 2006 di «Amici», la sua formazione artistica non godeva di un particolare passato. Insomma la fatidica scommessa da vincere, un talento quasi da inventare: «Era quanto

**Un altro successo regionale dopo quello di Denis nella prima edizione dello show**

soprattutto avvertivo all'inizio della avventura ad «Amici» - ha sottolineato il vincitore. Qualcuno forse ha tentato di farmi pesare il fatto di non aver frequentato in precedenza studi particolari. Ma questo mi ha dato invece forza, voglia di continuare e insistere, sempre di più, dandomi il sostegno per resistere anche nei momenti più impegnativi. Un dato, quello della sua formazione, che per certi versi lo accumuna al cantante triestino Denis, il vincitore della prima edizione: «È vero, alcuni insegnanti me lo ricordavano - ha aggiunto Ivan d'Andrea -. Entrambi alle prime armi e della stessa regione: sono contento anche per questo».

È stata l'edizione delle polemiche, maturate con una certa frequenza all'interno della scuola artistica tra gli allievi in lizza. Schermaglie a volte solo accese, spesso aride. Ivan ha saputo danzare sopra anche su queste espressioni badando a diventare protagonista solo in chiave artistica: «Ho cercato prevalentemente di studiare, di cercare



Il ballerino Ivan d'Andrea è nato l'11 aprile 1985 a Forni di Sopra (Foto di Riccardo Frezza)

di crescere, di migliorare. Tutto qui - ha aggiunto dopo l'affermazione -. Non dico di essere stato indifferente agli scontri o alle polemiche, ma ho cercato di tramutarli in motivi di forza per continuare nello studio».

Dopo il successo la grande festa: «Ci siamo tutti riuniti nella sala relax, dagli insegnanti ai giornalisti, a tecnici e allievi. Non mancava nessuno. Alla fine la festa ha

coinvolto proprio tutti i partecipanti perché tutti, anche chi ha perso o è rimasto deluso, ha fortemente contribuito alla riuscita della trasmissione. Gli ascolti ci premiano, la critica anche, credo. Un successo generale mentre la serata finale è stata veramente un grande spettacolo. Dovrei ringraziare tanta gente, chi ha creduto sempre in me e non smetterò mai di farlo. Ma credetemi, ve-

dere il sorriso sincero dei miei insegnanti alla fine è stata una ricompensa unica».

Sul futuro Ivan è prudente: «Cerco di vivere il presente ma soprattutto di continuare a studiare. Devo affinare la tecnica di danza, voglio diventare un ballerino professionista e per fare questo bisogna lavorare ancora tanto, con maggior intensità, soprattutto ora se voglio raggiungere altri obiettivi. Poi le proposte che verranno le valuterò di volta in volta. Un sogno però non lo nascondo: si tratta di poter interpretare un giorno una commedia musicale. Ma per il momento l'importante è migliorarsi. In fin dei conti sto studiando danza da poco...».

Una delle armi più efficaci al seguito di Ivan è stato il pubblico. Entrato immediatamente nelle grazie del popolo mediatico di «Amici», il ballerino ha saputo poi contare sul particolare apporto della carica dei fan

**Telegramma di Illy: «Con te premiati talento e umiltà dei nostri monti»**

annidati soprattutto nel Bar Valmost di Forni di Sopra (artefici anche del sito [www.ivan-dandrea.it](http://www.ivan-dandrea.it)), il suo luogo di residenza, teatro più delle variegate esperienze sportive giovanili (calcio, molto sci e karate...) che non dell'approccio artistico. Quello Ivan lo ha vissuto in una scuola di ballo latino a Tolmezzo. Come tanti, ma è bastato: «Doveva succedere, tutto qui. Credo nel destino. Era evidentemente scritto ed è successo». Fede nel destino e il cuore rivolto al cielo. Lassù qualcuno lo ama: «È mio padre - conclude -, deve avermi assistito...».

A Ivan, anche i complimenti di Illy: «Caro Ivan - gli ha scritto in un telegramma - complimenti per la tua bella vittoria, frutto di talento, disciplina e umiltà, doti della nostra montagna che tu contribuisce a far conoscere e apprezzare a tutta l'Italia». Al giovane ballerino Illy ha espresso «un grazie da parte di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia».

Francesco Cardella

**PROGETTO** Alla periferia di Gemona

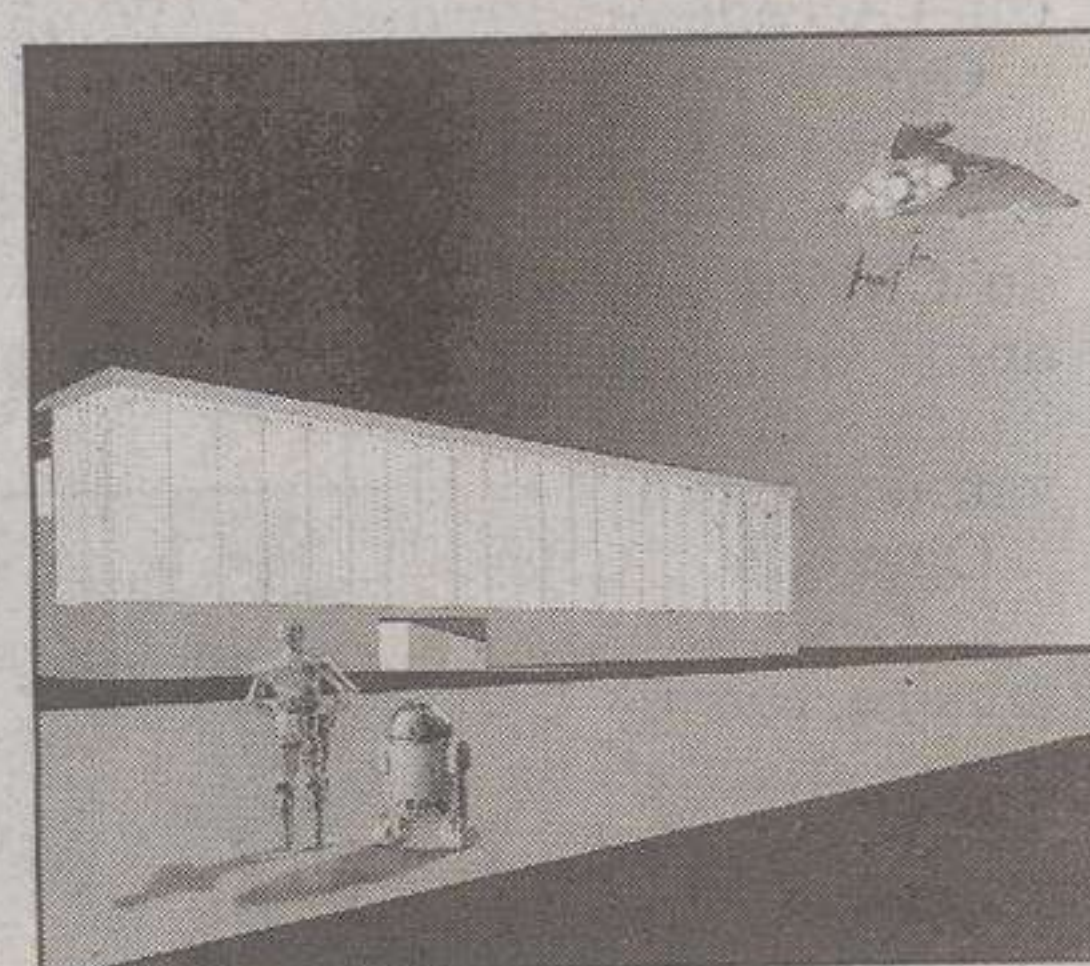
## Sarà una cineteca per 50 mila film

**UDINE** Un archivio climatizzato nuovo di zecca, progettato per conservare al meglio oltre 50 mila pellicole, compresi 200 titoli provenienti dalla Mediateca regionale di Venezia, con firme di registi del calibro di Quilici, Olmi, Risi, Lizzani e Ferroni. Sarà realizzato entro un paio d'anni dalla Cineteca del Friuli di Gemona, destinataria di un contributo decennale di 1 milione e 200 mila euro stanziato dal Consiglio regionale su proposta di Piero Colussi, presidente della Commissione cinema del Friuli Venezia Giulia. A illustrare l'iniziativa ieri a Udine sono stati il direttore della Cineteca, Livio Jacob, e i progettisti del deposito, gli architetti Michele De Mattio e Giuliana Raffin di Pordenone. Sono intervenuti l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antoniaz, il consigliere Piero Colussi e Angelo Tabaro, segretario regionale alla Cultura della Regione Veneto, che ha appena stipulato con la Cineteca una convenzione per affidare alle cure dell'archivio gemonese il proprio patrimonio di film in 16 e 35 mm già appartenenti al fondo di Villa Settembrini (Mestre). E cioè 200 documenti d'autore realizzati tra la fine degli anni '60 e i primi '90 su temi legati a cultura, tradizioni, arti e storia del Veneto e del Friuli. Tra i numerosi addetti ai lavori presenti, anche Annamaria Percavassi di Alpe Adria Cinema e Daniele Terzoli di Cappella Underground.

«Finalmente - ha esordito Jacob -, la Cineteca sarà dotata di un deposito all'avanguardia dove salvaguardare, in base alle modalità previste dai regolamenti Fiaf, i 7500 film raccolti nei suoi quasi trent'anni d'attività, ma anche migliaia d'altre pellicole da tutta la regione o da territori limitrofi che non dispongono di strutture adeguate».

L'archivio, che sarà un centro di conservazione e restauro di rilievo nazionale, sorgerà nella pianura di Gemona secondo criteri costruttivi che garantiscano alle pellicole condizioni d'assoluta stabilità ambientale (assenza d'umidità e temperatura costante), evitandone il deterioramento. I progettisti si sono avvalsi della consulenza di Paolo Cerchi Usai, curatore dell'archivio filmico di Canberra, e David Francis, già responsabile del British Film Institute. «Entrò un recinto rivestito di materiale traslucido - ha spiegato De Mattio -, s'articolavano due volumi, uno per gli uffici e l'altro per l'archivio vero e proprio. Come un "sarcofago" egizio - ha concluso -, la struttura è pensata per mantenere inalterato un autentico tesoro di cultura e memoria».

Alberto Rochira

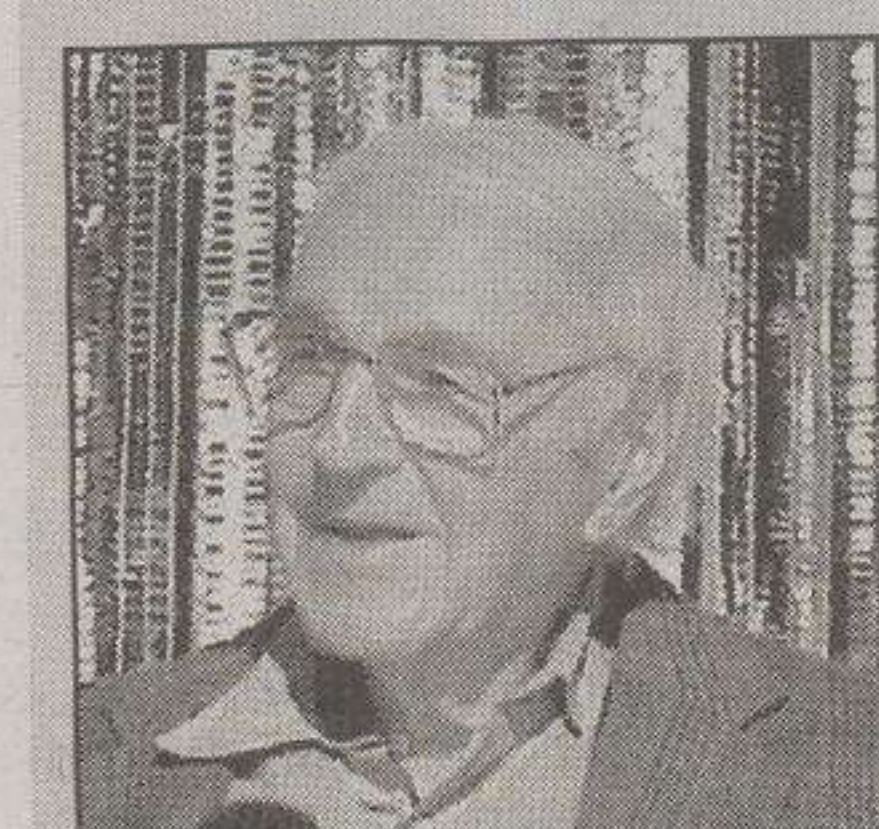


Esterno del futuro archivio a Gemona

## LUTTO Cineasta eclettico, aveva 89 anni

### Morto Richard Fleischer il regista di «Barabba»

**WASHINGTON** Richard Fleischer - regista di una quarantina di film, tra cui «20 mila leghe sotto i mari», «Barabba» e «Tora! Tora! Tora!» - è morto sabato scorso a Los Angeles all'età di 89 anni. Figlio del celebre disegnatore di «Braccio di Ferro» Max Fleischer, dopo aver studiato medicina ed essersi dedicato al teatro, a partire dal 1942 aveva iniziato la sua carriera nel cinema con cortometraggi di attualità e documentari. Il suo esordio nella regia fu con il thriller «Bersaglio Umano» (1949), seguito da «Sterminate le gang!» e «Le tene di Chicago» (1952). Nel 1954 per la Disney diresse «20 mila leghe sotto i mari», trasposizione del celebre romanzo di Jules Verne, con Kirk Douglas e James Mason. Nel '56 realizzò il western «Bandito!» con Robert Mitchum e «I diavoli del Pacifico», inconsueto film di guerra.



Il regista Richard Fleischer

Nel 1962 aveva diretto in Italia il film biblico «Barabba», con Anthony Quinn, Vittorio Gassman e Silvana Mangano e dieci anni dopo il kolossal di guerra «Tora! Tora! Tora!», che ricostruisce con precisione i giorni dell'attacco a Pearl Harbor e quelli immediatamente successivi.

Fleischer era un regista molto eclettico: nel 1959 aveva diretto il thriller «Frenesia del delitto», nel '66 il fantascientifico «Viaggio allucinante» (dove un sottomarino è miniaturizzato nel corpo umano, con Raquel Welch), nel '67 «Il favoloso Dottor Dolittle» con Rex Harrison, nel '68 «Lo Strangolatore di Boston» (con Tony Curtis), nel '75 «Mandingo».

**MUSICA** Domani all'Etnoblog presentazione dal vivo della nuova produzione discografica

## I Makako Jump vanno alla conquista d'Italia

«Mi queso es tu queso» è il titolo del nuovo cd della reggae band triestina

**TRIESTE** La ska-reggae band triestina dei Makako Jump è stata super attiva in questi tre anni. Il numero di concerti ha superato le 200 date. E ora un evento molto speciale da festeggiare: l'uscita di «Mi queso es tu queso» (Eliusion/Lengi), distribuito in tutt'Italia da Halidon. Un disco di melodie pop su ritmi in levare e chitarre rock su fiati ska, con ospiti di prestigio (Cristiano Verardo dei Pittura Freska, musicisti dei Califfo de Luxe, Vallanzaska, Ska-J). Domani sera, all'Etnoblog di Via Madonna del Mare 3, la festa dei Makako comincerà con la conferenza stampa e l'aperitivo delle 18, per continuare alle 21.30 con il concerto.

Come siete arrivati a questo disco?

«Ci siamo formati con l'idea di suonare dal vivo ovunque - risponde Fulvio Impelizzeri -, abbiamo cominciato con le cover, per



passare poi a pezzi nostri. Il primo ep ha venduto 500 copie solo ai concerti. Ci sentivamo pronti per questo secondo disco. A Venezia, Cristiano Verardo ci ha dato una mano con gli arrangiamenti, poi ci siamo immersi in due mesi di registrazioni. Abbiamo investito molto in questo progetto».

È faticoso suonare tanto in giro e curare anche il management, i contatti...?

«È un lavoro quotidiano, mi porta via 3-4 ore al giorno, per sentire i locali, rispondere alle mail, aggiornare il sito... All'inizio era un gioco, poi le cose sono cresciute. Come si fa a conciliare gli impegni? Dor-

«Mi queso es tu queso» s'intitola il nuovo disco della ska-reggae band triestina dei Makako Jump (Foto di Andrea Rodriguez) che festeggeranno l'uscita domani sera all'Etnoblog di Via Madonna del Mare 3

esprimere ciò che pensi, cerchiamo di toccare temi importanti, senza voler fare grosse rivelazioni».

Rispetto a tanti gruppi di genere avete qualcosa in più: dei pezzi pop molto orecchiabili... «Non vogliamo chiuderci nella nicchia dello ska, che forse ha passato il suo momento migliore in Italia. Vorremmo andare oltre. Le canzoni devono funzionare nella dimensione live, aver presa sul pubblico».

Come vede la situazione «live» in città?

«I concerti in città hanno sempre affluenza notevole: penso al primo maggio di Radio Fragola, i concerti all'Università, all'Etnoblog... Servirebbero più spazi e investimenti, gli unici che possono fare qualcosa sono i politici. Tante responsabilità le hanno anche i gestori di certi locali, che hanno lavorato male. In Veneto o in Slovenia ci sono situazioni migliori».

Elisa Russo

**In scena il Pat Teatro**  
Una commedia di Marocco-Braida chiude la stagione a San Giovanni

**TRIESTE** Il Pat Teatro conclude la quinta Stagione di prosa dialettale al teatro di San Giovanni con la commedia «Anche i muri ga ore» di Gerry Braida e Laura Marocco in programmazione fino al 9 aprile.

Il lavoro della Marocco, che Braida ha completato e aggiornato firmando anche la regia, si svolge in una misteriosa villa di Longera per lunghi anni disabitata.

La proprietaria, una certa Adelaide, si era trasferita in Svezia senza più dare notizie di sé ai parenti triestini.

Ma un bel giorno un avvocato svedese convoca le due nipoti della stravagante signora con le rispettive famiglie per importanti comunicazioni e l'appuntamento è proprio nella villa.

La zia Adelaide, ricca e ormai piuttosto anziana, ha deciso di lasciare tutti i suoi averi a quella fra le due famiglie che rivelerà di essere più onesta, sincera e timorata di Dio, irreprensibile non solo nelle azioni ma anche nel linguaggio.

Per meritarsi l'eredità le due famiglie dovranno coabitare per un certo tempo nella villa e superare un vero e proprio «periodo di prova» sotto l'occhio vigile dell'avvocato e con l'assistenza di una governante, che controlleranno tutti i loro movimenti.

Le nipoti con i propri consorti e figli accettano questa convivenza con le sue strane clausole e da quel momento nella villa ne succedono di tutti i colori, un po' per il carattere impetuoso dei presenti un po' per certi misteriosi contrattamenti che vengono a ostacolare la vita in comune.

Semberebbero quasi i tipi burloni di un fantasma... La vicenda, ricca di situazioni comiche in cui brilla la prontezza di spirito degli attori, si risolve in chiave surreale e ironica.

Liliana Bamboschek

**RASSEGNA** Successo a Gorizia Jazz 2006 per la leggendaria formazione di Chicago

## Art Ensemble: quarant'anni con leggerezza

**GORIZIA** Quarant'anni di carriera sulla spalla e non dimostrarli. Si accompagna alla leggerezza l'Art Ensemble of Chicago, la leggendaria formazione in scena dal 1966, protagonista del terzo appuntamento di Gorizia Jazz 2006.

All'Auditorium, una platea esaurita in tutti i settori ha accolto il gruppo, portato a Gorizia dal Circolo Controtempo e dal Comune. Pubblico delle grandi occasioni, dunque, ma anche entusiasmo da riservare agli eventi speciali: in sala si incrociano generazioni diverse, i giovani di ieri e i giovani (musicisti) di oggi, e vista l'accoglienza e sentiti gli applausi, pare che possa valere per tutti quel complimento urlato dalla sala - «siete i

migliori del mondo...!» - a fine concerto verso i cinque musicisti. Che passeranno con levità attraverso i decenni, trovando la via per rinnovarsi anche quando i casi della vita si mettono in mezzo - come nel garantire una degna successione a Lester Bowie e Malachi Favors -, ma che quando parlano di musica non scherzano. Anzi. Si divertono, sì, ma con rigore, e fin dall'inizio con quell'ampia introduzione tutta affidata alle percussioni di ogni genere, ai sonagli, ai campanelli, che riempiono l'atmosfera di echi ancestrali, tribali, nell'iniziale «Suite for Lester».

La grande madre Africa è lì e domina imponente la scena. Ma presto la suggestione che arriva da lontano cede il passo alla frenesia di una giun-

gla metropolitana, e l'Art Ensemble of Chicago è di nuovo tutto proiettato nel presente con gli occhi bene aperti sul futuro. Il risultato è un set tiratissimo, molto fredo, di sovrapposizioni, di libertà creativa, con qualche concessione al funky rigorosamente griffato Aecc. Una performance che si consuma come su una corda che si tende e si allenta, per catturare ed estrarre l'ascoltatore fino a coinvolgerlo completamente. I grandi giovani «vecchi» Roscoe Mitchell e Joseph Jarman ai fiati e l'infaticabile Don Moya alla batteria si uniscono alle trombe di Corey Wilkes e al contrabbasso di Jariuh Shahid: è la magia dell'Art Ensemble of Chicago, e dal pubblico è un'ovazione.

Dalia Vodice



L'Art Ensemble of Chicago durante il concerto a «Gorizia Jazz» (Foto di Pierluigi Bumbaca)



LIRICA Da oggi al 2 aprile con la regia e le coreografie di Gino Landi

# «Il mondo della luna» di Paisiello dramma giocoso al Teatro Verdi

## APPUNTAMENTI

### Ascanio Celestini in scena con «Scemo di guerra»

**TRIESTE** Solo oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «Scemo di guerra», di e con Ascanio Celestini.

Da oggi a giovedì, alle 10, al Cristallo, in scena per i bambini «Bandiera Ballata per una foglia» con l'Accademia Perduta. Oggi alle 21, al Miela, proiezione dei documentari «Sono stati loro» di Guido Chiesa e «I nostri 30 anni. Generazioni a confronto» di Giovanna Taviani.

Oggi alle 21, alla Casa della musica, concerto del quartetto di chitarre Apeiron.

Domani alle 21.30, all'Etnoblog, concerto dei Makako jump per la presentazione del disco d'esordio «Mi queso tu queso».

Venerdì alle 20.30, al Cristallo, in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Adriano Giraldo.

Sabato alle 20.30, al teatro Sloveno, in scena «Il mio Carso» di Scipio Slataper con sopratitoli in italiano.

**CORZIA** Sabato alle 20.30, nella parrocchiale di Sa-

grado, concerto del Polifonico di Ruda, del coro Portelli di Mariano e del coro Sant'Antonio Abate di Cordenons dal titolo «Quaresima in musica» (l'8 aprile nel duomo di Gradisca d'Isonzo).

**CODROPO** Giovedì alle 20.45, e venerdì 31 alle 21.15, al teatro Verdi, «Gli ultimi saranno gli ultimi» con Paola Cortellesi.

**SAN DANIELE** Venerdì alle 20.30, al Teatro Ciconi, concerto di Cristina Donà «Il suono della luce».

**UDINE** Oggi alle 21, al teatro San Giorgio, debutta la commedia di Renato Gabrielli «Salviamo i bambini» con Elena Callegari e

Aram Kian (si replica il 29 e 30 marzo).

**VENETO** Venerdì alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Pooh.

**SLOVENIA** Il 5 aprile alle 21, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto di Bill Frisell e il suo 858 Quartet.

L'8 aprile alle 21, al palasport di Lubiana, farà tappa il tour dei Simple Minds (biglietti a Trieste da Radioattività, telefono 040 304 444).



Ascanio Celestini

**TRIESTE** I diritti del cuore e i diritti delle donne sono insopprimibili esigenze di natura, contro i pregiudizi e l'ignoranza di chi si regola ancora sul passato. Perciò lo sguardo rovesciato fra terra e luna, attraverso la lente di una burla ben giocata dal finto astrologo Ecclitico, complice l'amico Ernesto, ai danni del babbeo Buonafede riuscirà a far valere le ragioni degli innamorati. E il dramma giocoso di Carlo Goldoni «Il mondo della luna», che Giovanni Paisiello musicò nel 1783 per l'incoronazione della zarina Caterina II a San Pietroburgo. Oggi va in scena al Teatro Verdi di Trieste con Romina Bace/Selma Pasternak, Rossana Potenza/Mariantonietta Piemontese, Mattia Denti, Enrico Invoglia/Cesare Ruffa, Bruno De Simone/Tiziana Bracci. A dirigere gli interpreti e l'Orchestra, il Coro e il Corpo di Ballo del «Verdi» sarà Filippo Maria Bressan, mentre Gino Landi firma la regia e la coreografia. Maestro del Coro è Alberto Macri, le scene e i costumi sono di Pasquale Grossi. Le repliche proseguiranno fino a domenica 2 aprile (ogni sera alle 20.30, sabato alle 16 e alle 20.30 e domenica alle 16).

«La trama può sembrare una favoletta, in tempi di reality show - dice Gino Landi - ma questi spettacoli, come l'operetta, ti fanno un po' sognare, ti portano via un certo tipo di rudezza della vita attuale. Ho trattato l'opera di Paisiello come una commedia, l'ho resa molto classica, semplice, forse anche un po' banale. Ho sempre molta fiducia nel testo e, nel mettere mano ai vari copioni, cerco di

dare più amore di chi li ha scritti, ho molta più affezione ai personaggi che sono stati creati. Il cast è fatto da cantanti giovani, alcuni si affacciano a questo spettacolo senza avere una cognizione dell'opera buffa, perciò è stato divertente cercare di spiegare loro che cosa sia. Ci siamo molto preoccupati di far sì che il pubblico finalmente capisca quel che viene cantato e recitato».

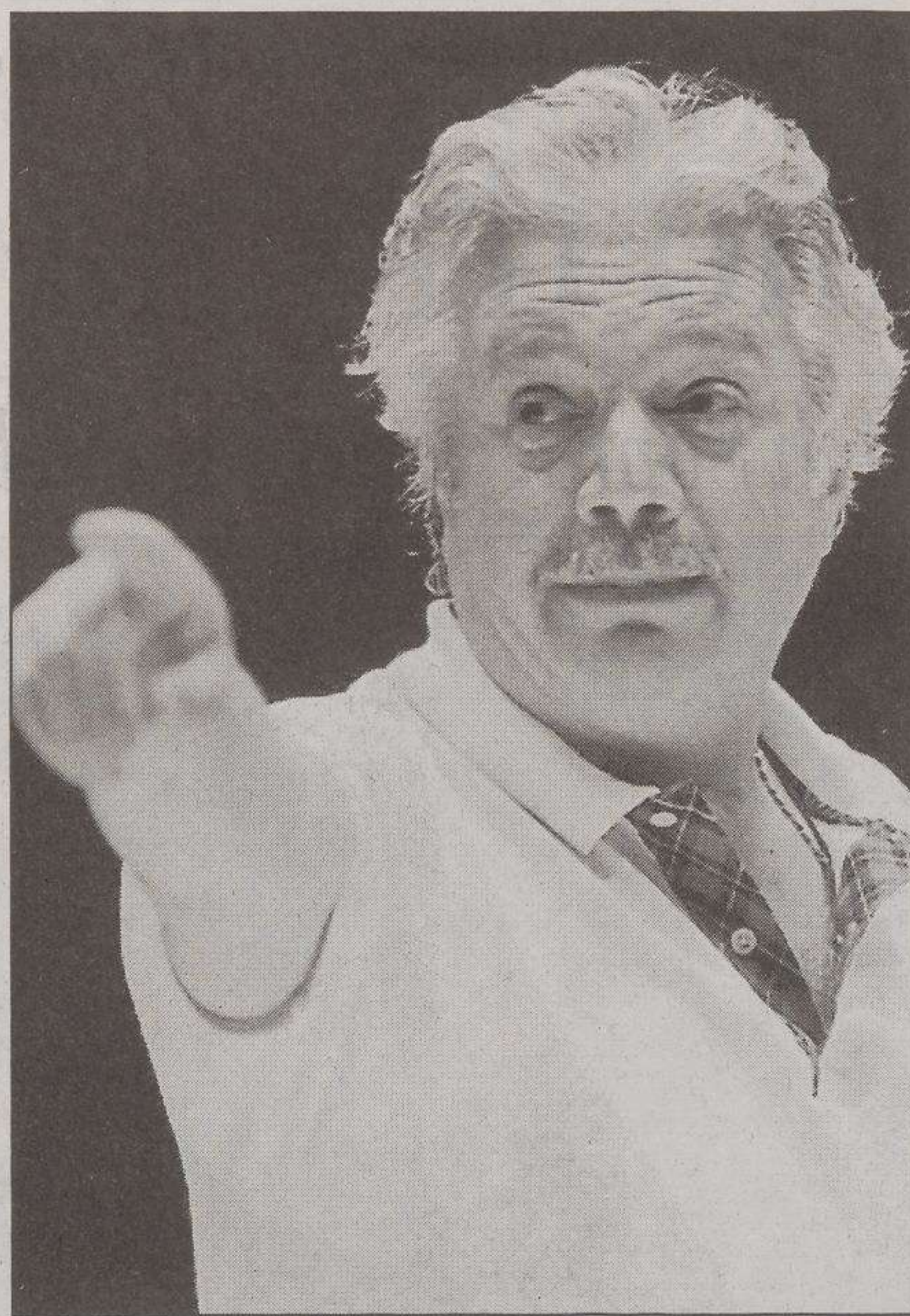
**I varietà televisivi d'un tempo erano migliori?**

«La televisione di oggi fa rivedere spesso le cose di una volta, senza però insegnare o spiegare nulla. Un giovane che non ha mai visto Fabrizio Dapporto, Macario, non sa chi siano e soprattutto non riesce ad affezionarsi. Se non s'inquadra quel personaggio in quel momento storico, non si fa nessuna operazione utile sul piano culturale».

**Cosa l'affascina del mondo artistico?**

«La fragilità, la fantasia, il gioco, il fatto che ogni cosa si fa e finisce. Non potrei andare a lavorare tutti i giorni in un ufficio alla stessa ora, questa goccia d'acqua continua dev'essere uno stillicidio pazzesco. Il nostro mestiere è meraviglioso perché si vive tutti insieme, intensamente, per una settimana, quindici giorni, un mese, tre mesi, poi ognuno torna alla sua vita. Quando poi ci si incontra nuovamente, il bello è scoprirsi, ritrovarsi, intendersi. Mi piace molto il rapporto con la gente. Sono fortunato, anche perché ho incontrato molte persone che mi hanno amato e dunque sono felice».

Maria Cristina Vilardo



Gino Landi, coreografo e regista del dramma di Paisiello

## «Salviamo i bambini»: al Csa una beneficenza corrosiva

**UDINE** Debutta oggi, in prima assoluta al Teatro S. Giorgio di Udine, (repliche anche domani e giovedì) «Salviamo i bambini», al novità teatrale prodotta da «Extracandoni», la rete costituita da sette teatri italiani, tra cui il Csa, che dal 2005 si stanno impegnando nella co-produzione di nuova drammaturgia in Italia.

Lo spettacolo della beneficenza, o la beneficenza come spettacolo, è al centro di questa nuova commedia nera di Renato Gabrielli, drammaturgo milanese e sensibile osservatore dei punti nevralgici della nostra contemporaneità con una scrittura capace di condensare e deformare la banalità della cronaca e di offrire al pubblico stralunati rispecchiamenti.

In scena un cast di attori - Elena Callegari, Aram Kian, Massimiliano Spezzani e Sandra Toffolatti, su cui si è modellata la scrittura di Gabrielli, sviluppata anche durante le prove e in un dialogo serrato con la regista, la toscana Sabrina Sinatti. Le musiche dello spettacolo sono di Jacopo Pellegrini, le scene e i costumi Nicolas Bovey, il disegno luci di Gianni Staropoli.

## Premio «Giorgio Polacco» «scrivi un pezzo»

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino Giorgio Polacco, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorare la memoria, «Il Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha indetto la terza edizione del Premio «Scrivi un pezzo», riservato ai giovani spettatori della regione che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Sei gli spettacoli da recensire.

Dopo «Psicoparty» con Antonio Albanese, ospite della Contrada al Teatro Cristallo, e «La lunga vita di Marianna Ucrìa» di Dacia Maraini, visto al Politeama Rossetti, oggi tocca a «Scemo di guerra» di e con Ascanio Celestini, in serata unica al Politeama Rossetti per «AltriPercorsi».

Seguiranno: «Il mio Carso» di Scipio Slataper, che andrà in scena, con sopratitoli in italiano, sabato primo aprile al Kulturni Dom di via Petronio nell'allestimento dello Stabile Sloveno di Trieste per la regia di Marko Sosic; «I ragazzi irresistibili» di Pirandello

con Johnny Dorelli e Antonio Salines

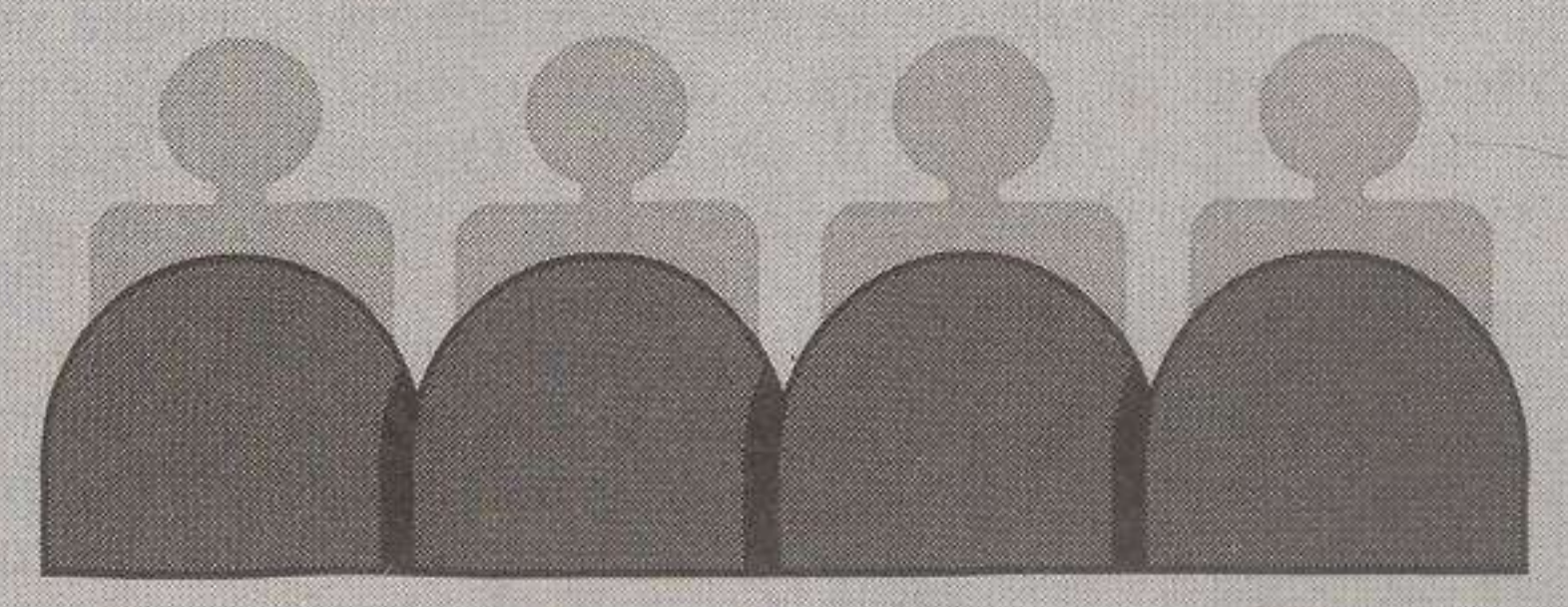
e «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello in cartellone al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.



## REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al «Rossetti» (040/3593530), al «Cristallo» (040/94.84.71) e al «Kulturni dom» di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a «Il Piccolo» (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo».

Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.



**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"**  
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT  
Pesce e Carne  
Banchetti - Cerimonie  
Sala conferenze attrezzata  
MENÙ SETTIMANALI A TEMA  
Prenotazioni: 0481 791502  
BAR "CLUB HOUSE":  
VENERDÌ E SABATO  
LIVE MUSIC

**OGGI GIOTTO CINEMA MULTISALA**  
STEVE MARTIN  
KEVIN KLINE  
JEAN RENO  
OGGI A SOLO 5/4€  
L'ISPETTORE PIU' FAMOSO DEL MONDO E DI NUOVO IN AZIONE...SI SALVI CHI PUO'!  
LA PANTERA ROSA

**glasbena matika**  
STAGIONE CONCERTISTICA 2005/2006  
Giovedì, 30.03.06 ore 20.30  
Gorizia, Kulturni dom  
**ORCHESTRA DI FIATI DELL'ACCADEMIA DI LJUBLJANA**  
Direttore: Milivoj Surbek  
solisti: Anton Alatić marimba, Anže Palka chitarra  
Banca di Civile

## Antica opera sudcoreana «Chunhyang» in prima a Udine

**UDINE** La prima mondiale di un'antica opera sudcoreana, «Chunhyang», rivisitata in chiave contemporanea, sarà uno dei principali appuntamenti previsti a partire da domani al teatro «Giovanni da Udine», nell'ambito del gemellaggio con il World Music Theatre festival di Amsterdam, che per la prima volta ha scelto il teatro udinese quale unico partner italiano. Primo spettacolo in cartellone domani, dedicato alla pittrice messicana Frida Kahlo. Lunedì 3 aprile andrà in scena il marocchino «Clandestino», il 5 aprile «Bodas de sangre», il 7 aprile «Chunyang».

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

##### ■ AMBASCIATORI

Oggi a solo 5/4 €.

##### IL MIO MIGLIOR NEMICO

16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Verdene e Muccino.

##### ■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

##### ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

16, 18.05, 20.10, 22.15. di Joe Wright con Keira Knightley, Matthew McFadyen, Judi Dench, Donald Sutherland.

##### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22 con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé. 5 €

##### FINAL DESTINATION 3

16.05, 18.05, 20.05, 22.05 5 €.

##### IL CAIMANO

15.50, 18, 20.10, 22.20 di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio Capitani. 5 €

##### V PER VENDETTA

16.30, 19.45, 22.15 dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix. Con Natalie Portman. 5 €

##### PROVA A INCASTRARMI

con Vin Diesel. 5 €

##### DOOM

15.55, 18.05, 20.20, 22.20 In esclusiva a Cinecity. 5 €

##### IL MIO MIGLIOR NEMICO

15.50, 18, 20.10, 22.20 di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino. 5 €

##### NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

15.50, 20.20, 22.20 con Giorgio Faletti. 5 €

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso

4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

##### ■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

##### ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17.50.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Nanni Moretti con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16, 18, 20, 22 di Isabel Coixet con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

Oggi a solo 5/4 €

ANGEL-A 17, 22.15 di Luc Besson. In concorso a Cannes.

LA TERRA 18.30, 20.20 di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

LA PANTERA ROSA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Steve Martin.

THE PRODUCERS 16, 18.05, 20.10, 22.20 di Mel Brooks, con Uma Thurman.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

FINAL DESTINATION 3 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

V PER VENDETTA 16.15, 20.05, 22.20 dai creatori di «Matrix».

TRANSAMERICA 18.20

con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

WALLACE & GROMIT. LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30

Oscar miglior cartoon.

##### CRASH

18.15, 20.15, 22.15 con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE 3 €.

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

Domani, ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Giovedì, NORTH COUNTRY

■ SUPER

LE INFERMIERE MAGGIORATE AL PRONTO SOCCORSO 16, ult. 22.

Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso a 3 €.

TRUMAN CAPOTE A SANGUE FREDDO 17, 19

Oscar miglior attore.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

MUNICH di Steven Spielberg. 21

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDETTA BIGLIETTI per «Il Mondo della Luna» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, dalle 19.30 solo biglietti prenotati e last minute.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prima rappresentazione oggi ore 20.30, durata dello spettacolo ore 1 e 50 m. ca. Repliche: 29 marzo ore 20.30 turno F, 30 marzo ore 20.30 turno C, 31 marzo ore 20.30 turno E, 1 aprile ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.irossetti.it tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30: «Scemo di guerra, Roma, 4 giugno 1944» di e con Ascanio Celestini. Abb. Altri percorsi (1h40).

■ SALA BARTOLI

Ore 21: «Aquila Sapiens Sapiens» di Maria Letizia Compagnone. Con Osvaldo Ruggeri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO MIELA - DOCU-EYE

Oggi, ore 21: «SONO STATI LORO» di Guido Chiesa, Italia, 2003, il 21 febbraio 2001, la vita di Novi Ligure cambia drammaticamente: in una villetta della periferia vengono trucidati Susy Cassini e suo figlio Gianluca, l'unica sopravvissuta è Erika. Ingresso € 3.

■ MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481.712020.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 20.10, 22.15

LA PANTERA ROSA 17.20, 20, 22.10

LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22

FINAL DESTINATION 3 18, 20.15, 22.15

V FOR VENDETTA 17.50, 20.10, 22.30

■ TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalco-

ne.it

Stagione di prosa 2005/2006: giovedì 30 marzo, «Mobbing! (Storie in ufficio)», con la compagnia Macrò Maudit. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006: mercoledì 5 aprile, Kremerata Baltica, Gidon Kremer direttore e solista: in programma musiche di Mozart e Sostakovic. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Ticket Point - Trieste, Acus - Udine.

■ UDINE

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it

28-29-30 marzo ore 21, Teatro S. Giorgio: «SALVIAMO I BAMBINI» di Renato Gabrielli, regia di Sabrina Sinatti, con Massimiliano Spezzani, Sandra Toffolatti, Elena Callegari, Aram Kian. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432.248418.

World Music Theatre Festival. 29 marzo ore 20.45 (abb. WMTF) Teatro del Farfullero, Mexico City, Messico, Frida Kahlo «Teatro musicale messicano», regia di Mauricio Garcia Lozano, messicano Federico Márquez Padilla, copione Ximena Escalante, Nimia Arts in coproduzione con WMTF.

Si avvertono gli spettatori che per la crudeltà di alcune scene lo spettacolo è sconsigliato alle persone impressionabili e ai minori.

World Music Theatre Festival. 1.º aprile 2006 ore 20.45: «The Theatre Company, Nairobi, Kenia» Kigezi Ndoto, musica e teatro danza keniano, musiche di Eric Wainaina e Muriuki Mugambi coreografia Wyoma (Tanzania), regia Mumbi Kaigwa commissionato e co-prodotto dal WMTF.

■ GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSA V FOR VENDETTA 20, 22.30

SALA BLU FINAL DESTINATION 3 20, 22.15

SALA GIALLA PROVA A INCASTRARMI 20

TRANSAMERICA 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1 IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15

SALA 2 LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22

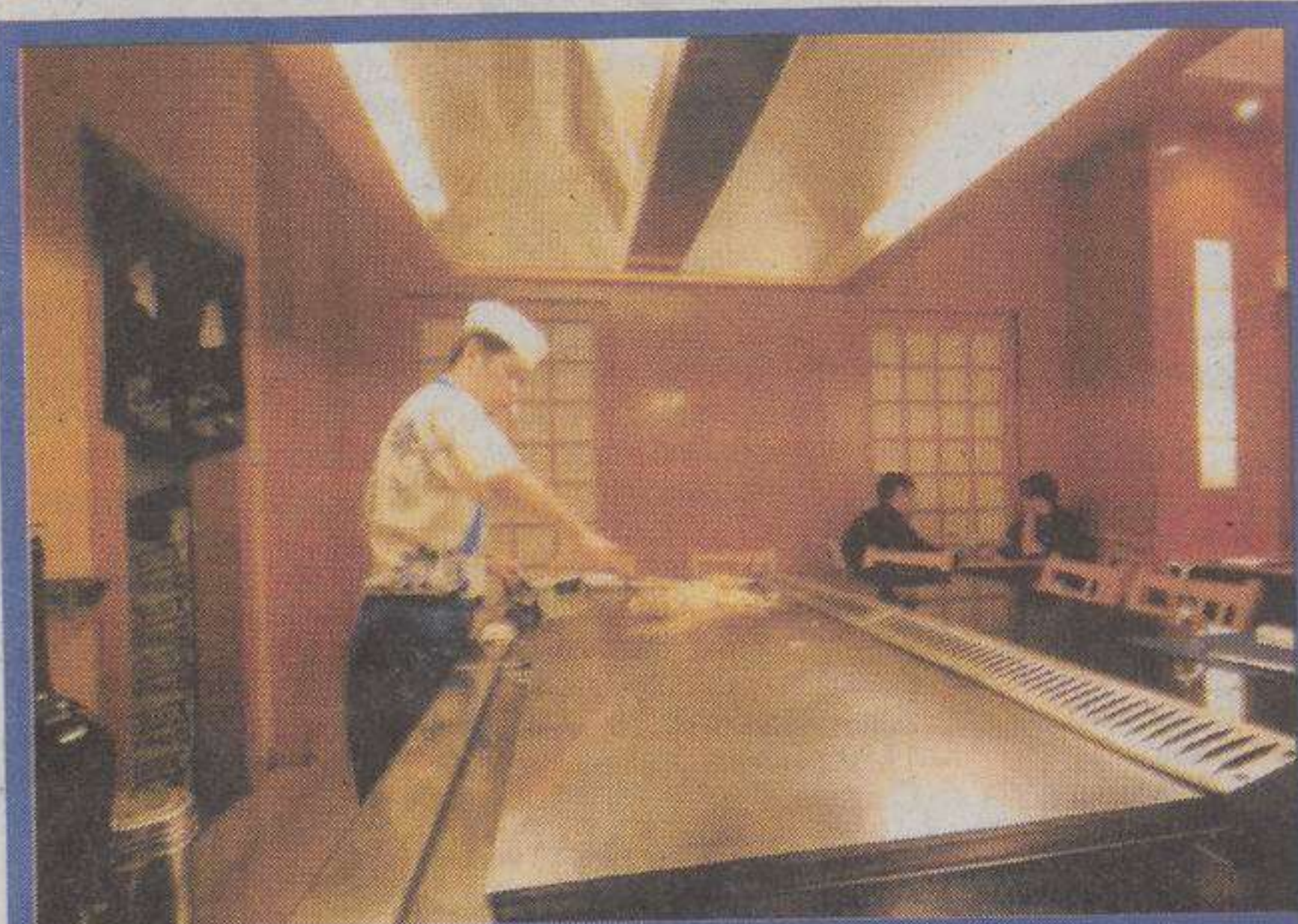
SALA 3 IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.45, 20.15, 22.15



## CAFFÈ BAR STADIO

RICEVITORIA  
COMPUTERIZZATASISTEMI  
A QUOTETRIESTE  
PIAZZALE VALMAURA, 1  
TEL. 040 828545

**RISTOPIZZAGRILL&BAR**  
**Salvia & Rosmarino**  
(Centro Benessere Avalon)  
**Roberto D'Aliesio**  
Vi aspetta con **LA NUOVA GESTIONE**  
Week-end all'insegna delle pizze  
e delle ottime carni alla griglia  
In settimana cucina - degustazione  
a base di carne e pesce  
Borgo Grotta Gigante 42/B 34010 Sgonico Tel. 040 2028033



日本料理

RISTORANTE  
TOKYOSPECIALITÀ GIAPPONESI  
SUSHI - TEPPANYAKIvia Gatteri, 10  
Trieste

Tel. 040 630814

chiuso il lunedì

12.00 - 15.00 • 19.00 - 24.00

## OSTERIA

Aperto a pranzo e cena  
con vendita  
salumi e formaggiTRIESTE via Negrelli, 16 - Tel. 040 305 696  
chiuso il giovedì

## RISTORANTIERITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

Andare al ristorante o in trattoria: un piacere comune e condiviso

## Il piacere di mangiar fuori

**A**ndare pranzo o a cena fuori al ristorante, in trattoria, in agriturismo, è un piacere condiviso, una simpatica occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, un'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici che difficilmente si preparano a casa. Del ristorante o del luogo di ritrovo piacciono anche l'atmosfera di relax, il servizio cortese che gratifica. Andare al ristorante è "regalo" da fare a se stessi e anche a chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di



(courtesy www.coolaround.it)

rientro dei componenti della famiglia. Dalle prossime settimane sarà particolarmente apprezzata anche la possibilità di mangiare all'aperto. Con l'arrivo della bella stagione infatti la voglia di una sosta dopo una lunga passeggiata nel verde, di un ristoro gustoso che profuma di pesce e salsedine diventa un insopprimibile e irresistibile

**Il cliente seleziona attentamente i locali, all'insegna della ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo**

desiderio. L'offerta dei ristoratori del nostro territorio, della città e dei dintorni, in questo contesto sta gradualmente crescendo di livello, con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, a una buona carta dei vini accompagnata magari dal sapiente consiglio del sommelier. Il rincaro dei prezzi del

resto induce i clienti a una "selezione" all'insegna della ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo. La naturale concorrenza che esiste fra i vari locali e il desiderio di fidelizzare i clienti spingono a mettere in atto una serie di strategie, di servizi in più, di "coccole, conquiste e seduzioni", che tornano ovviamente a vantaggio del cliente finale. La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa e naturalmente spazia in entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce.

## Vino e formaggi: per locali di tendenza

*Rinnovata immagine del vino e del bere bene e riscoperta di un alimento diventato vera pietanza*

**S**ono i cheese bar i nuovi locali di tendenza dei buongustai attenti al piacere sensoriale che proviene dalla degustazione di un buon bicchiere di vino e di un fragrante formaggio, magari d'alpeggio, in una gamma che si presenta estesissima. Solo in Italia del resto esistono quasi 600 diversi tipi di formaggio, senza contare quelli stranieri, francesi in testa. Dagli ultimi dati di settore risulta che sono soprattutto le città del Centro-Nord a ospitare i "cheese bar", locali che arrivano al massimo a 40

coperti. I formaggi più richiesti attualmente sono caprini e tomi d'alpeggio, morbidi e cremosi che si accompagnano anche con miele, aceto balsamico, olio d'oliva extra vergine e crudité. La gamma dei prezzi è davvero per tutte le tasche: dipende dalla selezione dei formaggi e dalla bottiglia di vino che si sceglie (in alcuni casi può essere anche una bottiglia di birra). E' nato ovviamente il "maitre di formaggi", che suggerisce gli abbinamenti secondo le stagioni e la temperatura; in alcuni locali ogni formaggio

viene accompagnato da una scheda con tutte le caratteristiche organolettiche. E' in crescita infatti anche il desiderio di conoscere il mondo della produzione casearia, di come i formaggi vanno tagliati e presentati sul tagliere di legno. Questi nuovi locali - prevalentemente frequentati da giovani - che si affiancano a pub ed enoteche, usufruiscono sia della rinnovata immagine del vino e del bere bene, sia della riscoperta di un alimento che da "cornice" del pasto o dell'antipasto è diventato vera pietanza.

## CUCINA CALABRESE

I sapori forti e genuini della cucina calabrese presentati secondo le ricette tradizionali si possono gustare da "U'catuvu" (il nome dialettale indica il deposito dei vini vicino alla casa). Adolfo, il titolare, da alcuni mesi ha trasferito il ristorante nell'accogliente sede di via Madonnina (quaranta posti ben distribuiti). Piatti a base di maiale, agnello, capretto, le inimitabili polpettine, le verdure secondo stagione si accompagnano a gustosi salumi, dalla soppressata alla celeberrima 'nduja (salame dalla consistenza morbida e dal gusto deciso). Un concentrato di profumi negli antipasti, nei sottolii, nelle inimitabili marmellate di cipolle di Tropea o di peperoncino da spalmare sui formaggi... Il tutto accompagnato da vini tipici, dal Cirò Librandi al Duca Sanfelice. A conclusione di un che si caratterizza per il giusto rapporto qualità-prezzo, ci sono liquori al finocchio, al mirto, al peperoncino, alla liquirizia...

## CUCINA BALCANICA

Della cucina serba si conoscono in genere pochi piatti: la sarma, involtini di carne macinata e riso racchiusi in foglie di cavolo cappuccio, o i pasuli preparati, con i celebri fagioli bianchi di Tetovo, la cui cottura viene completata al forno. Ma molti altri sono le pietanze da gustare, dalle saporite minestre e zuppe, spesso accompagnate da yogurt e panna acida ai secondi piatti dal sapore deciso e delicato insieme. Per gustare la cucina serba il posto giusto è La Dolce Vita, locale segnalato anche nella Guida Gambero Rosso 2006. In realtà, ci spiega il titolare, la cucina servita è più propriamente balcanica (il 50% dei piatti serbi si accompagna a piatti croati, sloveni, bosniaci, con qualche puntatina fino a quelli greci). Vera specialità le bistecche ripiene di verdure e formaggi, gli involtini al peperone farciti di formaggi particolari, le polpettine. Ottimo il vino bianco sfuso proveniente dal Brda, il Collio sloveno.

## CUCINA GIAPPONESE

Gli ingredienti base della cucina giapponese sono semplici, freschi ed essenziali: il riso, innanzi tutto, e poi pesce, frutti di mare, verdure, carne. Ingredienti preparati con un grande rispetto del loro sapore naturale, e presentati con attenzione all'estetica, in un'armonia di colori e forme. Elemento essenziale sono le salse che accompagnano i cibi, dalle più conosciute come il soyu e il miso, a quelle più elaborate, come quella che accompagna il tempura, il leggerissimo fritto di gamberi e vegetali, introdotto nella cucina giapponese dai mercanti portoghesi nel sedicesimo secolo. Un altro piatto che caratterizza la cucina giapponese è il pesce crudo, tagliato con affilatissimi coltelli. Le combinazioni più famose sono il sushi, piatto composto da filetti di pesce crudo di diverse qualità adagiati su crocchette di riso bollito condito con l'aceto, e il sashimi, tagli di pesce crudo un po' più spessi, serviti con soyu.

CHEF ROBERTO CAPASSI

BOCCONDORO  
RISTORANTINOPRANZI E CENE  
SPECIALITÀ PESCE

BANCHETTI DI LAUREA

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SERA  
DALLE 18 ALLE 20 APERITIVI SFIZIOSICI TROVI QUI:  
VIA ZANELLA 9  
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

PER INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

**Gelateria Zampolli**  
di via Ghega  
Trieste - Via Ghega 10 tel. 040 364868

U Catuvu  
Cucina tipica Calabrese (piccante e non)RISTORANTE  
BAR  
STUZZICHERIA

ORARIO: 12.00 - 14.30

19.00 - 24.00

chiuso la domenica

Via Madonnina, 27 TRIESTE  
Cell. 328 6921791

## Antica Osteria Bellavista

Cucina di pesce  
con ampia  
scelta di viniVeranda con  
vista sul golfoMENÙ COMPLETO  
a € 35e per tutto aprile  
... bottiglia offerta  
dalla casa ...

Via Bonomea 52 TRIESTE Tel. 040 414688

## NON SOLORISTORANTE

LE FOGLIE  
DEL CARSO

IL POSTO IDEALE PER I TUOI MOMENTI IMPORTANTI. AMPIA SALA PER PRANZI E BANCHETTI DI NOZZE, CERIMONIE, PRANZI DI LAVORO ED OGNI ALTRA OCCASIONE. PRANZI E CENE. VINI DOC CARSO. AMPIO PARCHEGGIO E INOLTRE CORSI DI TENNIS PER ADULTI E BAMBINI, SQUASH, SAUNA E PALESTRA

TREBICIANO 274 - TRIESTE - PER PRENOTAZIONI TEL. 040/213515

La Dolce Vita  
RistoranteSEGNALATO DAL  
CAMBERO ROSSO  
PER QUALITÀ-PREZZOCucina Balcanica con le autentiche specialità Serbe  
(kaimak, gibanica, sarma, baklava)  
Ambiente accogliente ideale per organizzare  
feste privateAperto pranzo e cena  
E' gradita la prenotazione

Via delle Dacce, 16/2 Trieste Tel. 040 5708557





I triestini New Killer Stars  
a «Limousine Night Express»

TRIESTE I triestini New Killer Stars protagonisti di una trasmissione musicale in onda su Sky. Sabato 1 aprile la band triestina NKS sarà a Bologna per registrare una puntata di «Limousine Night Express», la trasmissione tv di 24 minuti che andrà in onda due settimane più tardi su Sky-Videolook Channel (canale 857) e su E.Tv. La puntata, prodotta dalla Viva Music Project, conterrà una lunga intervista al gruppo triestino realizzata all'interno di una lussuosa limousine. Per l'occasione sarà inoltre registrata e trasmessa una versione acustica del brano «Piccole cose» e nel corso della stessa puntata verrà diffuso il video «Tosca's».



I New Killer Stars: Bassi, Perovich, Debelli e Abbrescia

Il gruppo giuliano è attualmente impegnato in una campagna di promozione su scala nazionale in vista dell'uscita del primo CD - prodotto da Blue Tat-

too Music - che conterrà, oltre ai tre brani già usciti come singoli promo («Piccole cose», «Stelle Bianche» e «Tosca's»), anche una traccia video, «Tosca's», girata a Trieste, e una versione di «Piccole cose» remissata a cura del popolare gruppo Datura, già protagonista di remix per Vasco Rossi e i C.S.I.

Formati nel 2002 dall'unione artistica di Giulio Debelli (cantante), Riccardo Perovich (bassista) e Blue Dogs, cui si aggiungono nel 2003 Andrea Abbrescia (chitarrista) e Silvano (Silver) Bassi (batteria), i NKS sono una formazione in grado di proporre alternativamente rock duro e minimalista, ballate pop rock, ma anche proporre sonorità moderne e più «pesanti».

Gianfranco Terzoli

## VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 23.20  
PAR CONDICIO DA VESPA

Protagonisti a «Porta a porta», questa sera da Bruno Vespa su Raiuno, sono Pier Ferdinando Casini, Gianfranco Fini, Piero Fassino e Francesco Rutelli. Due voci per ogni schieramento politico, in perfetta par condicio...

LA7 ORE 23.30  
LA ASPESI E «IL CAIMANO»

«Il Caimano» approda a «Markette». Il conduttore, Piero Chiambretti, commenterà il film in studio con la giornalista Natalia Aspesi. Tra gli altri ospiti, la modella Andrea Lehotska, l'attrice e conduttrice Chiara Giallonardo e The Hormonuts, trio rock'n'roll.

RAI 3 ORE 1.40  
«IL TROVATORE» DI VERDI

È dedicata a «Il Trovatore» di Verdi la puntata odierna di «Prima della prima». Patrick Fournillier dirige l'Orchestra filarmonica marchigiana. Nel cast il soprano Usa Sonda Radvanovskij, che in questa rarissima apparizione italiana veste i panni di Leonora.

RAI 3 ORE 12.25  
AVANZA IL GENIO FEMMINILE

Avanza il genio femminile e aumentano i maltrattamenti, violenze e omicidi contro le donne? Di questo si parla oggi a «Tg3 Punto Donna», il settimanale «dal punto di vista delle donne». In studio Julia Kristeva, psicoanalista e studiosa di letteratura.

ELEKTRA  
Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner (nella foto) e Goran Visnjic.  
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)



La supereroina Elektra, ritornata in vita, diventa una killer. Ma quando si trova a dover uccidere una ragazzina e suo padre, l'assalto ai dubbi. Da uno dei registi di «X-Files» un action movie così così.

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE  
Regia di Mark Tarlov, con Sarah Michelle Gellar (nella foto) e Sean Patrick Flanery.  
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)



Tra la proprietaria di un ristorante e un manager di un grande magazzino nasce una sincera e profonda relazione d'amore. Storia sentimentale garbata, ma a tratti stucchevole.

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA  
Regia di Luciano Emmer, con Renato Salvatori e Lucia Bosé (nella foto).  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1952)



Nato come documentarista, attivissimo negli anni '50, Emmer ci ha regalato molti delicati ritratti femminili. Qui racconta con tocco leggero le vicissitudini di tre coppie.

LA ROMANA  
Regia di Luigi Zampa, con Gina Lollobrigida (nella foto) e Daniel Gelin.  
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1954)



Una modella, dopo una forte delusione sentimentale, si dà alla prostituzione. Un giovane partigiano si innamora di lei, ma viene arrestato. Un tema difficile, svolto con convincente mestiere.

MATRIMONI & PREGIUDIZI  
Regia di Gurinder Chadha, con Martin Henderson e Aishwarya Rai (nella foto).  
GENERE: MUSICALE (Usa/G.B., 2004)



La famiglia Bakshi ha quattro figlie da sposare. Quando la bella Lalita incontra il ricco americano Darcy nasce l'amore, ma i pregiudizi sono in agguato. Fantasia anglo-indiana a ritmo di musica.

OLTRE IL LIMITE  
Regia di Matthew Modine, con Matthew Modine (nella foto).  
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)



Dopo aver scontato la condanna per una rapina commessa con il padre e il fratello, Johnny decide di stare alla larga dai suoi parenti, ma si trova invischiato in una serie di crimini. Riflessivo spaccato di una famiglia violenta.

## RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Tiki; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Tiki; 11.46: Pronto, salite; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiki; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiki; 14.50: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Tiki; 15.37: Il Comunicativo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Baciob - L'alba delle notizie; 16.30: GR1 Tiki; 17: GR1; 17.30: GR1 Tiki - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Tiki - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.48: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zonia Cessant; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23: GR1; 23.14: In Volo; 23.24: Demos; 23.43: Domini e camioni; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2: GR1; 2.05: Non solo verde; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Flaminia; 12: 10: Jolanda la figlia del Conosco New; 12.30: Pronto, salite; 13: GR2; 13.28: miniti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condo; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 9 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2; (TV 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

## RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello, Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienze; 12: Concerti del Mattino; 16: La Baraccola; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyline; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Salute; 20: Il cono e il pallottole; 20.30: Il Cono; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello, Fucchi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello, Battiti; 1.30: Il Terzo Anello, Ad alta voce; 2: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Ona Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 16.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 17.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 19.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 20.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 21.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 22.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 23.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 24.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 25.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 26.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 27.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 28.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 29.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 30.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 31.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 32.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 33.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 34.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 35.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 36.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 37.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 38.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 39.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 40.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 41.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 42.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 43.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 44.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 45.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 46.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 47.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 48.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 49.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 50.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 51.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 52.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 53.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 54.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 55.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 56.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 57.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 58.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 59.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 60.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 61.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 62.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 63.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 64.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 65.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 66.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 67.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 68.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 69.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 70.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 71.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 72.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 73.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 74.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 75.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 76.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 77.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 78.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 79.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 80.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 81.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 82.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 83.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 84.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 85.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 86.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 87.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 88.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 89.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 90.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 91.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 92.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 93.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 94.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 95.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 96.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 97.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 98.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 99.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 100.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 101.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 102.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 103.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 104.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 105.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 106.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 107.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 108.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 109.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 110.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 111.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 112.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 113.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 114.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 115.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 116.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 117.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 118.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 119.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 120.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 121.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 122.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 123.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 124.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 125.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 126.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 127.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 128.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 129.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 130.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 131.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 132.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 133.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 134.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 135.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 136.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 137.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 138.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 139.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 140.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 141.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 142.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 143.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 144.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 145.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 146.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 147.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 148.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 149.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 150.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 151.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 152.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 153.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 154.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 155.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 156.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 157.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 158.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 159.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 160.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 161.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 162.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 163.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 164.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 165.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 166.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 167.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 168.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 169.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 170.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 171.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 172.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 173.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 174.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 175.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 176.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 177.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 178.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 179.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 180.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 181.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 182.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 183.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 184.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 185.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 186.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 187.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 188.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 189.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 190.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 191.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 192.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 193.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 194.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 195.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 196.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 197.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 198.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 199.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 200.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 201.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 202.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 203.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 204.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 205.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 206.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 207.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 208.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 209.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 210.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 211.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 212.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 213.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 214.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 215.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 216.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 217.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 218.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 219.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 220.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 221.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 222.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 223.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 224.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 225.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 226.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 227.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 228.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 229.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 230.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 231.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 232.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 233.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 234.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 235.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 236.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 237.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 238.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 239.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 240.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 241.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 242.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 243.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 244.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 245.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 246.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 247.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 248.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 249.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 250.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 251.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 252.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 253.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 254.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 255.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 256.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 257.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 258.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 259.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 260.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 261.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 262.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 263.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 264.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 265.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 266.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 267.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 268.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 269.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 270.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 271.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 272.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 273.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 274.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 275.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 276.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 277.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 278.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 279.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 280.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 281.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 282.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 283.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 284.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 285.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 286.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 287.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 288.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 289.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 290.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 291.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 292.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 293.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 294.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 295.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 296.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 297.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 298.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 299.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 300.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 301.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 302.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 303.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 304.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 305.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 306.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 307.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 308.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 309.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 310.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 311.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 312.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 313.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 314.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 315.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 316.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 317.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 318.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 319.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 320.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 321.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 322.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 323.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 324.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 325.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 326.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 327.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 328.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 329.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 330.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 331.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 332.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 333.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 334.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 335.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 336.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 337.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 338.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 339.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 340.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 341.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 342.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 343.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 344.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 345.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 346.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 347.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 348.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 349.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 350.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 351.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 352.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 353.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 354.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 355.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 356.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 357.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 358.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 359.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 360.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 361.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 362.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 363.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 364.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 365.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 366.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 367.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 368.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 369.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 370.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 371.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 372.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 373.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 374.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 375.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 376.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 377.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 378.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 379.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 380.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 381.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 382.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 383.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 384.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 385.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 386.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 387.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 388.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 389.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 390.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 391.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 392.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 393.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 394.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 395.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 396.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 397.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 398.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 399.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 400.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 401.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 402.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 403.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 404.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 405.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 406.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 407.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 408.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 409.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 410.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 411.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 412.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 413.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 414.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 415.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 416.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 417.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 418.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 419.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 420.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 421.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 422.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 423.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 424.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 425.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 426.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 427.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 428.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 429.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 430.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 431.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 432.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 433.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 434.30: Tg3 - Giornale radio del



le coiffeur  
DESSANGE• Salone di bellezza • Coiffure Uomo Donna  
Via Valdirivo 38 Trieste Tel 040 638041

## TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

le coiffeur  
DESSANGE• Servizi Sposa • Trucco e Acconciature • Estensioni  
Via Valdirivo 38 Trieste Tel 040 638041

Inatteso stop nel passaggio di proprietà: la banca FriulAdria pone condizioni che spiazzano gli acquirenti

## Triestina, trattativa bloccata coi Fantinel

L'istituto non vuole entrare nella società. Consoli: «Aspettiamo l'assemblea»

## LE REAZIONI



Tifosi alabardati sugli spalti dello stadio «Rocco»

Paoletti offre uno sponsor  
I tifosi lanciano la colletta

di Pietro Comelli

**TRIESTE** Nella campagna per il salvataggio della Triestina anche la Camera di commercio è pronta a fare la sua parte. «Nella prossima riunione di giunta, che è stata appena rinnovata, discuteremo il da farsi», dice il presidente Antonio Paoletti. E aggiunge: «Nessuno ha ancora contattato ufficialmente l'ente camerale, ma sono pronto a mettermi a disposizione della FriulAdria. Un minimo di aiuto alla Triestina - dice - pensiamo di darlo, nella prima riunione di giunta sarà un punto all'ordine del giorno che andremo a discutere».

All'orizzonte non c'è la volontà della Camera di commercio di entrare nella cordata, ma una forma alternativa di supporto alla società alabardata. «È un bene prezioso per la città che non possiamo perdere. La famiglia Fantinel è un gruppo di imprenditori friulani - assicura Paoletti - intenzionati a investire a Trieste, sarà mia premura quindi contattarli. Potremmo studiare una forma pubblicitaria, per favorire l'entrata della nuova cordata». Una sorta di affiancamento in qualità di sponsor minore, insomma, magari dando una mano al settore giovanile alabardato.

Accanto alla Camera di commercio anche la tifose-

ria organizzata è pronta a muoversi. Ieri sera, nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina club, il presidente Federico Di Vita ha chiamato a raccolta i responsabili delle sezioni. Una riunione lunghissima e dai toni accesi. Accanto alla semplice sottoscrizione in favore dell'Alabarda, i vertici dei Triestina club hanno proposto il versamento anticipato dell'abbonamento e, come soluzione estrema,

Tra le forme  
di sostegno  
anche l'acquisto  
di quote bancarie

l'acquisto di un pacchetto di quote della banca FriulAdria. Una sorta di garanzia per l'istituto di credito. Ma quanti soldi potrebbe raccogliere il popolo rossoalabardato? Nei giorni scorsi Di Vita aveva parlato di 200mila euro. Ma su che basi? Per raggiungere l'obiettivo - un semplice gesto di benvenuto alla famiglia Fantinel, nulla di più - serve una sorta di referente credibile. Nei giorni scorsi si era fatto il nome di Adriano Del Prete, direttore generale della Siot e presidente del Consorzio Energia di Assindustria, da sempre tifoso della Triestina. «Nessuno mi ha contattato, però ho dato la mia disponibilità - dice l'interessato - alle istituzioni locali. È ovvio che questa operazione potrà solo affiancare, in un secondo momento, chi salverà la Triestina».

di Corrado Barbacini

Arriva uno stop all'acquisto della Triestina da parte della cordata Fantinel. La banca popolare FriulAdria, infatti - pur avendo l'intenzione di aiutare la squadra - ieri ha dichiarato chiaramente che non può entrare nel capitale sociale. Questo succede a due giorni dall'assemblea convocata dai tre commissari, l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e il presidente Totò De Falco per la ricostituzione del capitale della società alabardata. Il «buco» della gestione Tonello è accertato: è di 3 milioni 700 mila euro. Una voragine che nasce dall'acquisto dell'albergo «Il Carso» di Malchina e dal vorticoso giro di vendite di giocatori, tra cui anche Denis Godeas. Una serie di operazioni sulle quali sta indagando la Finanza su incarico del pm Raffaele Tito.

La spiegazione della decisione della banca di Pordenone è scritta in un comunicato giunto nel pomeriggio: «FriulAdria non può soddisfare l'ulteriore richiesta della cordata Fantinel per quel che attiene la parte finanziaria ancora mancante. In particolare - continua la nota -

viene esclusa qualsivoglia azione della banca anche in termini di capitale, dato che un intervento di questa natura non è previsto dall'oggetto sociale e non rientra negli obiettivi strategici dell'istituto. Lodevole l'iniziativa dell'imprenditore Fantinel di voler intervenire nel salvataggio della squadra. Non si capisce tuttavia, perché intenda farlo forzando impropriamente la banca sapendo che non può aderire». Insomma, le speranze dei tre commissari nominati dal giudice Giovanni Sansone sono ormai minime. E solo un miracolo potrà salvare la Triestina. Il rischio è ora quello del fallimento.

Commenta l'avvocato Emanuele Urso che, nel pomeriggio, ha partecipato al vertice nella sede della FriulAdria a Pordenone al quale ha partecipato Stefano Fantinel: «Vi è stata una brusca interruzione della trattativa. Secondo le richieste presentate a suo tempo, il signor Fantinel ha esibito la documentazione utile per confermare la sua disponibilità a comprare la squadra mettendo a disposizione una liquidità di 3 milioni e 300mila euro, ma poi altri soggetti avrebbero dovuto fare la propria parte».

## TONELLOTTI: «PRONTO A PARLARE»

Flaviano Tonello lo conferma ancora: è pronto a parlare «a raccontare tutto». L'ex presidente della Triestina indagato dal pm Raffaele Tito assieme alla moglie Jeannine Koevoets per appropriazione indebita. I nomi non li fa. Ma poi secco dichiara: «Ce ne sono tante di rivelazioni da fare. Aspettiamo gli eventi».

Come dire tutto ruota attorno alla decisione che prenderà la Corte d'appello sul ricorso presentato dalla moglie che, se accolto, potrebbe riportare tutte le carte giudiziarie in gioco. Aspettiamo gli eventi, bisogna avere un po' di pazienza. Lo so non è il mio motto la pazienza. Mi auguro che tutti usino buon senso», dichiara ancora Tonello.

Poi aggiunge: «Quando sarò convocato dal pm Tito io sarò pronto. Sono disponibile a dare tutte le spiegazioni. Se ho avuto delle distrazioni o mi sono fidato troppo si vede che bisogna pagare il pedaggio anche per questo. Il mio difetto è l'entusiasmo, l'irruenza. Ma il troppo è troppo. Si vede che io vivo da ragazzino con troppo entusiasmo. Difendo e difenderò correttamente la mia famiglia e il mio lavoro. Perché so di avere una grossa responsabilità. Mi ricordo le promesse che mi hanno fatto».

Stefano Fantinel non nasconde la propria irritazione. «Sono furioso, lo ammetto. Quello che avevo annunciato l'ho fatto e allora cosa vogliono? Se qualcuno pensava che stessi scherzando si è sbagliato di grosso».

Nella nota FriulAdria osserva e sottolinea comunque che la banca ha accompagnato la Triestina «nella recente scalata dalla serie C2 all'attuale serie B e che può de-



L'avvocato Urso e, dietro, la moglie di Tonello, Jeannine

finirsi, quindi, a tutti gli effetti vicina alla squadra. E intervenuta a sostegno della società sia con l'attività tipicamente bancaria del credito sia attraverso apposite sponsorizzazioni».

Poi, entrando nel merito della vicenda, FriulAdria dichiara di aver anche «manifestato ai possibili acquirenti la propria disponibilità a valutare varie forme di ristrutturazione del debito

vantato nei confronti della Triestina Calcio, anche ipotizzando un intervento di sponsorizzazione annuale, per favorire il regolare svolgimento dell'attività societaria in una prospettiva di riequilibrio finanziario di medio periodo nell'ambito dell'attuale posizione debitoria». E adesso la palla passa nelle mani dei commissari. «Stiamo chiudendo il bilancio. Vedremo quello che suc-

L'attaccante preferisce non commentare le recenti accuse dell'ex presidente ma il suo procuratore pensa di querelarlo



Un'immagine di Denis Godeas, confermatosi bomber anche nel Palermo

E De Falco difende Godeas: «Lo riprenderei subito.  
Non c'è stato niente di irregolare dietro la sua cessione»

non si vedono è improvvisamente sparito. Quasi un dietro front. Che nemmeno Franco De Falco sa spiegare. «Francamente non so a cosa si riferisse - spiega l'attuale presidente della Triestina - e in questo momento ho problemi molto più urgenti da dover affrontare. Che Denis volesse andarsene da Trieste è vero, quello lo sanno tutti, sul resto posso dire che su quanto ho seguito io le cose sono state fatte in piena regola». Il giorno della firma del contratto,

nella casa di Ajello del Friuli del presidente del Palermo Maurizio Zamparini erano presenti Tonello, i ds Foschi e De Falco, il segretario Bazzacco, Godeas e il suo procuratore Vagheggi. Gli ultimi due se ne erano andati per primi, seguiti poi da De Falco e Bazzacco. Non è dato sapere cosa sia successo dopo. Denis Godeas, ieri a Trieste, ha preferito il «no comment» sull'intera vicenda. Dopo mesi e mesi di braccio di ferro con Tonello, l'ex

capitano ha ritenuto inutile replicare al suo ex presidente. Fiato sprecato. Per lui ha parlato invece il suo procuratore Claudio Vagheggi, il quale è sembrato cadere dalle nuvole minacciando possibili querele nel caso di dichiarazioni lesive verso il suo assistito. «Godeas può dormire sonni tranquilli. E' vero che ha fatto un buonissimo contratto con il Palermo, ma tutto il resto mi sembra fantascienza pura. Visto che l'ex presidente continua a parlare di

soldi, allora che dica almeno dove sono finiti. Per quel che riguarda Godeas siamo tutti tranquilli, per il resto si tratta di problemi suoi. In questa storia l'unica rottura di scatole è che saremo forse costretti ad inoltrare una querela in più». Sembra che una querela nei confronti di Tonello fosse già partita in passato dall'ufficio di Vagheggi, poi ritirata all'ultimo minuto. Il feeling tra Godeas e Tonello non era mai scoppiato. Aldilà

del rapporto tra i due, all'inizio sul piatto della bilancia pendeva anche la situazione dei premi riguardanti la stagione passata, palleggiati tra Amilcare Berti e lo stesso Tonello. Sembrerebbe che si trattasse di accordi scritti e formalmente depositati, riguardanti la salvezza sul campo oltre al numero delle reti segnate nel corso del campionato. Godeas ne aveva realizzate 14, ma le due ultime, siglate nei play out, non erano state riconosciute in un primo momento nel computo. Lo stesso Tonello avrebbe poi dipanato la matassa senza attendere l'arbitrato della Lega, saldando il credito. Probabilmente, l'aggiunta di soldi fatta dal sottoscritto andrebbe addebitata proprio a quella situazione. Il contratto che lega Denis Godeas al Palermo per due stagioni e mezza, è invece sicuramente regolarmente depositato e pubblico: 200mila euro netti per la mezza stagione corrente, 400mila all'anno per le prossime due.

Ma il trasferimento di Godeas al Palermo, invece, è uno dei punti dell'inchiesta del pm Tito da parte dei funzionari della Tribuna. L'oggetto delle indagini riguarda la possibile distrazione del milione e 200mila euro (1 milione più Iva) passato dalle casse della società siciliana a quelle della Triestina, attraverso la Lega Calcio e poi in parte finito alla Ipg di Tonello.

Alessandro Ravalico



RENAULT

KANGOO EXPRESS  
DA € 8.200\*TRAFIC  
DA € 15.400\*MASTER  
DA € 16.200\*

FINANZIAMENTO IN 72 MESI A TASSO 2,95% \*\*

\*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse. \*\*Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express Confort 1.2 16V, prezzo €8.200,00; importo finanziato €8.200,00; 72 rate da €132,02; TAN 2,95%; TAEG 4,36%; spese gestione pratica €185,00; imposta di bollo €14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Offerta valida fino al 31/03/2006. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finrent.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi (ciclo misto) 6,9 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: 163 gr/km.Concessionaria Renault  
PROGETTO 3000Trieste, Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212  
Monfalcone, Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030  
Gorizia, Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211  
Cervignano, Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647



Numero redistribuito per equilibrare i carichi di ciascuna sezione: gli interessati ricevono a casa i tagliandi

# Cambia il seggio per molti elettori

C'è chi dovrà votare in una sede diversa dal passato anche se ha la stessa residenza

## IL CASO

VISTO DA MARANI



## È in corsa con i Cittadini ma invita a votare Udeur

È candidato in Consiglio comunale, nella lista dei Cittadini, ma invita gli elettori a non votarlo. Anzi, chiede esplicitamente di scegliere un altro partito. Una candidatura curiosa quella del commercialista Davide Losso, da pochi giorni entrato nell'esecutivo nazionale dei Popolari-Udeur, che rinuncia a correre in Comune scegliendo il partito di Clemente Mastella. Non potrebbe fare altro. Il segretario nazionale dei Popolari-Udeur l'ha recentemente nominato responsabile del partito per le tematiche delle professioni non regolamentate.

«Non mi voterò, chiedo agli elettori di fare altrettanto e barrare come farà il sottoscritto il simbolo dell'Udeur», dice Losso, responsabile regionale del Coordinamento libere associazioni professionali (Colap) e presidente regionale dell'Associazione nazionale consulenti tributari (Ancot). Una precisa scelta di campo, sempre nel centrosinistra, che il candidato mancato (ma presente comunque nella lista dei Cittadini) avrebbe voluto fare molto prima. Senza provocare questo inchiostro. «All'inizio la lista dell'Udeur non doveva presentarsi alle amministrative. Quando è stato deciso di farlo - racconta Losso - volevo ritirare la mia candidatura, ma i Cittadini non hanno acconsentito». Gli illyani avevano già iniziato la raccolta firme, a quel punto bisognava buttarle via e ricominciare tutto da capo. Oppure proseguire, ma a quel punto i candidati sarebbero scesi a 39 con la rinuncia di Losso. Uno in meno dei consentiti, non sarebbe stato bello esteticamente.

«Sì, lo sapevo che in tasca aveva la tessera dell'Udeur ma ormai si era già impegnato con noi», dice Roberto Decarli, segretario provinciale dei Cittadini. A nulla è valsa la richiesta dell'interessato, che avrebbe potuto depositare in Comune una rinuncia per iscritto, e nemmeno l'intercessione di Italo Sciarrino, segretario provinciale dei mastelliani, che ci tiene a sottolineare come Losso «non si impegnerà alle amministrative con i Cittadini, ma farà campagna elettorale per l'Udeur». Un partito che Losso doveva guidare al Senato. Solo che la lista dell'Udeur in corsa per palazzo Madama è stata estromessa dall'ufficio elettorale della Corte d'appello per alcune irregolarità. Quello che avrebbe preferito accadesse alle amministrative.

p.c.

Cambia la geografia delle sezioni elettorali comunali. Sono molti i triestini che, negli ultimi mesi, hanno ricevuto i tagliandi adesivi, da attaccare sulla tessera elettorale permanente. Su di essi ci sono le indicazioni delle variazioni operate dall'Ufficio elettorale. Non sono tutti uguali.

Le modifiche riguardano innanzitutto chi ha cambiato residenza e l'ha comunicato per tempo all'Ufficio anagrafico del Comune. In questo caso il tagliando adesivo indica la nuova residenza e la nuova sezione di appartenenza, con il relativo indirizzo dell'edificio pubblico nel quale essa è situata. Ci sono poi coloro che hanno cambiato indirizzo, ma si sono spostati all'interno di uno stesso

territorio comunale. In questo caso, varia l'indirizzo di residenza, ma la sezione di competenza rimane la stessa. Infine c'è la casistica che riguarda coloro che non hanno cambiato residenza, ma si vedono comunque modificata la sezione di appartenenza, situata però nello stesso edificio pubblico di prima. È questa la situazione nuova. L'Ufficio elettorale del Comune deve provvedere a un'esigenza molto importante: non sovraccaricare alcune sezioni di troppi elettori, lasciando al contempo altri seggi con un numero di iscritti molto inferiore alla media cittadina. Il problema è determinato dal fatto che, normalmente, ci sono famiglie che cambiano residenza.

La redistribuzione sul ter-

ritorio comunale non è uniforme: ci sono rioni che nel tempo aumentano il numero dei residenti e altri che si impoveriscono sotto il profilo demografico. Per far fronte a questo fenomeno di migrazione cittadina, l'Ufficio elettorale periodicamente provvede a ridisegnare l'appartenenza degli elettori alle varie sezioni, in modo da equilibrare il peso su ogni seggio. Ecco allora che centinaia di triestini, pur non avendo cambiato residenza, si vedono recapitare il tagliando con la modifica della sezione di riferimento. In questa maniera, i seggi continuano a evidenziare grosso modo lo stesso numero di elettori. La media in città è di ottocento elettori iscritti in ciascuna delle 238 sezioni del

territorio comunale. Ci possono essere delle variazioni ovviamente: mai però si scende sotto le settecento unità per seggio e mai si supera il tetto dei novecento.

Complessivamente, in città il numero di cittadini che hanno diritto al voto è di circa 187mila persone. Quanti hanno ricevuto o stanno ricevendo in questi giorni il tagliando adesivo non devono dunque preoccuparsi. Se hanno cambiato casa e rione, è inevitabile che siano iscritti a una nuova sezione e, per votare, dovranno recarsi in un edificio pubblico diverso da quello consueto. Se non hanno modificato residenza o l'hanno fatto all'interno di un rione, si receranno sempre nello stesso posto per votare, ma dovranno



Operazioni di voto in un seggio elettorale (Foto Lasorte)

no fare attenzione al nuovo numero di sezione loro attribuito e che compare sul tagliando adesivo. Dove in certi casi potrebbe variare, ai fini del voto, il numero del collegio provinciale. Per ogni evenienza, l'Ufficio elettorale è a disposizione di tutti

gli elettori che hanno dubbi da risolvere. Si può telefonare ai numeri 040.6754214 o 040.6754861. Gli impiegati osservano il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Ugo Salvini

Organizzato dall'Ande l'incontro pubblico che ha visto confrontarsi i candidati alla Camera e al Senato: dalle tensioni interne a Forza Italia fino all'ampliamento dell'Unione europea

## Dalla Tav alla famiglia, le ricette dei candidati al Parlamento

Dall'Alta velocità alla legge Biagi, dal sostegno alla famiglia agli scenari politici del post-9 aprile. Con alcune incursioni in tematiche nostrane, dalla frattura interna ai forzisti fino ai provvedimenti che Roma può prendere perché Trieste ne abbia benefici. Così ieri pomeriggio all'hotel Savoia, dove l'Ande, l'associazione delle donne elettrici presieduta a livello provinciale da Etta Carignani, ha invitato i candidati di ciascun partito al Parlamento - quelli triestini innanzitutto - a confrontarsi in un dibattito moderato da Roberto Morelli e suddiviso in due gruppi di ospiti.

Dapprima è toccato a Edoardo Sasco per l'Udc, Alessandro Metz per i Verdi, Federico Seganti per la Lega, Alessandro Maran per i Ds, Sabina Siniscalchi per Rifondazione, Cristiano Degano per la Margherita, Massimo Greco per Forza Italia e Fabio Bellani per Alternativa sociale. Dopo avere parlato delle ricette utili all'economia, l'accento è stato posto sul nodo infrastrutturale. Maran ha indicato gli investimenti nel settore come una delle priorità di un governo di centrosinistra, ma «non è vero che il governo»



Un gruppo dei candidati al Parlamento intervenuti all'Ande.

uscite «nelle grandi opere non si sia impegnato», ha ribattuto Greco. Ineludibile il tema della piattaforma logistica del Porto, che il centrodestra vanta nel suo operato ma che - ha rilevato Degano - non risulta affatto finanziata. Spazio anche al problema lavoro e a una eventuale revisione della legge Biagi, ma tra i temi più politici non sono mancate le incursioni nei rapporti interni più delicati in ciascuno schieramento, come la posizione dei Verdi e della sinistra movimentista sul Corridoio 5 (Metz: «Non

siamo contrari al concetto di corridoio, ma vogliamo incidere sulla progettazione»), o le tensioni interne a Forza Italia. Tensioni che ieri hanno originato la domanda più attesa, posta che il senatore Giulio Camber all'Ande non si è fatto vedere ma è arrivato invece a parlare nella seconda tornata di dibattito il sottosegretario uscente Roberto Antonione: le tensioni interne al partito regionale e l'ex amicizia dei due senatori influiranno sul voto? La pax elettorale ha dettato le risposte: di «dialettica inter-

na fisiologica» ha parlato Greco, mentre «mio dovere in questo momento - così Antonione - è privilegiare le cose che ci uniscono».

Accanto ad Antonione, nella seconda parte sono intervenuti Roberto Menia di An, Boris Pangerc candidato nel Pdc, Marco Gentili della Rosa nel pugno, Milos Budin dei Ds, Anlo Castellarin dell'Italia dei valori e Giovanni Glessi di Progetto Nordest. Spazio al dibattito sull'ampliamento dell'Ue e sulla situazione della Croazia in relazione ai beni abbandonati, ma anche agli scenari in vista del 9 aprile. Campagna aggressiva come non mai, quella berlusconiana? Se può spaventare qualcuno, ha detto Antonione, «può indurre altri ad andare a votare» per il centrodestra, che peraltro però «non è il solo ad avere superato i toni». Poi avanti con una serie di tematiche sollevate anche dal pubblico dell'Ande. E con una questione-chiave citata da destra e da sinistra: quella della nuova legge elettorale che ha abolito collegi e confronti diretti tra candidati, rendendo quella di ieri - come ha notato Menia - una delle pochissime occasioni di «fare campagna» testa a testa.

p.b.



## Dipiazza dagli ingegneri, Rosato sul Carso

Ieri il sindaco **Roberto Dipiazza** è stato impegnato in un incontro con i vertici locali dell'Ordine degli ingegneri e degli architetti. Successivamente Dipiazza si è recato al ristorante Città di Londra per partecipare ad un incontro elettorale organizzato da Forza Italia. Nel tardo pomeriggio si è trasferito all'Hotel Savoia Excelsior dove è stato ospite dell'appuntamento elettorale che ha visto protagonista il ministro Carlo Giovanardi. Il candidato sindaco del Centrosinistra **Ettore Rosato** ha svolto due tour: uno a Basovizza e l'altro a Prosecco. Un pranzo al volo, per poi ritornare al punto informativo e quindi incontrare un'azienda. A seguire ha offerto un aperitivo all'Hotel Continentale e poi ha presenziato al convegno sulla sicurezza alla Stazione Marittima. Un incontro con i cittadini di San Dorligo della Valle ha dato inizio alla giornata di ieri del presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**, che ha poi preso parte al funerale di un amico alle 11. Alle 17 era a Muggia per la firma dei Piani di zona 2006-2008. Scoccimarro si è poco dopo recato al convegno «Liberi di educare, liberi di costruire» per prendere parte infine all'incontro elettorale dell'Udc. La candidata alla Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** dove confrontarsi con Scoccimarro al liceo Petrarca, dove però Scoccimarro non è andato per recarsi al funerale. A seguire, la candidata ha avuto un incontro con l'assessorato regionale alla sanità, per poi partecipare alla presentazione dei candidati sloveni di Rifondazione comunista.



con

ettorerosato sindaco  
vince

(CHI, con fatti e non con parole, programma)

aria sana e pulizia delle strade

dal programma [pag. 11 - 9/25]

incontralo nel nuovo **infopoint** di corso Italia 10, mercoledì 29 marzo alle ore 14.00 (aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.30)

Messaggio elettorale - Committente: Umberto Picciafuochi CF PCCMRT43S13C3191





Da sinistra: il medico legale Costantinides fotografa il luogo dell'incidente; i rilievi dei carabinieri, in primo piano lo scooter; la squadra di calcio dei veterani dove giocava Pecile, il penultimo in basso a destra (Lasorte e Bruni)



Incidente mortale in via dell'Istria fra il cimitero di Sant'Anna e il cavalcavia. La caduta fatale dopo un normale sorpasso a velocità moderata

# Si schianta con lo scooter contro il marciapiede

La vittima è Pierpaolo Pecile, dipendente dell'Azienda sanitaria. Ha sbattuto la testa ma il casco non l'ha protetto

di Piero Rauber

Un sorpasso con lo scooter, come tanti. E il rientro in carreggiata, a buona andatura. Ma, stando ai rilievi, non eccessiva. Poi un attimo di distrazione. O, forse, soltanto una tragica fatalità. Il mezzo a due ruote sbanda, senza che nessuna vettura lo abbia toccato, il conducente perde il controllo e ster-

È successo ieri pomeriggio verso le tre, in via dell'Istria, fra il cimitero di Sant'Anna e il cavalcavia fra via della Pace e via Soncini. Pecile, a bordo del suo scooter, un Honda Silver Wing, si stava dirigendo dalla zona dello stadio verso l'incrocio fra via dell'Istria, via Baiamonti e la galleria che porta in piazza Foraggi. Si teneva sulla corsia di destra - probabilmente doveva svoltare verso San Giacomo, proseguendo per via dell'Istria - quando, un centinaio di metri prima del cavalcavia, ha sorpassato un'auto per poi effettuare una rapida manovra di rientro. Ma è stato a quel punto - stando alla ricostruzione effettuata dai carabinieri, che una volta intervenuti hanno raccolto anche due testimonianze - che il motociclista ha perso il controllo del suo mezzo, finendo sul cordolo del marciapiede. È stato un attimo. La rovinosa strisciata è finita contro un palo segnaletico di metallo posto al bordo della strada. Pecile ha poi sbattuto violentemente capo e busto sul cemento, mentre il suo scooter è carambolato più avanti, ancora per una decina di metri, perdendo nell'impatto il bauletto posteriore.

Subito dopo l'incidente, alcuni passanti hanno dato l'allarme: l'ambulanza è ar-

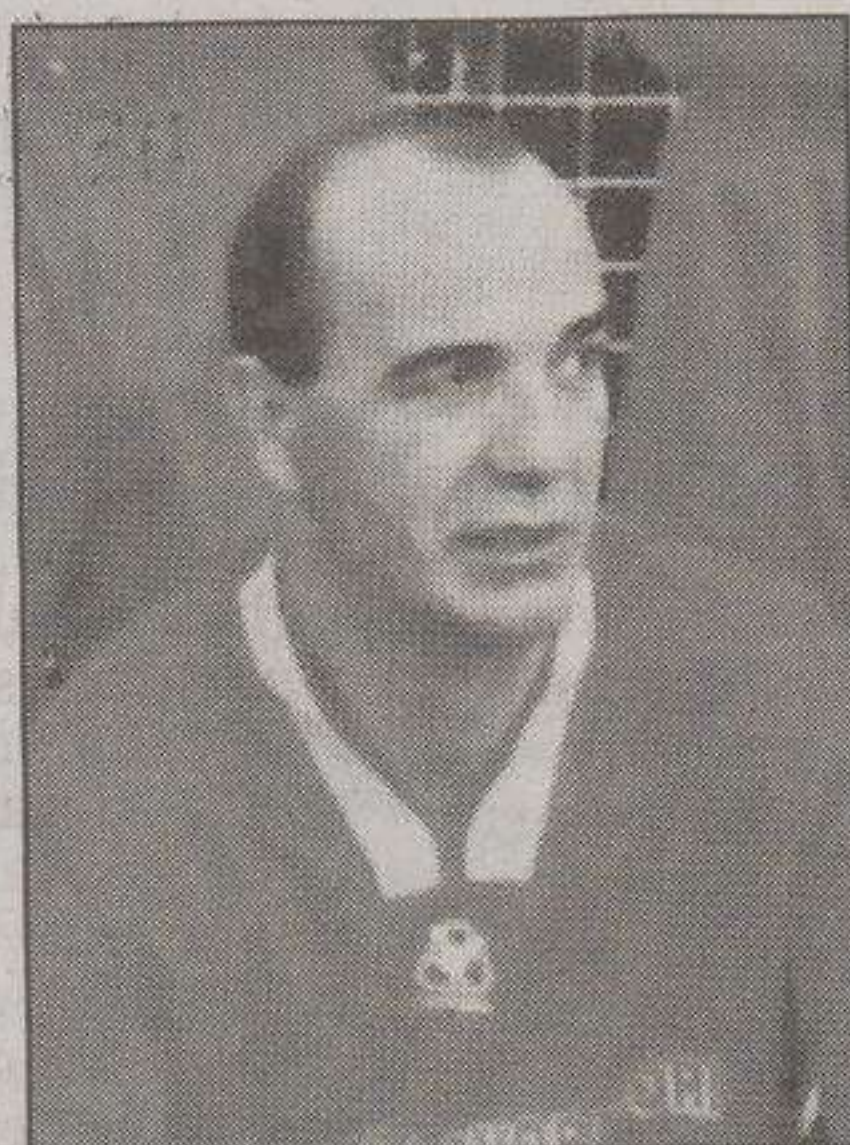
za bruscamente per rientrare in asse. Da lì comincia una pesante scivolata lungo il cordolo del marciapiede destro. La corsa finisce contro un palo segnaletico, che comincia a oscillare. Il centauro stramazza al suolo, mentre lo scooter rimbalza in mezzo la strada, fermandosi una decina di metri più avanti. L'urto è fatale. Pierpaolo Pecile, 46 anni, muore sul colpo.

so e ha raccolto un paio di testimonianze: in base alla ricostruzione, non vi è stata alcuna collisione fra lo scooter Honda e altri mezzi, così come è apparso chiaro che il centauro non procedesse a velocità esagerata.

Gli agenti della polizia municipale, nel frattempo, hanno regolato il traffico in entrambi i sensi di marcia, ma - considerata la larghezza di via dell'Istria in quel punto - la circolazione non ha subito pesanti disagi.

Pecile lavorava per la locale Azienda sanitaria: il suo compito era trasportare farmaci e vario materiale sanitario, rimanendo reperibile per interventi urgenti. Risultava residente in via dell'Istria 36 - nel comprensorio Ater del cosiddetto «Vaticano», accanto al Comando provinciale dei carabinieri, nell'abitazione del padre - ma in realtà viveva solo da diversi anni, cioè dal momento in cui si era separato dalla moglie, da cui aveva avuto due figli.

Le sue grandi passioni - riferiscono gli amici - erano lo sport, il calcio, l'Inter. Vicina a lui c'era sempre una copia della «Gazzetta dello Sport». E quel giornale, ieri pomeriggio, è stato raccolto dai carabinieri, in mezzo a via dell'Istria. Con tutti gli altri effetti personali usciti dal bauletto dello scooter.



Pierpaolo Pecile

rivata in pochi minuti, mentre il corpo del motociclista giaceva a terra, immobile, con il casco - un modello Jet non integrale - ancora ben allacciato sulla testa. I sanitari del 118, una volta sul posto, hanno tentato di rianimare l'uomo ben sapendo che ci sarebbero state pochissime possibilità di recuperarne le funzioni vitali. Ma, poco dopo, non hanno potuto far altro che prendere atto dell'impossibilità di salvargli la vita. Sul posto, quindi, è intervenuto il medico legale Fulvio Costantinides, che ha constatato il decesso di Pecile, mentre i carabinieri e i vigili urbani hanno lavorato incessantemente per oltre un'ora sul luogo dell'incidente.

La pattuglia dell'Arma ha effettuato i rilievi del ca-



Via dell'Istria poco dopo il tragico incidente. Il corpo di Pecile, sulla destra, è coperto da un telo bianco (Foto Lasorte)

## IL PRECEDENTE

## Ieri i funerali di Ulisse Bua, il centauro morto in Strada del Friuli

Ieri, per l'ambiente calcistico dei «Veterani», è stata una giornata di lutto senza fine.

La notizia della scomparsa di Pierpaolo Pecile, infatti, è cominciata a circolare poche ore dopo che gli amici del team «Quattro mura» di Gaetano Srazzullo avevano dato l'ultimo saluto a Ulisse Bua, 45 anni, loro compagno di squadra, mor-

to la scorsa settimana in seguito a un altro incidente stradale, mentre percorreva strada del Friuli in sella alla sua Yamaha da cross.

I funerali di Bua si erano tenuti proprio ieri mattina. A ricordarlo c'erano molti volti sportivi della città, non solo calcistici.

Tra le passioni di Bua, infatti, non c'era solo il pallone: amava la vela e faceva

parte del direttivo della Società Velica Barcola Grignano, dove ricopriva il ruolo di responsabile della sicurezza e della manutenzione dei mezzi.

Il suo soprannome era «Ultimo», perché era sempre l'ultimo a volersene andare, al termine degli incontri sociali: si fermava sempre a parlare, a discutere, in mezzo ai suoi amici.



Ulisse Bua

La notizia si è diffusa subito fra i conoscenti e i molti amici

## La sua grande passione era il calcio

Era uno dei giocatori più noti della Coppa Trieste



A sinistra l'abitazione del «Vaticano»; sopra il bar di Borgo San Sergio (Foto Lasorte e Bruni)

ria storica» per riferire vicende, squadre e protagonisti del torneo amatoriale più celebre della città.

Ma molti, in quell'ambiente, l'avevano conosciuto e chiamato sempre per cognome, o per soprannome, «Pec» o «Peci».

Si avvertiva - in quell'incertezza - come la speranza che, «con tutti quei Pec-

le che ci sono a Trieste», il dramma non avesse travolto proprio quel ragazzo solare, «sempre in piena».

Ieri alcuni dei suoi amici più stretti, fra cui l'al-

l'allenatore del Muggia Marzio Potasso (di cui pubblichiamo il ricordo a fianco), si sono dati appuntamento in serata a Borgo San Sergio, al bar «La Rondine», uno dei posti in cui era possibile incontrare l'amico scomparso.

Fra loro poche parole, molto sconforto, tanta incredulità: non c'era traccia di quella consueta allegria che Pierpaolo sapeva portare all'interno del gruppo.

Gli amici, quindi, dopo essersi consultati fra loro, hanno preso la decisione di recarsi a casa dei familiari di Pierpaolo, per condividere con loro quel dolore così fresco, così insopportabile.

pi.ra.

p.c.

Lo chiamavano «Pec». Era stato anche allenatore del team sponsorizzato dal Bar Sportivo di San Giacomo e dalla Gelateria Miramare

Con lui non ci si poteva annoiare. Anzi, con lui l'allegria regnava sovrana, assicurano gli amici di Pierpaolo Pecile.

Amici, tanti, legati soprattutto al mondo del calcio triestino, che ieri - nel tardo pomeriggio - si sono rincorsi al telefonino per comunicare a chi lo conosceva, in un crescendo di commozione e incredulità, che «Pec» non c'era più.

«Era uno in piena - ricorda un caro amico - sempre allegro, sempre solare, sempre disponibile. Uno a cui piaceva divertirsi. Il classico triestino, insomma. Ci si trovava spesso nei bar e lui era sempre il primo a organizzare serate, feste, gite e partitelle».

Già, il calcio. Era da sempre la passione numero uno di Pierpaolo Pecile: aveva cominciato fin da piccolo a calcare i campi della città, aveva giocato nelle giovanili del Poniziana e poi, fra i dilettanti, aveva vestito le maglie della Muggesana e del Sant'Anna.



Il suo, quindi, era diventato uno dei nomi più noti del calcio amatoriale della Coppa Trieste, quando era in forze alla Taverna Babà di Muggia, e soprattutto a cavallo fra gli anni Novanta e Duemila, quando si era proposto come «mister» del fortissimo team sponsorizzato dal Bar Sportivo di San Giacomo e dalla Gelateria Miramare, spesso in lotta per l'ambito «scudetto» degli amatori del calcio a sette.

In seguito, per lui, si era aperta una parentesi nei tornei dei «Veterani», cioè con i coetanei «over 40»,

prima di maturare la decisione di allontanarsi un po' dall'ambiente a causa di una squalifica.

Ma quella passione scorreva nelle vene. E la pratica aveva gradualmente lasciato posto al tifo, in particolare per l'Inter, la «Benemata».

Sempre ieri, non più di un paio d'ore dopo il tragico incidente, la notizia della scomparsa di Pierpaolo era cominciata a circolare anche fra i frequentatori della Coppa Trieste più anziani, quelli con più anni di curriculum alle spalle e con un'adeguata «memo-



messaggio elettorale comm. Claudio Giacomelli

Candidato al consiglio comunale al fianco del sindaco Roberto Dipiazza

Claudio GIACOMELLI

incontra gli elettori giovedì 30 marzo ore 17.30 in Piazza della Borsa



Dinanzi al Gup di Venezia l'autista olandese coinvolto nell'incidente accaduto nell'agosto 2004 ha patteggiato undici mesi

# Senza colpa i quattro ragazzi morti sulla Romea

Le vittime: Alex, Ciuciù, Ilenia, Goran. L'uomo che guidava l'Innocenti risponderà di omicidio colposo

Maria Assunta Russo, mamma di Ilenia, non trattiene la rabbia: «È emersa la responsabilità di una persona che però intende negare a oltranza. Spero nella giustizia»

Patteggiamento per l'autista olandese del camion, Herman Korbbe, rinvio a giudizio per Danilo Chinello, che si era immesso sulla strada principale, arrivando da una laterale secondaria, con obbligo di dare precedenza. Questo l'esito dell'udienza preliminare svoltasi davanti al Gup del Tribunale di Venezia, in relazione al drammatico incidente sulla Romea, che nell'agosto di due anni fa costò la vita a quattro giovani, i triestini Mauro Giugovaz, detto Ciuciù, di 27 anni, Alex Lorenzi di 15, e Ilenia Cavressi di 17, e a un giovane croato, Goran Kolarek, 25 anni, di Zagabria.

Il quinto occupante della Peugeot 106, distrutta nell'impatto, Davide Prete, difeso dall'avvocato triestino

Pier Umberto Starace, riportò ferite gravissime. Per il risarcimento, la famiglia di Prete non ha ancora formulato una richiesta precisa, ma sembra che essa sarà comunque di considerevole entità, viste le costose cure alle quali il figlio ha dovuto finora essere sottoposto.

Korbbe, che ha patteggiato undici mesi di reclusione, è potuto andarsene liberamente dall'aula, in quanto ha beneficiato della sospensione della pena.

Nelle sue conclusioni, il magistrato di Venezia ha scritto che «causa tecnica determinante l'incidente è stata la parziale invasione della semicarreggiata di sinistra della Statale da parte dell'autovettura Innocenti» (quella guidata da Chinello, ndr), aggiungendo che «è stato verifi-



cato che la prima e più violenta collisione fra autoarticolato (quello di Korbbe, ndr) e la Peugeot sarebbe stata evitata solo nel caso entrambi i conducenti fossero entrati in campo alla velocità limite vigente, di sessanta chilometri all'ora».

Sembra non esserci pace dunque per i genitori dei

quattro ragazzi che morirono dopo aver partecipato a una gara di breakdance. «La rabbia non ci ha mai abbandonato - spiega Maria Assunta Russo, mamma di Ilenia - perché dalle testimonianze è emersa, a nostro avviso con estrema precisione, la responsabilità di una persona (Danilo Chinello, ndr). Sem-

bra però che la sua intenzione sia quella di difendersi a oltranza, di negare quella che appare sempre più come un'evidenza. E tutto questo - aggiunge Maria Assunta Russo - non fa che accrescere il nostro senso di impotenza».

I genitori di Mauro, Alex, Ilenia e Goran speravano in

un ravvedimento, confidavano in un'assunzione di responsabilità da parte del conducente della vettura che, a loro avviso e in base alle prove che nel frattempo sono state raccolte dagli inquirenti, sembra essere il diretto responsabile della morte dei loro ragazzi. «Invece non è così - afferma la mamma di Ilenia - ma non molleremo e siamo pronti ad aspettare che si completi l'intero iter procedurale per vedere finalmente giudicato il responsabile del nostro dolore. Vogliamo vedere se la giustizia è veramente capace di fare il suo corso».

Chinello è stato rinviato a giudizio, e in tale sede potrà formulare la propria difesa. Uno degli elementi sui quali sostenere la sua tesi potrebbe essere il risarcimento alle famiglie dei ragazzi che hanno perso la vita e di Prete, che nel frattempo potrebbe giungere a maturazione.

u.s.a.

## IN BREVE

Denunciato dalla Finanza

Sposta la ditta da Treviso a Trieste per eludere il fisco

Un imprenditore della provincia di Trieste, operante nel settore delle costruzioni che aveva cercato di non dichiarare al Fisco redditi per circa 500 mila euro, è stato scoperto e denunciato al termine di una serie di accertamenti della prima compagnia della Guardia di Finanza del capoluogo giuliano.

Ne hanno dato notizia le Fiamme Gialle ricordando che l'indagine era partita all'inizio di quest'anno, nell'ambito delle attività di controllo economico del territorio svolte dalla Gdf, sul contrasto dell'economia «sommersa». Lo stragemma ideato dall'imprenditore era basato - secondo quanto scoperto dalle Fiamme Gialle - su uno spostamento della sede dell'impresa: dalla provincia di Treviso a quella di Trieste. Il passaggio non era tuttavia stato comunicato, con il risultato che la ditta risultava chiusa nella sede trevigiana e mai aperta in quella triestina, senza la presentazione delle dichiarazioni dei redditi sull'attività da essa svolta.

Con indagini sulle banche dati da parte della Guardia di Finanza, è stato possibile determinare in circa 500 mila euro l'ammontare dei ricavi non comunicati all'amministrazione finanziaria negli ultimi tre anni. L'imprenditore - hanno scoperto i finanzieri - eseguiva i lavori, documentandoli con fatture, regolarmente emesse per non ingenerare sospetti nei clienti, ma omettendo di presentare le dichiarazioni previste per le imposte sui redditi, dell'Iva e dell'Irap.

Gemellaggio con operatori dei servizi pubblici campani

Si intitola «Trieste accoglie Napoli» un ciclo di appuntamenti che da oggi a dopodomani, impegnerà gli operatori dei servizi pubblici, del privato sociale e del volontariato attivi sul fronte del disagio, della cura e della prevenzione della tossicodipendenza in un confronto-collaborazione con i colleghi campani. L'iniziativa ha avuto una prima «tappa» un anno fa, con la visita degli operatori triestini a Napoli.

Oggi sono gli utenti, i familiari e gli operatori delle Asl Napoli 3 e Caserta 2 a ricambiare la visita, che si articolerà in un calendario di eventi aperti alla cittadinanza e in particolare ai più giovani. Tra le iniziative, la lettura-teatro del libro di Pino Roveredo «Mandami a dire» (alle 19.15 al teatro della Società germanica di beneficenza in via Coroneo 15, teatro lettura con gli ospiti di Napoli e la Compagnia instabile di Trieste), e domani alle 11 il «Derby dei mari», incontro di calcio fra le rappresentative di Trieste e Napoli.

Un abitante di Roiano mette la polizia sulla buona strada: oggi il riconoscimento

## «Credo che l'annegato sia il mio vicino»

Sarebbe stato identificato l'anziano morto annegato mercoledì in mare davanti a piazza Unità. Ieri si è presentato in questura un abitante di Roiano e ha dichiarato agli investigatori della Squadra mobile che quell'anziano potrebbe essere un suo vicino di casa che abita da solo. Ma saranno necessari altri accertamenti.

«Quello morto davanti a piazza Unità potrebbe essere proprio il mio vicino di casa. Da quel giorno non lo incontro. Mi pare un fatto strano perché è una persona molto metodica che non si sarebbe mai assentata per molti giorni», ha dichiarato l'abitante della zona di Roiano.

Per questo oggi saranno effettuati ulteriori accertamen-

ti da parte degli investigatori. Saranno confrontate le impronte digitali e inoltre il vicino sarà chiamato ad effettuare il riconoscimento ufficiale in obitorio.

La vittima di quella che, al momento, si ipotizza possa essere una tragica fatalità, una caduta accidentale nelle acque gelide di questo perio-

do, non aveva con sé alcun documento quando è stata trovata. La polizia in questi giorni ha battuto tutte le piste per dare un nome all'uomo annegato. Si è tentato con i pochi effetti personali che potevano materializzare qualche indizio, seppur minimo. L'anziano poi portava una fede al dito. E sulla par-

te interna dell'anello c'era anche una data. Ma dalle verifiche anagrafiche non era emerso alcun matrimonio compatibile con l'età della vittima. Gli investigatori hanno infatti sfogliato i registri matrimoniali ai quali si riferiscono le date punzonate ma, a quanto pare, non avrebbero trovato alcuna con-



La zona del ritrovamento

ferma. Si è anche saputo poi che recentemente nessuno ha denunciato la scomparsa

## OPERAZIONE DI POLIZIA TRA TRIESTE E LA SARDEGNA

### Prostituzione, manette a due nigeriane che importavano connazionali

Blitz antiprostituzione della polizia: sono state arrestate due cittadine nigeriane - Favur Ughwa, 21 anni e Florence Iberber, 33 anni - con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina di loro connazionali da de-

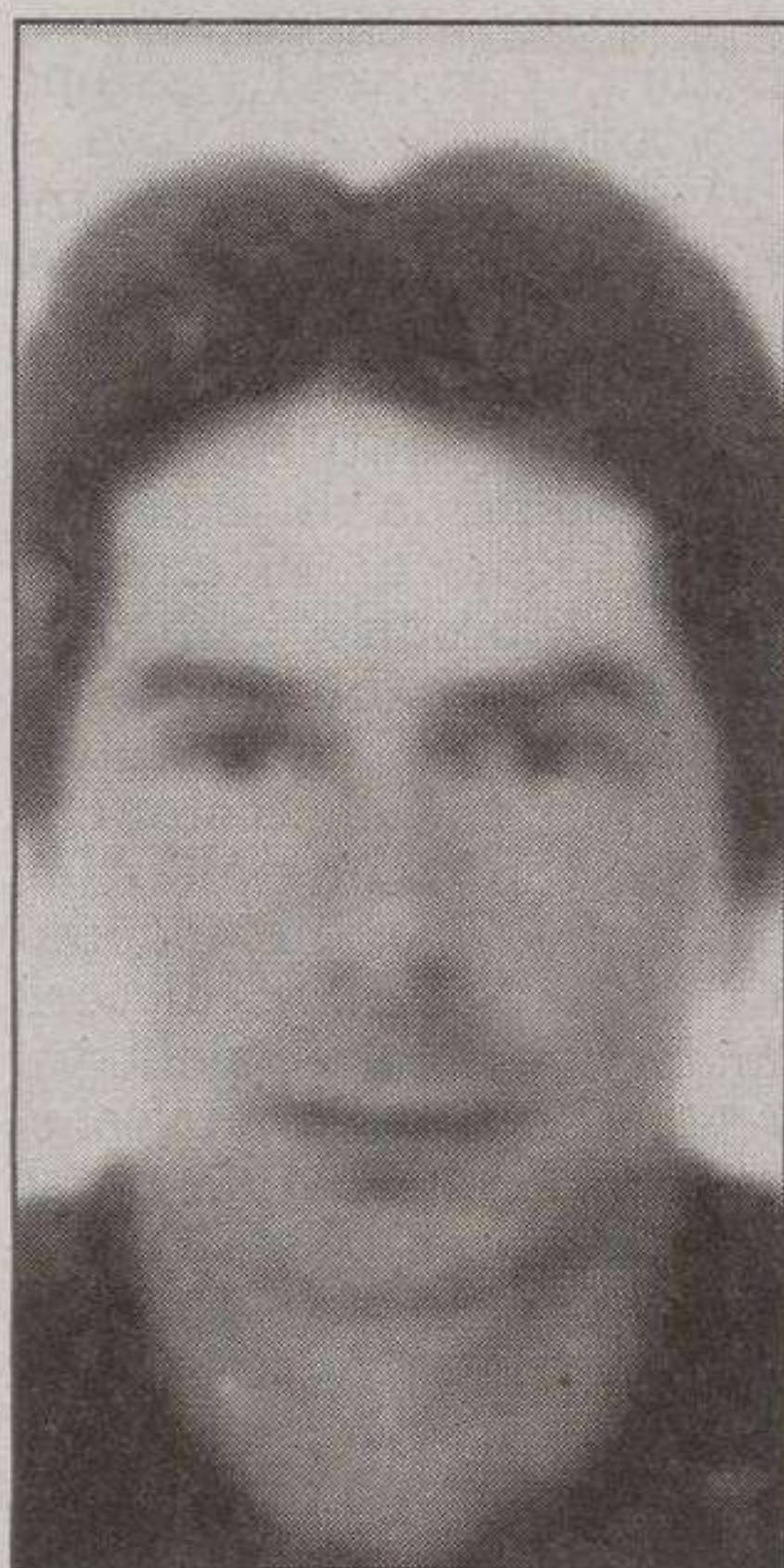
stinare poi alla prostituzione. Le due donne sono state fermate dopo un decreto emesso dal sostituto procuratore Federico Frezza al termine di un'indagine avviata in collaborazione tra le Squadre mobili di Trieste, Sassari e

Cagliari. Le giovani nigeriane arrestate gestivano proprio in Sardegna un vasto giro di prostituzione di diverse giovani ragazze che erano riuscite ad arrivare in Italia alla fine dello scorso anno.

Un furgone della ditta triestina Secor si è infilato sotto un autoarticolato

## Schianto sull'A4, muore un operaio

Exio Pol Bodetto lavorava in città assieme al fratello e ai cugini



Ezio Pol Bodetto



Le condizioni del furgone andato a incastrarsi sotto l'autoarticolato (Foto Anteprima)

Un morto e tre feriti è il bilancio di un incidente avvenuto ieri sera, attorno alle 18, lungo l'autostrada «A4», Trieste-Venezia, all'altezza del comune di Palazzolo dello Stella, a circa un chilometro dal casello di Latisana.

La vittima è un 48enne di Fossalta di Portogruaro, Ezio Pol Bodetto, che nel furgone viaggiava dalla parte del passeggero, vicino al conducente, il fratello Franco, di 47 anni. Nel Ford Transit c'erano anche altri due parenti, Renato e Ottorino Pol Bodetto, lontani cugini. Tutti risultano alle dipendenze della ditta Secor Costruzioni Edili di Trieste, proprietaria del mezzo. L'impatto contro l'autoarticolato è stato piuttosto

violento e devastante: secondo una prima ricostruzione fornita dalla Strada di Palmanova intervenuta sul posto, il conducente del furgone, per cause in corso di accertamento, non avrebbe visto per tempo il mezzo pesante, risultato di proprietà della ditta Zubin Trasporti di Buia e guidato dal croato Josif Korion, di Umago, finendogli contro.

Il furgone, a quel punto, è «rimbalzato» contro il guard-rail centrale dell'arteria autostradale, ultimando la corsa sulla corsia di marcia.

Stando agli elementi raccolti sempre dalla Polizia stradale, considerando anche i punti di contatto del furgone con il mezzo pesante, il conducente del Ford

Transit avrebbe tentato di sterzare per evitare la collisione. A causa dell'impatto, il passeggero del furgone è deceduto sul colpo. Tra le ipotesi, alla base del sinistro ci potrebbe essere un momento di distrazione da parte del guidatore del Ford Transit.

Sul posto, assieme alla Stradale palmarina, sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cervignano e gli operatori sanitari. I feriti, giudicati di lieve entità, sono stati trasferiti al vicino ospedale di Latisana.

Gli occupanti del furgone, da quanto s'è potuto apprendere, stavano rientrando a casa dal lavoro, appunto da Trieste.

Vasta mobilitazione dunque tra le forze dell'ordine, gli operatori sanitari e i vigili del fuoco, con l'intervento altresì degli operatori delle Autovie Venete per il ripristino del tratto autostradale e la pulizia del piano viabile. Mobilitazione, ma anche traffico a rilento: a causa dell'incidente infatti lungo la carreggiata ovest si sono formati circa tre chilometri e mezzo di coda mantenutisi costanti per un paio d'ore.

Lungo il tratto autostradale interessato dall'incidente si è resa necessaria la parziale chiusura, con il deflusso delle vetture lungo la sola corsia di sorpasso. Traffico rallentato il tempo necessario a effettuare i rilievi e a rimuovere le vetture coinvolte nello scontro.

## REFERENDUM

LA  
TUA  
TRIESTE  
COMITATI di  
QUARTIERE

SUL TERMINALE

Gas Naturale Liquido  
NEL VALLONE DI MUGGIA

LA  
TUA  
MUGGIA

3 VOLTE NO!

NO per tutelare l'ambiente e la salute

NO per salvare le vite dei triestini e dei muggesani

NO per dare un futuro al Porto e allo sviluppo economico delle nostre terre

3 VOLTE SI!

SI per chiudere la Ferriera

SI per bonificare i siti inquinati e creare nuova occupazione

SI per incrementare il turismo e la nautica

Lunedì 3 aprile ore 17.30  
Savoia Starhotel Sala Azzurra  
Riva del Mandracchio 4, Trieste

ASSEMBLEA PUBBLICA

Intervengono Maurizio Fogar, Lorenzo Lorusso, Fabio Longo  
Presentazione del film USA «I RISCHI DEL GNL»

WWW.LATUATRIESTE.IT



CENTRO CITTA' Inizieranno dal lato nord e dal tetto i lavori di ristrutturazione della chiesa serbo ortodossa

## Un milione di euro per il tempio di Santo Spiridione

Ristrutturare il tempio di Santo Spiridione, incastonato tra la via Genova e piazza Sant'Antonio, iniziando dal lato nord e dal tetto. Se ne è parlato l'altro giorno nel consiglio della Comunità serbo ortodossa, riprendendo una ipotesi di cui si parla da almeno un decennio e che qualche tempo fa un intervento della Soprintendenza ai beni architettonici aveva giudicato come urgente, dopo la caduta di un pezzo di cornicione e di qualche intonaco proprio sul lato nord della chiesa, dove al momento si registrano i danni maggiori. Inoltre si dovrebbe anche installare nella struttura, costruita tra il 1861 e il 1869 in stile serbo bizantino su progetto di Carlo Macciachini (mentre i ricchi affreschi interni si devono a Giuseppe Bertini) un sistema di riscaldamento centralizzato. Si dovrà trovare, spiegano al consiglio della Comunità serba, «un sistema che non deturpi l'armonia com-

pletiva della chiesa», che rappresenta un gioiello dell'architettura cittadina.

Fondi per il restauro potrebbero arrivare da più parti e soprattutto dalla Regione che nel suo bilancio del 2005 ha previsto uno stanziamento di quasi un milione di euro per le chiese del territorio regionale e pari a 18 milioni e 938 mila euro distribuiti in un ventennio. Per Trieste il contributo annuo sarà di quasi 151 mila euro, dei quali 28.476 euro, moltiplicati per venti anni, andranno proprio per il restauro delle facciate del tempio di Santo Spiridione.

«Il restauro della chiesa - un portavoce della Comunità - dovrà essere suddiviso in più lotti. Per evitare sprechi di denaro nell'installazione di più ponteggi si interverrà contemporaneamente sulla facciata del lato nord e sul cupolone. Il progetto globale, che è in corso di presentazione, ha

un budget di spesa di circa 1 milione e 800 mila euro».

Ma le cifre sono puramente indicative perché l'analisi termografica della copertura in ferro zincato del cupolone ha dato solo indicazioni sommarie che verranno vagliate meglio quando si salirà sul tetto.

In proposito c'è una curiosità. Originariamente il cupolone era in piombo, materiale requisito dagli austriaci per scopi bellici durante la grande guerra, e il tetto fu rifatto con il materiale attuale nel 1918. Molte altre chiese ortodosse subirono a quei tempi la stessa avventura. Curiosamente e per superstizione fu invece risparmiato un altro tetto, sempre in piombo, del lontano monastero di Decan in Kosovo, dal quale cadde e morì un soldato che stava tentando di demolirlo e che dunque per scaramanzia non fu scoperchiato.

Daria Camillucci

L'interno del tempio

COLOGNA Continua a essere uno dei più grossi problemi per gli studenti che frequentano Piazzale Europa

## Parcheggi all'Università, troppi disagi

«Da una certa ora in poi impossibile trovare un posto. E si perde molto tempo»

Trovare un parcheggio nei dintorni dell'Università è ormai diventata una vera e propria caccia al tesoro. Piazzale Europa si presenta infatti, in particolare la mattina, come un'unica distesa di vetture posteggiate in ogni pertugio, frutto della creatività degli studenti che, sfiniti dopo aver girato e rigirato a lungo alla ricerca di un posto auto che spesso non si trova, lasciano la macchina nelle posizioni più improbabili. Un problema, quello dei parcheggi selvaggi intorno all'ateneo, che da anni è in attesa di soluzione, e che tutti, all'unanimità e con i nervi a fior di pelle, definiscono «disastro». Una questione che coinvolge tutti coloro che non possono usufruire dell'area di sosta interna all'università, e che quindi devono ripiegare sulle vie limitrofe, perennemente congestionate, con buona pace dei residenti, anch'essi coinvolti nel problema.

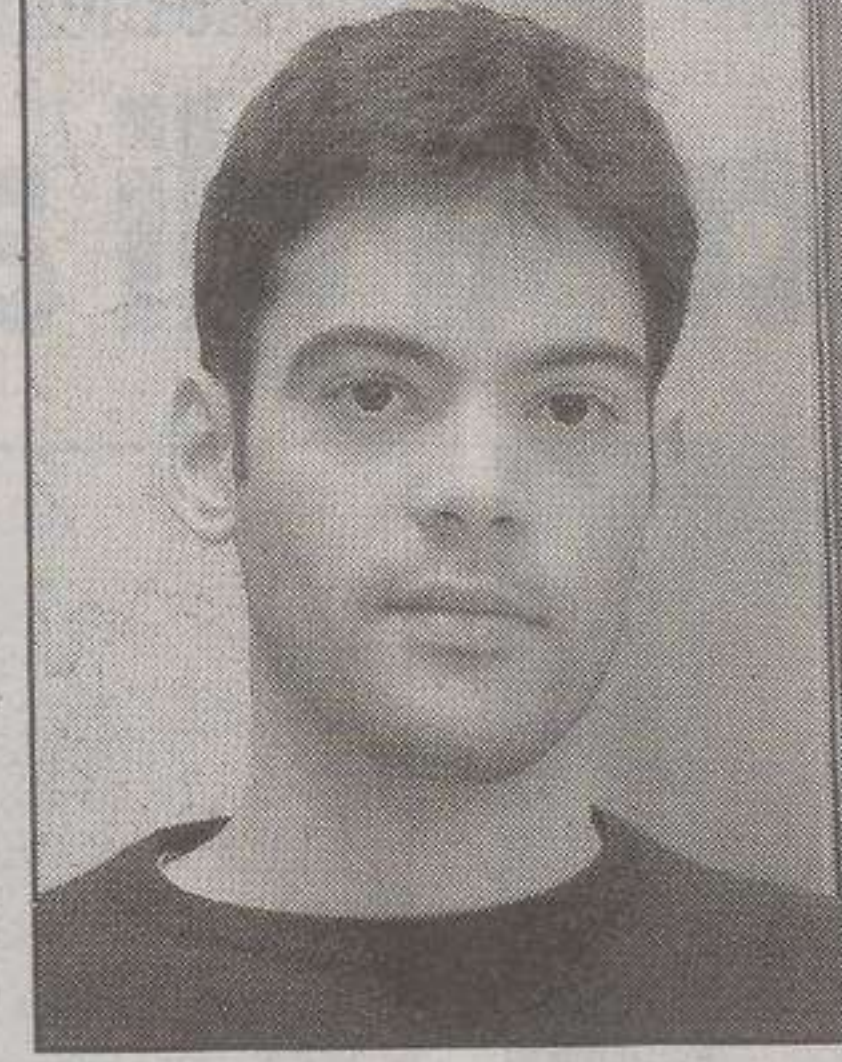
«È una situazione assurda», afferma **Francesco Hauser**, «sicuramente uno degli incubi peggiori per tutti gli studenti. Certo, molto dipende dall'ora a cui si arriva, perché è soprattutto la mattina, tra le 9 e le 12, che lasciano l'automobile da qualche parte, anche in divieto di sosta, diventa praticamente impossibile. E purtroppo la gente è spesso costretta a correre il rischio di prendere una multa, dovendo lasciare la macchina sul



Francesco Hauser



Roberta Guercio



Andrea Carlin



Stefano Felician



Eleonora Giordani



Valentina Reitano

marciapiede, perché a volte non si trova posto nemmeno lì». Gli fa eco l'amico **Andrea Carlin**: «All'università ne parlano tutti - spiega - ed è una questione che dovrebbe venir presa seriamente in considerazione; so che ci sono dei progetti in

pie, per la costruzione di un parcheggio esterno all'ateneo, che potrebbe essere un rimedio plausibile, anche se l'edificazione della struttura richiederebbe tempi molto lunghi».

«Bisogna assolutamente arrivare in piazzale Europa

entro le 8.30 oppure nel pomeriggio - afferma **Roberta Guercio** - altrimenti meglio rinunciare in partenza. Trovare un posto auto è un'impresa ardua».

Concorda **Eleonora Giordani**: «La mattina si deve perdere un sacco di tempo

inutilmente; io vengo spesso a lezione in macchina ed è sempre peggio». E della situazione sembrano lamentarsi anche i fruitori della Trieste trasporti che, seppur da un altro punto di vista, mal sopportano i problemi causati dalla mancanza di posteggi. «Ci sono automobili ovunque - esclama **Valentina Reitano** - anche in mezzo alla strada, e gli autisti dei bus, che prendo regolarmente ogni giorno, devono fare slalom tra un veicolo e l'altro, con la conseguenza che rallentamenti e ritardi sono all'ordine del giorno. Molto meglio è di sabato e domenica - continua - quando ci sono meno studenti e la situazione torna alla normalità». «È un problema annoso e che dovrebbe essere risolto al più presto - commenta **Stefano Felician** - ma dal mio punto di vista la vera soluzione consiste nel potenziamento dei mezzi pubblici tra le 8.30 e le 9.30. Gli autobus, pur essendo abbastanza frequenti, non riescono infatti a raccogliere tutti coloro che dal centro città devono arrivare all'ateneo. Le persone sono quindi disincentivate a utilizzare i mezzi pubblici, perché le corriere sono sempre stracolme - aggiunge - e spesso non si fermano neppure tra via Fabio Severo e piazzale Europa, proprio perché, anche se si aprissero le porte alle fermate, le persone non riuscirebbero comunque a salire».

Elisa Coloni

### PROGETTI

La scelta del Comune fra le varie proposte presentate

## In futuro ci sarà un campus

Un campus universitario, in cui troveranno posto numerose abitazioni per docenti e studenti, un centro polifunzionale attrezzato per attività sportive, e un ampio parcheggio. È questo il mega-progetto che il Comune ha scelto per incrementare le capacità ricettive dell'Università, e che dovrebbe anche risolvere l'annoso problema della carenza di posti auto nei dintorni dell'ateneo, da sempre un tormento per chiunque si trovi a dover lottare per accaparrarsi un posteggio. Quando, è tutto da vedere. Ma non saranno tempi brevi. A confermarlo è l'assessore ai Lavori pubblici **Giorgio Rossi**, che spiega che l'amministrazione, dopo aver vagliato, negli scorsi mesi, diverse proposte a suo tempo avanzate per la zona, ha optato appunto per la costruzione del campus, proprio a ridosso della curva di piazzale Europa già oggi utilizzata dagli studenti come posteggio, e traboccante di vetture dalla mattina alla sera. Un progetto da 30 milioni di



Piazzale Europa invaso dalle auto (Foto Lasorte)

euro in «project financing», che comporterà lunghi e massicci interventi, ancora da definire con esattezza. «La fase istruttoria è terminata - spiega **Rossi** - Abbiamo scelto questo progetto perché ci sembrava il più adatto per la zona in questione, ma si tratta comunque di lavori molto complessi e lunghi, che devono essere ancora valutati con attenzione. Quindi - continua l'assessore ai Lavori pubblici -

non è ancora possibile stabilire con precisione l'apertura del cantiere, che verrà probabilmente rimandata al prossimo anno». L'edificazione del campus universitario munito di parcheggio, potrebbe quindi rappresentare la fine di un incubo per tanti studenti e residenti, sempre alla disperata ricerca di un posto auto nelle vicinanze di piazzale Europa, a qualsiasi ora del giorno, in particolare di mattina.

e.c.

## Accordo con la cooperativa sociale Lybra Dalle Acli rionali un aiuto per l'affitto della casa a favore dei lavoratori precari

Nasce a Trieste il microcredito per i lavoratori flessibili. Grazie a un'iniziativa attivata nelle sedi rionali delle Acli a favore dell'integrazione abitativa dei lavoratori precari, si potrà accedere ad un microprestito non oneroso, a copertura del deposito cauzionale richiesto dal proprietario dell'immobile locato ad uso abitativo nel 2006. Le Acli, per svolgere questo servizio, hanno stipulato un accordo con la cooperativa sociale Lybra. Il servizio è già operativo e coinvolge tutto il territorio comunale. Esso si colloca fra le iniziative che, da anni, vedono le Acli impegnate a promuovere l'inserimento abitativo di soggetti che

criticità.

Possono beneficiare di questo aiuto solamente coloro che non lavorano con un contratto di lavoro di tipo subordinato e a tempo indeterminato, in sostanza chi lavora con contratti a tempo determinato o con contratti di lavoro a progetto e simili.

Le domande si possono presentare agli uffici rionali delle Acli. Le richieste accolte, saranno erogate il mese successivo alla presentazione. Le domande di ammissione al finanziamento sono inoltre scaricabili dal sito [www.cooperativalybra.it](http://www.cooperativalybra.it). Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040.370408 o inviare una e-mail a [pronotacasa@cooperativalybra.it](mailto:pronotacasa@cooperativalybra.it).



Le Acli a San Giacomo

I residenti lamentano l'abbandono di un'area verde selvaggia e suggestiva che rischia di essere compromessa



Uno scorcio di via del Collio, a Greta (Foto Lasorte)

Santa sia ridotto in condizioni pietose - afferma **Marino Gelletti** - che da poco risiede nella zona. Questa è una zona verde bellissima, eppure vi sono delle persone che non hanno paura di scaricare rifiuti e inerti nel folto del bosco. Sarebbe importante fermare il degrado prima di inquinare il fiumicciotto, e individuare, soprattutto, a quale ente spetta l'intervento di risanamento».

È decisamente la parte a monte di via del Collio quella che appare più compromessa dai rifiuti. Non appe-

na imboccato lo stretto sentiero che porta verso una sorta di diga che obbliga il torrente a un salto spettacolare, il panorama circostante fa stringere il cuore per l'abbondanza di pattume disseminato d'intorno. Altrimenti capita a coloro che si avventurano verso la vicina Scala Santa. Tronchi di robinie fradici e marci sono da tempo di traverso al sentiero, e poco invogliano a un passeggiata per altri versi più che consigliabile. Il panorama sulla vicina scarpata è deprimente: non mancano i soliti resti

GRETTA L'area boschiva addossata a Monteradio

## In via del Collio un ruscello trasformato in discarica

di lavorazione edile, elettrodomestici arrugginiti e altre porcherie.

«Non ci sono solo coloro che lordano il bosco - sostiene **Andrea Degano** - ma anche persone di buon senso che amano questa zona e cercano di valorizzarla. Un nostro vicino ha rivalutato da solo due accessi al fondovalle, valorizzando antichi percorsi e delle piazzole vicine al corso del torrente. Un esempio per tutti - sostiene **Degano** - anche per coloro che dovrebbero salvaguardare al meglio le rispettive proprietà, curando muri di contenimento e terrazzamenti che in più punti sono a rischio di frana».

E molti lamentano il rilascio di troppe concessioni edilizie. «In effetti ci sono dei problemi con la viabilità - concorda la signora **Anita Degano** - e chi parcheggia con poca attenzione crea dei problemi di non poco conto al transito. In questo senso bisognerebbe trovare degli spazi più comodi per il parcheggio delle auto».

Maurizio Lozei

### SAN LUIGI

## E i vandali gettano rifiuti all'ingresso del Farneto

Ignoti vandali continuano a approfittare delle rade fratte per depositare inerti e altri materiali di risulta all'ingresso del Farneto. Sulla situazione di degrado si ha percezione alle due entrate principali del bosco, situate l'una a San Luigi all'altezza della via Chiadino, l'altra al Ferdinando, lungo la via Carlo de Marchesetti. Diversi sacchi di immondizia sono stati buttati lungo una scarpata, a qualche passo dai parcheggi riservati alle vetture. «Uno spettacolo inammissibile - sostiene **Mario Meola**, assiduo frequentatore della passeggiata all'interno del Farneto - fortunatamente l'interno del parco appare pulito, probabilmente perché piuttosto frequentato».

«Devo dire che è stata proprio una buona idea montare all'entrata del parco di via Chiadino quella struttura che impedisce la sosta ai camper - afferma **Mario Bonicardi**, anche lui frequentatore assiduo del Boschetto. Uno dei tanti cittadini che sottolineano come la sosta selvaggia dei camper all'entrata del parco andava a detrimento dell'ambiente stesso: «E poi - aggiunge - sono sempre troppe le persone che lasciano liberi i cani, in barba alle norme comunali». In definitiva pare che immondizie e inerti si concentrino proprio alle entrate del parco. Invece di rivolgersi a una delle tante depositarie gratuite cittadine, molti preferiscono gettare calcinacci e sporchie nel verde.

ma.la.

SOLO  
ALLA

concessionaria

dal 1979 con voi

ALPINA

Trieste  
Z.I. Noghère  
tel. 040.231905  
[www.alpinatrieste.it](http://www.alpinatrieste.it)

Condizioni  
molto  
speciali

sui  
S.U.V.  
4x4

HYUNDAI

TUCSON

SANTA FE

Terracan

3 ANI  
GARANZIA  
KM ILLIMITATI



Un documento firmato a Muggia anche dal Comune di San Dorligo, da 18 associazioni, dalla Provincia e dalla direzione didattica

# Assistenza, via libera ai piani di zona

In tre anni vedranno la luce 31 progetti per una spesa di 1 milione 350 mila euro



Alcuni cittadini mentre entrano in un seggio elettorale

## Elettori: i 700 in meno sono residenti all'estero

**MUGGIA** Si svela il «mistero» del calo di oltre 700 aventi diritto al voto registrati all'anagrafe di Muggia. «È solo un differente computo del corpo elettorale dovuto alla nuova normativa sul voto dei residenti all'estero», spiegano negli uffici del Comune.

Dall'esame, all'ufficio anagrafe, dei tabulati dei votanti per la Camera risultavano infatti 11.340 persone, contro i 12.052 riportati per le elezioni del 2001. Per il Senato, il totale degli aventi diritto al voto sembrava essere di 10.735, ma era stato di 11.205 nel 2001.

«La differenza - spiega il Comune in una nota - è data da quegli aventi diritto al voto che sono iscritti al registro dei residenti all'estero, e che, in virtù della legge sull'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero per le consultazioni politiche e referendarie, approvata dal Senato il 20 dicembre 2001, votano negli stati di residenza, e non a Muggia».

Quindi, quei votanti in meno sono semplicemente iscritti su un altro registro. Ma questi differenti registri ha fatto nascere anche l'equivoco sugli aventi diritto al voto per il Comune e la Provincia.

Il corpo elettorale per la Camera (tutti i maggiorenti, mentre per il Senato bisogna avere più di 25 anni) è infatti lo stesso anche per le amministrative.

Ma, in seguito alla legge appena ricordata, non lo è più per i registri tenuti in municipio. «Per le elezioni amministrative, anche i residenti all'estero continuano ad esercitare il proprio diritto di voto nel Comune italiano in cui sono iscritti», sottolineano negli uffici comunali.

Tutti i votanti per le amministrative sono dunque riportati in un terzo registro. A proposito, il dato ufficiale dei votanti per le elezioni comunali e provinciali è di 12.069. Diciotto in più del 2001.

S. re.

**MUGGIA** Con la firma di ieri pomeriggio nel Municipio di Muggia, si è chiusa, per tutto il territorio provinciale, la prima tappa verso i piani di zona, la serie di progetti e iniziative socioassistenziali previste dalla legge regionale 328/2000. Il documento è stato sottoscritto da 18 associazioni di Muggia e San Dorligo (che fanno ambito comune), dai due Comuni, dalla Provincia, dalla direzione didattica e dal ministero di Grazia e Giustizia, che hanno collaborato alla stesura dei piani stessi.

Si tratta di 31 progetti, per un costo totale di un milione e 350 mila euro (già finanziati con denaro, mezzi o forza lavoro dalle associazioni, dagli enti e dalle istituzioni coinvolte), programma-

ti nel corso dei prossimi tre anni. Alcuni progetti sono già attivi, altri seguiranno nel triennio.

«È un momento importante che pone fine a un intenso lavoro di molti, che darà risultati significativi», ha affermato il sindaco uscente di Muggia, Gasperini. E la «collega» Fulvia Premolin ha sottolineato: «Per questo lavoro si è fatto sistema, in sinergia tra enti e associazioni, con il motto "Tutti assieme per il benessere della comunità"».

Fabio Scoccimarro, presidente provinciale uscente, ha poi ricordato come i progetti vedano in ogni cittadino «una persona, non un membro di una categoria. I bisogni sono tanti, e si lavorerà per risolverli».

Tra i soggetti istituzionali dei piani, l'Azienda sanitaria, e in particolare il Distretto. E il direttore del distretto muggesano, Mario Reali, ha rilevato: «D'ora in poi sarà più facile, piacevole e fruttuoso mettere in pratica i progetti».

È intervenuta anche l'assessore all'Assistenza del Comune di Trieste, Claudia D'Ambrosio, anche a capo dell'assemblea dei sindaci, che fa parte delle istituzioni preposte ai piani di zona: «È stato un lavoro importante tra tutti i Comuni della provincia. Il grosso del lavoro inizia oggi, con l'attuazione del piano».

Ed è quanto hanno sottolineato anche gli assessori di Muggia Adriana Carbonera, e di San Dorligo Maurizio Si-

goni. «Quando si costruiscono strade e palazzi ci si fa pubblicità - ha rimarcato la Carbonera - Gli interventi nel sociale sono meno noti, ma l'impegno è uguale. È un lavoro importante, fatto con tanto amore. Con la firma di oggi, tutti si impegnano affinché queste idee diventino realtà».

E il collega Sigoni ha commentato: «Altri progetti si aggiungeranno in futuro. Muggia e San Dorligo, pur diverse, si sono messe insieme e hanno fatto molto». Il piano si divide in varie aree di intervento. Le «azioni di sistema», per favorire appunto un sistema associato di interventi socio assistenziali. L'area «minori», con progetti sugli affidi, collaborazioni tra servizi sociosanitari e au-



La casa di riposo di Muggia rientra fra le strutture del piano

torità giudiziaria minorile, prevenzione delle difficoltà di apprendimento. L'area «anziani», con il consolidamento delle realtà già in atto, l'allargamento dei servizi della casa di riposo di Muggia all'area di San Dorligo, lo studio di progetti di trasporto, centri diurni, forma-

zione di operatori geriatrici. L'area «disabili», con, tra l'altro, progetti di sostegno integrato alle famiglie. E infine l'area di «inclusione ed esclusione», relativa alle dipendenze, agli inserimenti lavorativi e sociali di chi ha disagi.

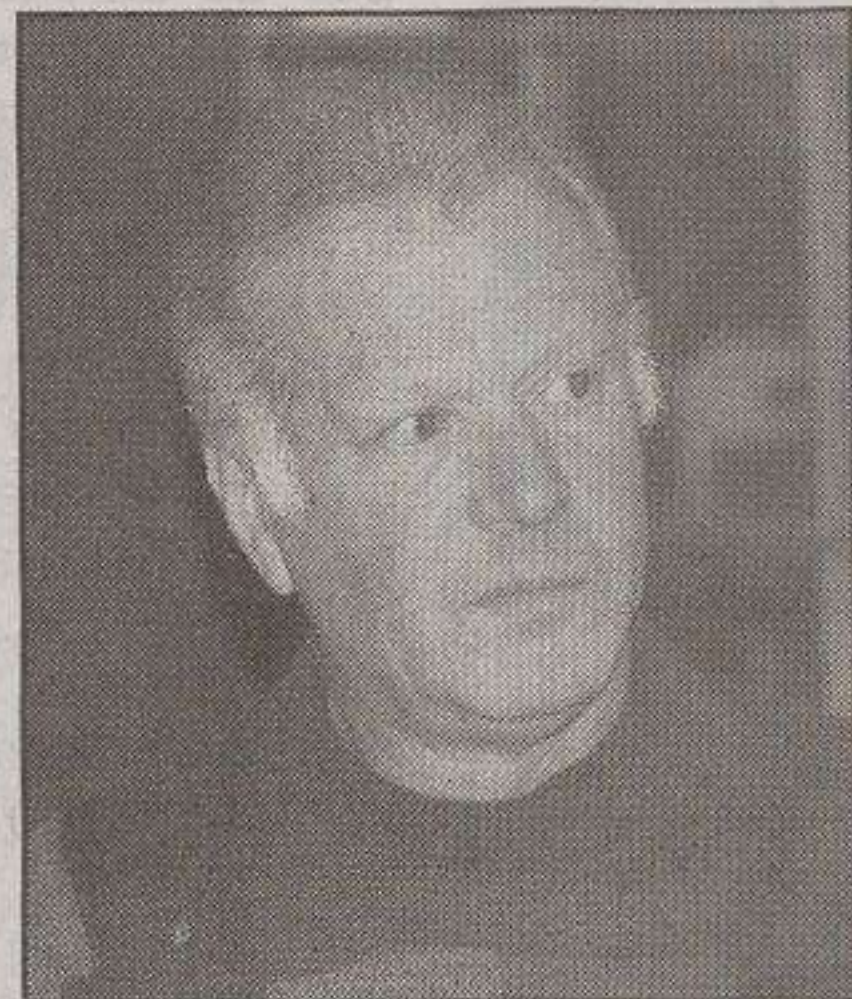
S. re.

**MUGGIA** I consiglieri uscenti della LpM Grison, Millo e Stener, replicano alle dichiarazioni del primo cittadino in merito alla loro assenza dalle liste elettorali

## «Gasperini prima accusa gli assessori ma poi li ricandida»



Dario Grison



Gianni Millo



Italico Stener

**MUGGIA** Immediata e dura replica da parte dei tre consiglieri uscenti della Lista per Muggia, Dario Grison, Gianni Millo e Italico Stener, alle affermazioni del sindaco Gasperini, che nel parlare dell'assenza nelle liste dei rappresentanti uscenti della LpM, ha detto: «Abbiamo fatto una scelta portando con noi chi promette risultati, e lasciando fuori chi per un lungo periodo ha speso in faccia alla giunta».

La risposta apre una polemica a toni forti: «Gasperini ammette di parlare poco, ma quel poco che dice lo fa in modo maldestro, con un'assoluta mancanza di stile e di intelligenza politica in questo periodo elettorale. Non è nostro uso spuntare in faccia a nessuno, come, ne siamo sicuri, non lo è dello stesso Gasperini, anche perché i fantasmi non producono saliva», replica-

no i tre in una nota congiunta.

L'assenza di Millo, Grison e Stener dalla campagna elettorale ha radici diverse. Stener non lo riteneva coerente con la sua posizione sempre molto critica verso Gasperini.

Grison, dopo aver ritirato la sua candidatura a sindaco, si era messo a disposizione per una lista politica con Forza Italia, salvo poi trovarsi escluso, insieme al collega Millo (finora, presidente del consiglio). «Hanno fatto le loro scelte», aveva commentato Grison, confermando l'appoggio esterno a chi «garantiva la muggesanità. Non abbiamo

ambizioni di poltrone».

L'allontanamento voluto da Forza Italia è stato confermato dalle parole di Gasperini, che l'ha anche motivato a causa delle critiche alla giunta che la Lista non ha lesinato per lungo tempo. Ora Millo, Grison e Stener dicono: «Curioso che a delegittimare la giunta sia stato proprio Gasperini, con le accuse agli assessori di andare a cinque chilometri all'ora, senza però fare nomi, tenendosi in giunta, e ricandidandoli ora in toto».

I tre ora non vedono motivo a questo «ennesimo attacco», e ribadiscono la loro «estrema responsabilità po-

litica», essendosi messi da parte senza polemiche. «Ma ci sono dei limiti. L'insulto politico di Gasperini denota un suo nervosismo, un voler innescare la polemica con la LpM, per poi addossarci la responsabilità di un'eventuale sconfitta elettorale», sottolineano ancora.

«Si ricomponga Gasperini, si ricordi il suo slogan "Senza chiacchiere" e faccia campagna elettorale contro Nesladek e non contro la LpM - aggiungono i tre consiglieri - La Lista, come ha già dichiarato, invita a votare per il centrodestra alle politiche e alle provinciali, ma lascia libertà di voto alle comunali, ben sapendo che scegliere tra un sindaco di sinistra e Gasperini sarà un'impresa di non facile soluzione, anche se - rincarano - non vediamo l'ora che Gasperini se ne torni oltre il Rosandra».

S. re.

**MUGGIA**

## Apostoli: sindaco in difficoltà se sul Gnl invita a votare Longo

**MUGGIA** Non è stata ben digerita dal centrosinistra la dichiarazione del sindaco Gasperini che, in merito alle contrarietà a Gpl e Gnl, aveva invitato gli elettori a votare, se non lui, almeno Fabio Longo, «ma di sicuro non Nerio Nesladek».

Diego Apostoli, candidato di Rifondazione comunista (che appoggia Nesladek), la giudica come una «dimostrazione di difficoltà» di Gasperini. «Voglia o non voglia, Longo ora è vittima di Gasperini - afferma Apostoli - rischia di farsi manipolare. Il sindaco ora quasi lo loda, lo preferisce a Nesladek come candidato dell'opposizione, ma fino a ieri era suo acerrimo nemico. Ma che sia chiaro per tutti: la contrarietà a Gpl e Gnl e i temi ambientali sono invece da sempre una nostra battaglia, non solo di Longo».

Secondo Apostoli (già segretario del Prc e anche consigliere con la giunta Dipiazza) «Gasperini invita a votare Longo perché sa che il suo serbatoio di voti è vicino al centrosinistra, così porta via voti a Nesladek. Ma così dimostra di essere a corto di idee, e continua a pronunciare vecchi slogan contro il programma, serio e concreto del centrosinistra, usando l'altro avversario per guadagnare consensi».

Il candidato di Rc lancia quindi un appello: «Invito gli elettori di centrosinistra a non farsi influenzare, e votare Nesladek perché è il candidato con maggiori possibilità di operare quella svolta programmatica necessaria al cambiamento di cui Muggia ha bisogno per uscire dall'immobilismo economico e sociale prodotto dalla giunta di centrodestra».

S. re.

**DUINO AURISINA** Interrogazione di Vera Tuta Ban (Margherita)

## Contributi, il «metodo dei punti» divide il mondo delle associazioni

**DUINO AURISINA** Opinioni contrastanti tra le associazioni in merito ai parametri usati per la concessione dei contributi comunali. Si va dall'indifferenza alla piena accettazione, ma non mancano neppure le proteste, come l'interrogazione della consigliera Vera Tuta Ban (Margherita) al sindaco Giorgio Ret e all'assessore Massimo Romita.

Lo scorso gennaio la giunta ha infatti approvato i parametri per la concessione dei contributi comunali alle associazioni. Contributi che vengono erogati con il sistema del punteggio: le iniziative svolte con il patrocinio e la collaborazione del Comune ricevono 3,5 punti, per la collaborazione vengono dati 3 punti, mentre per il solo patrocinio 2,5 punti. E per chi volesse organizzare iniziative in modo autonomo? Un punto per attività continuative come il coro o il teatro; per tutto il resto invece 0,1 o 0,2 punti.

«Importante è quindi la visibilità del Comune, non il contenuto dell'attività di una società, il numero dei soci, il suo ruolo sul territorio. Due conferenze in collaborazione e con il patrocinio del Comune totalizzano 7 punti, esattamente come chi organizza 7 manifestazioni diverse», fa notare Vera Tuta Ban.



Il municipio di Aurisina

Ma anche la partecipazione alle riunioni dell'assessore Romita ha un certo peso: si ottiene mezzo punto. «Così giungiamo all'assurdo che due riunioni assieme all'assessore compensano l'attività annuale di un certo gruppo», puntualizza la consigliera. E Vittorio Tanzi commenta: «Sembra di essere tornati nel Medioevo. Ad ogni modo la delibera non è passata all'esame del consiglio, mentre l'articolo 42 del regolamento lo prevede».

«I criteri sono stati decisi dalle associazioni in una riunione. Su venti associazioni che hanno partecipato, tutte hanno votato favorevolmente», risponde il vicesindaco, che aggiunge:

«La democrazia della partecipazione può dar fastidio». Hanno partecipato venti associazioni, e le restanti 12? «Non erano interessate - fa notare la Tuta Ban - oppure non hanno trovato la sede dell'incontro, che è stata cambiata all'ultimo momento e non tutti sono stati avvertiti».

Ma cosa ne pensano le associazioni? Damiano Pertot, dirigente del Sokol, afferma: «Non abbiamo partecipato alle riunioni e non lavoriamo con il Comune. Riceviamo 600 euro di contributi annui e ne paghiamo 1000 di affitto ogni mese al Comune».

Dario Stofa, presidente del Circolo Devin commenta: «Non so se questi parametri siano giusti. I contributi dovrebbero essere dati in base al lavoro svolto e all'immagine che ha portato al territorio».

Diversa invece la risposta di Francesco Mahnic, presidente della società velica Cupa: «Con il Comune abbiamo un rapporto qualificato. I contributi dovrebbero essere sempre graditi dalle associazioni, che non dovrebbero considerarsi fondamentali». E Sergio Milos del Gallery sostiene che «se la gente non partecipa alle riunioni è inutile che protesti. I parametri vanno bene, tutti hanno quello che gli spetta».

Sara Kapelj

**MUGGIA** Fino al 10 aprile «Indian time 2006», serie di conferenze e mostre sulla cultura dei nativi americani

**MUGGIA** Si è aperto il primo festival sulla cultura dei nativi americani, intitolato «Indian time 2006», che prosegue fino al 10 aprile, e poi avrà una seconda parte dal 21 al 29 aprile. Ideato da Sabrina Matucci, studiosa della cultura di quelle popolazioni, e da Paolo Zanier del centro studi «Wah-Pee-Yah» di Trieste, il festival si articola in varie manifestazioni e conferenze. Lo scopo è di «richiamare l'attenzione di un pubblico attento e sensibile su uno scenario completamente diverso dal comune immaginario collettivo».

Fino al 10 aprile, alla sala Negrin è aperta la mostra personale di Sabrina Matucci, che con le sue tele narra leggende, miti, credenze dei nativi d'America. Nello stesso periodo, nella sala delle compagnie del Carnevale, in via Roma, sono allestite una mostra fotografica e l'esposizione di libri su tradizioni, usi, costumi e leggende.

Tra gli altri eventi, oggi alle 16, alla sala Millo, si tiene una conferenza dal titolo «Notizie del popolo degli uomini», relatore Domenico Buffarini. Sabato 1° aprile, nella stessa sede, si svolgerà il gioco a squadre per ragazzi nel ricordo delle tribù indiane, dal titolo «Sul sentiero dei bisonti».

Stasera la presentazione Muggia, dieci anni di centrodestra: un libro destinato a 7500 famiglie

**MUGGIA** Attraverso le immagini del passato, al presente guardando al futuro - Muggia 1996-2006. È il titolo di un volume di un centinaio di pagine che arriverà (gratuitamente) a casa dei muggesani nei prossimi giorni.

Con esso il centrodestra vuole presentare quanto fatto in dieci anni di amministrazione a Muggia (prima Dipiazza e poi Gasperini). L'idea è del sindaco uscente, e ricandidato, Lorenzo Gasperini e del consigliere uscente (ora nella lista civica «Insieme per Muggia») Fabio Postogna.

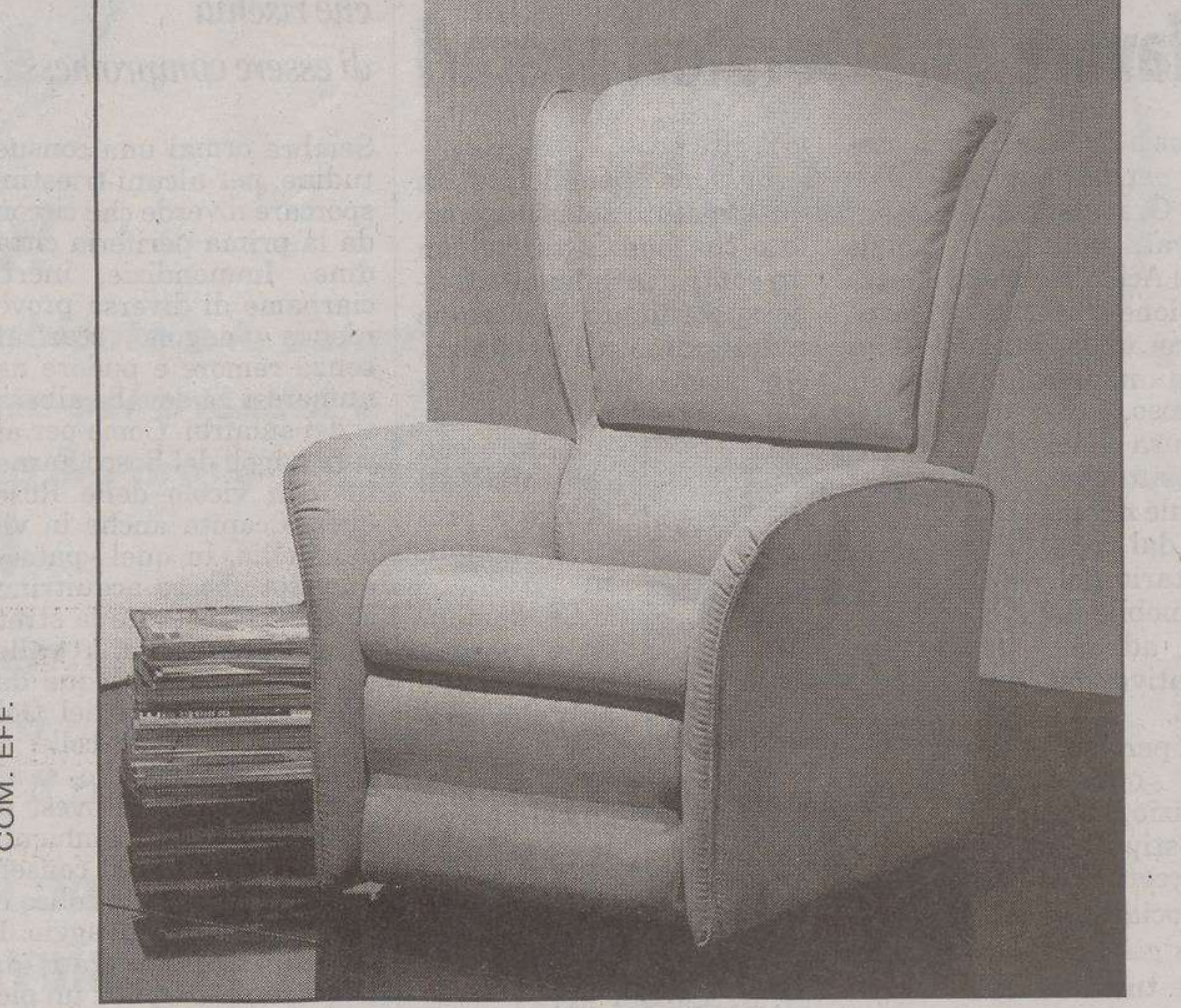
Già cinque anni fa le realizzazioni erano state illustrate con un video propagandistico della candidatura di Gasperini e del «dopo Dipiazza». Ora il tutto, aggiornato al 2006, diventa un libro.

La tiratura è di 7500 copie, sufficienti per raggiungere tutte le famiglie muggesane. Il libro viene presentato in anteprima, oggi alle 19, nella sala Millo in piazza della Repubblica.

**COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI**  
Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò 36 - 1° piano  
dal Martedì al Venerdì  
09.30-12.30 e 16.00-19.00



**O. KRAÑER**  
SALOTTI



**NUOVO REPARTO GRAN RIPOSO**  
**POLTRONE RELAX**  
**CON MECCANISMO ELETTRICO**  
**E ALZAPERSONA**  
**DA PROVARE**

**VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644**  
**AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO**



**quattro pi** **BOLLO AUTO** **SERMETRA**

Ciclomotori Auto Moto Nautica  
Patenti Rinnovo e Duplicati

# AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

**Sportello Telematico Automobilista (STA)**

**PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA**

**quattro pi**

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802  
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

Varata dall'Azienda sanitaria un'iniziativa di sensibilizzazione

## Aprile, un mese dedicato a combattere l'alcol con incontri e cultura

Una serie di iniziative per prevenire l'abuso di alcol. Si tratta di «Aprile, mese di prevenzione alcolologica», un'iniziativa nazionale, a cui l'Azienda per i servizi sanitari triestina aderisce per il quinto anno consecutivo.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare non solo l'opinione pubblica, ma anche gli operatori sanitari che spesso non spiegano ai pazienti il danno che può provocare l'abuso di bevande alcoliche all'organismo.

«Solo il 15 per cento degli operatori sanitari - ha spiegato il responsabile del reparto di Alcolologia dell'Ass numero 1 Salvatore Ticali, ieri alla presentazione dell'iniziativa - parlano di alcol e solo il 10

per cento dà consigli relativi al suo uso. Non è necessario promuovere l'astinenza, basta semplicemente bere poco e a stomaco pieno».

La preoccupazione per l'uso di bevande alcoliche, che a Trieste riguarda il 77 per cento delle persone, deriva anche dalla pericolosità della guida in stato d'ebbrezza. «In Francia - ha detto Ticali - si effettuano 8 milioni di controlli l'anno, mentre in Italia solo 108mila. Controlli più ferrati scoraggierebbero l'abuso di alcol».

E i dati della polizia municipale parlano chiaro: su circa un migliaio di controlli effettuati lo scorso anno, sono 105 le persone fermate per guida in stato di ebbrezza. «Una de-

cina di violazioni al mese - ha specificato il capitano Aldo Ferri - per molte date soprattutto a uomini con un elevato tasso alcolico e di età superiore ai 30 anni».

Questo l'identikit del bevitore che si mette alla guida, nonostante abbia bevuto qualche bicchiere di troppo. Sull'età media di chi abusa di bevande alcoliche, Ticali ha fatto una preoccupante precisazione: il fenomeno si sta diffondendo soprattutto tra i minori, nonostante esista una legge che vieta di somministrare alcol a ragazzi con meno di 16 anni.

Lo scorso anno l'utenza dell'Alcolologia dell'Ass era rappresentata dai giovani con meno di 30 anni, il 17,8 per cento,



Un controllo per il test dell'alcol in una postazione mobile dei Vigili urbani in piazza della Borsa

un dato in aumento se si considera che nel 1997 i ragazzi erano 10,3 per cento.

«Il problema è di portata maggiore, anche perché in Italia - ha sottolineato il responsabile dell'Alcolologia - non esiste ancora una legge sulla pubblicità. Ogni 13 minuti in televisione si vedono persone che bevono alcolici». Secondo Ticali, il Friuli Venezia-Giulia è la regione italiana che vanta un posto da capofila nella lotta all'alcol.

L'Ass ha organizzato una

serie di incontri per tutto il mese di aprile, in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion e La ricerca. Partecipano all'iniziativa anche lo scrittore Pino Roveredo con la Compagnia instabile, il Comune, la Provincia, la Polizia municipale, la Casa della musica, la Cri, la Polisportiva San Sergio.

Il mese della prevenzione si aprirà il 1 aprile, con il sesto congresso regionale dei Club degli alcolisti in trattamento, dal titolo: «Responsa-

bilità sociale, amore, solidarietà secondo l'approccio ecologico sociale», organizzato dall'Acat alla Stazione Marittima. A seguire una serie di incontri, dibattiti e conferenze, oltre che tornei di calcio a borgo San Sergio, feste analcoliche e concerti con musica dal vivo. Le partite di calcio saranno un memorial a Serena Palma, una ragazza morta in un incidente stradale per un schianto contro un autista che guidava in stato di ebbrezza.

Ilaria Gianfagna

Domani sarà possibile seguire il fenomeno in diretta

## L'eclisse in Africa e in Turchia va su Internet all'Osservatorio

Grazie a internet gli appassionati di astronomia domani avranno la possibilità di seguire in diretta anche da Trieste l'eclisse di sole che attraverserà cinque Paesi africani e la Turchia.

L'eclisse, che sarà solo parziale in Italia, verrà seguita in città dal telescopio robotico del progetto didattico «Le stelle vanno a scuola», in funzione alla sede di Basovizza dell'Osservatorio Astronomico triestino», spiega Massimo Ramella dell'Osservatorio. «Le immagini verranno registrate e diffuse immediatamente via internet sul sito dell'Osservatorio (www). Inoltre, se il cielo a Trieste sarà coperto, il sito ufficiale dell'Istituto nazionale di astrofisica Inaf www.eclissi2006.it potrebbe rivelarsi particolarmente utile».

Secondo i dati preliminari, l'eclisse di sole parziale avrà inizio alle ore 11.37 (primo contatto). «La visione a occhio nudo del Sole è sempre da evitare perché può causare gravi lesioni all'occhio», sottolineano gli scienziati dell'Osservatorio. L'uso di binocoli e telescopi aumenta il pericolo. Nel caso di osservazioni a occhio nudo si raccomanda l'uso di vetri oscuranti per sicurezza. Nel caso di osservazioni con binocoli o telescopi è assolutamente necessario usare gli appositi filtri solari.

Significato: sin dall'alba dei tempi l'uomo ha scrutato il cielo per conoscerne i segreti e anticiparne i capricci, che si trattasse di capire qualche presagio di buona o cattiva sorte o di intraprendere un'azione terrena, come andare a caccia, lavorare la terra, o affrontare una navigazione. Appunto per questo - dicono gli scienziati - l'eclisse, il fe-

nomeno che avviene quando un astro transita davanti a un altro determinandone il parziale o il totale occultamento agli occhi di un osservatore, ha sempre affascinato l'uomo.

Anche quest'anno quindi l'eclisse potrebbe essere l'opportunità giusta per portare all'attenzione di tutti il cielo e i corpi celesti, come nota Massimo Ramella: «Si tratta di un'occasione preziosa perché ormai molte persone hanno ben poche opportunità di rivolgere lo sguardo al cielo e di ammirarne i tesori, spesso occultati dalle nostre luci».

I ricercatori dell'Osservatorio più direttamente coinvolti in ricerche sul sole saranno in Turchia, un Paese dove l'eclisse sarà totale e che ospita proprio questi giorni convegni sull'evento e sulla meteorologia spaziale. Per quanto riguarda i ricercatori degli enti scientifici internazionali con sede a Trieste, c'è chi si reca anche nei Paesi africani, come nel caso di alcuni scienziati del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam».

A Trieste, la trasmissione via internet dell'eclisse farà parte anche del programma di un incontro internazionale che a fine marzo si svolgerà in città nell'ambito del progetto «Monitor» - coordinato dall'Università di Trieste - che fa parte del programma di satelliti europei Galileo. Il punto di partenza dell'incontro è il rapporto essenziale esistente tra lo spazio, l'astronomia e la navigazione, «se non altro per lo studio della meteorologia spaziale che ha un'influenza importante sui satelliti e le loro comunicazioni».

Gabriela Preda

Oggi, martedì 28 marzo alle ore 16.30, presso la sede di FI in Corso Saba 6 il sen. Camber incontra gli aderenti di Forza Italia

**Per gli operatori regionali Dipiazza ha ragione: "è un'offerta straordinaria: scegli uno prendi due"!**

**...SCEGLI AL SENATO FORZA ITALIA: CON 1 VOTO ELEGGI 2 SENATORI**



**CAMBER & ANTONIONE**

**ANTONIONE & CAMBER**

**attenzione! l'offerta è valida solo il 9 e 10 aprile 2006**

COMMITTENTE: COORD. PROV. FORZA ITALIA - TRIESTE

Messaggio elettorale - Committente: L. Gasperini

martedì 28 marzo 2006 - ore 19.00

Sala Comunale "G.Millo" - Piazza della Repubblica 4 - Muggia

il candidato sindaco e sindaco uscente

**LORENZO GASPERINI**

presenterà il libro

**Attraverso le immagini dal passato al presente guardando al futuro**

**Muggia 1996 - 2006**

di Fabio Postogna, candidato consigliere della lista *Insieme per Muggia*

seguirà buffet



**Per Muggia, senza chiacchiere.**





I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



## MATTINA

## Museo Postale

Al Museo Postale, in piazza Vittorio Veneto 1, grande successo per l'originale mostra dal titolo "La Sanità nella Storia illustrata dai documenti postali"; dalla peste, all'antrace, le lettere disinfettate si raccontano. Orario 9-13 e visite guidate domenicali a cura delle Direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

## Centro diurno

Il Centro diurno "Com.te M. Crepaz" della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Al Centro diurno è oggi aperta la Biblioteca per gli utenti iscritti, dalle 15 alle 18.



## POMERIGGIO

## Arie popolari

Oggi, alle 18, nel salone al 7.º piano del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, il prof. Fabio Nesbèda terrà una lezione musicale su arie popolari dell'antica Trieste con la partecipazione del coro "Voci della Tradizione".

## ELARGIZIONI

- In memoria di Livia Bologna per il compleanno (28/3) da Ani-  
ta Brusadin e famiglia 25 pro  
Ass. Amici del Cuore.  
- In memoria di Elisabetta Na-  
dalini ved. Pieri nel XXIV an-  
niv. (27/3) dalla figlia Nussi e  
nipoti 30 pro Chiesa S. Lorenzo  
(Servola), 20 pro Frati di Mon-  
tuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Letizia Camer-  
ini dal nipote Raffaello Camer-  
ini 16 pro Comunità ebraica di  
Trieste (asilo Gentilomo).  
- In memoria di Stelio Casati  
nel V anniv. (28/3) dalla moglie  
Licia 25 pro Ass. de Banfield.  
- In memoria di Lorenzo (28/3)  
dalla famiglia 300, da Cecilia  
Valussi 60 pro Fondo Lorenzo  
Fernandelli per la Cultura, l'ar-  
te e a fini umanitari; dal Fondo

## Circolo Acli

Il Circolo Acli San Luigi di via Aldegardi 15 informa che, in collaborazione con il Caf Acli di via San Francesco, at-  
tuerà, a partire da aprile, la  
raccolta della documentazione,  
l'assistenza alla compila-  
zione e la presentazione dei  
modelli 730 e unico delle per-  
sone fisiche, nelle giornate di  
martedì e venerdì, dalle 16 al-  
le 18. Per accedere al servizio  
è necessario prenotarsi allo  
040/946681 dal martedì al sa-  
bato, dalle 16 alle 19.30.

## Architettura del Novecento

La sezione di Trieste di Italia Nostra, in collaborazione con l'Associazione do.co.mo.mo., ha organizzato un ciclo di in-  
contri culturali su «L'architet-  
tura del 900 a Trieste». La se-  
conda conferenza «Tecnica e  
materiali: tradizione e moder-  
nità» sarà tenuta da Ilaria Ga-  
rofalo oggi, nella sala Barocci-  
ni delle Assicurazioni Genera-  
li di via Trento 8, alle 17.30.

## Attacco di panico

Jonas Onlus organizza una  
conferenza dal titolo «Attacco  
di panico: paura della morte o  
paura della vita?» tenuta dal-  
la dottoressa Maria Teresa  
Rodríguez, psicologa e psicotera-  
apeuta. La conferenza si ter-  
rà oggi, alle 17, alla Bibliote-  
ca Statale di Trieste, Largo  
Papa Giovanni XXIII 6. L'in-  
gresso è libero e aperto a tut-  
ti. Per informazioni si può con-  
tattare la sede Jonas di Trie-  
ste, al numero 040/365684 op-  
pure il numero verde  
800.453858.

Lorenzo Fernandelli 250 pro  
Cest 2, 250 pro Com. S. Marti-  
no al Campo.  
- In memoria di Giovanni Mar-  
chesi (28/3) dalla moglie Gio-  
vanna e dai figli Giorgio e Ma-  
riuccia 25 pro Aciri (missione  
triestina in Kenya), 25 pro Don  
Bosco Technical School Maliga-  
on Gauhati - Assam India.  
- In memoria di Fausto Marchi  
da Bianca e Monca Marchi 20  
pro Astad.  
- In memoria di Giulio Straus  
dal nipote acquisito Raffaello  
Camerini 16 pro Comunità  
ebraica di Trieste (Keren Kaie-  
met Leisrael).  
- In memoria di Bianca ed Egi-  
dio Umer negli anniv. (28/3 e  
4/1) dalla figlia 10 pro Astad,  
10 pro Gattile di Cociani, 10  
pro Enpa.

## ACCADEMIA DELLA CUCINA

Oggi l'incontro con Stelio Vicini che ha dedicato un libro al San Marco

## Viaggio in città tra gli antichi caffè

La delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina, presieduta da Giuliano Relja, nell'ambito della sua attività culturale organizza oggi una conviviale presso il Caffè San Marco dedicata ai caffè storici triestini, evidenziandone la funzione sociale e culturale nella vita della città. A parlare dell'argomento sarà Stelio Vicini, studioso della materia e autore del volume dedicato al Caffè San Marco. Il rapporto tra Trieste e gli antichi caffè, a prescindere dalla realtà industriale famosa in tutto il mondo, è pressoché indissolubile. Trieste vanta locali dal fascino retrò, testimoni di un passato di indubbio sapore mitteleuropeo e legati intimamente alla letteratura. Non è difficile immaginare gli Stendhal, i Joyce, gli Svevo o i Saba sorseggiare la corroborante bevanda. Lo stesso Claudio Magris, celeberrimo scrittore contemporaneo di casa nostra, celebrò i nostri caffè nei suoi scritti affermando che «il caffè è il luogo in cui si può stare contemporaneamente da soli e tra la gente». Attualmente i cosiddetti caffè storici sono diventati una vera e propria attrazione turistica. Sono: il

Caffè Tommaseo, il più antico di Trieste (1830), dall'elegante e sofisticata ambientazione tipica dei tradizionali caffè viennesi; il Caffè Tergesteo (1863), situato all'epoca di fronte al teatro Verdi, oggi all'interno dell'omonima galleria, i cui recenti lavori di restauro non hanno affatto recuperato l'originaria atmosfera fin de siècle; il Caffè Stella Polare, aperto nel 1867 accanto al tempio serbo-ortodosso, famosa sala da ballo durante la prima guerra mondiale e ricostruito negli anni Venti, rappresenta da allora il luogo d'incontro degli intellettuali. Suoi clienti abituali furono Saba, Svevo, Gioti, tanto per citarne alcuni. Più volte restaurato grazie alla munificenza delle Assicurazioni Generali, offre oggi l'immutato suggestivo aspetto della Secessione viennese abbinata allo stile floreale. Il convivio sarà dedicato alla degustazione di tipiche portate mitteleuropee con particolare attenzione ai dolci della tradizione austro-ungarica.

Fulvia Costantinides

## L'edilizia del futuro

Oggi, alle 16, nell'aula Puhali del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale della sezione di Scienza delle costruzioni, convegno dal titolo «L'edilizia del futuro: soluzioni tecnologiche e sostenibili per l'incomben-  
te crisi energetica», orga-  
nizzato da «Essere». Inter-  
verrà il professor Renzo Rosei su: «Problemi energetici e solu-  
zioni tecnologiche innovative».

## Depressione e ansia

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta oggi dalle 15.30 alle 18. Un nuovo gruppo di auto-aiuto sta per iniziare. Chi fosse inte-  
ressato a frequentare gratui-  
tamente questo gruppo chia-  
mi lo 040/314368 di lunedì;  
un nostro facilitatore sarà a  
vostra disposizione.



## SERA

## Rotary Club

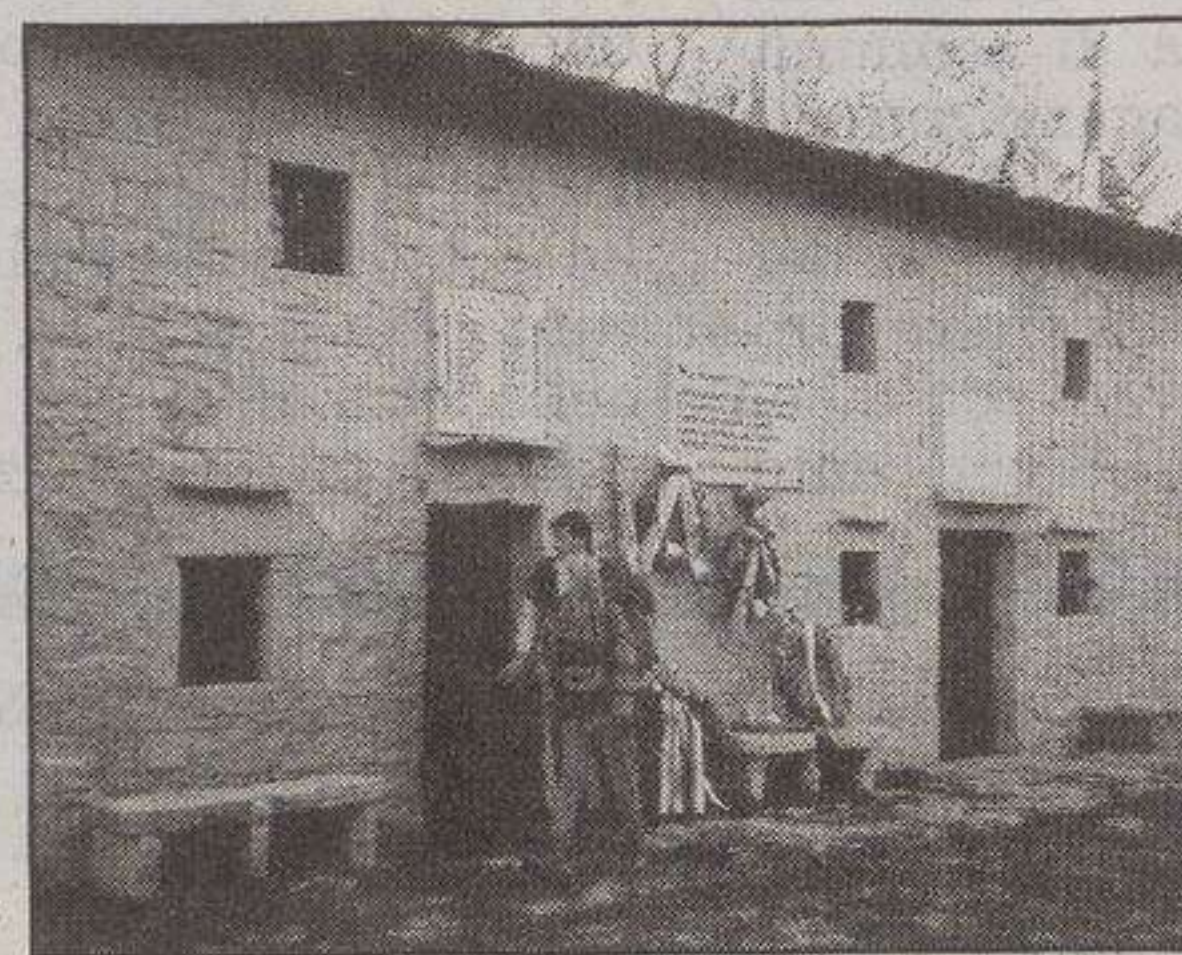
I soci del R.C. Trieste Nord si riuniranno oggi, alle 20.30, al Circolo ufficiali. Il prof. Antonio Brambatti parlerà su: «Il clima è cambiato? Il punto di vista del geologo».

## CLUB ALPINO

## Due passi sul lago di Bled o sullo Iauar e Malga Porzus

La Commissione Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica la sesta tappa per il centenario della ferrovia transalpina con il crinale del lago di Bled lungo le sue colline. L'escursione inizia dal campeggio Zaka sa-  
lendo alla stazione ferroviaria per proseguire a est verso il castello di Bled, arroccato su uno strapiombo sul lago. Dopo una breve visita al sito, si scende al lago lungo un sentiero gradinato per scegliere un ameno punto della riva per il pranzo al sacco. Ripreso il cammino, si sale al boscoso colle di Straza per ridiscendere poi al lago in località Milano, punto d'approdo delle bar-  
che che collegano l'isola al centro del lago, famosa per la ca-  
ratteristica chiesa dedicata alla Madonna, attrazione turistica e meta di pellegrinaggi. Seguendo il lungolago, si transita nell'ampio parco della Villa Bled, per poi prendere un sentiero erto, spesso at-  
trezzato, che porta prima a una balconata aerea, poi a un belvedere e infine alla cima del colle della Mala Osjonica. Capogita: Nicoletta Spazzapan. Iscrizioni e informazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30 escluso il sabato.

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione sul Monte Iauar (1005 m), da Faedis (175 m) passando per la Malga Porzus (692 m). L'escursione si svolge a ridosso delle Prealpi Giulie, nell'estremo lembo orientale della pianura friulana a ridosso del confine con la Slovenia nel Comune di Faedis, in prossimità di uno dei più antichi percorsi viari che metteva in comunicazione la pianu-  
ra friulana con la valle dell'I-  
sonzo. I sentieri ancora ben  
curati dalla popolazione era-  
no un tempo le uniche vie di  
comunicazione tra i centri in  
quota e la pianura. L'itinerario  
ha inizio a S. Anastasia  
nella piana alluvionale rigata  
dai vigneti, attraversa fitti bo-  
schi di latifoglie e arriva alle  
ormai rare praterie montane.  
L'escursione sarà guidata da  
Pino Marsi. Dislivello: 830 m.  
Sviluppo: 10 km. Difficoltà:  
percorso escursionistico. In-  
formazioni, programma dettag-  
liato e iscrizioni in sede, in  
via Donata 2, tel. 040/369067,  
da lunedì a venerdì dalle 18  
alle 20.



Un'immagine della Malga Porzus

## Corso di fumetto

Oggi, alle 19.30, alla Scuola del Vedere - Accademia Belle Arti (via Ciamican 9) inizierà il corso di fumetto diretto dall'artista Walter Chendi (anche autore dei volumi 1 e 2 «Le Maldobrie a fumetti») e che si articolerà in 8 lezioni. Per informazioni telefonare al-  
lo 040/311885 o 347/8554008.

## Alcolisti Anonimi

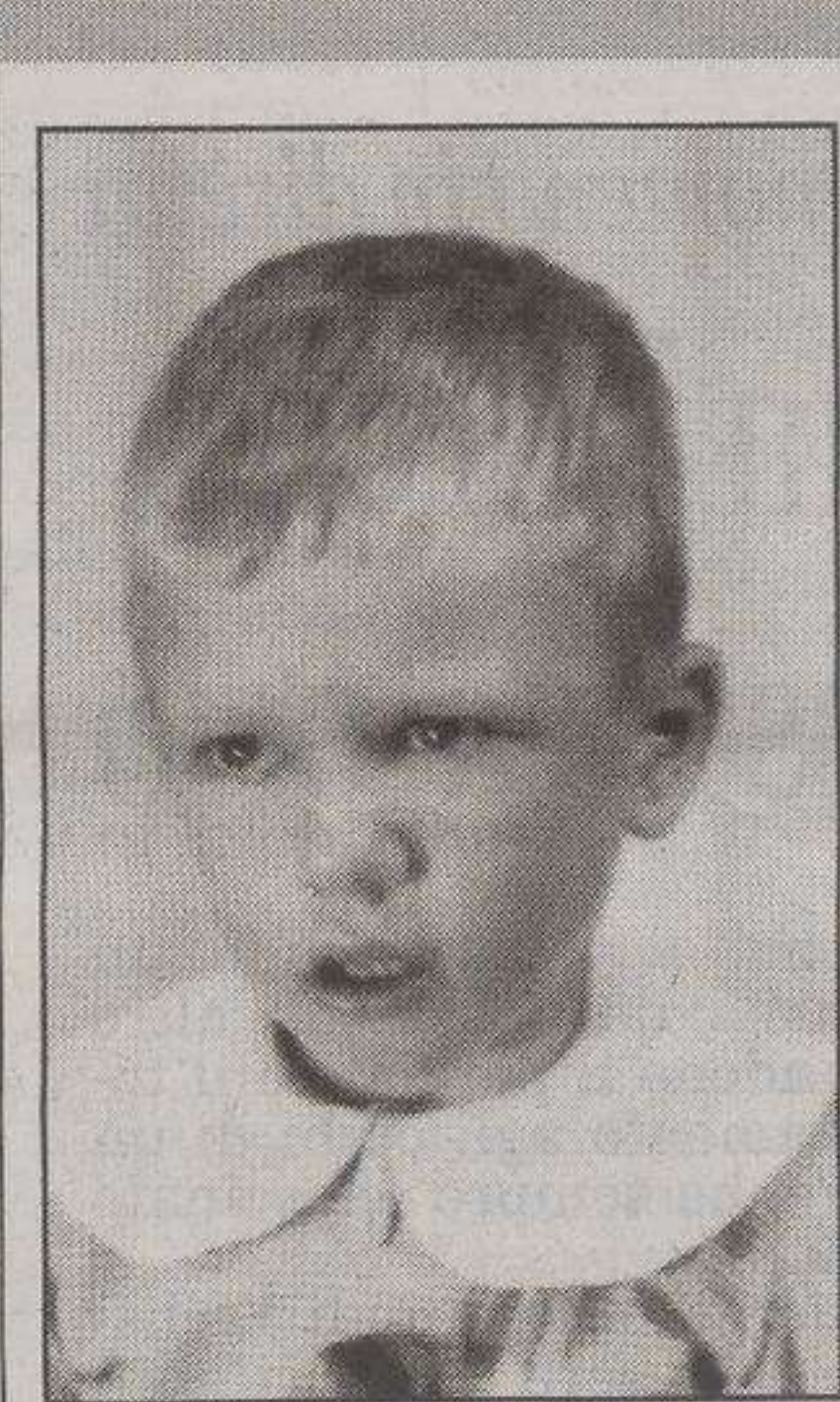
Oggi, al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea proble-  
mi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefo-  
no: 040/577388 - 333/3665862;  
040/398700 - 333/9636852.

## Porte aperte agli universitari

Pervono i preparativi nell'Aula magna dell'Università di Trieste per l'apertura dell'edizione 2006 di «Porte aperte», manifestazione di orientamento a cadenza annuale, offerta agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori. La giornata si terrà oggi, con inizio alle 9, con il saluto delle autorità e la presentazione generale dell'ateneo triestino. Per info e prenotazioni rivolgersi al Servizio orientamento dell'Università di Trieste -  
tel. 040/5582988/37943229.

## CERCASI

Bracciatello oro bianco, rigido con quattro snodi, smarrito sabato 18 marzo a Trieste presumibilmente zona Rive - Borgo Teresiano. Lauta mancia al rinventore. Prego telefonare al numero 040/566509 oppure 349/5014681.



Auguri Ferruccio  
Oggi Ferruccio compie 50 anni. Auguri da mamma, figlio, moglie e parenti.

## FARMACIE

Dal 27 marzo all'1 aprile 2006  
Normale orario di apertura delle farmacie:  
8.30-13 e 16-19.30.  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
Piazza Venezia 2 tel. 308248  
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/8 tel. 281256  
Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
Piazza Venezia 2  
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/8  
Via Giannina 6  
Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
Via Giannina 6 tel. 772148  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero  
040/350505 Televisa.  
www.farmacisti.trieste.it

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311812 040/305274 fax 040/3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato). Aula A: 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A: 10.15-11.05, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A: 11.15-12.05, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B: 10.10-10.50, Schneller, Lingua tedesca: III corso; aula B: 11.15-11.50, Schneller, Lingua tedesca: conversazione; aula C: 9.11, Depasse, Bigiotteria; aula D: 9.11-10.05, Renco, Disegno: il colore dei segni acquerelli; Laboratorio: 9.11-10.30, Gatta, Tombolo, Aula «Razore», 9.11, Sanchez, Lingua spagnola: I corso; aula «16», 9.30-11, Cattinelli, Laboratorio «I fiori di Bach» (sospeso); aula A: 15.15-16.20, Nesbèda, Teatro Verdi: il mondo della luna di Paisiello; aula A: 16.35-17.25, Mizrahi, Paul Boucse: tutti a tavola (conclusione corso); aula B: 15.30-16.20, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B: 16.40-17.20, Sisto, Lingua francese: II corso; aula B: 17.40-18.20, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C: 15.30-17, Russignan, Magia (recupero).

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberet@libero.it.  
Piazza Vico 4. Ore 9-10.45, (sospeso), operatrice Dileta. Conoscere lo Shiatzi. Liceo «Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15.17: Baruchello, La cura di sé: consigli pratici estetici; 15.17: Spreafico, Creazione accessori moda; 15.30-16.30: Rauler, Lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-17.30, Vassotto Ghetti, Coro: 16-17, Mannino, Prima pagina (corso A); 16-17: Charing, Ebraismo; 17-18: Buddismo; 17-18: Dordolo, Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18: Mannino, Prima pagina (corso B); 17.30-18: Licurgo, Inglese II; 17.30-19: Cucaro, Tedesco II; 18-19: Neyvel, I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19: Dordolo, Storia della spiritualità cristiana occidentale. Ist. Da Vinci-L.P.S. de Sandrinelli. Ore 17-18.30, aula video, Cortelli, Il mondo dei romani: La Gallia dei romani; 17.30-18.30, Dendi, Giochi enigmistici; 17.30-18, Cocianich, Sloveno.

## TRIESTE-MUGGIA

FERIALE  
Partenza da TRIESTE  
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35  
Arrivo a MUGGIA  
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05  
Partenza da MUGGIA  
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05  
Arrivo a TRIESTE  
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclet-  
te € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamen-  
to nominativo 50 corse € 23,25.  
ATTACCHI:  
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga toranea.  
Gli abbonamenti della serie ASM possono essere sostituiti entro  
il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info:  
800-01682.



cittadini... come voi!

Il nostro impegno continua

sempre al servizio di una Trieste migliore per una provincia europea

## I nostri candidati al Comune di Trieste

|                              |                        |
|------------------------------|------------------------|
| Roberto DAMIANI              | Clara MARSÌ            |
| Roberto DECARLI              | Diego MARTONE          |
| Elisabetta FRONTALI          | Ksenja MARUSIC         |
| Aldo ATTRUIA                 | Silvia MILANI          |
| Massimo BATTISTIN            | Davide MORATTO         |
| Marcello CAPONIGRO           | Giuseppe MOREA         |
| Daniela CARLI                | Viviana NOVAK          |
| Alessandro CARMÌ             | Alda PAOLETTI          |
| Fulvio CAVALIERO             | Daniele PERTOT         |
| Renato CHICCO                | Alberto POLOJAC        |
| Aldo FLEGO                   | Sergio ROMANELLI       |
| Franco FREZZA                | Alberto RUSSIGNAN      |
| Diana GIOVANNINI             | Francesca Romana SAULE |
| Gianna GRINI                 | Christian SINICCO      |
| Vladimir KOSIC               | Lucia SIROCCO          |
| Franco LESA                  | Gianfranco STUPAR      |
| Davide LOSSO                 | Ricardo TOSONI         |
| Lara LUBIS                   | Corona TREVISAN        |
| Fulvio Adamo Luigi MACCIARDI | Marina TUTTA           |
| Bernardina MANTOVANI         | Claudio VALENTINI      |

## I nostri candidati alla Provincia

|                      |                       |                              |              |
|----------------------|-----------------------|------------------------------|--------------|
| Maida SLAMA BEORCHIA | DUINO AURISINA I      | Piergiorgio GABASSI          | TRIESTE I    |
| Corrado ABATANGELO   | DUINO AURISINA II     | Tiziana CESCON               | TRIESTE II   |
| Paolo VISINTINI      | DUINO AURISINA III    | Massimiliano COOS            | TRIESTE III  |
| Denis LOCOSELLI      | DUINO AURISINA IV     | Roberto DECARLI              | TRIESTE IV   |
| Roberta TARLAO       | MUGGIA I              | Aldo ATTRUIA                 | TRIESTE V    |
| Nadia MARUSSI ROBBA  | MUGGIA II             | Vladimir KOSIC               | TRIESTE VI   |
| Carlo IANNUZZI       | MUGGIA III            | Mauro TOMMASINI              | TRIESTE VII  |
| Marco SVEVO          | MUGGIA IV             | Nicoletta FORNASARODEMANZINI | TRIESTE VIII |
| Andrea MARIUCCI      | MUGGIA V              | Mariarosa GAMBI              | TRIESTE IX   |
| Elisabetta SORMANI   | S.DORLIGO D. VALLE I  | Demetrio Filippo DAMIANI     | TRIESTE X    |
| Michele DI DONATO    | S.DORLIGO D. VALLE II | Elisabetta FRONTALI          | TRIESTE XI   |
| Alberto RUSSIGNAN    | SGONICO e MONRUPINO   | Rubina MENIN                 | TRIESTE XII  |

Presenti inoltre in tutte le Circoscrizioni con 86 candidati

Incontrate i candidati al nostro gazebo in via delle Torri  
dal 20 marzo tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 19.00





# SPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

## Principi generali dell'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica poggia su alcuni principi fondamentali: struttura dell'azienda agricola tendente al ciclo chiuso e al rispetto dell'equilibrio naturale; mantenimento della fertilità del suolo attraverso uso di concimi organici, rotazione delle colture, semine destinate al sovescio e alla copertura permanente del terreno; lavorazioni del terreno non invasive; rinuncia all'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi; allevamento nel rispetto della natura delle specie con un equilibrato rapporto tra numero dei capi e superficie utile; scelta e miglioramento delle varietà da coltivare tra quelle adattate all'agricoltura biologica.

# Nella trasformazione non sono consentite sostanze conservanti e coloranti di sintesi

## Un'agricoltura in equilibrio

*Mangiare biologico significa non intossicare il nostro organismo con sostanze dannose, oltre a ricevere un valido aiuto nella prevenzione dell'insorgenza di allergie*

In agricoltura biologica si lavora con l'obiettivo di ottenere e conservare sempre l'equilibrio. Per questo, per difendere l'agrosistema, vengono utilizzate solo tecniche agricole ecologiche, che evitano di creare danno all'ambiente. Si ricreano alberature interpoderali e siepi all'interno del podere, si punta ad inerbire i terreni dove possibile, si effettuano rotazioni agrarie allo scopo di ridurre la presenza di piante infestanti e non

sfruttare troppo il terreno, si effettua il compostaggio e la concimazione organica, si ricercano varietà naturalmente resistenti ai parassiti. L'eventuale difesa delle coltivazioni biologiche avviene, quindi, rispettando questo stesso principio, usando preparati vegetali sotto forma di macerati, infusi o decotti, utilizzando insetticidi derivati da vegetali dotati di proprietà biocidi (Quassia, Piretro, ecc.) ed altri preparati contro le malattie fungine (zolfo, poltiglia bordolese,



propoli, ecc). In caso di infestanti poi, si procede per via meccanica con operazioni di zappatura o si effettua il pirodiserbo (eliminazione delle erbe infestanti a mezzo fuoco o calore). Nel prodotto biologico non sono presenti sostanze chimiche di sintesi, se non in quantità residuali e solo occasionalmente per eventuali contatti "ambientali" in quanto l'agricoltura biologica non fa uso di concimi e diserbanti né di pesticidi di sintesi (anticrittogamici, insetticidi, ecc.). Inoltre nella trasformazione dei prodotti, non sono consentite sostanze conservanti e coloranti di sintesi, ormai abitualmente presenti sulle nostre tavole. (informazioni tratte dal sito [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it)).

(Courtesy  
Val di Gresta)

## Settore agroalimentare controllato

Dodici organismi autorizzati certificano la corretta applicazione di norme e procedure

Per essere definiti "biologici", i prodotti non devono contenere alcuna sostanza od organismo geneticamente modificato. Per gli alimenti convenzionali, le recenti modifiche comunitarie introdotte con la Direttiva 2001/18 e il Regolamento 1831/2003 dovrebbero presto portare all'etichettatura, quindi al riconoscimento e alla tracciabilità.

Esistono dodici organismi autorizzati che controllano e certificano la corretta applicazione delle norme e delle procedure di produzione, trasformazione, confezionamento e distribuzione dei prodotti bio. A loro volta, questi organismi agiscono sotto il controllo del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, attraverso un comitato di valutazione e sotto la vigilanza di Regioni e

Province Autonome. Inoltre i prodotti biologici, sono sottoposti ai normali controlli per il settore agroalimentare effettuati dai NAS (Nuclei Anti Soffisticazione) e dalle ASL (Aziende Sanitarie Locali). Ogni prodotto ha la

SAPORE DI MALGA

Ha sapore di malga: consistenza soffice, dolce e piccante al tempo stesso. Si lascia accompagnare dai vini bianchi aromatici, fra cui Sauvignon e Muller Thurgau, come da quelli dolci, in particolare Picolit e Ramandolo. E' il "formaggio frant", il "formaggio frantumato" che nasce nelle malghe

del comprensorio montano dello Zoncolan, nel cuore della Carnia. La particolarità del "formaggio frant" è data dal fatto che esso è il risultato della mescolanza di più formaggi tipo "latteria", di diversa stagionatura, sminuzzati a fettine, cubetti e scaglie e reimpastati a mano, con

pepe, sale, latte e panna (un po' come il "bruss" piemontese, ma senza l'aggiunta di grappa), nel rispetto degli antichi metodi di preparazione delle famiglie locali, che avevano lo scopo di recuperare e conservare formaggi non idonei alla stagionatura. Il "formaggio frant" della Carnia - ricavato da due terzi di formaggi

estivi di malga e, per la parte rimanente, da cacio invernale di pianura - conta già molti estimatori, anche oltre i confini della regione. E ha riscosso di recente un notevole successo all'ultima edizione di "Cheese", la mostra internazionale dei prodotti caseari di altissima qualità svoltasi a Bra (Cuneo).

Dal 1991 la Comunità Europea ha promulgato un regolamento comunitario (Reg. Cee n. 2092/91) a cui sono seguiti ben altri 41 regolamenti, vari decreti legislativi, circolari ministeriali e leggi regionali.

## ORIGINI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA

La nascita dell'agricoltura biologica risale ai primi decenni del XX secolo. Per primo Rudolf Steiner, in Germania, aveva gettato le fondamenta del metodo agricolo biodinamico, le cui concezioni furono ufficialmente presentate nel 1924 nel corso di un meeting organizzato da agricoltori tedeschi al fine di cercare una risposta ai problemi emergenti dall'agricoltura chimica allora incipiente. Emerse in quell'occasione nuovi punti di vista attraverso cui guardare

ai fenomeni della natura e, in particolare, a quelli relativi all'attività produttiva umana. Furono allora gettate le basi per una concezione, diremmo oggi "olistica" dell'azienda agricola. Una azienda in relazione con l'ambiente circostante, con la terra intera e con il cosmo. In biodinamica si parla di agricoltura organica intendendo con questo concetto l'attenzione verso tutti quei sistemi compiuti di relazioni viventi che individuano nella nostra osservazione, non solo materiale. Una pianta è un organismo vivente così

come il sistema humus-terreno, il compost, l'animale, l'azienda agricola. Successivamente l'inglese Albert Howard elaborò il processo di compostazione Indore, con il quale promosse la concimazione organica. Qualche anno dopo Hans Muller mise a punto, in Svizzera, l'agricoltura organica - biologica. Da quei primi esordi l'agricoltura biologica si è sviluppata progressivamente per metodi e diffusione (informazioni tratte dal sito [www.agricolturabiodinamica.it](http://www.agricolturabiodinamica.it)).

## Novità in cucina

Basta con i biglietti appiccicati al frigo con la lavagnetta dove scrivere cosa manca in cucina: la Philips Design ha creato un centro messaggi in touch (che si attiva cioè solo col tocco delle dita) che mette in azione una registrazione video e audio. Altra novità in cucina è Ti-Pot, di Alexander, la prima pentola realizzata completamente in titanio. Resistente, completamente atossica, analergica, non solo dimezza i tempi di cottura rispetto all'acciaio, ma ostacola lo sviluppo di batteri e microrganismi.

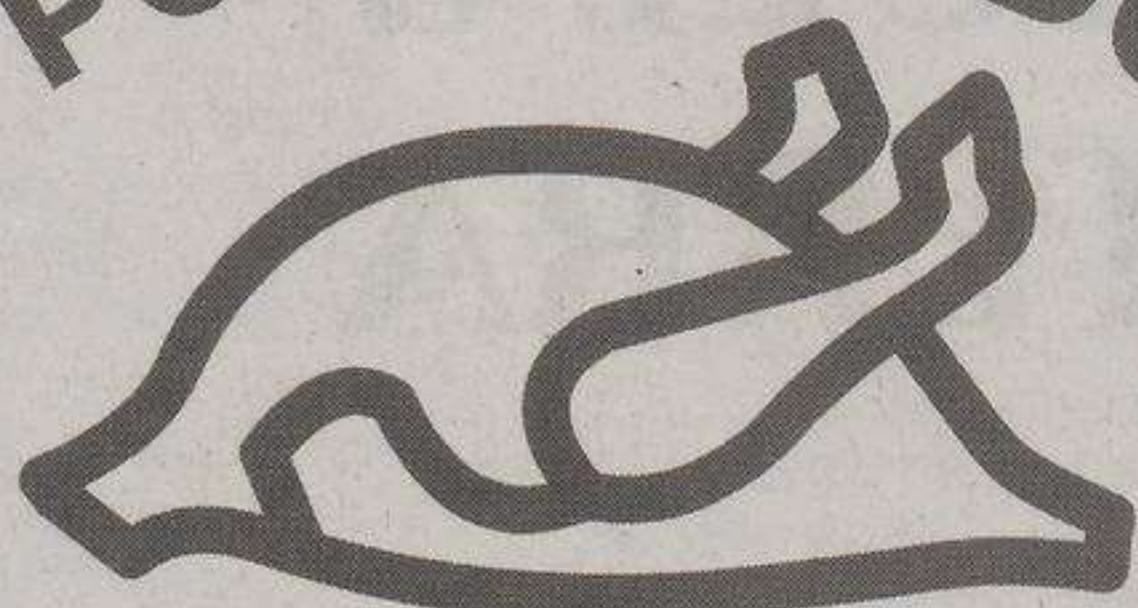
## RICETTA LIGHT DI PRIMAVERA ROMBO AI CARCIOFI

per 2 persone

2 carciofi tagliati a fettine,  
1/2 scalogno finemente tritato,  
1 patata media (80 grammi),  
2 filetti di rombo da 200 grammi cadauno,  
brodo vegetale

Preparare un brodo vegetale con sedano, carota, cipolla. Cuocere il filetto di rombo a vapore. In una padella far cuocere i carciofi tagliati a fettine e la patata aggiungendo a poco a poco il brodo vegetale. Continuare la cottura fino a quando carciofi e patate saranno teneri. Frullare le verdure e servire il filetto di rombo con salsa a fianco, decorato con foglie di prezzemolo. Un cucchiaino di olio di oliva extravergine di ottima qualità per condire. Servire con miscela di verdure fresche a parte condita con salsa allo yogurt magro e erba cipollina. (valore nutritivo per porzione 250 calorie)

# GASTRONOMIA POLLI SPIEDO



aperto tutte le domeniche

tel. 040 392655

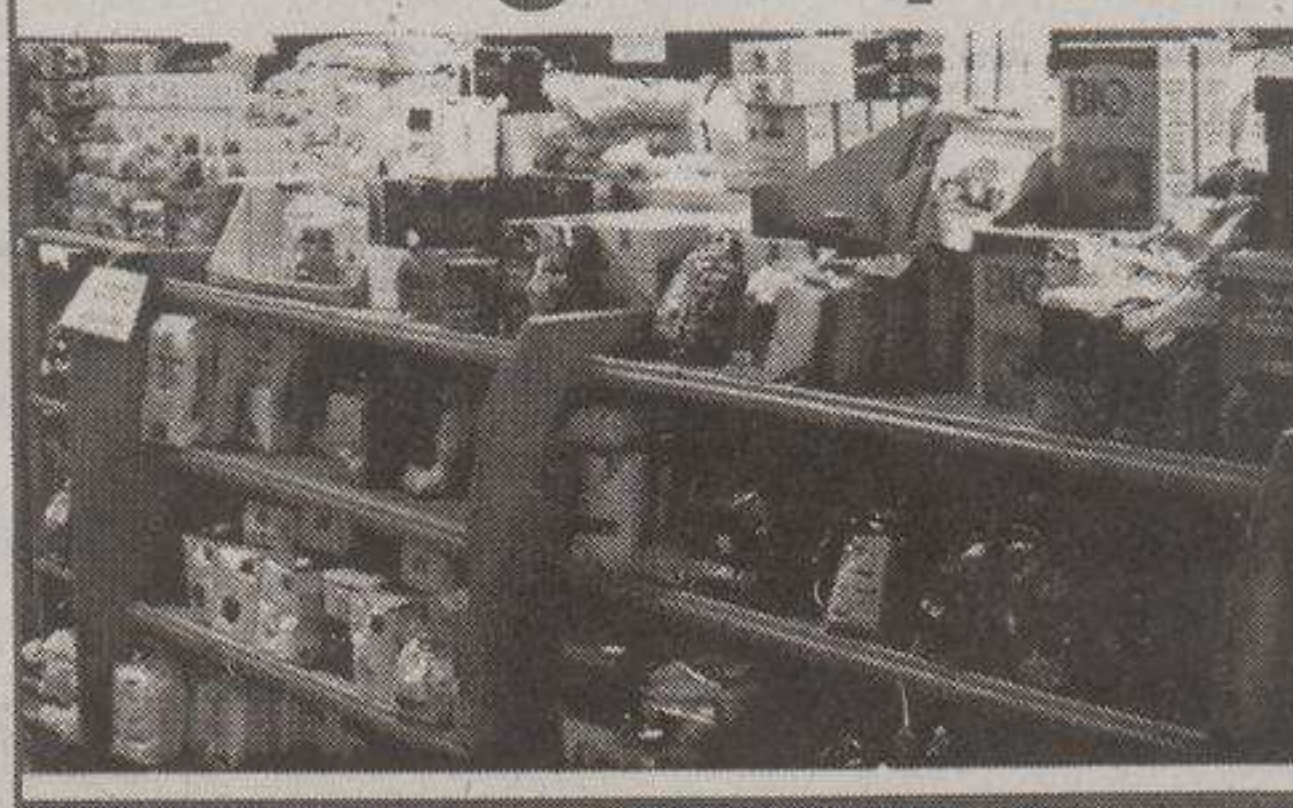
TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B  
(a 100 mt. da Piazza Perugino)

ORARIO: 8.30 - 14.30

centro  
il Settimocielo  
alimentazione naturale

Prodotti da agricoltura biologica e biodinamica dal 1981

## I migliori prodotti al miglior prezzo

CON I CONSIGLI DEI NOSTRI  
25 ANNI DI ESPERIENZA

- ALIMENTI PER INTOLLERANZE
- PANE FRESCO A LIEVITAZIONE "PASTA MADRE"
- SNACK BISCOTTI E DOLCI SENZA ZUCCHERO
- ALIMENTI SENZA GLUTINE E/O SENZA LIEVITO
- ORTOFRUTTA E LATTICINI
- ALIMENTI PER L'INFANZIA
- TISANE, INTEGRATORI
- COSMESI NATURALE
- LIBRI

A TRIESTE  
in Via San Giacomo in Monte, 22  
Telefono/Fax 040.7606402  
[www.centroilsettimocielo.it](http://www.centroilsettimocielo.it)



## Attrezzature per la pulizia industriale e noleggio macchinari

# IGIENE PROFESSIONALE

## AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1860

Via del Ghirlandaio, 45 TRIESTE  
Tel. 040.393366 Fax 040.392331  
mail: [info@finzicarta.com](mailto:info@finzicarta.com)

CORTESIA E PROFESSIONALITÀ  
CONSEGNE A DOMICILIO

## Antichi Sapori

alimentazione biologica e biodinamica

### ALIMENTI PER OGNI TIPO DI INTOLLERANZA E ALLERGIA

- ortofrutta - latticini - salumi - carni
- prodotti da forno dolci e salati
- macrobiotica • alimenti prima infanzia
- succhi e bevande • integratori

Trieste - via Ghega 8/a - tel. 040/3480873  
chiuso lunedì pomeriggio  
orario 8.30-13.00 16.30-19.00



- Pane speciale
- Dolci tipici
- colombe - pinze - putitze - presnitz artigianali
- Torte su ordinazione

ORARI: 7.00 - 13.15 - 17.00 - 19.30 (chiuso lun. e merc. pomeriggio)

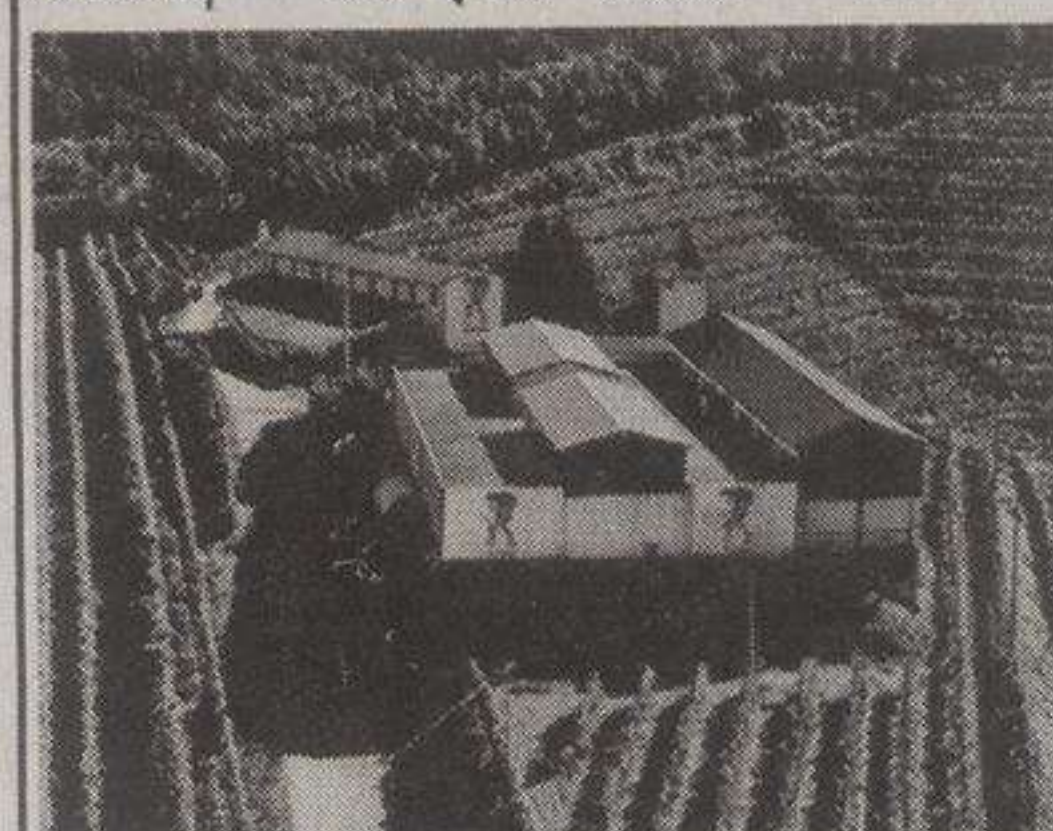
Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena) Trieste - Tel. 040 390040  
via Tarabocchia 3/f cell. 328 0166996

# IL NAPPO



Azienda Agricola  
Colli Orientali  
del Friuli

I grandi vini dal produttore al consumatore  
Dai vigneti delle rinomate COLLINE FRIULANE di Spessa di Cividale, l'Azienda Agricola IL NAPPO propone una vasta gamma di VINI DOC SELEZIONATI e originali idee regalo per una ricorrenza particolare, una cena tra amici o per il consumo giornaliero a prezzi "dal Produttore al consumatore". Vi aspettiamo per degustarli assieme!!!



I nostri spazi aziendali:

PORDENONE  
Via Erio e Casso  
(laterale via Montebello)  
tel. 0434 866022

UDINE  
P.le D'Annunzio 6-8  
tel. 0432 25543

TRIESTE  
Via Coronio 30ab  
tel. 040 630969

TRIESTE  
Via Campi Elisi 60  
tel. 040 635632

[www.ilnappovini.it](http://www.ilnappovini.it)



# UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO

## L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### DAL 30 MARZO L'UNDICESIMO VOLUME



## I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

## L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

### CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con



FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA  
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare  
FriulAdria



## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

## Garibaldi fece l'Italia

● Volevo soltanto fare una precisazione su quanto scritto dal signor Riccardo Wagner e da voi pubblicato sulla rubrica delle Segnalazioni il giorno 15 marzo 2006 a titolo «Un simpatico principino».

Senza voler scendere in merito sul contenuto della lettera del signor Wagner volevo soltanto precisare che il generale in camicia rossa non fu convocato a Teano con l'intento di fare l'Italia: a Teano il bis bisnonno dell'... simpatico principino, sceso in tutta fretta dal Piemonte, incontrò Garibaldi che saliva dal Regno di Napoli, dopo aver sconfitto i Borboni, con l'intenzione più che altro di fermare l'avanzata verso Roma con conseguente pericolo di una grave crisi diplomatica con la Francia, da sempre alleata del Papa ma anche degli stessi Piemontesi durante la seconda guerra d'Indipendenza da poco conclusa. A Teano quindi lo stesso generale Garibaldi, salutandolo il Savoia «Primo re d'Italia» gli consegnò il Regno delle due Sicilie e quello di Napoli. Da cui si deduce che, a parte il Regno Pontificio, buona parte del «lavoro» al momento dell'incontro di Teano era già compiuto. Inoltre, nel 1866, alla fine della terza guerra d'Indipendenza dopo le disastrose sconfitte di Custoza e Lissa subite dal regio esercito, Garibaldi vinceva a Bezzecca marciando verso Trento con i suoi Cacciatori delle Alpi con l'intenzione di marciare poi verso il Nord Est. L'armistizio intavolato con gli austro-ungarici costringeva quindi il generale Lamarmora a fermarlo con il dispiacimento 1072 al quale il «generalissimo» rispose «Obbedisco». Un tanto per correttezza storica.

Willy Weiss

## Atti eroici

● Non è la prima volta che la città di Genova, bellissima e piena di storia, volta le spalle ad uno dei suoi concittadini che hanno avuto destini terribili o sono stati partecipi di atti eroici. La città è spesso insensibile, avara ed indifferente. Genova non si è dimostrata una città normale in un Paese normale. Il caso più recente è quello di Fabrizio Quattrocchi. Il nome in una strada gli è stato negato dalla sua città, mentre gli è stato dedicato da Roma, Milano, Napoli ed Assisi che hanno onorato un vero attuale «martire cristiano». A Roma, Milano, Napoli e Assisi le ragioni politiche non hanno prevalso, a Genova sì. Il destino sconvolgente di Fabrizio non può essere ignorato in tutta la sua verità, ucciso perché di religione diversa da terroristi islamici. Si è visto un uomo in ginocchio, davanti a una fossa prescavata, con le mani legate che rivendica l'orgoglio di essere italiano davanti ai suoi carnefici. Il suo atteggiamento rientra in quei valori simbolici che meritano di essere ricordati come atti eroici, ad esempio per i posteri. Forse non è un vero eroe tradizionale, ma ha rischiato di esserlo con pieno merito.

Chi ha una coscienza non può dimenticare, senza commozione, le sue ultime parole: «Vi faccio vedere come muore un italiano». Avrei voluto vedere quanti altri italiani, anche a Trieste, la più italiana delle città, si sarebbero comportati, in quella struggente situazione, con tanta fierezza,

con tanto coraggio, con tanto orgoglio. È stato un atto eroico a tutti gli effetti. È stato un vero esempio di straordinaria e rara italianità. Bravo Ciampi che lo ha onorato con la Medaglia d'Oro al Valore Civile.

Ruggero Battaglia

## Una domanda all'Acegas

● Avendo trovato appiccicato sul portone d'ingresso un avviso della ditta C.N.B. (via Pietraferata 24) per lo scambio di cantieri dell'acqua che doveva essere eseguito oggi, 23 marzo c.a., però senza alcuna richiesta da parte mia e senza previsto da parte loro, vorrei avere maggiori dettagli sul criterio con il quale sono stata privilegiata, unica beneficiaria in tutto il condominio, nonché conoscere la legge in base alla quale mi si impone la sostituzione di un elemento perfettamente funzionante. Il centralino dell'Acegas, cui mi sono rivolta, mi ha rimandato al numero verde 800.237313. Ma essendo gli operatori incessantemente impegnati, non ho potuto avvalermi di alcun chiarimento.

Luisa Tolmar

## Il mondo di Mazzini

● La Repubblica che ha pilotato la triste situazione nel nostro Paese per sessanta anni nulla ha mai avuto in comune con le caratteristiche mazziniane. Ed il Carducci, nella sua ode al grande genovese, non a caso poetava: «Tu, sol pensante, o ideal sei vero». Versi poetici che pongono a nudo la verità profetizzata! Infatti, questa Repubblica non è affatto la patriottica e giansenista di Giuseppe Mazzini. È stata imposta, invece, con le lusinghe demagogiche ed alla ridda dell'arraffamento dei poteri e delle sostanze pecuniarie, del tutto opposto al monito di Mazzini e dei principi del grande patrimonio del Cristianesimo, come saggiamente affermò anche l'attuale nostro Presidente Ciampi! Insomma, non alla luce dei Doveri dell'Uomo usciti dalla saggia penna del grande genovese, con i quali si ammonisce che «ogni diritto deve essere il frutto di un dovere compiuto».

Ecco, l'unica sostanza politica e sociale (come sosteneva anche il valentissimo professore Paolo Lilla di Livorno e fervente mazziniano!). Sostanza anche culturale, quali valori ribaditi dal Carducci, che rilevava nel Mazzini «il cuore di Gracco ed il pensiero di Dante». Ecco perché nella ampia, fulgida e storica Piazza Corvetto, in Genova, Sta quel marmoreo monumento del pensatore della nostra Unità Nazionale, quale eterno monito da seguire per la vera redenzione italiana. Quel monumento troneggiante nella Superba, ritenuta la mia Patria ideale anche perché teatro delle mie lotte giovanili, ove insieme a mio fratello Tomaso, lavorammo e studiammo durante la nostra gioventù, quale teatro delle battaglie della vita!

Elio Giacomelli Tosi

## Disastro ferroviario

● Dispiace che della catastrofica realtà attuale ferroviaria della complessa Trieste legata al resto della regione, oltre confine e al futuro Corridoio 5 non interessi alla stampa nazionale perché per molti l'Italia finisce a Venezia ma anche, in misura minore, al «Piccolo». A chi però considera impensabile non far passare il Corridoio 5 da Trieste dico invece che deviarlo su Cervignano-Vienna/Sopron salverebbe il Carso senza isolare comunque la città, sfruttando la moderna e vuota Pontebbana e ridurrebbe notevolmente i costi per l'Italia. L'alta velocità dopo Venezia non serve se ci si limita al semplice raddoppio delle linee Treviso-Portogruaro-Casarsa e Cervignano-Udine come percorsi alternativi, anche perché per andare a Budapest, oggi, si fa prima passando dall'Austria che dalla più corta Slovenia.

Purtroppo Trieste ferroviariamente non è il crocevia europeo che vuole credere, ma il capolinea del nulla, come dimostra la stazione di Villa Opicina, più simile all'avanposto del deserto dei tartari che alla porta dell'Est dove è impossibile dargli il logico nome di «Trieste Opicina» oltre alla perdita di tanti altri servizi diretti.

Da qui un viaggio di 900

## IL CASO

Continuano le denunce dei lettori sulla situazione dell'ospedale infantile

## «Degrado all'uscita del Burlo»

● Dopo l'articolo apparso alcune settimane or sono sul quotidiano a nome del consigliere dell'opposizione in Comune Lesa, nel quale si segnalava il protrarsi di una situazione di degrado ambientale nella zona antistante l'uscita secondaria dell'Ospedale infantile, desidero aggiungere quanto segue. Sin dal 2003, come residenti avevamo sollecitato a più riprese i vari organi competenti (in primis il Comune) affinché provvedessero a risolvere il caso.

Nonostante le tempestive rassicurazioni e promesse verbali da parte dei vari responsabili su una sua rapida soluzione, non otte-

nevamo alcun riscontro sul campo.

A distanza di tempo, in sede circoscrizionale, chiedevamo un incontro con l'assessore Rossi, durante il quale lo stesso si impegnava a rendersi personalmente carico del problema. A distanza di più di un anno l'area in questione permane nelle medesime condizioni.

Ricordo che la viabilità in prossimità del portone del Burlo, è resa ancor più difficoltosa e pericolosa dalla mancanza di un marciapiede lungo la via Battersa (la scalinata sottostante è pressoché inutilizzabile dato lo stato in cui versa...) e dalle numerose auto in sosta (spesso sel-

vaggia!) ai lati della carreggiata che costringono chi si dirige a piedi (magari con una carrozzina al seguito...) a mantenersi lungo la traiettoria dei veicoli in transito.

Infine, la mancanza di una qualsiasi manutenzione lungo la via Abro e la presenza ai suoi lati di numerosi detriti portati dall'acqua dalla scarpata antistante, rendono particolarmente scivoloso lo stesso manto stradale. Temo quindi che il protrarsi di tale situazione non sia dovuta a tempi tecnici, come rilevato dal presidente della Circoscrizione, bensì a uno scarso interesse generale dell'area in questione.

Fulvio Tomasi

la singolare esposizione crea molta curiosità, ma con qualche dubbio, specie quando dal resoconto de «Il Piccolo» del 19 febbraio, si è rilevato che alla domanda, rivolta in modo deciso all'intervistato curatore della rassegna: «Ma insomma che cosa proporrà questa mostra?», è stato risposto che «il cuore della mostra di luglio saranno proprio queste scatole di cartone originali e sigillate con nastri marrone».

L'articolo del nostro quotidiano conclude «sperando che i pacchi di Warhol non si rivelino un «pacco», per cui sarebbe opportuno avere un chiarimento del Comune di Trieste, in quanto il grosso pubblico, davanti al nome di un grande maestro della «pop art», vorrebbe ammirare una sua retrospettiva, come sembra annunciato dai «faccioni delle mucche rosse» già esposti sull'ex pescheria.

Guido Placido

## Zona pedonale

● Ho appreso dalla stampa che prossimamente verranno riasfaltati i marciapiedi di viale D'Annunzio. Nel corso di detti lavori si chiedono ai responsabili se non sia opportuno delimitare chiaramente, con delle strisce bianche, la zona riservata ai pedoni lungo tutti i marciapiedi e in particolare agli angoli delle vie trasversali.

Un altro problema che puntualmente si verifica in viale D'Annunzio, specialmente nella bella stagione quando si possono tenere le finestre aperte, è quello dei motociclisti e scooteristi «fraccassoni». Vorrei rammentare al comandante dei vigili urbani che già negli anni '50 e '60 venivano comandate delle pattuglie notturne che sanzionavano queste infrazzioni, anche con la revisione del mezzo.

Demetrio Anselmi

## Legge elettorale

● Abbiamo scritto, varie volte, sulla incostituzionalità della nuova legge elettorale (art. 58, 51 e 48 della ns. Costituzione); abbiamo avuto centinaia di adesioni alle ns. considerazioni anche da importanti cariche istituzionali.

Il pericolo è che dopo il voto questo potrebbe essere annullato dalla Corte costituzionale.

Quello che ci lascia perplessi sono le dichiarazioni di chi ha scritto la stessa legge (on. Calderoli) e di numerosi deputati della maggioranza e opposizione che ritengono la stessa una vera schifezza (i futuri deputati e senatori sono già praticamente eletti prima del voto e pescati tra l'altro tra amici e parenti dei lea-

ders).

Ma allora quale la logica nei nostri politici?

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.  
Per questa pubblicità telefonare allo 040.6728311

## Danza del ventre

Domenica 2 aprile 15.30-18.30 stage di danza orientale. Inoltre corsi per principianti periodo aprile-giugno. Informazioni / iscrizioni 338 8122835.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

l'Università sarebbe stata una perdita di tempo e danaro perché non ne sarei mai venuto fuori.

Mio padre, già minato da una malattia che non perdona, non è riuscito a vedere il giorno del mio diploma, né quello della mia iscrizione all'Università, né tantomeno quello della mia laurea (dopo 53 esami superati e con un solo anno fuoriorso). Le gentilissime professoress, in compenso, con la loro supponenza, sono riuscite a rendergli sicuramente più gradevoli quegli spiccioli di giorni che con inumana fatica ancora gli restavano da vivere. Di ciò a nome di mio padre e mio dico grazie prof... mille grazie. Voglio concludere con un... invito, soprattutto ai giovani: prendete atto dei consigli che a larghe mani vi vengono elargiti, specialmente da gente che non ha né titolo né conoscenza per farlo, e poi fate quello che ritenete possa essere la cosa più giusta per voi!

Enrico Rossi  
Gorizia

## Le ideologie procurano solo odi

● Molti, troppi politici, in questa campagna elettorale si riempiono la bocca con il termine «Nazifascismo». Premesso che è mia opinione che ogni forma di dittatura è aberrante e, quindi, da abolire a priori, vorrei fare alcune considerazioni.

E una verità storica che il nazismo ha provocato l'Olocausto degli ebrei con la morte di milioni di innocenti.

E pur vero che molti più milioni di innocenti, rispetto all'Olocausto ebreo sono stati sterminati dal comunismo eurasiano. Pensiamo all'invasione russa di Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia; alla repressione di Ceausescu in Romania; alla pulizia etnica e relative foibe di Tito; alla pulizia etnica e le fosse comuni di Milosevic; ai Khmer rossi e il regime di Pol Pot in Indocina; alle repressioni di Mao Tse Tung e successori in Cina.

È altrettanto vero che molti più milioni di innocenti rispetto all'Olocausto ebreo sono stati sterminati da quella che viene spacciata come la più grande democrazia mondiale e cioè gli Usa, unica nazione che ha usato l'energia atomica a fini bellici. Le conseguenze catastrofiche delle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki ancora non si sono dissolte e molti giapponesi dalla mia generazione hanno rinunciato a procreare per non correre il rischio di far nascere figli deformi per effetto delle radiazioni.

Solo la stupidità, l'ottusità e l'inquadramento politico possono non far vedere ciò che in realtà è evidente e cioè che le atrocità sono patrimonio di nazifascismo; comunismo e democrazia.

Giuseppe Lo Gatto

## UN LIBRO, UNA CITTA'

## Le mille anime di Venezia tra allegorie e misteri

di Pietro Spirito

Venezia città di scontri e di contrapposizioni, di nobili depravati e di passate ricchezze, degli affari segreti e degli intrighi politici, di antiche cronache e moderne avventure. E Venezia città di magie, visionaria e sfuggente, con i suoi monumenti e i palazzi sfarzosi, la musica, le architetture e i linguaggi ambigui. Segnaliamo due libri dedicati alla città della laguna, due romanzi diversi per genere e stile ma ambedue accomunati da una rappresentazione originale dell'anima magica della città.

È visionaria e allegorica la Venezia di Antonio Russello, che ne «La danza delle acque» (Santi Quaranta, pagg. 144, 11,00 euro) racconta di un giovane siciliano che arriva a Venezia per lavorare alla banca del Sud, da poco istituita. Da subito il protagonista si smarrisce in un labirinto di suggestioni dove, alla fine, Venezia viene sommersa da un maremoto, e quindi vista e raccontata in una prospettiva rovesciata, dove «salgono dal fondo mostri: cavallucci marini, pesci luna, pesci martello (...)

meno mostri di quei mostruosi fenomeni che si sono avvidentati sulla terra, come il nazismo, il fanatismo religioso, il nazismo».

In un racconto suddiviso in tre parti - una «pittoria», una musicale e una vitrea e acquatica - l'anima ricca di Venezia svela nei suoi linguaggi, nelle sue metafore, nei suoi tanti simboli dei significati più profondi dell'animo. Antonio Russello, siciliano, è morto cinque anni fa a Castel Franco Veneto, dove ha passato buona parte della sua esistenza. La sua carriera di scrittore con-



templa sei romanzi pubblicati, una finale al Premio Campiello, cinque testi teatrali messi in scena, varie collaborazioni con giornali e decine di manoscritti rifiutati e rimasti nei cassetti. Ma è un autore ingiustamente dimenticato (o quasi: c'è un premio a suo nome), poliedrico e sperimentale, riscoperto ora dall'editore di Santi Quaranta Ferruccio Mazzariol, che meritoriamente ne sta pubblicando le opere inedite e ripubblicando quelle edite.

Il secondo libro è di Enrico Fraulini, triestino, che ne «L'ultimo doge» (Campanotto, pag. 99, 9,00 euro, recensito sul Piccolo il 15 marzo) prende spunto da una pubblicazione clandestina del 1798, la «Relazione sommaria della perdita della Veneta Aristocratica Repubblica» (copia rinvenuta dall'autore nascosta nella rilegatura di un altro libro), e da qui parte per un racconto che scavalca i secoli, dove il giovane erede discendente da un nobile casato, prima ingenuo poi depravato e preda della noia, dissipa la sua vita, sulla quale si allunga come un'ombra quella del suo trisavolo, l'ultimo doge Lodovico Manin. Fraulini muove i fili del racconto con abilità in un gioco di rimandi, evocazioni, sentimenti, bravo a tratteggiare psicologie femminili (tratto costante della sua opera), corroborando la narrazione con un'attenta e scrupolosa ricerca storica che dà spessore e colore al romanzo.

**ilRossetti**  
FESTO STABILE DEL FRUITA VENETA GIULIA  
oggi alle ore 20.30  
Politeama Rossetti  
abbonamento "altri percorsi"

**Scemo di guerra**  
Roma, 4 giugno 1944

uno spettacolo di e con Ascanio Celestini

Oggi alle 21 - Sala Bartoli  
abbonamento altri percorsi

**Aquila Sapiens Sapiens**

di Maria Letizia Compatangelo  
regia di Manuel Gilberti con Osvaldo Ruggieri

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

**La principessa del musical**  
**Maya Hakvoort**  
*live in Trieste*  
pianista Aaron Wonesch  
saranno eseguiti brani tratti dal musical  
Sunset Boulevard, Funny Girl, Porgi e Bess,  
Mozart!, Merry we roll along, Jekyll & Hyde  
Annie get your gun, Wicked, Rent, Elisabeth

in collaborazione con Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

**POLITEAMA ROSSETTI**  
venerdì 31 marzo 2006 - ore 20.30



### TEMPERATURE

Map showing temperature isobars (985, 990, 995, 1000, 1005, 1010, 1015, 1020) and city temperatures:

|                    |                     |                      |                    |
|--------------------|---------------------|----------------------|--------------------|
| BANGKOK 27/36      | C. DEL CAPO 12/24   | MANILA 28/34         | S. PIETROBURGO 7/2 |
| BOGOTA 8/16        | C. DEL MESSICO 8/21 | MIAMI 70/70          | SAN PAOLO 16/27    |
| BOMBAY 23/33       | DUBLINO 6/11        | MONTREAL 13/22       | SANTIAGO 1/6       |
| BOSTON 1/9         | FRANCOFORTE 9/16    | MONTREAL 13/22       | SEUL 1/6           |
| BRUXELLES 9/12     | HONOLULU 24/24      | NAIROBI 14/27        | SINGAPORE 26/32    |
| BUDAPEST 8/19      | JOHANNESBURG 11/22  | NEW YORK 18/25       | SYDNEY 12/19       |
| BUENOS AIRES 13/24 | LA PAZ 9/15         | TELANO 12/19         | TOKYO 6/12         |
| CARACAS 28/31      | LIMA 19/27          | RIO DE JANEIRO 21/28 | WASHINGTON 10/18   |
| CHICAGO 2/11       | LOS ANGELES 19/27   | SAN FRANCISCO 10/18  |                    |

### IL TEMPO OGGI

Weather conditions for today across Italy:

- TARVISIO: 2000 m 0°C, 1000 m 6°C
- TOLMEZZO: 2000 m 0°C, 1000 m 6°C
- UDINE: Tmax. 12/15, Tmin. 7/10
- GORIZIA: Tmax. 15/18, Tmin. 10/12
- TRIESTE: Tmax. 15/18, Tmin. 10/12
- VERONA: 11/15
- VENEZIA: 11/15
- MILANO: 13/14
- TORINO: 13/14
- GENOVA: 13/14
- BOLOGNA: 13/14
- FIRENZE: 13/14
- PISA: 13/14
- ANCONA: 13/14
- PERUGIA: 13/14
- LAZIO: 13/14
- CIAMPINO: 13/14
- FUMIGNO: 13/14
- CAMPORASSO: 13/14
- BAR PALESE: 13/14
- NAPOLI: 13/14
- POTENZA: 13/14

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 marzo 2006

**OGGI (attendibilità 70%).** Cielo coperto su tutta la regione salvo qualche schiarita sulla costa dove soffierà Scirocco da moderato a forte. Dalla tarda mattinata piogge abbondanti prima in montagna e poi anche sulle zone pianeggianti. In serata avremo anche temporali e neve oltre i 1000 m circa.

**DOMANI (attendibilità 70%).** Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con qualche nube residua sulla Venezia Giulia e qualche banco di nebbia nella pianura occidentale. Nel pomeriggio il cielo potrebbe tornare a coprirsi per la formazione di qualche temporale sparso.

**Tendenza per GIOVEDÌ.** Al mattino cielo poco nuvoloso o velato da nubi alte. In giornata variabilità con progressivo aumento della nuvolosità in pianura.

www.osmer.fvg.it

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C 30/40°C

**FRONTE**

**PRESSIONE**

**A** alta

**B** bassa

**caldo** **freddo** **occluso**

**TEMPERATURA**

**VENTI**

**MARI**

NORD: irregolarmente nuvoloso con piogge sparse su Liguria, alto Piemonte e Valle d'Aosta in estensione alle restanti regioni.

CENTRO e SARDEGNA: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore tirreno. Nottetempo e al mattino locali formazioni di foschie dense o banchi di nebbia lungo i litorali e nelle vallate.

SUD e SICILIA: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi.

stazionaria al Centro-Nord, in aumento al Sud.

generalmente sud occidentali, moderati localmente forti sulla costa ligure, deboli altrove.

generalmente mossi, localmente molto mossi il mar Ligure e il Tirreno settentrionale.

### TRIESTE

Temperatura minima 9, massima 11,6

Umidità 62%

Vento 8 km/h da N-O

Pressione stazionaria 1019,4

Mare 8,1 gradi

Marea Alta 9,43 +44 cm, 22,08 +59 cm, 3,51 -43 cm, 15,48 -56 cm

Bassa 9,43 +44 cm, 22,13 +59 cm

### MONFALCONE

Temperatura minima 9,5, massima 11,4

Umidità 80%

Vento 0,6 km/h da E

Marea Bassa 3,56 -43 cm, 15,53 -56 cm

Alta 9,43 +44 cm, 22,13 +59 cm

### MARINA LEPANTO MONFALCONE

“ARRIVARE E' UN VERO PIACERE”

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

POSTI BARCA DISPONIBILI

SALA CONFERENZE

SABATO E DOMENICA: APERTO

www.meridianarent.it

### VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCUY, QUICKSILVER, BAYLINER, VALANT, ARBOR

### OROSCOPO

#### ARIETE

21/3 20/4

La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

#### TORO

21/4 20/5

Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza che vi potrà essere utile.

#### GEMELLI

21/5 20/6

Nessuna novità di rilievo, se non quella che potrete rischiare certe ombre all'interno di un rapporto amoroso o familiare. Evitate, se possibile, i luoghi troppo affollati.

#### CANCRO

21/6 22/7

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici.

#### LEONE

23/7 22/8

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo il progetto a cui lavorate da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

#### VERGINE

23/8 22/9

Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon risultato economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

#### BILANCIA

23/9 22/10

Un influsso astrale negativo vi renderà irritabili per buona parte della giornata. Evitate di incontrarvi con persone che conoscete poco. Relax e riposo vi aiuteranno.

#### SCORPIONE

23/10 21/11

Gli astri vi sono favorevoli. Il momento nel quale vi trovate è importante per prendere decisioni di una certa portata. Buoni contatti con persone più grandi di voi. Muovetevi.

#### SAGITTARIO

22/11 21/12

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

#### CAPRICORNO

22/12 19/1

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi e intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

#### AQUARIO

20/1 18/2

Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

#### PESCI

19/2 20/3

Fate in modo di evitare ogni tipo di discussione nell'ambiente di lavoro. Gli astri favoriscono gli incontri e la conoscenza di nuove persone, molto simpatiche. Nessuna forzatura.

### I GIOCHI

#### SCARTO SILLABICO (6/4)

Il mio spasimante piccolo e grasso

Star con gli occhi puntanti sempre addosso e fare anche il galletto, gli piaceva, presentandosi a me tutto affettato: ma tozzo era e tozzo rimaneva.

Mariella

#### CAMBIO DI CONSONANTE (6)

Lamento di abbandonata

Quando era in verde età lei frasteggiava con un fusto, ma questi la lasciava, non c'è ragione che tenga, anzi è un nonsenso, ciò che dimostra è autentico scorporo.

Fra Bombetta

#### ENIGMISTICA

100

pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

#### SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: SACCO, SCACCO.

Lucchetto: MILAN, LANCIO= MICIO.

# IL PICCOLO

il giornale della tua città

# Limes

RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

## L'EUROPA È UN BLUFF

Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



**ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1**  
**ORARIO CONTINUATO**  
**DALLE 9 ALLE 18**  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
**TELEFONO 040/363856**

# SPORT

**ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1**  
**PRATICHE AUTO**  
**TESSERE ACI**  
**BOLLI AUTO**  
 RINNOVI PATENTI con medico in sede  
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18  
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

**SERIE B** Mentre le trattative per sistemare la società segnano alti e bassi, la squadra prepara il prossimo appuntamento agonistico

## Triestina, con Eliakwu e Borgobello i gol arrivano

E contro un Pescara tranquillo, allo stadio Rocco nel posticipo di lunedì, potrebbe arrivare la salvezza

di Bruno Lubis

**TRIESTE** Si gioca su due campi: quello d'erba e quello del tribunale. Partite difficili entrambe, anche se il campo in erba si lascia meglio interpretare mentre quello giudiziale è fatto per chi è addentro alle cose di legge.

La Triestina sta facendo balzi importanti nella classifica che la vede per adesso al sicuro dalla bagarre che c'è per salvare il titolo sportivo e il futuro nel campionato di serie B. Lunedì sera, nel posticipo, allo stadio Rocco arriva il Pescara, la squadra che ha rifilato un pesante 5-1 nell'andata agli alabardati. Gli adriatici viaggiano ancora meglio in classifica, sono praticamente già salvi e questo

verso la porta rendono Di Venanzio un elemento da tenere in considerazione. Agostinelli lo valuterà in settimana e comparerà la condizione fisica dell'esterno con quella degli altri giocatori: gente che corre come schegge e sopperisce con l'aggressività ad altre carenze.

Comunque la squadra, battuto il Verona nel deserto dello stadio Bentegodi, non intende cacciare via la sorte che così benevolmente l'ha assecondata contro il gialloblù. Agostinelli tiene unito il gruppo, lo fa lavorare con sagacia e i risultati si vedono. La Triestina corre più delle avversarie, pur non potendo mettere in evidenza individualità tecniche di grandissima caratura. Si lamentava che gli at-

taccanti non riescono a trovare il gol ed è arrivata puntuale la smentita. A Verona hanno realizzato proprio Eliakwu e Borgobello.

Agostinelli, comunque, si aspetta che qualche volta i centrocampisti si propongano per le conclusioni, anche per far intendere alle difese avversarie che bisogna uscire dall'area e andare a contrastare chi arriva da dietro.



Fabio Di Venanzio

Agostinelli dovrà fare a meno di Gorgone per qualche settimana. Il centrocampista impiegato con profitto sulla parte destra della difesa lascia il ruolo appena scoperto. Una risonanza magnetica decifrerà l'entità dell'incidente alla spalla, uscita dal suo alveo. Qualche pensiero anche per le ammonizioni rifilate a Lima e a Generoso Rossi ma non ci saranno conseguenze dirette dei provvedimenti dell'arbitro.

Contro il Pescara dovrebbe trovare spazio dal primo minuto Di Venanzio, non ancora impiegato a tempo pieno da Agostinelli dopo il rientro del mancino che era stato fermo un mese a causa di un guaio muscolare. La sua velocità e la predisposizione a epuntare

per la botta sperabilmente risolutiva. In tal modo si sarebbe maggiore agilità in area per le punte alabardate. Perché, è bene ribadirlo, la salvezza non è ancora sicura. Mancano pochi punti, ma bisogna farli prima di concedersi qualche distrazione. Distrarsi adesso sarebbe letale.

Nei giorni che mancano allo scontro col Pescara - impegno determinante se arriverà la vittoria della Triestina - importante non accumulare aspettative e tensioni perché non sempre le si scarica giocando. Non è semplice indirizzare verso l'impegno agonistico la grinta e la concentrazione. Un po' di serenità non fa mai male. D'altronde con la serenità la Triestina ha fatto le piccole imprese di queste ultime giornate.



Eliakwu di testa si rende pericoloso nell'area del Verona. Il nigeriano ha realizzato un gol

Si prospetta una lunga assenza dai campi per il centrocampista-difensore

## Gorgone ha una spalla fuori uso e lascia vuoto il ruolo di terzino

**TRIESTE** La partita di Verona non dovrebbe avere lasciato conseguenze sul piano delle decisioni del giudice sportivo. Sul referto arbitrale compaiono infatti solo i nomi di Ildefonso Lima e Generoso Rossi tra i giocatori ammoniti e non quello di Davide Marchini che invece era comparso tra i cattivi nelle note di molti giornali sportivi. Una preoccupazione che ha colto di sorpresa il segretario generale

alabardato Stefano Bazzaco, in quanto Marchini era sotto diffida e un'ulteriore sua ammonizione lo avrebbe squalificato per l'incontro di lunedì prossimo contro il Pescara al Rocco. Stando al referto arbitrale, non dovrebbe essere così.

Rossi invece sarà diffidato mentre Lima è giunto al suo quinto cartellino giallo che gli permette un bonus di altre tre ammonizioni prima di giungere alla seconda squalifica.

### IL POSTICIPO

Il posticipo di B tra Piacenza e Cremonese è finito 2-1. La partita è terminata con una ventina di minuti di ritardo per lancio di lacrime. I lacrimogeni erano stati lanciati dalle forze dell'ordine all'esterno dello stadio Garilli per bloccare alcuni tifosi cremonesi che tentavano di raggiungere la curva che ospitava gli ultras del Piacenza. L'arbitro Racalbuto aveva sospeso temporaneamente l'incontro al 4' del secondo tempo. Si è ripreso a giocare 21' minuti dopo. In classifica il Piacenza scavalca Pescara e Bologna e raggiunge ilModena a 47 punti. Ecco la classifica aggiornata: Atalanta p. 66, Catania 64, Mantova 59, Cesena 58, Brescia e Torino 55, Arezzo 54, Crotone 50, Modena e Piacenza 47, Bologna 46, Pescara 45, Verona 43, Bari e Triestina 42, Rimini 39, Vicenza 37, Ternana 34, AlbinoLeffe e Avellino 32, Cremonese 27, Catanzaro 25.

Ieri la squadra si è goduta un ulteriore giorno di riposo e si ritroverà questo pomeriggio alle 15 a Visogliano per la ripresa degli allenamenti. Domani doppi seduta nella palestra del Rocco alle 9.30 del mattino e nuovamente a Visogliano nel pomeriggio. Il resto del programma settimanale sarà definito quest'oggi.

Saranno valutate al loro ritorno odierno a Trieste le condizioni fisiche di Davide Marchini e di Michele Mignani, rimasti entrambi vittime di infortuni nel corso della partita di Verona. Per il primo dovrebbe trattarsi di una leggera distrazione a un adduttore; il secondo ha risentito invece di un problema al piede. Nei prossimi giorni Giorgio Gorgone sarà sottoposto a una risonanza magnetica per verificare l'esatta entità del danno subito alla spalla destra, lussata sul campo e ridotta all'ospedale veronese.

«Mi è uscita la spalla», ha dichiarato ieri Gorgone - non mi era mai capitato



Gorgone alle prese con una spalla ballerina

prima. Con la risonanza vedremo che non ci sia qualche problema in più di quello finora accertati. In ogni caso ci saranno dei tempi fidei da dover rispettare».

Probabilmente il terzino-centrocampista è atteso da almeno un mese di assenza dai campi.

Così per Andrea Agostinelli si riapre il problema terzino destro, un ruolo che



Denis Godeas

scenza del caso, ha voluto rendere visita al tifoso rimasto anonimo non senza presentarsi con la sua nuova maglia. Una presenza densa di significati e che testimonia il cuore dell'ex capitano. In un primo momen-

to Godeas era intenzionato a recarsi sul campo di Visogliano per salutare gli ex compagni impegnati a raggiungere la salvezza sul campo dell'Alabarda. Lo spostamento a oggi della ripresa degli allenamenti della Triestina ha probabilmente solo rinviato l'appuntamento con l'appoggio morale.

Dopo i tanti impegni di campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia, infatti, il Palermo ha deciso di concedere ai suoi giocatori due giorni di riposo, tenuto conto anche della vittoria conseguita domenica in casa con il Treviso.

Cattinara e Visogliano, due appuntamenti per Godeas più importanti delle parole rivoltegli contro negli ultimi giorni dall'ex presidente Tonello. Leggeri e piacevoli i primi, le seconde ben più pesanti.

al. ra.

Il tecnico Agostinelli dovrà scegliere tra Azisou e Kyriazis per occupare la parte destra del settore difensivo

da a destra, reinserendo Di Venanzio in qualità di terzino sinistro. Probabilmente si dovrà attendere ancora una settimana, invece, per il completo recupero di Zeoli, fermo per uno straripamento muscolare. Già la scorsa settimana il difensore aveva comunque lasciato la rieducazione in piscina per riassaggiare il campo, seppure sottoponendosi a un lavoro differenziato rispetto ai compagni. Nei prossimi giorni, probabilmente, Zeoli si riaggregherà al gruppo. Ma il suo rientro non dovrebbe essere anticipato rispetto alla trasferta di Arezzo che seguirà il match casalingo con il Pescara. Una partita che sarà preparata sin nei piccoli dettagli.

Probabile che nei prossimi giorni venga organizzata un'amichevole contro qualche squadra dilettantistica. Un test al quale il tecnico alabardato tiene in particolare per potere scegliere al meglio gli undici più in forma da schierare poi in campo.

Alessandro Ravalico

Il centrocampista era stato buon profeta quando assicurava che la grinta dei compagni avrebbe determinato risultati positivi

## Marchini: «Per la salvezza manca poco, ma non bisogna mollare»

**TRIESTE** Marchini, sei stato un ottimo profeta: dopo la sconfitta contro il Cesena avevi detto che bastava continuare a giocare così e saremmo arrivati a punti.

«In effetti dopo quella partita mi ero accorto che era davvero cambiato qualcosa in questa squadra. Nonostante la sconfitta, contro il Cesena avevamo dato dimostrazione di saper giocare al calcio mettendo in difficoltà una squadra che lotta per la serie A: ero certo quindi che bastava continuare in quel modo».

Però 4 punti tra Catania e Verona non te li

aspettavi nemmeno tu, vero?

«No, non me li aspettavo, ma anche se erano trasferite difficili sono state affrontate sempre con lo stesso spirito, quello giusto. E poi il mister è bravissimo a preparare bene le partite, perfino a Catania meritavamo il successo».

Ora è davvero quasi fatta per la salvezza?

«La vittoria di Verona è stata una bella boccata d'ossigeno, ma dobbiamo continuare di questo passo, solo vincendo con il Pescara faremo valere doppio la vittoria al Bentegodi. Quelli che erano già qui all'andata hanno detto che c'è anche

un 5-1 da vendicare, motivo in più per dare il massimo. Comunque anche se concesso me manca davvero poco, ancora qualche punticino e dovremmo essere tranquilli. Ma guai a mollare, non dobbiamo essere paghi né montarci la testa. Serve umiltà perché nel calcio non si sa mai cosa può succedere, quindi meglio metterci al sicuro il prima possibile».

Intanto anche a Verona sei stato il migliore in campo.

«Ho disputato una buona prova, ma preferisco sempre metterla nel contesto della squadra. È stato tutto il gruppo a dare una

grande dimostrazione di meritare la salvezza. La squadra, ancora una volta, ha dimostrato che c'è».

Peccato solo per il tuo infortunio: di cosa si tratta?

«Dovrebbe essere soltanto una contrattura all'adduttore, non penso sia nulla di grave. Domani comunque farò un'ecografia per verificare l'esatta entità del problema».

E l'esperienza di Catania da terzino come ti è sembrata?

«Io non l'avevo mai fatto prima, ma grazie ai consigli del mister e all'aiuto dei compagni mi sono trovato benissimo. Li ringrazio per

ché mi hanno aiutato molto in entrambi i ruoli, in difesa poi l'esperienza di Mignani è stata preziosissima. Insomma, se ci sarà di nuovo bisogno, io il terzino lo faccio senza nessun problema, basta giocare».

A proposito di mister, Agostinelli ha fatto un appello per rivedere di nuovo tanta gente al Rocco. Ti associo?

«Mi hanno detto che qui a Trieste negli scorsi anni c'era tutto un altro seguito, ma purtroppo anche i tifosi hanno ovviamente risentito del momento societario e non è stato facile nemmeno per loro seguire la squadra quest'anno. Ma ora abbia-

mo dato un preciso segnale ai tifosi che noi non molliamo, e se siamo a un passo dalla salvezza è anche merito loro. Spero quindi che lunedì vengano davvero in tanti».

Anche perché se la società si salva è anche merito vostro.

«In effetti ci era stato chiesto di togliere gli eventuali dubbi che c'erano sulla salvezza, e credo che da Verona sia arrivato un segnale importante anche in questo senso. E se si risolve davvero tutto, potremo essere tutti più tranquilli e di conseguenza lavorare meglio».

Antonello Rodio



Marchini al tiro dalla preferita posizione di ala destra



**SERIE A** Alle spalle dei friulani restano i giallorossi affidati a Ventura mentre anche il Cagliari ripiomba nella bagarre

# Udinese, peccato per i punti lasciati a Messina

Galeone soddisfatto del gioco, rimpiange di non aver osato di più per vincere la partita



Candela ha cambiato ruolo: adesso gioca in mezzo

**UDINESE** «Avremmo potuto approfittare del momento negativo del Messina». Giovanni Galeone è tornato dalla Sicilia con un sorriso a metà: soddisfatto dell'Udinese, battute iniziali a parte, un po' meno del risultato: «Abbiamo avuto le palle-gol per vincere». Un rimpianto alimentato dai risultati delle dirette concorrenti: «L'Empoli ha vinto tre partite di fila, il Cagliari si è fermato ma veniva da un buon momento. La quota salvezza si è alzata: ci vogliono almeno 39 punti, forse anche 40».

All'Udinese, quindi, servono 10 o 11 punti. Niente di proibitivo, sulla carta, ma tanti per una squadra che nel girone di ritorno ne ha raccolti appena 5 in 12 partite. Galeone, però, ha visto segnali positivi: «Dopo essere passata in vantaggio la

squadra ha reagito bene. Già contro l'Inter in Coppa Italia, del resto, aveva giocato un buon secondo tempo». A confortare il tecnico è soprattutto il centrocampista: «Obodo e Muntari sono stati formidabili. Candela? Mi è piaciuto nel secondo tempo, quando ha avanzato il suo raggio d'azione, ma secondo me può dare molto di più».

Chi non ha convinto è laquinta. Galeone, però, lo difende a spada tratta: «Quest'anno ha avuto tanti problemi fisici, adesso ha anche il pensiero della nazionale che forse lo innervosisce. Di sicuro, comunque, il nostro attacco non può fare a meno di lui».

Vittoria mancata a parte, il pareggio ha consentito all'Udinese di mantenere il punto di vantaggio sul Messina terz'ultimo. Non è poco, anche alla luce di un calendario che sembra fa-

vorevole. «Di partite veramente difficili - si fa coraggio Galeone - ne abbiamo di fronte soltanto una, quella di Genova». Tutto vero, sulla carta, visto e considerato che l'Udinese non affronterà nessuna delle grandi e che potrà affrontare in casa lo scontro diretto con il Cagliari alla penultima giornata.

Il Messina, invece, deve ancora incontrare l'Inter (domenica prossima a San Siro) e il Milan: un cammino veramente difficile, quello che aspetta il nuovo tecnico giallorosso Ventura. A complicarglielo ulteriormente il derby in programma a Palermo proprio all'ultima giornata.

Se Messina e Udinese restano le due squadre più a rischio, l'inattesa sconfitta interna contro la Reggina ha complicato parecchio la vita anche al Cagliari, che sembrava in netta ri-

salita. Tre punti probabilmente decisivi per la squadra di Mazzarri, una pesante ricaduta per il Cagliari, che ha davanti a sé un calendario difficile quanto quello del Messina. La più in forma delle pericolanti, adesso, è l'Empoli, che ha portato a +4 il vantaggio sul Messina. Non è un margine di sicurezza, ma quanto basta per accreditare ai toscani ottime chances di salvezza.

Già tranquillo invece il Parma, che si è tolto definitivamente dalla mischia battendo l'Inter. Tutto sommato è una buona notizia per l'Udinese, che domenica affronterà proprio gli emiliani: sulla carta è l'occasione giusta per centrare quella vittoria che manca da 100 giorni e riprendere un margine più rassicurante sul terz'ultimo posto.

Riccardo De Toma

## LIBERO ARBITRO

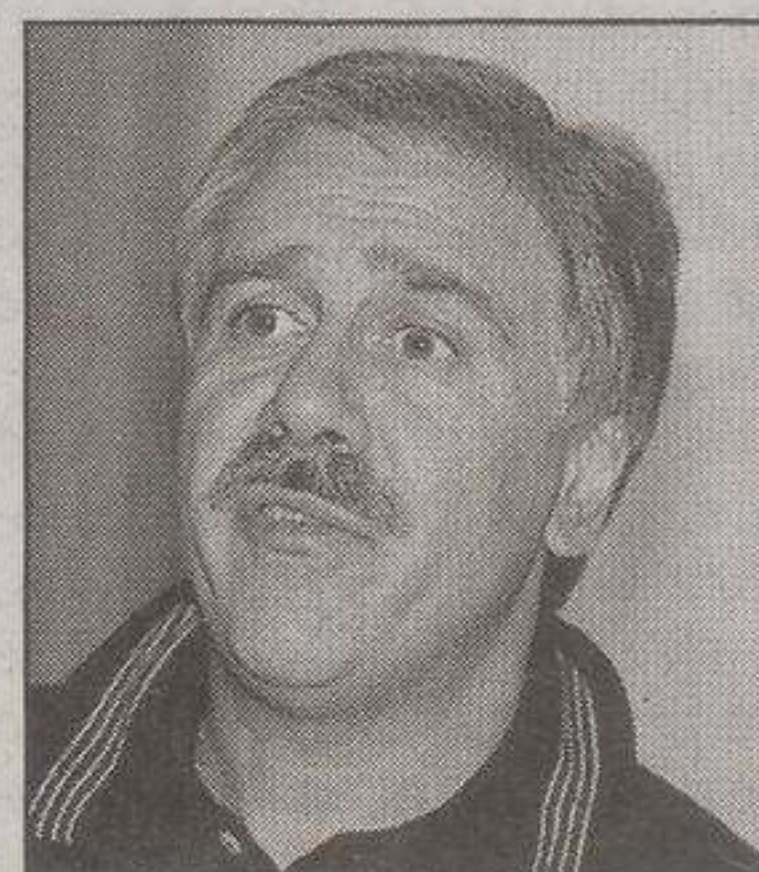
Una giornata piena di errori  
Deludono ancora  
gli internazionali  
chiamati in causa

di Fabio Baldas

Ancora una giornata piena di errori arbitrali. Erano all'opera otto tra internazionali ed esperti e solamente due giovani: il più promettente è il meno titolato. Il primo, Tagliavento di Terni, ha sbagliato molto soprattutto nel non reprimere il gioco duro interista (Materazzi e Samuel salvati dal secondo giallo) ed è stato tradito dal guardialinee Farina sul gol del Parma viziato dal fuorigioco di Corradi. Il secondo, Pantana di Macerata - compaesano del designatore - ha dimostrato ancora una volta la sua poca adattabilità alla massima serie, capendo poco o nulla di una gara sulla carta molto abbordabile, ma comunque molto più grande di lui.

Errori anche degli internazionali: su tutti Rosetti, ossannato da certa stampa nazionale, che non ha espulso Falcone per un calcione rifilato da dietro al laziale Rocchi. Evidentemente dal corso della Fifa, appena concluso, non ha recepito granché. Complice anche il guardialinee Baglioni che non ha avuto il coraggio (ma ci voleva poi così tanto?) di fargli cambiare idea pur essendo vicinissimo al fallo. E, a proposito di guardialinee, anche i due pezzi da novanta, Maggiani e Airol di (fratello dell'arbitro), spediti a Torino a supportare un titubante Trefoloni, hanno sfoderato due perle fermando prima il romanista Tadei e poi lo juventino Ibrahimovic, ambedue lanciati a rete, per due fuorigioco inesistenti.

Tutto questo mentre De Santis, che in settimana sarà designato ufficialmente come rappresentante italiano ai Mondiali di Germania, ancora una volta è stato relegato dal designatore a un ruolo da comprimario e spedito in quel di Palermo in una gara senza senso vista la matematica retrocessione del Treviso.



Riccardo De Toma

## BIG MATCH

Scommessa n. 35

| GRUPPO 1                |     |
|-------------------------|-----|
| Palermo-Treviso         | 1   |
| Siena-Lecce             | 2   |
| Cittadella-Sambenedetti | 1   |
| Genoa-San Marino        | 1   |
| Monza-Ravenna           | X   |
| Pistoiese-Perugia       | 1   |
| GRUPPO 2                |     |
| Ascoli-Chievo           | X   |
| Cagliari-Reggina        | 2   |
| Empoli-Livorno          | 1   |
| Messina-Udinese         | X   |
| Salernitana-Giulianova  | 1   |
| Martina-Lanciano        | 1   |
| GRUPPO 3                |     |
| Lazio-Sampdoria         | 2-0 |
| Frosinone-Lucchese      | 1-0 |
| Lumezzane-Pro Patria    | 1-0 |

Montepremi € 324.976,38  
Ai 535 vincitori € 607,43

## IPPICA

Corsa nel ricordo di Gino e Vanes Benfenati  
Elvis, Carpino Holz e Escobal Jet  
in un forte nastro intermedio  
nella maratonina a Montebello

**TRIESTE** Convegno in ricordo di Gino e Vanes Benfenati oggi a Montebello (inizio ore 15.20). Al papà e al nonno di Jonathan, che sta continuando brillantemente la carriera dei due indimenticati guidatori, è intitolata la corsa di centro, una maratonina su tre nastri che ha raccolto ben dodici adesioni. Clou come da tempo non si proponeva sulla nostra pista, considerato anche l'interessante amalgama e la riuscita distribuzione nelle gabbie di partenza dei protagonisti.

Allo start ci sono Classica Matto, Big Winnerst, Balcon, e i due ospiti legati da rapporto di scuderia, Creonte Dei e Diecimari. Al nastro intermedio figurano Bizzoso Ral, Escobal Jet, Carpino Holz e Elvis, mentre i doppiamente penalizzati sono Burgess Claro, Erika Bi e Gigolo Horda.

Handicap rompicapo non c'è che dire. Anche se in pista piccola le rimonte non sono mai facili da attuare, è pensabile che possano risultare gli inseguitori ad avere buon gioco alla distanza. Questo, perché il biondo Creonte Dei al momento non gode della condizione mostrata nella passata stagione, anche se il figlio di Toss Out conosce bene questo tipo di corse e, fra l'altro, proprio a Montebello ha vinto una Tris. Comunque, dei super avvantaggiati, Creonte Dei è quello che ci convince maggiormente, un po' più dell'alleato Diecimari (oggetto un tantino misterioso), dell'opportunist Big Winnerst, di Classica Matto, che in testa, comunque, è una brutta gatta da pelare, e di quel Balcon sempre a posto negli handicap e diretto proprio da Jonathan Benfenati che avrà tanti motivi per esprimersi al meglio. Al nastro intermedio rivediamo Escobal Jet che in novembre, nel pomeriggio del «Friuli Venezia Giulia», giunse terzo, in una corsa di contorno, piazzamento che seguiva un poker di vittorie da parte dell'allievo del tedesco Haller.

Con Escobal Jet, che sarà da seguire attentamente, troviamo un Bizzoso Ral in evidente ripresa, un Carpino Holz che ha vinto alla grande l'ultima volta, come del resto Elvis, allievo di Gocciadoro reduce da un primo piano milanese in 1.17.3 sui 2060 metri. Nastro intermedio di qualità dunque, e qualitativo anche il terzetto chiamato a rendere quaranta metri. L'ultima volta che ha corso da noi, Burgess Claro ha spopolato in 1.16.6 (sulla breve però), la veloce biasuziana Erika Bi (in coppia con Vecchione per l'occasione) e una che allo spunto è inquilina temibilissima, come del resto lo svedese Gigolo Horda, un nulla di fatto la settimana scorsa in campo Tris (con doppia penalità, come oggi), ma in precedenza secondo in 1.18.2 a Ponte di Brenta, proprio sulla distanza odierna.

Corsa enigmatica questa maratonina ben congegnata. Abbiamo detto che non sarà facile né per lo start né per gli... ultra penalizzati, si può puntare sul nastro intermedio, sulla forma di Elvis e Carpino Holz, sulla qualità di Escobal Jet, sulla ritrovata vena di Bizzoso Ral. Sono, comunque, in tanti pronti a smentirci.

Mario Germani

## FAVORITI

**Premio Scuderia Tavolozza:** Guinigi Gius, Girdan, Gardena Brazza.  
**Premio Parix:** Dorset Capar, Do It Now Jo, Canadian King.  
**Premio Dolfin:** Fearless Matto, Estoso Matto, Fedoragal.  
**Premio Orgoglio:** Galateo Light, Guadalquivir, Gervino.  
**Premio Lhavis:** Di Brazza, Donatello Box Db, Erceulo Jet.  
**Premio Agnani:** Fit Aas, Fluoro du Kras, Fireball.  
**Premio «Gino e Vanes Benfenati»:** Elvis, Carpino Holz, Escobal Jet.  
**Premio Voto:** D'Orosuete, Eolomix, Edo Ld.

**CHAMPIONS LEAGUE** Stasera cominciano i bianconeri, domani tocca a Inter e Milan

## La Juventus nella tana dell'Arsenal

**MILANO** Parigi chiama Italia. Inter, Milan e Juventus si preparano a scendere in campo per l'andata dei quarti di Champions League, ulteriore passo verso quel sogno che è la finale che si giocherà a maggio nella capitale francese. I bianconeri saranno i primi a giocarsi le proprie chance stasera ad Highbury, contro una Arsenal che, a dispetto di un campionato tutt'altro che esaltante, è apparso rigenerato.

Capello non potrà contare sullo squalificato Nedved e sull'infortunato Del Piero, due assenze pesanti che si sommano alla non perfetta condizione di alcuni elementi, Vieira in testa.

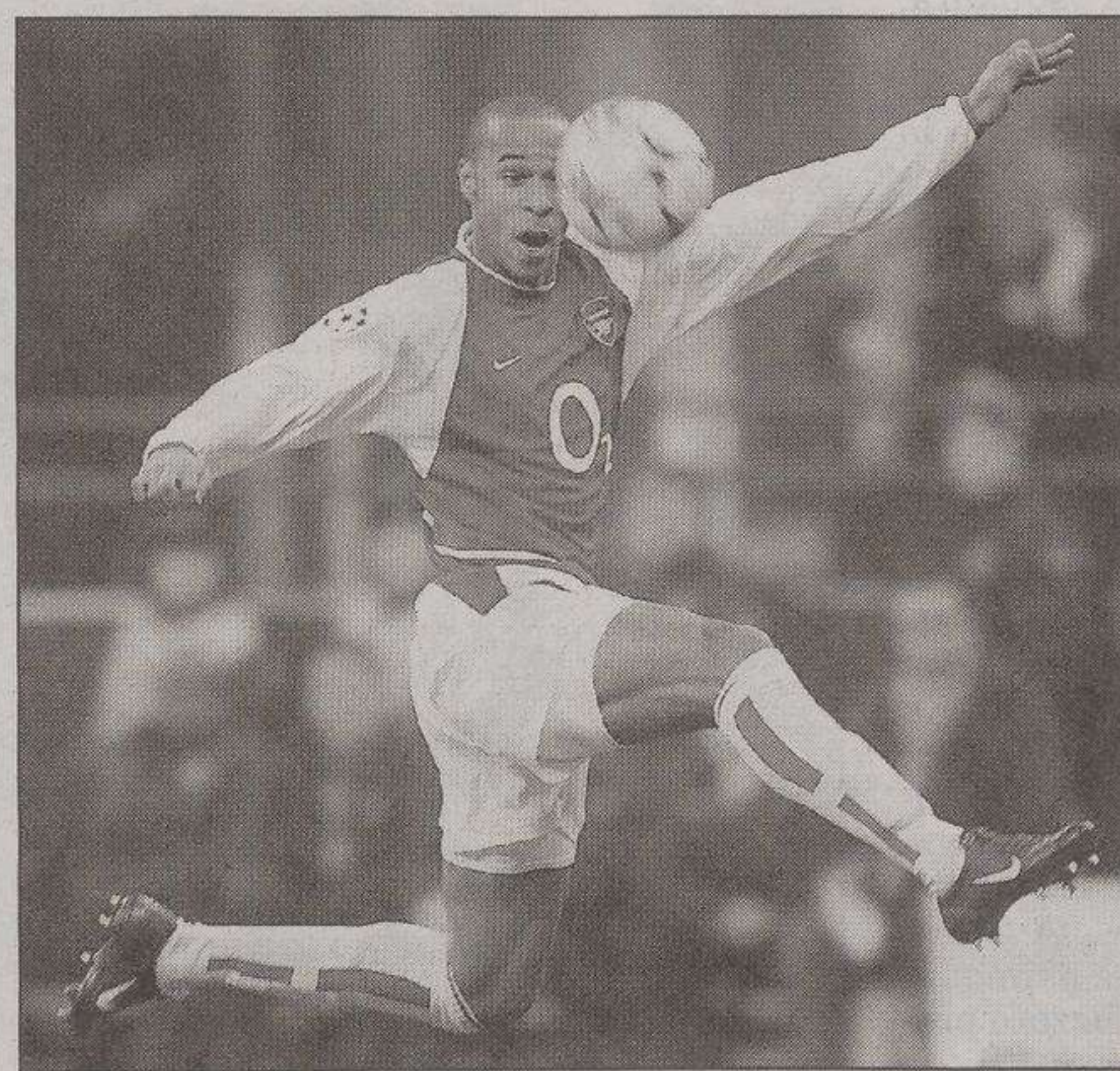
I Gunners, tra l'altro, saranno

più freschi perché la partita di sabato contro il Portsmouth è saltata per la pioggia, mentre la Juve è reduce da un tempo giocato in dieci contro la Roma. L'ex Henry è ovviamente il pericolo numero 1, ma Capello spera che Thuram e Cannavaro sappiano fermarlo. Ibrahimovic sembra in ripresa, ma gli manca il gol, e anche questo non è un buon segno.

Ma se i bianconeri possono comunque contare su una buona fetta di scudetto in tasca, le due milanesi si giocano mercoledì sera tutta la stagione. L'Inter ospiterà a San Siro il Villarreal. La formazione spagnola, sconfitta sabato in campionato dal Betis, non ha un grande blasone ma il

nome non è tutto nel calcio. La formazione guidata dal cileño Pellegrini è una delle più belle realtà del calcio spagnolo e può vantare elementi, come Forlan e Riquelme, di assoluto valore. Mancini deve invece fare i conti con un attacco troppo spesso a secco negli ultimi tempi. Adriano sembra aver smarrito la retta via ed è probabile che il tecnico jesino decida di non puntare su di lui.

Delle tre italiane la più in forma appare così il Milan. Il Lion è forse un avversario più rognoso di Arsenal e Villarreal e anche più vivace, ma i rossoneri quando sentono aria d'Europa diventano irresistibili.



Thierry Henry è la punta di diamante dell'Arsenal

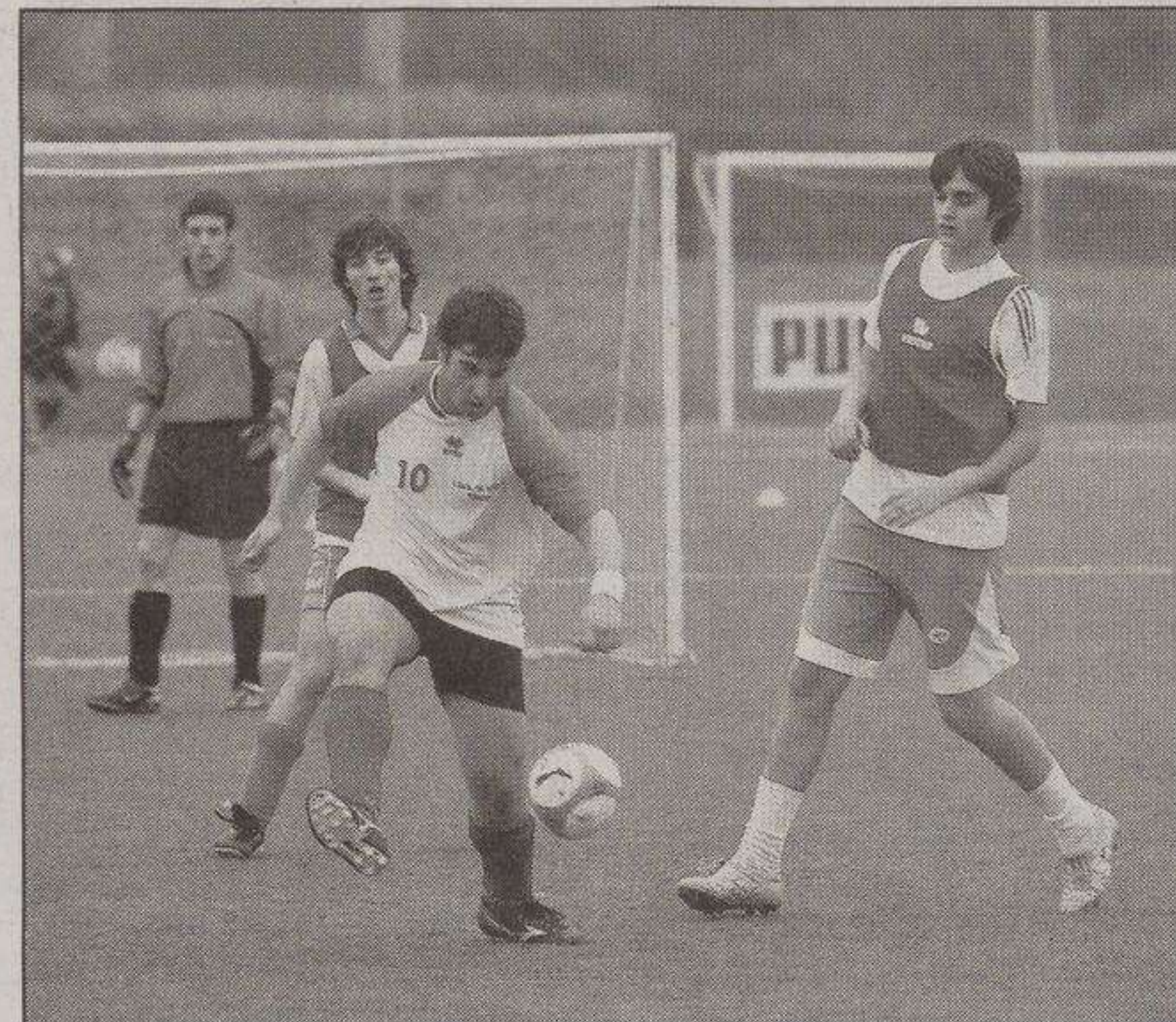
## FUORICLASSE CUP

Grande successo delle sfide calcistiche di selezione. Promossa dagli organizzatori anche Trieste

## Alighieri, Oberdan, Petrarca e Galvani ottengono il pass per le finali di Riccione

**TRIESTE** Saranno le scuole Dante Alighieri e Guglielmo Oberdan, rispettivamente in campo femminile e in quello maschile a livello di biennio superiore, e Francesco Petrarca (femminile) e Luigi Galvani (maschile) nel triennio superiore a difendere i colori alabardati nelle finali nazionali di Fuoriclasse Cup, in programma a Riccione il 7 maggio. La Giuseppe Caprin (under 12 misto) e gli istituti comprensivi Roli (under 14 femminile) e Roli Tomizza (under 14 maschile) hanno invece ottenuto la qualificazione alla fase regionale.

Sono questi gli esiti delle finali triestine di Fuoriclasse Cup, la manifestazione organizzata dalla Fige settore giovanile e scolastico su scala nazionale e riservata alle scuole di ogni ordine e grado. A Trieste ne sono state coinvolte 43, impegnate su un duplice versante: una parte didattica e una sportiva, basata su un torneo di calcio a cinque che è andato in scena ieri a Borgo San Sergio. Entrambe le compo-



Una delle partite di Fuoriclasse Cup di ieri (Foto Lasorte)

nenti hanno inciso al 50% sulla graduatoria finale.

Il punto di partenza era quello di preparare il Fuoriclasse Cup News il giornale scolastico basato sul mondo del calcio. Questo settore specifico ha premiato i seguenti istituti. Ele-

mentari: Virgil Seek. Prima media mista: Caprin. Seconda e terza media: Stock e Caprin a pari merito nel maschile, Caprin nel femminile. Biennio: Carducci sia nel maschile sia nel femminile. Triennio: Galvani nel maschile e Petrarca nel fem-

minile. Vincitore del premio Fair Play: quarta elementare del Collegio delle Dimesse.

Era presente alle finali di ieri Daniela Faschini, una delle responsabili della segreteria organizzativa dello studio Ghirelli, che collabora con la Fige di Roma nel contesto di Fuoriclasse Cup e che sta seguendo le varie fasi cittadine. «A Trieste c'è stata una buona organizzazione, tanto che non ci sono state contestazioni, in particolare sulla valutazione della parte didattica. D'altro canto, l'aver affidato la presidenza dell'apposita commissione giornalistica al presidente dell'Ussi regionale e l'aver reso pubblica la graduatoria dei compiti sono stati sinonimi di affidabilità. Il fatto di poter contare su una struttura con due campi a undici attigua ha poi favorito la presenza di tutte le scuole alle partite di calcio. Cosa che avviene solo in un altro paio di città, fortunate ad avere una location simile. Di solito si disputano infatti solo le due semifinali».

Massimo Laudani

## VELA

La settimana di regate sul lago di Garda  
Trani con Zandonà vince nei 470  
In Europa terza la Nevierov  
che pensa già a Pechino 2008

**TRIESTE** Primo posto per il monfalcone Andrea Trani all'Expert Olympic Garda 2006, la settimana velica riservata alle classi olimpiche in cerca di un posto per Pechino 2008. La regata, che avvia la corsa italiana verso un posto per le Olimpiadi, si è conclusa domenica sul Lago di Garda, tra Malcesine e Riva del Garda. Il primo posto del monfalcone, in coppia in classe 470 con il timoniere Gabriele Zandonà, con il quale aveva già partecipato alle scorse olimpiadi, rappresenta la conferma dell'ottima forma del velista monfalconese.

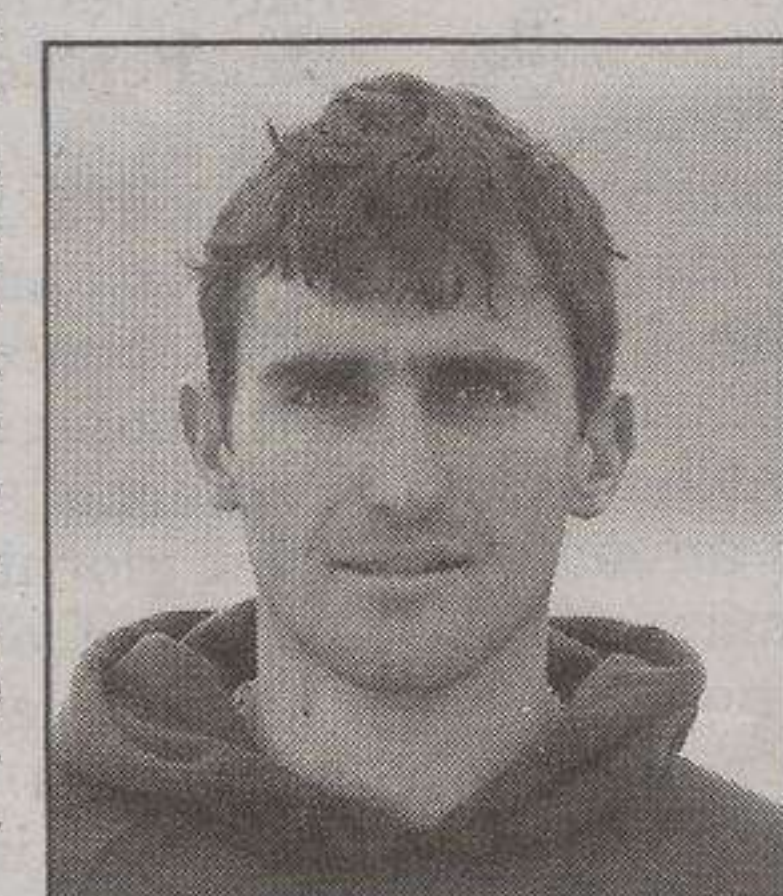
Ottime notizie anche sul rendimento di Larissa Nevierov in classe Europa, che ha concluso in terza posizione la manifestazione, e che è pronta a rimettersi in gioco in vista delle prossime

Olimpiadi. «Ho cominciato la stagione in sordina - ha raccontato ieri la velista di Sistiana - a gennaio il freddo mi ha convinto a fare più attività a secco che non in barca. Ho scelto sempre l'acqua, la piscina, e ogni giorno vado ad allenarmi in questo senso a Lignano dove

utilizzo gli impianti che sono stati costruiti per l'Eyof, i giochi olimpici giovanili».

La Nevierov conta anche su un nuovo allenatore, il salernitano Egon Vignola: «Ci troviamo bene e lavoriamo parecchio». Sul Garda, la Nevierov è arrivata terza, soddisfatta del rendimento: «La mia soddisfazione è stata aumentata anche dall'entusiasmo espresso ai vertici del gruppo sportivo dell'Aeronautica militare per i miei risultati».

fr. c.



Andrea Trani

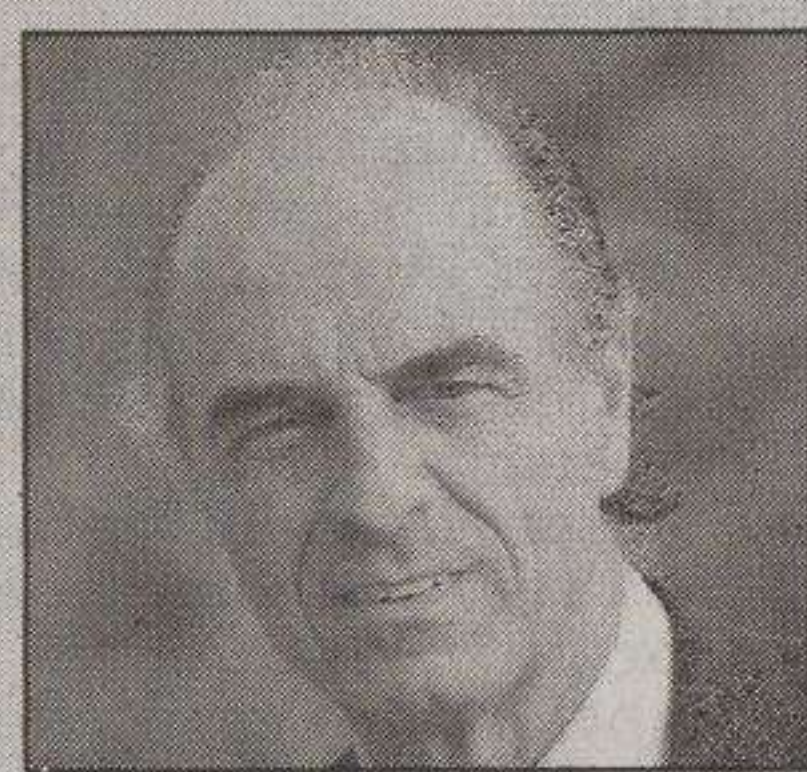
## CANOA

Si sono svolti a Monfalcone i campionati regionali in K1 sulla distanza di cinquemila metri. Squadra regionale seconda nel Rodigino

## Alberti, Decolombani e Cavani del Cmm in evidenza sul Brancolo

### VISITA

## Pescante a Sequals e Lignano



Mario Pescante

**TRIESTE** Visita in regione per il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che oggi sarà a Sequals per sostenere la realizzazione del Museo a Primo Carne. La visita proseguirà a Lignano per un saluto, nella veste di Presidente dei Comitati olimpici europei, ai volontari che hanno contribuito al successo delle Giornate olimpiche della Gioventù europea.

**TRIESTE** Organizzati dalla Canottieri Timavo sul canale del Brancolo a Monfalcone, si sono svolti mattina i Campionati regionali in K1 5000 metri e una gara sui 2000 metri per allievi e cadetti. Quasi un centinaio di canoisti si è dato appuntamento su quello che a ragione può essere considerato uno dei migliori campi d'allenamento per canoa e canottaggio in regione (utilizzato in queste ultime settimane anche da club austriaci).

Risultati tutto sommato scontati che hanno messo in evidenza ancora una volta in questa prima parte della stagione gli atleti della Canoa San Giorgio (Totis, Pontil e tutto il gruppo femminile), e del Cmm N. Saurò (con la Alberti in testa, Decolombani e Cavani) con interessanti inserimenti di Ausonia Grado (Scaramuzza, Sicuri,

Pra Floriani, Oltromonti), Timavo (Malabotti, Zimolo) e Kc Monfalcone (Mesiano).

Nella classifica per società, primo posto per i friulani della Canoa San Giorgio (56 punti) che precedevano Circolo Marina (29) e Timavo (21).

Risultati Campionato regionale 5000 metri. **K1 juniores:** 1) Pontil (San Giorgio); **K1 juniores femminile:** 1) Franco (San Giorgio); **C1 juniores maschile:** 1) D'Aronco (San Giorgio); **K1 ragazze:** 1) Scaramuzza (Ausonia); **K1 ragazze:** 1) Campana (San Giorgio); **K1 senior:** 1) Totis (San Giorgio); **K1 seniores femminile:** 1) Alberti (Cmm); **C1 senior:** 1) Del Piccolo (San Giorgio); **K1 master A:** 1) Callea (Carso); **K1 master B:** 1) Dreossi (Kc Monfalcone); **K1 master C:** 1) Pieri (Timavo); **K1 master E:** 1) Petronio (Carso); **K1 master F:** 1) Gor-

goni (Carso); **K1 master G:** 1) Vesnaver (Carso).

Risultati regionale allievi e cadetti. **K1 cadetti A:** 1) Ghedin (San Giorgio); **K420 allievi:** 1) Troian (Ausonia); **K1 cadetti B:** 1) Nomis (San Giorgio); **K1 cadette A:** 1) Scara (Cmm); **K1 cadette B:** 1) Versolato (San Giorgio); **K420 allieve:** 1) Lizzi (Cmm).

Risultati interessanti giungono dalla Fase interregionale, raggruppamento Nord, delle attività giovanili invernali che si sono svolte a Bosaro (Rovigo). La squadra del Friuli Venezia Giulia composta da Oltromonti (Ausonia), Prodan (Cmm), Romano (Cmm), Genzo (Cmm), Russo (Cmm) e Lorenzon (Timavo), si è piazzata al secondo posto alle spalle della Lombardia.

ma. us.



## Classifica Società

| SOCIETÀ                        | Slalom | Fondo | Totale |
|--------------------------------|--------|-------|--------|
| 1 Sci Cai XXX Ottobre          | 17047  | 5250  | 22.297 |
| 2 Sci Club 70                  | 14124  | 5053  | 19.177 |
| 3 Sci Cai Trieste              | 6465   | 471   | 6.936  |
| 4 Mladina S. Croce             | 3753   | 1.592 | 5.345  |
| 5 Ass. Sportiva Sci Club Devin | 3965   | -     | 3.965  |
| 6 Sci Club Altipiano Carsico   | 2.284  | 1.069 | 3.353  |
| 7 Gr. Sci Dopolaro Ferroviario | 1.973  | 562   | 2.535  |
| 8 Sci Accademico italiano      | 1.633  | -     | 1.633  |
| 9 Sci Club Brdina              | 667    | -     | 667    |
| 10 Trieste Sporting Ski        | 393    | -     | 393    |
| 11 Acli Sci Trieste            | 101    | -     | 101    |

## TROFEO AGONISMO GIOVANILE

| SOCIETÀ                        | Slalom | Fondo | Totale |
|--------------------------------|--------|-------|--------|
| 1 Sci Club 70                  | 27     | 22    | 49     |
| 2 Sci Cai XXX Ottobre          | 23     | 6     | 29     |
| 3 Mladina S. Croce             | 14     | 6     | 20     |
| 4 Sci Cai Trieste              | 14     | -     | 14     |
| 5 Ass. Sportiva Sci Club Devin | 5      | -     | 5      |
| 6 Gr. Sci Dopolaro Ferroviario | -      | 4     | 4      |
| 7 Sci Club Brdina              | 1      | -     | 1      |



Nella foto a sinistra lo stile di Andrea Ferin, che non ha deluso i pronostici e ha bissato il successo dell'anno scorso in campo maschile. A destra Calypso Cesca, che è stata invece la grande sconfitta. La vittoria fra le donne, con merito, è andata a Thaila Bologna

SCI L'edizione 2006 dei Campionati triestini ha fornito numerose conferme tecniche e organizzative

## Ferin senza rivali, Bologna si è superata

Rispecchiati in gara i valori espressi dagli atleti nel corso della stagione attuale



Alcuni miniatleti subito dopo il traguardo (Foto Lasorte)

**TRIESTE** L'edizione 2006 dei Campionati triestini di sci alpino sarà ricordata come quella delle grandi conferme. Non solo dal punto di vista dei risultati sportivi nella classifica assoluta, con Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) dimostratosi ancora una volta atleta di un livello oggettivamente superiore ai rivali e Thaila Bologna (XXX Ottobre) capace di riprendersi quel trono che solo lei avrebbe potuto scappare (come in effetti è accaduto) a Calypso Cesca.

Oltre a ciò, la domenica di Sappada ha ribadito l'immutato amore degli sciatori alabardati per la «loro» festa: i 355 iscritti sono stati tutti egualmente protagonisti di una giornata confortata dalle discrete condizioni meteorologiche. Il cielo coperto del mattino non ha mai minacciato di rovinare la gara, aprendosi poi a un magnifico sole nella manche decisiva.

Davvero lontane sono sembrate le tensioni dei giorni precedenti, che verranno presumibilmente chiarite in settimana da chi di dovere, e riconducibili a un legittimo e sano ardore agonistico è stata la querelle finale sul regolamento della manifestazione. Questa, peraltro, si è giocata dell'ottima organizzazione offerta dallo Sci Cai Trieste. Una conferma anche in questo caso e un buon viatico in prospettiva dell'edizione futura, la santesima, anche per chi, eventualmente, rileverà il club nella gestione dell'evento. Un argomento che sarà discusso nei prossimi mesi.

Oltre a ciò, va detto che anche tra i più giovani e nelle varie classifiche di categoria (stilate sulla base dei tempi ottenuti nella prima manche), i risultati sapadini hanno ribadito in gran parte i valori espressi fin nelle gare regionali della stagione. I Ragazzi, per esempio, hanno incoronato Lara e Minej Puric del Mladina, rispettivamente nel settore femminile e in quello maschile, così come è stato tra gli Allievi per Meri Perti (Mladina) e Cesare Sadoch (XXX Ot-

bre). I due secondi classificati tra gli Assoluti, la Cesca e Andrea Zanei (XXX Ottobre), si sono rifatti con il primo posto tra le Juniores e i Seniores. Stefano Andreassich (Sc 70) ha riscattato l'uscita nella prova decisiva, con la vittoria tra gli Aspiranti (nella pari fascia d'età femminile successo della compagna di club Francesca Messi). Chiara Beltrame del XXX Ottobre ha ribadito la buona condizione tra le Master C3. L'esito delle graduatorie per società, poi, ha premiato il Cai XXX Ottobre (classifica assoluta) e lo Sci Club 70 (Trofeo dell'Agonismo giovanile): anche qui, la forza della tradizione.

Matteo Unterwieser



La grinta in gara di uno fra i più giovani concorrenti in gara

## ARRAMPICATA

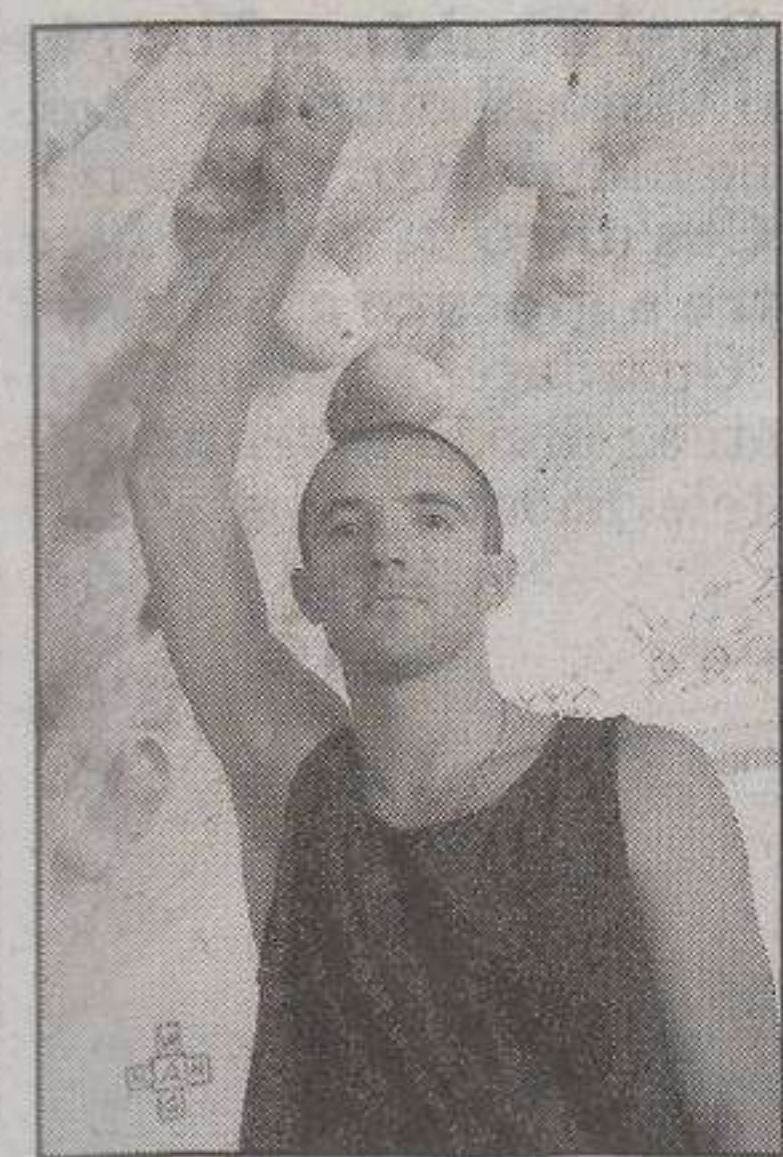
Nel fine settimana al PalaRock Coppa interregionale Frezzolini si aggiudica la prova d'apertura

**TRIESTE** Luciano Frezzolini, trentottenne atleta dell'Olimpiak Rock, si è aggiudicato la prima delle quattro prove del circuito interregionale (Friuli Venezia Giulia e Veneto) della Coppa di arrampicata sportiva, specialità Boulder, gara svoltasi nello scorso fine settimana nella sede del PalaRock di via Frescobaldi a Trieste. Alle spalle di Luciano Frezzolini è giunto Manuel Coretti (17 anni), uno dei migliori prodotti della scuola triestina di arrampicata sportiva, da qualche anno in lizza anche nelle maggiori manifestazioni internazionali.

In campo femminile giunge invece la conferma del talento di Cassandra Zampar, anche lei giovanissima (15 anni), ma già in grado di competere a buoni livelli, in tutte le specialità dell'arrampicata. Cassandra Zampar ha preceduto nella classifica della prima prova di Coppa le altre due triestine in lizza, Sara Bacer e Jenny Mattiello. Podio quindi monopolizzato dagli atleti giuliani. Su oltre 30 atleti in gara i portatori triestini hanno fatto il vuoto, relegando nelle posizioni di coda delle graduatorie, maschili e femminili, gli esponenti giunti al PalaRock dal resto della regione e del Veneto.

L'espandersi delle affermazioni è correlato anche con la spettacolarità del settore Boulder. La specialità prevede 8 temi (prove) da svolgere con massima destrezza e velocità, senza l'ausilio delle corde, a circa 5 metri dal suolo, protetti dai materassi. «Considerata la competitività dei nostri atleti per quest'anno puntiamo alla conquista del titolo italiano per club - ha affermato Eric Milcovic, insegnante dell'Olimpiak Rock -». Sarà una stagione intensa. Solo in giugno Trieste ospiterà due tappe importanti: la Coppa Italia e la seconda prova della Coppa Interregionale.

Francesco Cardella



Luciano Frezzolini

## BASKET

Serie B1, la vittoria di misura a Senigallia ha dato ai biancorossi 2 punti importantissimi e la consapevolezza di avere più armi da giocare nel finale di stagione

## Strada in discesa per l'Acegas rilanciata dai giovani

Nel finale la bomba di Mariani e le due stoppate di Iannilli hanno riacciuffato un successo insperato

**TRIESTE** La linea verde dell'Acegas rilancia le quotazioni di Trieste in ottica play-off. Nella sofferta vittoria di Senigallia sono stati i giovani la linfa vitale di una squadra arrivata al rush finale col fiato grosso. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 49-31 e avere virtualmente messo in cassaforte i due punti, l'Acegas ha conosciuto l'ennesimo disastro: terzo quarto della sua stagione. Ha consentito alla sua avversaria di prendere fiducia ed è stata costretta a un inatteso finale in volata. Nei momenti chiave della partita, una bomba di Fabrizio Mariani ha ridato ossigeno all'Acegas, mentre nell'azione decisiva, a una mancata di secondi dalla sirena finale, una doppia stoppata di Andrea Iannilli ha sigillato una vittoria che significa molto nella rincorsa verso i play-off.

**Due punti pesanti.** La doppia sconfitta contro Casalpusterlengo e Lumezzane aveva creato qualche perplessità sul cammino di una squadra incapace di trovare continuità. Al di là dei 2 punti, sul campo di Senigallia c'era la necessità di ritrovare il piglio giusto, il passo di una squadra consapevole del ruolo che deve recitare in questo campionato. Da

questo punto di vista, al di là di qualche incertezza di troppo, la squadra ha saputo ritrovarsi. E lanciare un segnale importante in vista di un finale di stagione regolare che adesso sembra essere in discesa.

**La sfida decisiva.** Quella in programma domenica al PalaTrieste contro Porto Torres rappresenta la gara decisiva per mettere al sicuro i play-off. Battendo

Il calendario è favorevole al quintetto di Steffè, che può conservare fino alla fine il quinto posto attuale

la formazione sarda, l'Acegas toccherebbe quota 32 e sarebbe matematicamente almeno settima. A quel punto diventerebbe prioritario tenere a distanza la coppia Palestrina-Casalpusterlengo, che è distanziata di 2 punti in classifica, ma che potrebbe diventare pericolosa nel caso di un arrivo a pari punti per il vantaggio negli scontri diretti. In quest'ottica

la sfida incrociata, in programma domenica in casa dell'Assigeco, chiarirà da quale delle due avversarie la formazione di Furio Steffè dovrà guardarsi in questa finale di regular season.

**Calendario.** Le ultime giornate, in ogni caso, sembrano dare una mano a Trieste. L'Acegas può contare solamente sulle sue forze, nel senso che, raccogliendo almeno due vittorie nelle prossime giornate, dovrebbe essere in grado di blindare senza affanni il quinto posto. Dopo la gara casalinga contro Porto Torres, i biancorossi saranno a Vigevano sul campo di una squadra che, battendo ieri Ancona, ha allontanato lo spettro della retrocessione diretta e si prepara ad affrontare i play-out. Una squadra bisognosa di punti, dunque, ma non più con l'acqua alla gola, considerando le 6 lunghezze di vantaggio acquisite nei confronti della coppia Bergamo-Senigallia. Un'occasione da sfruttare così come l'ultima gara casalinga della stagione regolare, in programma giovedì 13 aprile contro Gorizia. Partite alla portata dei biancorossi che dovrebbero mettersi al sicuro prima dell'ultima giornata nella quale andranno a far visita a Palestrina.

Lorenzo Gatto

## L'INTERVISTA

Il presidente soddisfatto della squadra e ottimista sul futuro prossimo

## Dipiazza: «Vinceremo ai play-off»

di Matteo Contessa

**TRIESTE** «Pronto, è il Primorski?». «No, qui parla il Piccolo». «Orca, ho sbagliato numero...». E di buonumore, il sindaco Roberto Dipiazza, e la butta subito sullo scherzo. Un buon viatico per la chiacchierata telefonica di basket che andiamo ad iniziare sull'Acegas Aps, squadra della quale è il massimo dirigente.

**Presidente Dipiazza, come valuta il rendimento che sta offrendo in questa stagione la sua squadra?**

Innanzitutto mi pregio di dire che la società è gestita molto bene, sia dal punto di vista manageriale che finanziario. E posso aggiungere che abbiamo uno staff tecnico di prim'ordine. Con queste premesse è ovvio che posso soltanto essere soddisfatto; i risultati non mancano, siamo piazzati abbastanza bene in classifica. L'importante è arrivare ai play-off, la promozione ce la giochiamo lì. Ricordate l'altra anno? Nella stagione regolare arrivammo secondi dietro la Reyer Venezia che l'aveva dominata e sembrava imbattibile, invece alla fine degli spareggi a salire fummo noi.

**Però la squadra quest'anno non si sta distinguendo per continuità di risultati. Domenica a Senigallia, ad esempio, contro l'ultima in classifica si è rischiato di perdere.**

Il basket è strano, un gioco talmente veloce che tutto è possibile in ogni partita. Quest'anno abbiamo perso in casa con Palestrina, ad esempio, ma abbiamo vinto a Pesaro contro la



Il presidente Dipiazza

Scavolini, una corazzata. E al PalaTrieste con i marchigiani, all'andata, avevamo perso di soli due punti, ma con la palla del possibile pareggio in mano al suono della sirena. Non sono pessimista, in ultima analisi sono soddisfatto per come vanno cose. E poi quest'anno potrebbe anche non essere necessario vincere per salire, ci sono in serie A2 diverse società che sembrano sul punto di rinunciare alla prossima stagione.

**Ma lei è davvero convinto che questa Acegas abbia le qualità tecniche e caratteriali per vincere anche quest'anno?**

Abbiamo una grande squadra quest'anno, ne sono convinto. Dirò di più: credo che con l'inserimento di due stranieri l'Acegas di quest'anno è pronta anche per disputare la serie A2.

Ma i giocatori vanno motivati sempre, io vado costantemente in palestra a parlare con loro e stimolarli. Scusi se insistiamo, ma domenica scorsa a Senigallia l'Acegas era conscia dell'importanza della sfida e dunque motivata a sufficienza. Eppure si è fatta recuperare 20 punti in pochi minuti dall'ultima in classifica. E ha rischiato un'altra grave sconfitta...

Senigallia combatteva all'ultimo sangue perché è sull'orlo della retrocessione e ogni partita la vive come uno spareggio salvezza. Non drammatizziamo. Quest'anno abbiamo preparato una squadra importante e non dimenticate gli infortuni che ci hanno privato in momenti cruciali della stagione di giocatori indispensabili. L'anno scorso Gorizia era già in B1, adesso ha 14 punti e rischia di retrocedere. Noi, invece, arriviamo dalla B2, ma oggi di punti ne abbiamo 30, siamo quinti in classifica e con buone possibilità di arrivare ai play-off. Non mi pare un ruolino di marcia da buttare.

**Un'ultima cosa: Trieste insegnerà la promozione solo sul campo oppure proverà ad acquisire i diritti di chi eventualmente dovesse rinunciare alla LegaDue?**

Non ci battiamo mica solo per salvarci! Si parla di almeno quattro club di LegaDue che potrebbero rinunciare l'anno prossimo, è ovvio che se ci fosse una possibilità ci proveremmo. Salvo restando che la prima opzione che percorriamo è quella di ottenere la promozione sul campo, vincendo i play-off.



## Prassel è il responsabile sezione calcio, Gherisich l'allenatore Sono una dozzina i Pulcini della Polisportiva Breg che ha compiuto 40 anni

**TRIESTE** Fondata il 22 aprile 1965 la sezione calcio della polisportiva Breg ha festeggiato da poco i suoi primi 40 anni di vita, un traguardo invidiabile per una società che fa dello sport e dell'educazione il suo pane quotidiano. Il centro sportivo, intitolato a Silvano Klabjan, ex presidente della Polisportiva, è un motore attorno a cui ruotano centinaia di ragazzi: oltre al calcio, esistono infatti le sezioni di pallavolo, pallacanestro e una sezione ricreativa di ginnastica, sia per i più piccoli sia per i più anziani.

La sezione calcio, per quanto concerne la categoria Pulcini, è composta quest'anno da un ristretto nucleo di 12 atleti, a cui si affiancano durante gli allenamenti 4 Piccoli amici. Nell'organigramma societario ci sono il responsabile della sezione calcio Giuliano Prassel, il segretario Marco Ota, l'allenatore Antonio Gherisich e gli accompagnatori delle squadre del campo a 7 Salvatore Orlando e Luciano Mozan. Da tempo il sodalizio di Dolina sta fremendo per il ripristino dei propri terreni di gioco: «Tra pochi mesi dovrebbe essere ultimata la riqualificazione in erba sintetica dei due campi di calcio: quello a 7 e quello a 11. In loro assenza ci siamo dovuti sempre arrangiare, sfruttando l'adiacente palestra per gli allenamenti, e disputando sui campi dei nostri avversari le partite casalinghe», spiega Antonio Gherisich, allenatore della squadra Pulcini, da 30 anni al servizio della società biancazzurra.

In attesa di ripristinare

### LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini del Breg calcio è composto da 12 ragazzi, posti sotto le direttive dell'allenatore Antonio Gherisich, coadiuvato dagli accompagnatori Salvatore Orlando e Luciano Mozan. Per quanto riguarda il nucleo del campo a 7 si aggiunge anche una mini selezione di Piccoli amici, composta da 4 giovanissimi atleti, nati tra il 1998 ed il 1999, seguiti sempre dall'inossidabile Gherisich. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio biancazzurro va a Matej Bandi, nato l'1 dicembre 1998; il pulcino più «esperto» è invece Erik Mozan, nato il 4 aprile 1995. Attualmente i Pulcini sono reduci da una travagliata stagione invernale in cui gli allenamenti sono stati disputati per lo più nella palestra della Polisportiva, a causa dei lavori di rifacimento dei terreni di gioco che dovrebbero essere ultimati in estate. La società di Dolina, dopo aver affrontato il campionato autunnale Pulcini nel difficilissimo girone A, è stata inserita ora nel girone D, sulla carta un raggruppamento più abbordabile, che vedrà tra l'altro di scena il derby con il Domio di Fulvio Pugliese.

una collaborazione con le vicine scuole elementari, sia di lingua slovena che di lingua italiana, la compagine biancazzurra svolge due allenamenti da un'ora e mezzo alla settimana: «Sicuramente dovremmo avere maggiori contatti e maggiori collaborazioni anche con le squadre dell'Altipiano, ma per ora andiamo avanti così. La realizzazione dei campi sintetici e di pari passo i costi sempre maggiori per il mantenimento dei settori giovanili potranno essere delle facili attrattive per instaurare dei dialoghi più proficui con le altre società», auspica Gherisich.

Durante la sosta invernale la formazione di Dolina non ha partecipato a nessun torneo: «Soprattutto il numero ristretto di giocatori e le annate così diverse ci hanno penalizzati: avendo cinque elementi del '95, uno solo del '96 e sei del '97, era

praticamente impossibile rispettare le richieste dei regolamenti stipulati dalle varie società». Pochi, ma buoni, dunque.

Ecco i nomi degli affiliati al campo a 7: Erik Mozan, centrocampista, Giulia Bagedda, terzino destro, Davide Orlando, mancino che opera sulla fascia sinistra, Christian Segala, centrocampista con licenza di offendere, Alessio Morteo, italo-inglese di buone speranze, Luca Dobrilovic, ottimo portiere dai piedi buoni, Willy Saina, attaccante poliedrico, Erik Kofol, terzino destro all'occorrenza punta, Andrej Zerjal, difensore centrale, Martina Bagedda, attaccante, Enrico Genzo, punta, Michele Glavina, terminale offensivo. A questi si aggiungono i piccoli Marko Loncar e Matej Bandi, classe 1998, e Matej Stefancic e Kevin Sigoni, nati nel 1999.

Riccardo Tosques



L'intera rosa dei Pulcini e dei Piccoli amici del Breg, società che da pochi mesi ha compiuto il suo quarantesimo anno di età

### PULCINI

## Al Montebello Don Bosco C 16 gol La Triestina A ne fa 9 al San Luigi B

(2). Il Montuza A piega il San Sergio B per 5-2 (2 Di Maio, Di Chiara, D'Alfonso, Muccio Crasso; per i giallorossi Viezzoli e Marangoni).

Nel concentramento C spicca la sfida San Giovanni B-Sant'Andrea San Vito A, finita 3-9. Paoli (4), Pettracci (2), Varsaica (2) e Murro con-

ducono per mano i bianco-azzurri, mentre i rossoneri rendono meno amara la pillola grazie a Zetto (2) e Gustin. C'è poi il Club Altura A, che piega il Costalunga per 8-2 grazie a Trevisan (3), Cleva (3), Giomani e Bandiera. Borselli e Maracich sono gli stocatori gialloneri. Il Vesna A sgambetta il San Luigi D per 8-1 con Bubnich (4), Ridolfi (3) e Cocco. Ciriello firma la rete della bandiera sanluigina.

Nel girone D spicca l'affermazione del San Giovanni C, che sconfigge il Montebello Don Bosco C per 16-0. Cinquino di Nuzzi e Bonetti, quaterna di Saule, centro di Kainrad e un autogol. Quattro incontri a suon di reti sia nel raggruppamento E sia in quello F. Il record del concentramento E appartiene a Esperia-Sant'Andrea San Vito B, un match terminato 2-5 (Skoko e Ieraci su un versante, doppiette di Pacifico e Defardi, nonché acuto di Gazzillo sull'altro). Nel tabellone F il San Sergio D si regala un 7-1 contro il San Giovanni E, potendo contare sulle zampe di Cus (3), Rossi, Krk e Berni, a cui si aggiunge un autorete. Mauri è il goleador rossoneri.

m. la.

### RISULTATI

**Girone A:** Cgs A-Fani Olimpia A 2-3, San Luigi A-Montebello Don Bosco A 8-3, Ponziana A-Muggia A 0-8, San Luigi B-Triestina A 0-9, a riposo il San Sergio A. **Girone B:** Cgs B-Fani Olimpia B 1-0, Montuza A-San Sergio B 5-2, Opicina A-San Luigi C 6-3, San Giovanni A-Montebello Don Bosco B 8-0, a riposo il Muggia B. **Girone C:** Costalunga-Club Altura A 2-8, San Giovanni B-Sant'Andrea San Vito A 3-9, Vesna A-San Luigi D 8-1, Zarja Gaja-Chiarbola A 1-0, a riposo il Cgs C. **Girone D:** Montebello Don Bosco C-San Giovanni C 0-16, Muggia C-Breg 1-1, Ponziana B-Domio 1-4, San Sergio C-Opicina B 9-1, a riposo il Primorje. **Girone E:** Altura B-Cgs D 1-4, Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito B 2-5, Kras-Triestina B 0-6, Ponziana C-Montuza B 4-0, a riposo San Giovanni D; recupero: Ponziana C-Kras 6-2. **Girone F:** Fani Olimpia C-Chiarbola B 3-3, Muggia D-Opicina C 3-3, San Sergio D-San Giovanni E 7-1, Vesna B-Club Altura B 3-3.

### IL PERSONAGGIO

Pocecco è il capitano dei Pulcini del Gallery

## Al Vesna ho segnato: è la partita più bella

Emil, sei un punto di riferimento nello spogliatoio del Gallery: è un impegno che ti pesa?

«No, anzi mi sento bene. Il calcio è un'attività importante e condurlo bene mi gratifica. In campo sono felice e mi sento a mio agio».

Raccontaci del tuo contributo alla squadra. C'è stato un aneddoto che ricordi con entusiasmo?

«Io gioco a centrocampo e la posizione che più prediligo è la fascia sinistra: è spesso emozionante scendere palla al piede e riuscire a pros-

sare al centro. Ho un'intesa particolare con Amedeo Fabris, che ha compiti di copertura. La partita più bella per me è stata il derby con il Vesna in cui ho segnato».

Il tuo allenatore, Gaetano Pasco, ci ha riferito che hai doti da vendere ma peccchi un po' d'avarietà nella gestione della sfera.

«Lo dice spesso anche me che dovrei passarla prima, ma è più forte di me».

Cambiamo argomento, fai qualche altro sport o qualche altra attività?

«Attualmente oltre a giocare a calcio seguo un corso di fisioterapia. Qualche mese fa ho provato a seguire un assaggio di hockey su prato e non l'ho trovato troppo semplice».

Sei sempre di corsa, ma trovi tempo per la scuola?

«Sì, mi piace andare a scuola, frequento la quarta della Giovanni Pascoli di Aurisina. La mia materia preferita è matematica, che studio volentieri pure perché ho una maestra molto brava».

h. d.



Emil Pocecco è il capitano dei Pulcini del Gallery

### L'INTERVISTA

Samez, una piccola bandiera del Muggia

## La mamma lo ha fatto innamorare del calcio

il fratello maggiore di Andrea, valido portiere degli Esordienti, classe 1993.

Il grande impegno messo in campo da Andrea sta dunque dando i suoi frutti, e magari un giorno potrà realizzare il sogno di diventare un bravo calciatore del Parma,

la squadra di cui l'abile centrocampista è un grandissimo sostenitore.

Perché hai deciso di giocare a calcio?

«Perché mi è sempre piaciuto: mi piace correre e calciare il pallone».

Chi ti ha portato a gio-

care al Muggia?

«Mia mamma Sonia». Che numero di maglia indossi solitamente nelle partite?

«Il numero 5».

Chi è il tuo calciatore preferito?

«Corradi».

Ti ispiri a lui quando scendi in campo?

«Sì, ma anche a Gilardino».

Vai mai allo stadio a vedere la Triestina?

«Qualche volta con la mamma».

Qual è l'ultimo libro che hai letto?

«Geronimo Stilton».

Tra il pallone e i libri cosa preferisci?

«Il pallone».

Con che compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Mi diverto con tutti».

Qual è l'ultimo film che hai visto al cinema?

«L'ultimo film di Harry Potter».

Cos'altro ti piace fare, oltre a giocare a pallone?

«Guardare i cartoni animati e i film di avventura alla televisione».

r. t.



Andrea Samez, una delle piccole bandiere del Muggia

### ESORDIENTI

Il Domio con Estello batte il Fani Olimpia B. Il Cgs si impone con un autorevole 8-2 al Sant'Andrea San Vito A. Due rinvii nel girone C

## San Luigi A e San Giovanni A le compagini più regolari del campionato



Esultano dopo un gol gli Esordienti del San Luigi

**TRIESTE** Il San Luigi A e il San Giovanni A sono le due compagini che attualmente stanno mostrando di avere la marcia più regolare nel campionato degli Esordienti. Il San Luigi A ha ragione per 2-1 del San Sergio A, una compagine che comunque ha dei buoni numeri nelle sue corde. Tanto che i giallorossi di Borgo passano in vantaggio con D'Alesio, ma poi vengono trafitti da Ciriello e Zagan, a segno rispettivamente nel secondo e nel terzo tempo. Restando al girone A, la Triestina A batte il Muggia per 1-0 al

termine di una partita combattuta. A risolverla è una rete di Spreafico. A referto pure una traversa colta dai rivieraschi.

Il San Sergio B si disimpegna su livelli positivi e supera l'Esperia B per 3-1. Va a segno con Di Gregorio e con Labina per due volte, ai quali risponde il solo Cristiano. Pure il Ponziana A può mettere sul piatto della bilancia una prova basata su buoni ritmi, utile per sconfiggere il San Luigi B per 2-0. Un risultato determinato dalle marcature di Di Sotto e Galatà. Il San

Giovanni B, infine, impone un 3-1 al Primorje A.

I rossoneri sbloccano la situazione dopo 4' con Forte e provocano la reazione dei carosini. Sono però ancora i sangiovannini a segnare con Carrettin all'inizio della ripresa. Gli sconfitti si rimettono in carreggiata con il centro di D'Oronzio, ma è l'unico gol che riescono a collezionare. I sangiovannini sono ordinati e anzi triplicano con Romich.

Nel raggruppamento B il San Giovanni A la spunta per 1-0 al termine di un match equilibrato con il Primorje C. La marcatura deci-

siva porta la firma di Salvagno. Incontro ad armi pari pure tra il Fani Olimpia B e il Domio, pur terminando con il successo del Domio per 1-0, frutto della realizzazione di Estello. Il Ponziana B s'illude con Stofa, ma Parisini, Rozza, Toderò e Soviljo castigano e fanno vincere il Fani Olimpia A per 4-1. Il Cgs impone un 8-2 ad un Sant'Andrea San Vito A, che si consola con le due

zampate di Bruno Improta. A far sorridere gli studenti ci pensano Glavina con una quaterna, Di Lenarda con una tripletta e Bernobi. L'Opicina sgambetta il Montebello Don Bosco per 6-1 grazie a Movia (3), Guercio, Osman e Dappelo. La rete della bandiera salesiana è di Mariconda.

Il programma del girone C è dimezzato a causa dei rinvii di Costalunga-Esperia B e Chiarbola-San Luigi C. La prima contesa si giocherà venerdì su richiesta dei rimaneggiati gialloneri, la seconda è slittata a data da destinarsi in quanto lo stadio di Ferrini era indisponibile. Il San Sergio C si mette in mostra, battendo il Club Altura per 5-1: doppiette per Goglia e Mandorino (bello il gol di testa del pri-

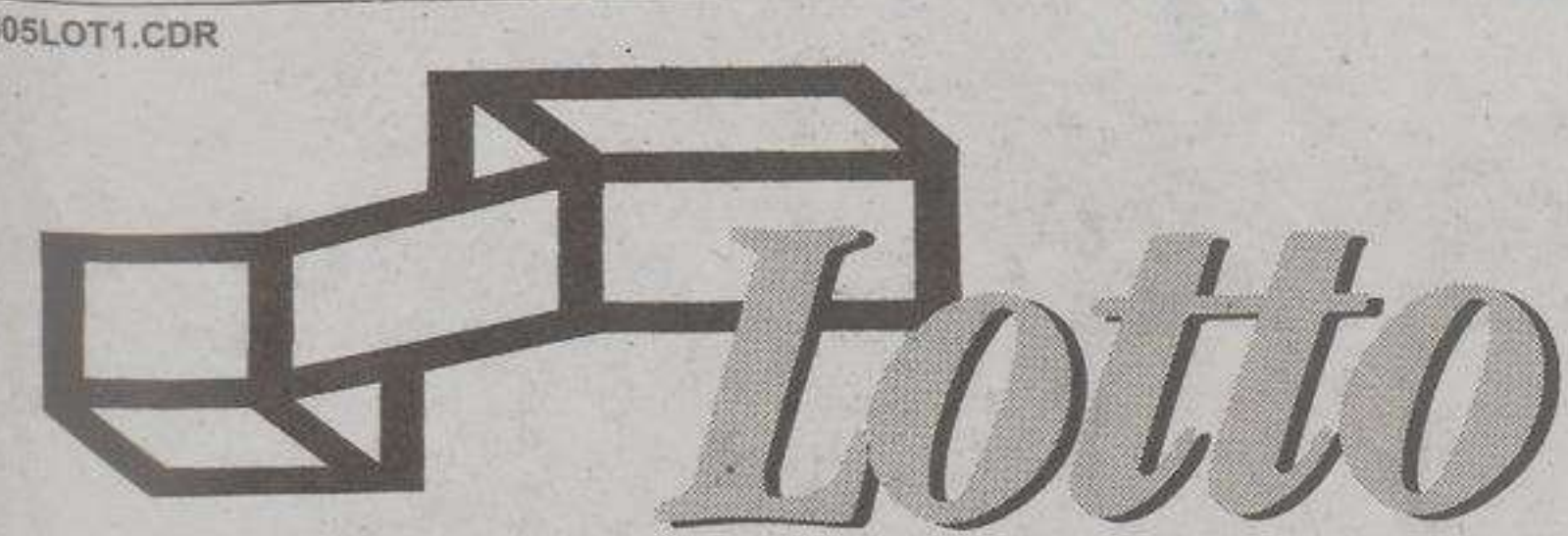
mo dei due) e acuto di Luce per i ragazzi di via Petracco, segnatura di Di Ragogna per il team di via Suppan. Ridolfi e Rebula, infine, regalano un 2-0 al Primorje B al termine della sfida con il Sant'Andrea San Vito B.

A riposo la Triestina B, che, nelle tre precedenti uscite, aveva dimostrato di poter contare su un gruppo affiatato e dalle buone qualità tecniche. Tanto che la giovane Unione aveva vinto tutte le partite giocate, come hanno sempre colto l'intero bottino il San Luigi A e il San Giovanni A.

m. la.



MARTEDÌ 28 MARZO 2006



## I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

|               |    |               |    |
|---------------|----|---------------|----|
| 19 estrazioni | 82 | 83 estrazioni | 33 |
| 36 estrazioni | 50 | 78 estrazioni | 29 |
| 56 estrazioni | 49 | 69 estrazioni | 28 |
| 71 estrazioni | 41 | 9 estrazioni  | 25 |
| 49 estrazioni | 39 | 25 estrazioni | 24 |
| 23 estrazioni | 37 | 39 estrazioni | 24 |
| 57 estrazioni | 36 | 74 estrazioni | 24 |
| 14 estrazioni | 35 | 75 estrazioni | 22 |
| 24 estrazioni | 35 | 13 estrazioni | 21 |
| 80 estrazioni | 33 | 50 estrazioni | 21 |

**BARI.** Per ambo e terno 11-13-88-89-90, 13-31-37-73-90. Per ambo 5-45-55-85 e 11-22-33-55. La cadenza del 6, 6/86 manca per ambo da 37 estrazioni.

**CAGLIARI.** Segnaliamo che il 34 ha raggiunto ormai le 201 estrazioni di ritardo. Per ambo e terno i massimi ritardatari 34-26-33-44-71, in particolare l'ambo 34-26. La quartina radicale 3-30-33-39 manca per ambo da 255 estrazioni.

**FIRENZE.** Per ambo e terno sulla

ruota del capoluogo toscano indichiamo i massimi ritardatari 4-10-18-24-85, le quartine 4-32-67-77, 23-24-32-42 e la cinquina 7-67-70-76-77.

**GENOVA.** Per ambo e terno segnaliamo in particolare i ritardatari 32-41-36-88-74 e le terzine 71-74-79, 60-66-74, 41-61-71. Ricordiamo anche che gli ambi 32-76, 32-72, 32-79 ritardano rispettivamente da 3175, 2524, 2374 estrazioni.

**MILANO.** Per ambo e terno le

## Numeri in massimo ritardo

|                 |     |     |    |    |    |
|-----------------|-----|-----|----|----|----|
| <b>BARI</b>     | 37  | 55  | 13 | 85 | 45 |
| ritardi         | 83  | 55  | 48 | 46 | 44 |
| <b>CAGLIARI</b> | 34  | 26  | 33 | 44 | 71 |
| ritardi         | 201 | 108 | 87 | 67 | 62 |
| <b>FIRENZE</b>  | 4   | 10  | 18 | 24 | 85 |
| ritardi         | 94  | 89  | 69 | 63 | 50 |
| <b>GENOVA</b>   | 32  | 41  | 36 | 88 | 74 |
| ritardi         | 71  | 64  | 57 | 56 | 45 |
| <b>MILANO</b>   | 24  | 23  | 22 | 69 | 57 |
| ritardi         | 76  | 68  | 50 | 49 | 48 |
| <b>NAPOLI</b>   | 35  | 5   | 18 | 24 | 69 |
| ritardi         | 90  | 71  | 61 | 57 | 53 |
| <b>PALERMO</b>  | 12  | 87  | 57 | 46 | 15 |
| ritardi         | 106 | 66  | 51 | 49 | 48 |
| <b>ROMA</b>     | 72  | 61  | 38 | 80 | 47 |
| ritardi         | 76  | 50  | 46 | 42 | 40 |
| <b>TORINO</b>   | 62  | 56  | 50 | 17 | 13 |
| ritardi         | 123 | 88  | 77 | 74 | 62 |
| <b>VENEZIA</b>  | 12  | 85  | 31 | 88 | 71 |
| ritardi         | 80  | 69  | 68 | 51 | 46 |
| <b>TUTTE</b>    | 68  | 77  | 22 | 79 | 24 |
| ritardi         | 6   | 6   | 6  | 5  | 4  |

quartine 34-36-37-39, 13-21-23-31 e la terzina dei ritardatari 22-23-24. Segnaliamo inoltre che l'ambo 12-21 manca da 1721 estrazioni.

**NAPOLI.** E' uscito l'ambo 29-39 della quartina 24-29-34-39 da noi consigliata proprio nella scorsa rubrica. Per ambo e terno indichiamo i massimi ritardatari 35-5-18-24-69 e in particolare le terzine 5-34-35, 24-34-42, 8-18-81.

**PALERMO.** Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo siciliano le

quartine 2-20-22-29, 12-36-46-48, i massimi ritardatari 12-87-57-46-15 e le terzine 23-32-39 e 46-64-74.

**ROMA.** Per ambo e terno i massimi ritardatari 72-61-38-80-47 e le quartine 27-72-67-76, 10-12-14-16. Ricordiamo che l'ambo 30-54 manca 3108 estrazioni.

**TORINO.** La quartina radicale 6-60-66-69 manca per ambo da 155 estrazioni. Per ambo e terno 60-69-73-74-80. Per ambo 60-62-69 e 13-23-73.

## Super Enalotto

Concorso del 28/3/2006

## COLONNA

A B

6 56

14 69

19 78

23 80

36 81

47 83

Jackpot del 6  
€ 31.000.000,00Giocata minima  
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

**VENEZIA.** La cadenza del 5, 5/85 manca per ambo da 91 estrazioni, favoriti 5-15-45-55-85, i massimi ritardatari 12-85-31-88-71 e la quartina 12-20-22-54 per ambo e terno.

A tutte l'ambo 11-30

La Smorfia

Il fatto del giorno: Valentino Rossi cade ed è quattordicesimo 14-51-63



## Totocalcio

Concorso n. 24 del 28/3/2006

|    |                |                 |
|----|----------------|-----------------|
| 1  | Arsenal        | Juventus        |
| 2  | Benfica        | Barcellona      |
| 3  | Lione          | Milan           |
| 4  | Inter          | Villarreal      |
| 5  | Siviglia       | Zenit S. Pietr. |
| 6  | Basilea        | Middlesbrough   |
| 7  | Rapid Bucarest | Steaua Bucarest |
| 8  | Levski Sofia   | Schalke 04      |
| 9  | Manchester Utd | West Ham        |
| 10 | Queens Park R. | Stoke City      |
| 11 | Aarau          | N. Xamax        |
| 12 | Grasshoppers   | F.C. Zurigo     |
| 13 | San Gallo      | Young Boys      |
| 14 | Frosinone      | Gallipoli       |

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

Due triple e quattro doppie 72 €

## Totogol

Concorso n. 24 del 28/3/2006

|    |    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|----|----|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|
| 1  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 1  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 2  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 3  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 4  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 5  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 6  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 7  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 8  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 9  | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 10 | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 11 | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 12 | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 13 | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 14 | 11 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |

Sistema ridotto 44 €



MONTEGIORGIO  
Trotto  
Ippodromo  
San Paolo  
Martedì  
28 marzo 2006  
ore 13.55  
Premio  
Europa Tris  
€ 7.590,00  
Metri 1.600

I NOSTRI FAVORITI

7) Do It Be, 16) Elly Pan, 14) Expressa, 12) Dikta Np, 10) Edy, 3) Batik Del Ronco



ROMA  
Galoppo  
Martedì  
28 marzo 2006  
ore 19.00  
Ippodromo  
Capannelle  
Premio  
Andrea Sansoni  
€ 22.000,00  
mt. 1500

| N. CAVALLO         | PESO | MONTA        | VALUTAZ. |
|--------------------|------|--------------|----------|
| 1) NIEVO           | 63   | G. Bietolini | ★★★★     |
| 2) MELTER          | 60½  | G. Cossu     | ★★★★     |
| 3) SHADY FLAG      | 60½  | M. Pasquale  | ★★★★     |
| 4) JACOB LE COUTRE | 60   | S. Landi     | ★★★★     |
| 5) GREEN IS HONOUR | 59½  | D. Vargiu    | ★★★★     |
| 6) BOUND BY LAW    | 58½  | M. Monteriso | ★★★★     |
| 7) FOOT HILL       | 58½  | S. Basile    | ★★★★     |
| 8) RAY OF HOPE     | 58   | G. Marcelli  | ★★★★     |
| 9) XAVIER GOLD     | 58   | A. Arbau     | ★★       |
| 10) SADDLER MORE   | 57½  | C. Flocchi   | ★★★      |
| 11) ORNELLO        | 57   | A. Corniani  | ★★       |
| 12) ARMA DI TAGGIA | 56½  | G. Temperini | ★★       |
| 13) CROCE          | 56½  | P. Sirigu    | ★★★      |
| 14) EJAAD          | 54   | M. Belli     | ★★       |
| 15) LO SCALONE     | 53½  | M. Vargiu    | ★★★★     |
| 16) LINARES        | 51   | S. Diana     | ★★★★     |

5) Green Is Honour, 7) Foot Hill, 1) Nievo, 3) Shady Flag, 4) Jacob Le Coutre, 8) Ray of Hope

Concorso n. 13 - 2/4/2006

|   |                       |                                |                               |
|---|-----------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| 1 | TORINO (trotto)       | GP Costa Azzurra Gran Premio   | € 140.465 - m. 1600 - Ora     |
| 2 | TORINO (trotto)       | GP Città di Torino Gran Premio | € 80.233 - m. 2060 - Ora      |
| 3 | TORINO (trotto)       | Topkapi As C/D/F               | € 13.085 - m. 1620/1640 - Ora |
| 4 | MONTEGIORGIO (trotto) | Piazza F                       | € 8.293 - m. 1660 - Ora       |
| 5 | PADOVA (trotto)       | Dei Gelfi C/D/E/F              | € 14.965 - m. 2040/2060 - Ora |
| 6 | PADOVA (trotto)       | Oristano                       | € 8.767 - m. 1640 - Ora       |

corsa+

JACK POT  
€ 185.000,00NAPOLI (trotto)  
Wild Pride  
€ 12.005 - m. 2600 - Ora

Corsa +  
La prova di questa settimana valida come Corsa + va in scena a Napoli. Nel Wild Pri-

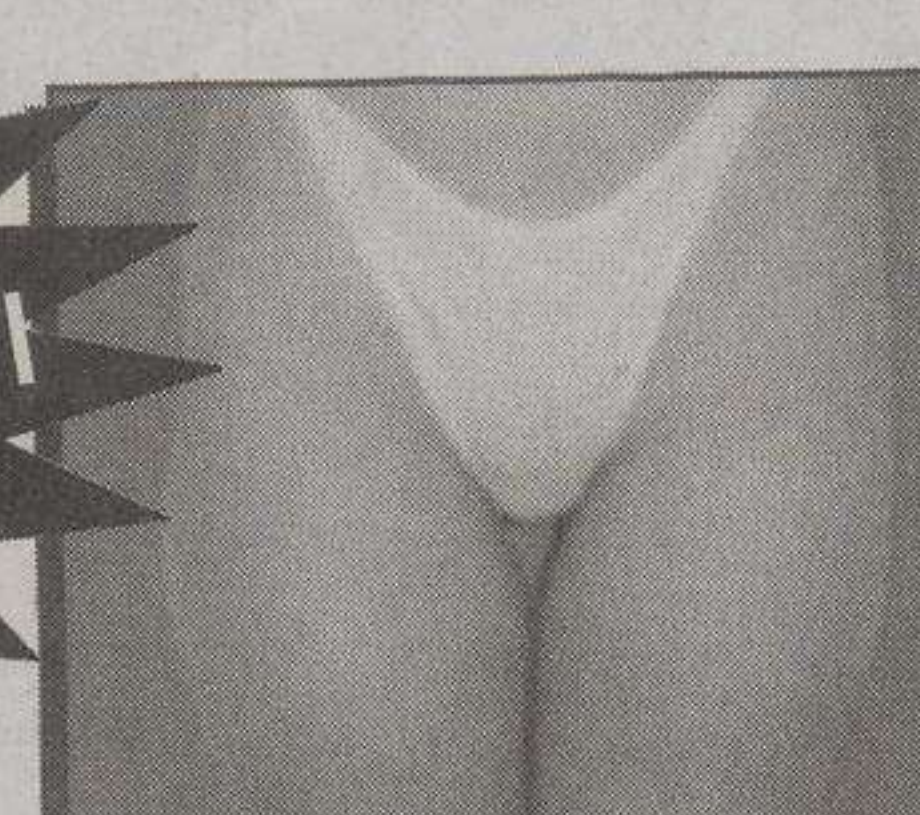
de di domenica è di qualità il gruppo dei partenti, ma proviamo ugualmente a sbilanciarci indicando come favori-

to Edison Bi, anche se pure Eurialo As ha le carte in regola per puntare al successo. Piacciono anche Devoto e Ca-

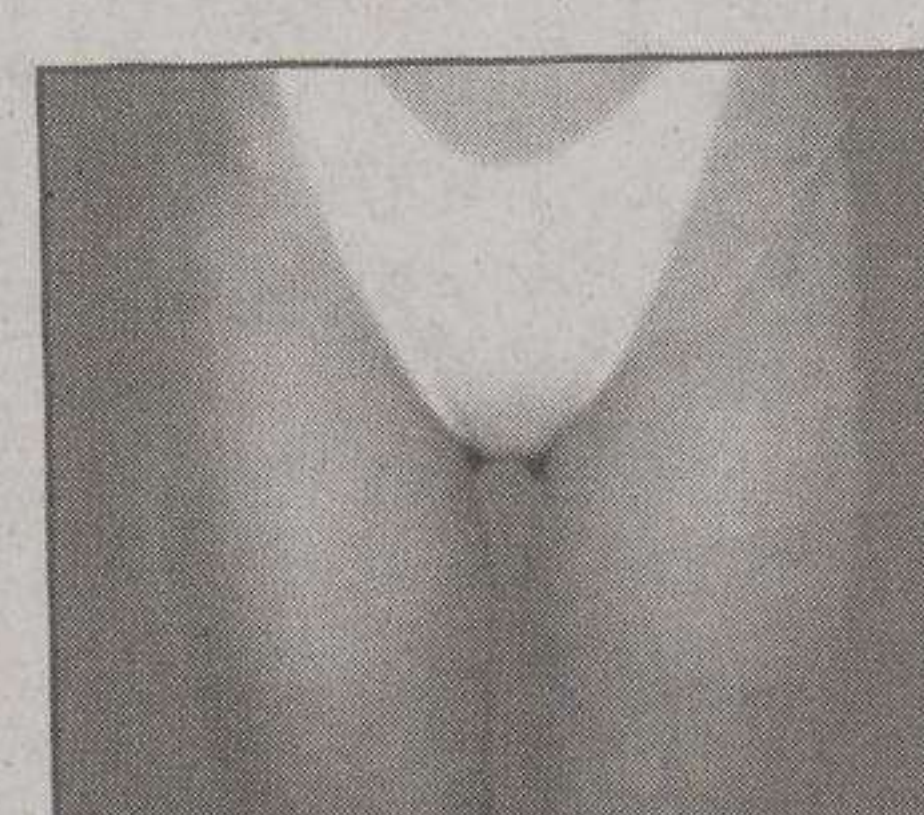
bernet, in un buon momento, mentre possono piazzare il colpo anche Zylar e Discolo Ga. 12-16-1-11.

## LA RADIOFREQUENZA TRATTAMENTO SOTTOCUTANEO NON INVASIVO PER CELLULITE E ADIPOSITÀ

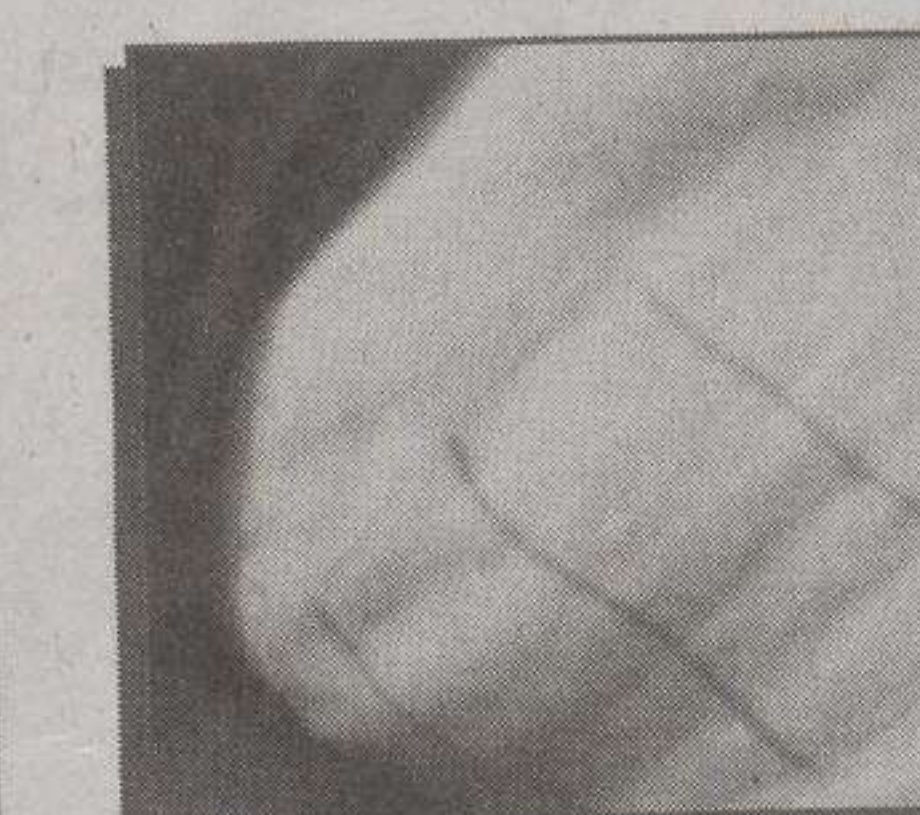
Rilascia in poche veloci sedute **RISULTATI** DI ALTA QUALITÀ



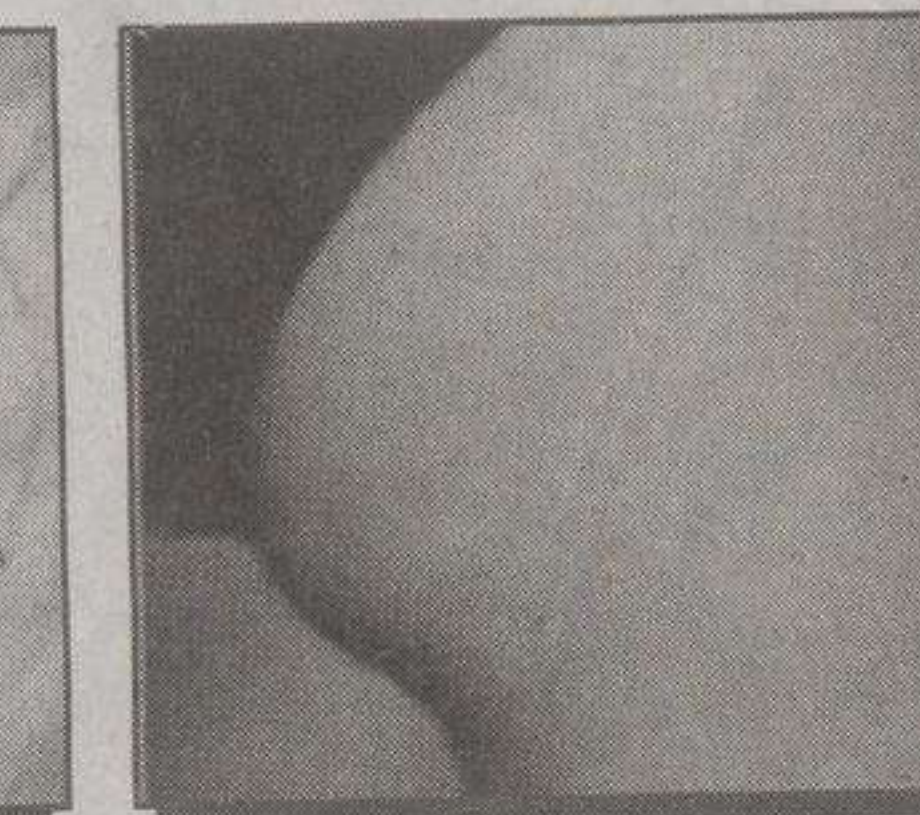
PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO

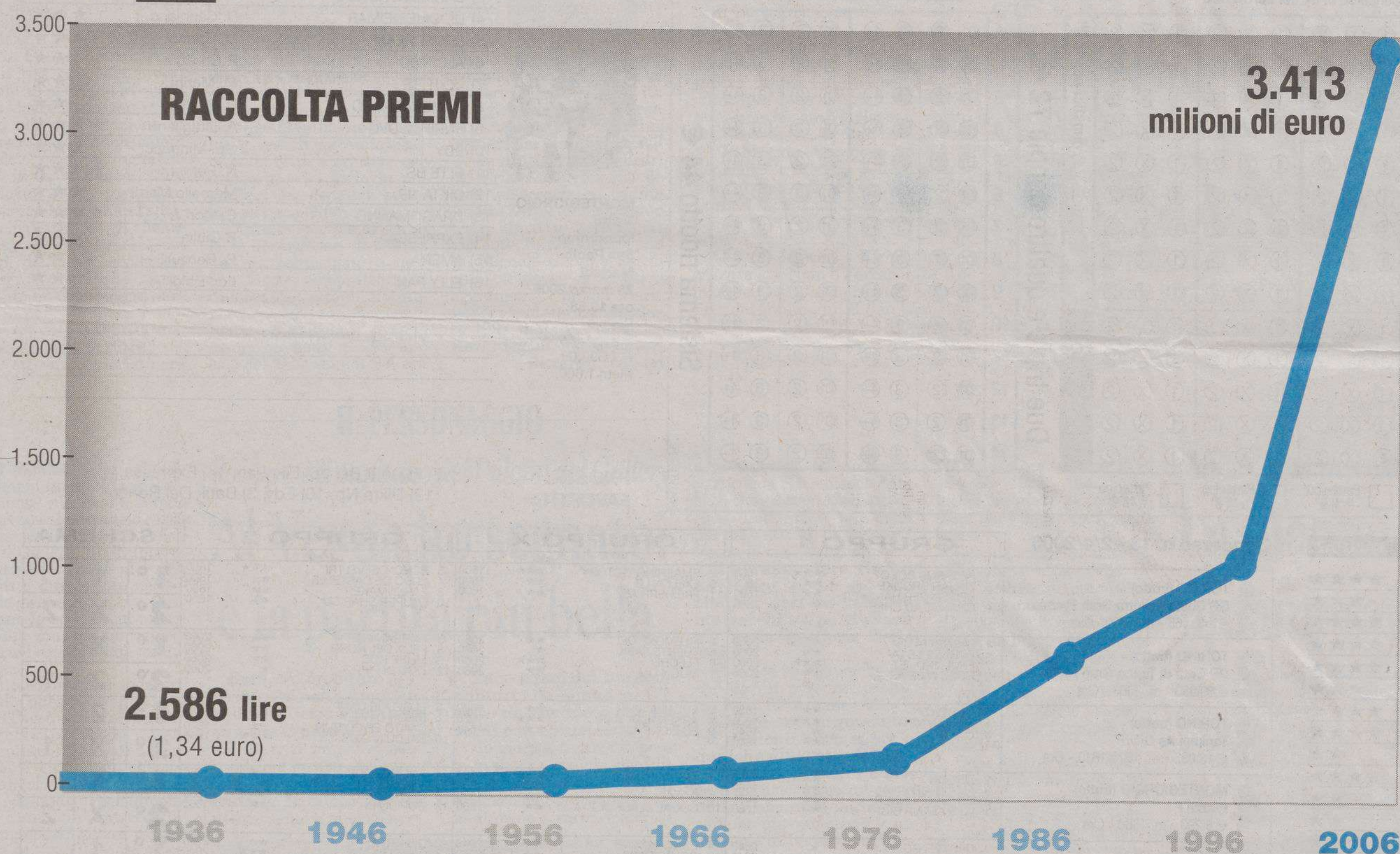
ESTETICA INTEGRATA via S. Nicolò 19 II° piano - TRIESTE







# Lloyd Adriatico 1936 2006 settant'anni spesi bene



Oggi Lloyd Adriatico compie 70 anni.

Se siamo un Gruppo che da anni si conferma ai vertici del mercato assicurativo, è perché le nostre radici affondano in un passato fatto di determinazione, capacità innovativa e solidi valori etici.

I risultati raggiunti sono stati possibili grazie alla forza di imprenditori straordinari come Ugo e Giorgio Inneri, all'impegno di tutti i lloydiani, di ieri e di oggi, alla città di Trieste.

Grazie per aver reso ancora più eccezionali gli splendidi settant'anni che oggi festeggiamo.

## Da 2.586 lire a 3.413 milioni di euro



1936. Piazza Tommaseo 4 a Trieste. In due stanze al primo piano inizia la straordinaria vicenda del Lloyd Adriatico

**Settant'anni fa** – 28 marzo 1936 – nasceva a Trieste il Lloyd Adriatico. Con pochi soldi ma grande entusiasmo e idee chiare.



1936. In giugno viene presentata a Torino la Fiat "500", la celebre "topolino". Prezzo del modello base senza accessori: 8.900 lire

**Premi incassati** nel primo esercizio 1936-37: 2.586 lire. (Per acquistare la "topolino", anch'essa nata nel 1936, si dovevano spendere 8.900 lire).

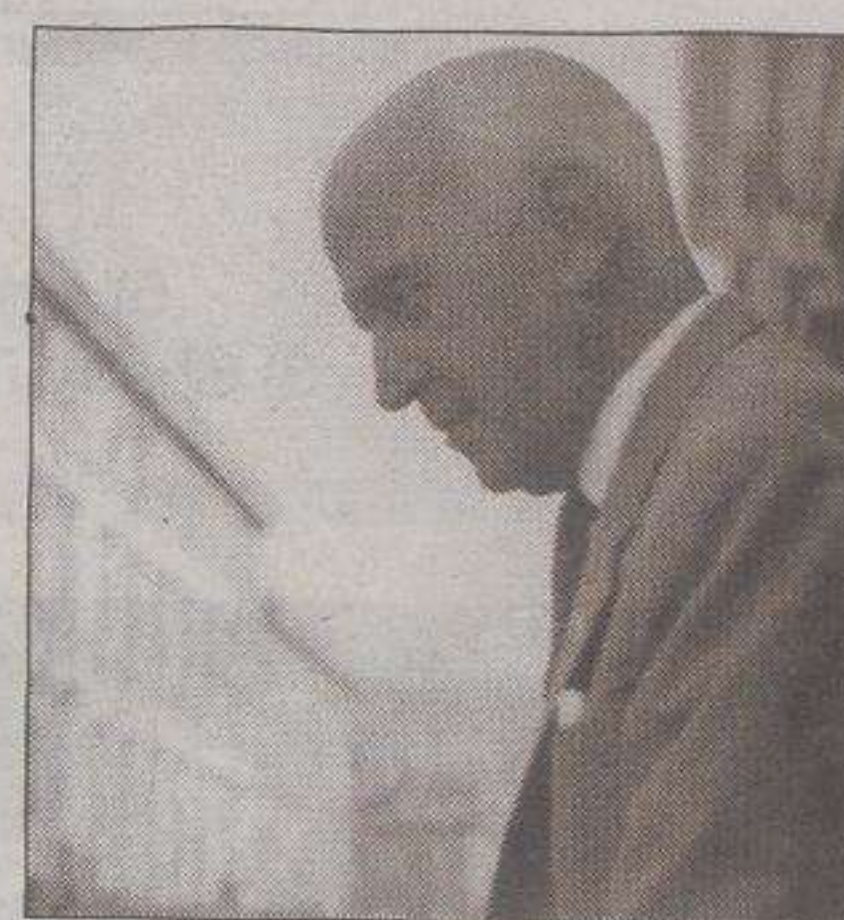


**Nell'esercizio 2005** il Lloyd Adriatico ha riscosso premi per oltre 3.400 milioni di euro (6.583 miliardi di vecchie lire).



La sede di via Lazzaretto Vecchio, testimone dei primi significativi successi

**Tra questi** due dati, settant'anni di una storia appassionante: quella dell'impresa assicurativa fondata da Ugo Inneri, e ulteriormente sviluppata da suo figlio Giorgio.



Ugo Inneri (Trieste, 1896-1978) fondatore e primo presidente del Lloyd Adriatico. Dal 1987 a lui è intitolata la piazza in cui ha sede la Compagnia

**Intelligenza**, audacia, integrità, strenuo lavoro e un'incrollabile determinazione hanno dato vita ad una delle maggiori compagnie di assicurazioni italiane, oggi parte di un grande gruppo multinazionale. Con sede – come nel lontano 1936 – a Trieste. **In largo Ugo Inneri 1.**

**lloyd adriatico**

Allianz Group